Schedina Totocalcio

Atalanta-Parma	0-2	2
Foggia-Sampdoria	1-2	2
Genoa-Inter	1-0	1
Juventus-Cagliari	1-1	X
Lazio-Torino	1-2	2
Lecce-Roma	0-2	2
Milan-Napoli	2-1	1
Piacenza-Udinese	0-0	X
Reggiana-Cremonese	2-0	1
Cesena-Bari	1-0	1
Padova-Brescia	2-1	1
Livorno-Fano	1-0	1
Catanzaro-Trapani	1-2	2

Montepremi: L. 32.692.898.526
Ai punti 13: L. 1.257.419.000
Ai punti 12: L. 39.200.000

Risultati Totip

1.a corsa:	1.o Meadow Prophet	2
	2.o Almost an Angel	X
2.a corsa:	1.o Lady Gioconda	1
	2.o First Sid	2
3.a corsa:	1.o Nico da Casal	X
	2.o Nimis Prince	X
4.a corsa:	1.o Narcotina	2
	2.o Givlas Mo	2
5.a corsa:	1.o Olaf Om	1
	2.o Nicolas Lg	2
6.a corsa:	1.o La Motta	2
	2.o Nardo Bell	1

Ai ventun vincitori con 12 punti L. 42.070.000;
agli 844 vincitori con 11 punti L. 1.036.000;
agli 8.167 vincitori con 10 punti L. 104.000.

IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE
Sport

CALCIO

SERIE A / SUPERATO A FATICA IL NAPOLI DAI ROSSONERI: PUNIZIONE VINCENTE DI ALBERTINI NEL FINALE

Il Milan non perde la testa

Serie A

RISULTATI	
Atalanta-Parma	0-2
Foggia-Sampdoria	1-2
Genoa-Inter	1-0
Juventus-Cagliari	1-1
Lazio-Torino	1-2
Lecce-Roma	0-2
Milan-Napoli	2-1
Piacenza-Udinese	0-0
Reggiana-Cremonese	2-0

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Parma	18	12	8	2	2	6	6	0	0	6	2	2	2	19	7	0
Milan	18	12	7	4	1	6	4	2	0	6	3	2	1	16	7	0
Sampdoria	17	12	8	1	3	6	3	1	2	6	5	0	1	23	16	-1
Juventus	16	12	6	4	2	7	6	1	0	5	0	3	2	22	12	-3
Torino	14	12	6	2	4	5	4	0	1	7	2	2	3	17	13	-3
Inter	14	12	5	4	3	6	4	1	1	6	1	3	2	12	9	-4
Cremonese	13	12	5	3	4	6	4	1	1	6	1	2	3	12	11	-5
Cagliari	13	12	5	3	4	5	3	0	2	7	2	3	2	18	18	-4
Lazio	13	12	4	5	3	6	3	2	1	6	1	3	2	10	11	-5
Napoli	12	12	4	4	4	6	2	2	2	6	2	2	2	14	14	-6
Roma	12	12	4	4	4	6	2	2	2	6	2	2	2	11	12	-6
Genoa	10	12	3	4	5	6	2	3	1	6	1	1	4	9	11	-8
Foggia	10	12	1	8	3	6	0	4	2	6	1	4	1	8	11	-8
Piacenza	10	12	2	6	4	6	1	4	1	6	1	2	3	7	12	-8
Reggiana	8	12	1	6	5	6	1	5	0	6	0	1	5	6	13	-10
Udinese	7	12	2	3	7	6	1	1	4	6	1	2	3	7	16	-11
Atalanta	7	12	2	3	7	7	2	3	2	5	0	0	5	13	23	-12
Lecce	4	12	1	2	9	6	1	2	3	6	0	0	6	11	19	-14

PROSSIMO TURNO
Cagliari-Roma
Inter-Juventus
Lazio-Genoa
Napoli-Reggiana
Parma-Milan
Piacenza-Foggia
Sampdoria-Cremonese
Torino-Lecce
Udinese-Atalanta

MARCATORI: 9 reti: Silenzi (Torino); 8 reti: Baggio (Juventus); 7 reti: Dely valdes (Cagliari), Moeller (Juventus), Zola (Parma); 6 reti: Branca (Udinese); 5 reti: Sosa (Inter), Tentoni (Cremonese); 4 reti: Asprilla (Parma), Ganz (Atalanta), Gullit (Sampdoria), Balbo (Roma), Fonseca (Napoli), Mancini (Sampdoria)

Parma e Samp da grandi

A pagina II

L'Inter sconfitta a Genova

A pagina II

L'Udinese impatta a Piacenza

A pagina III

La rete della vittoria per il Milan porta la firma di Demetrio Albertini.

2-1

MARCATORI: nel pt 45' Pecchia; nel st 18' Panucci, 45' Albertini.
MILAN: Rossi, Panucci, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Donadoni, Desailly, Raducioiu, Savicevic (18' st Orlando), Simone (37' st Massaro) (12 Ielpo, 13 Galli, 14 De Napoli).
NAPOLI: Di Fusco, Ferrara, Francini, Gambaro, Cannavaro, Bia, Di Canio (31' st Buso), Bordin, Fonseca, Thern, Pecchia (12 Pagotto, 13 Corradini, 14 Corini, 16 Caruso).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
ANGOLI: 10-3 per il Milan.
NOTE: serata gelida, terreno in cattive condizioni. Ammoniti: Cannavaro e Albertini per gioco falloso. Spettatori 63.193, per un incasso di 1.758.000.000.

MILANO — Doccia scozzese di emozioni per il «nuovo» Milan del trio straniero Desailly-Savicevic- Raducioiu. Batticuore a mille per l'ignoto aspirante tredicista che alla fine del primo tempo, col Milan sotto di un gol, si vedeva ultramiliardario per la possibile sconfitta rossonera. Poi, nei secondi 45', tutto è tornato nella «normalita»: il Milan ha rialzato la testa, ha pareggiato e in zona Cesarini ha trovato il gol della vittoria su punizione col suo migliore uomo in campo, Albertini. Così i rossoneri si mantengono primi in classifica assieme al Parma dopo aver rischiato la sconfitta contro un Napoli orgoglioso e ben disposto in campo, ma solo per un tempo.

Vittoria rossonera, ma senza trionfalismi. Desailly al suo esordio è apparso ancora un pesce fuor d'acqua, e il resto della squadra non ha brillato. Che il Milan non fosse in serata di buona vena lo si è capito già dopo un quarto d'ora di gioco. Schierata con Albertini e Desailly a centrocampo, Donadoni sulla sinistra, Savicevic a destra, e con Raducioiu e Simone all'attacco, la squadra di Capello ha subito evidenziato notevoli difficoltà a trovare spazi nella metà campo avanzata del Napoli.

Il Milan premeva e teneva sostanzialmente in mano il comando del gioco, ma il lavoro di costruzione impostato da Donadoni, Albertini e Savicevic veniva vanificato dalla solidissima barriera difensiva napoletana. Nella retroguardia azzurra spiccavano il libero Bia per gli ottimi recuperi, Ferrara in marcatura su Simone e Cannavaro su Raducioiu.

I rossoneri arrivavano al limite dell'area napoletana, ma non c'era verso di indovinare l'ultimo passaggio, mancando un uomo in grado di crearsi spazio fra i difensori. E dal 9' per i rossoneri la situazione si faceva delicata per l'infortunio occorso a Baresi, che riportava un profondo taglio alla fronte per un'entrata a gamba tesa di Pecchia. Il capitano veniva medicato e riprendeva il gioco con una fasciatura alla fronte: un Baresi menomato costringeva così Maldini a rinunciare alle puntate offensive e a portarsi più spesso al centro della difesa (dove giocava molto bene Costacurta), con conseguente doppio lavoro per Donadoni sulla fascia sinistra.

Ai confusi attacchi del Milan, il Napoli rispondeva con molta calma e raziocinio, prima con deboli azioni di contropiede, e via via in modo sempre più incisivo. Ed erano napoletane le prime conclusioni, di Di Canio e Fonseca, peraltro senza pericolo per Rossi.

L'azione è partita da un cross dalla sinistra di Donadoni: confusione in area tra Savicevic e la difesa napoletana, palla fuori area per l'accorrente Panucci che dalla distanza ha preso bene la mira vedendo Di Fusco fuori dai pali. La palla ha colpito la parte inferiore della traversa ed è schizzata oltre la linea, nonostante i tentativi fatti da due difensori napoletani per intercettarla.

Poi, tutto Milan e niente Napoli, con qualche buono spunto di Donadoni e di Massaro, entrato al 37' al posto del deludentissimo Simone (mentre al 18' Orlando aveva rilevato Savicevic). E al 90', ormai inatteso, il gol della vittoria che ha cambiato volto alla partita e alla schedina: punizione da 20 metri per fallo su Raducioiu, spettacolare tiro di Albertini e palla imparabile per Di Fusco.

SERIE C1 / GLI ALABARDATI SUPERATI AL «ROCCO» DALL'EMPOLI

Sprofonda la Triestina

Il rigore trasformato dall'Empoli e l'inutile gol di Rizzioli. (Italfoto)

TRIESTE — La Triestina è finita in zona-retrocessione. La sconfitta contro l'Empoli ha acuito la crisi di una squadra che non riesce a trovare una sua identità. Altro che promozione, gli alabardati d'ora in poi dovranno giocare con più umiltà guardandosi alle spalle da quelle squadre che lottano per rimanere in C1. Questa la dura realtà. Come contro il Fiorenzuola, la Triestina ieri al «Rocco» ha messo a nudo tutti i suoi peggiori difetti: gioco zero, poco carattere e una difesa traballante. L'Empoli non era gran cosa, ma dopo il primo tempo ha capito che valeva la pena di provare.

Già nel primo tempo la Triestina aveva rischiato grosso in ben quattro occasioni, nella ripresa è avvenuto il patatrac. Un errato disimpegno di Milanese ha aperto la voragine. Sottili è stato costretto a fare fallo in area su Pelosi e Marta dal dischetto non ha fallito. Poco dopo il raddoppio segnato con un tiro da lontano di Pelosi con la complicità di Facciolo. Solo dopo il 20' la squadra di Buffoni ha dato qualche segno di vita: è arrivato il golgioiello di Rizzioli e poi Danelutti ha avuto subito la palla del 2-2. Basta. Ora la Triestina ha nove punti di svantaggio sul Fiorenzuola e otto sulla Spal che hanno entrambe pareggiato. Ha vinto invece il Como. Il Chievo, invece, l'ha spuntata a Prato.

Nelle pagg. IV e V.

Stefanel, ottava vittoria consecutiva

ROMA - Ottava giornata di campionato e ottava vittoria consecutiva della Stefanel che espugnando anche il parquet romano della Burghy con dieci punti di margine (100-90) ha confermato la sua leadership in vetta alla classifica.

Servizi a pag. XIV

TENNIS / AI MASTERS DI FINE STAGIONE

Doppio trionfo tedesco: Stich e Graf

FRANCOFORTE — Il tedesco Michael Stich ha conquistato per la prima volta il Masters di Tennis approfittando di un leggero rilassamento di Pete Sampras che era parso imbattibile nel corso del torneo. Con questo successo, Stich soffia a Jim Curier il secondo posto nella graduatoria mondiale e succede nell'albo d'oro della competizione al connazionale Boris Becker, che quest'anno non è riuscito neppure a qualificarsi avendo chiuso la stagione dei tornei oltre l'ottavo posto della classifica Atp. Stich toglie inoltre a Sampras la soddisfazione di vincere il titolo supremo di «maestro» proprio al termine di una stagione dominata dall'americano, vincitore di otto tornei, fra i quali Wimbledon e l'u.s. open.

Apparso insuperabile nel corso di tutto il masters quando gli funziona il servizio, Sampras è mancato ieri proprio in questo colpo: 11 sono stati gli aces in suo favore e 14 i servizi vincenti, contro 27 e 32 in favore di Stich. A fare la differenza è stata anche la migliore concentrazione messa in mostra dal tedesco nei due tie-break disputati in questo torneo, due dei quali, i più importanti, nella semifinale contro Gran . Egli ha anche saputo servire bene nei momenti importanti. Servendo per il match, Stich ha messo a segno due aces e due servizi vincenti.

7-6 (7-3), 2-6, 7-6 (9-7) il punteggio finale a favore del tedesco.

La tedesta Steffi Graf, testa di serie n. 1, si è aggiudicata il masters femminile, montepremi di 3,5 milioni di dollari, battendo in finale la spagnola Arantxa Sanchez, n. 2, per 6-1 6-4 3-6 6-1 (la finale del Masters è l'unica di un torneo femminile che si disputa al meglio dei 5 set). La Graf, n. 1 mondiale, che ha vinto con questo il decimo torneo della stagione, è al terzo successo nel Masters dopo quelli ottenuti nell'87 e nell'89.

ANCHE L'OSTACOLO ATALANTA SALTATO IN GRANDE SCIOLTEZZA

Il Parma resta nell'Olimpo

FOGGIA, SECONDA SCONFITTA INTERNA

La Samp torna grande e Gullit è un superman

Gullit, di un soffio, fallisce il raddoppio.

1-2

MARCATORI: nel pt, 12' Roy, 23' Gullit; nel st, 32' Lombardo.
FOGGIA: Mancini, Nicoli, Caini, Di Biagio (35' st Sciacca), Chamot, Bucaro, Bresciani, Seno, Kolyvanov, Stroppa, Roy (37' st Mandelli) (12 Bacchin, 13 Fornaciari, 15 De Vincenzo).
SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Rossi (15' pt Serena), Gullit, Dall' Igna, Sacchetti, Lombardo, Jugovic, Platt, Mancini (45' st Salsano), Evani (12 Nuciari, 13 Invernizzi, 16 Bertarelli).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
Angoli: 7-3 per Sampdoria.
NOTE: giornata fredda, cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 20.000. Ammoniti: Mancini per proteste, Dall' Igna e Caini per gioco falloso.

FOGGIA - Una partita molto bella, vibrante, giocata da una Sampdoria e un Foggia simili come mentalità e impostazione: gioco a zona, pressing e raddoppio di marcature.

Una gara che non ha certamente fatto annoiare per i continui capovolgimenti di fronte e il gioco brioso e piacevole.

La partita l' ha vinta la Sampdoria perchè in campo la differenza l' hanno fatta campioni come Gullit, Mancini e Lombardo, sempre presenti in tutte le azioni della partita.

Tante le emozioni: tre gol, due rigori sbagliati e numerose occasioni sciupate di un soffio da entrambe le squadre. La Sampdoria ha avuto in Gullit uno straordinario superman che ha messo in seria difficoltà la retroguardia foggiana, mentre il Foggia ha lasciato troppo spazio agli avanti blucerchiati. I vari Di Biagio, Bresciani e Stroppa non hanno convinto e sono stati sovrastati da Platt e Yugovic ed Evani. Le difese sono state in più occasioni superate e hanno consentito a Mancini e Pagliuca di mettersi in mostra con buoni interventi.

La partita si è sbloccata al 12' del primo tempo quando il Foggia è passato in vantaggio con Roy che ha sfruttato un lancio di Kolyvanov. La Sampdoria, subito il gol, è partita al contrattacco e al 23' ha pareggiato con Gullit sugli sviluppi di un clamoroso errore di Di Biagio, che in fase di impostazione con la squadra sbilanciata ha perso una palla a centrocampo ad opera di Platt.

Il gol della vittoria sampdoriana è giunto al 32' del secondo tempo; è stato Lombardo ha insaccare a porta vuota dopo che il portiere Mancini aveva respinto di piedi fuori dell' area un tiro di Jugovic.

Le emozioni comunque sono state tante e in particolare i due rigori falliti. Al 32' del primo tempo, atterramento di Lombardo da parte di Chamot, Mancini ha calciato dal dischetto un tiro a mezza altezza che Franco Mancini ha deviato. Il rigore al Foggia è stato concesso all' 8' del secondo tempo per atterramento di Kolyvanov da parte di Sacchetti. Stroppa ha tirato forte e rasoterra colpendo prima il palo alla sinistra di Pagliuca e poi quello alla sua destra.

0-2

MARCATORI: nel st. 17' Brolin, 39' Zola.
ATALANTA: Ferron, Magoni (21' st Saurini), Poggi, Valentini, Pavan, Montero, Perrone (12' st Sgrò), Sauzee, Ganz, De Paola, Scapolo.
PARMA: Bucci, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Sensini, Brolin (33' st Matrecano), Zoratto, Crippa, Zola (40' st Melli), Asprilla.
ARBITRO: Luci di Firenze.
NOTE: cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni, spettatori 22 mila. Ammoniti Sensini, Sauzee e De Paola per gioco falloso.

BERGAMO - Il Parma si conferma grande protagonista di questo campionato vincendo anche a Bergamo una gara disputata con grande autorità. Ha impiegato più di un' ora per sbloccare il risultato, la formazione allenata da Scala, ma anche durante quell' ora ha tenuto sempre in mano le redini dell' incontro. La squadra emiliana ha cercato in ogni modo di superare l' ottima organizzazione difensiva dell' Atalanta e, a dire il vero, già nel primo tempo avrebbe potuto fare breccia se al 13' Asprilla, inseritosi molto bene su lancio dalla destra di Zola, non avesse sprecato malamente l' opportunità offerta: il colombiano, infatti, ha tentato di superare con un pallonetto Ferron ma il portiere è riuscito a frenare la corsa della palla sulla quale è intervenuto ancora Asprilia che, a porta vuota, ha mandato sopra la traversa. Nella prima parte della gara il Parma ha corso un paio di pericoli: uno al 7' su una conclusione di Scapolo parata da Bucci con palla poi pervenuta a Magoni che, a sua volta, a porta sguarnita non è riuscito a mettere in rete e poi ancora al 18' su un apprezzabile scambio fra Scapolo e Ganz, che il centravanti atalantino non è riuscito a concretizzare in una conclusione. Nella ripresa la formazione nerazzurra si è forse illusa di poter tentare qualcosa di più del pareggio, ha cercato di portarsi in avanti ma è stata prontamente castigata.

Dopo una bella azione personale di Perrone, neutralizzata in extremis da Apolloni in angolo (10'), è giunto il gol di Brolin al 17': grande iniziativa di Asprilla che è arrivato sul fondo, ha vinto uno dei pochi duelli con il giovane Pavan, ha toccato la palla verso Zola che ha servito all' indietro Brolin. Il tiro dello svedese si è insaccato proprio all' incrocio dei pali della porta di Ferron.

Una volta in vantaggio il Parma ha controllato con grande efficacia il gioco, ha sempre mantenuto il possesso della palla, non si è mai chiuso, ha cercato di giostrare nella metà campo avversaria. L' Atalanta per cercare di recuperare si è sbilanciata ed ha rischiato il raddoppio al 28' ma un grande intervento di Ferron ha sventato la conclusione di Crippa. Al 39' ci ha però pensato Zola a chiudere la partita, trasformando magistralmente, come ormai sa fare in ogni circostanza, una punizione dal limite concessa per un intervento scorretto di De Paola ai danni di Crippa. Zola, da un paio di metri fuori dell' area, ha mandato la palla a scavalcare la barriera infilandosi imparabilmente, a mezza altezza, a fil di palo.

Prestazione comunque di ottimo livello quella fornita dal Parma, nel quale ha esordito con una eccellente prestazione l' argentino Sensini, acquistato al «mercato» autunnale dall' Udinese.

I giocatori del Parma esultano dopo il gol.

SOLO NEL FINALE KOHLER AGGUANTA IL PAREGGIO

La Juventus rischia la figuraccia

Gran freddo al Delle Alpi, e gelo dopo il gol del cagliaritano Oliveira

1-1

MARCATORI: 22' st Oliveira, 39' st Kohler.
JUVENTUS: Peruzzi, Porrini, Fortunato, Dino Baggio, Kohler, Torricelli, Di Livio, Conte, Ravanelli (7' st Vialli), Roberto Baggio, Moeller.
CAGLIARI: Fiori, Villa, Pusceddu, Bisoli, Napoli, Firicano, Moriero, Herrera, Valdes (30' st Bellucci), Matteoli (24' pt Sanna), Oliveira.
ARBITRO: Braschi di Prato.
ANGOLI: 14-2 per la Juventus.
NOTE: giornata fredda con un grado, terreno leggermente allentato. Ammoniti Kohler e Villa per gioco scorretto, Pusceddu ed Herrera per comportamento non regolamentare; espulso al 29' st Moriero per doppia ammonizione. Spettatori 40 mila.

TORINO - Che freddo, ieri, allo stadio «Delle Alpi» di Torino. Un freddo nonsoltanto meteorologico (anche se la colonnina di mercurio non si è mai alzata dal livello di un grado sopra lo zero), ma anche un autentico gelo soprattutto dal 22' della ripresa per i tifosi juventini che, in seguito al gol del cagliaritano Oliveira, hanno visto paventarsi lo spauracchio di una sconfitta casalinga e l' allontanarsi definitivo di ogni speranza nella lotta per lo scudetto. Ci ha pensato, poi, Kohler al 39' a servire un caldo e ristoratore «vin brulè» ai suoi tifosi con il gol del pareggio. Sull' altro fronte, invece, gioie ed entusiasmi «scacciafreddo» per i sardi: tre punti in due trasferte contro Sampdoria e Juventus sono un bottino più che ragguardevole per la formazione rossoblù e un buon viatico per la trasferta in Belgio per gli ottavi di finale dela Coppa Uefa.

La formazione di Trapattoni ce l' ha messa tutta per aggiudicarsi i due punti e ha rischiato di uscire sconfitta in una gara vibrante e avvincente. L' attenta e asfissiante marcatura su Roberto Baggio ha costretto la Juventus ad attaccare costantemente con lunghi e prevedibili cross dalle fasce: i bianconeri hanno così finito per stanziare quasi sempre nell' area avversaria con il risultato di creare furibonde mischie, ma pochi pericoli per Fiori. Per contro il Cagliari ha dimostrato tutta la saggezza del suo tecnico, Bruno Giorgi.

I rossoblù sono precisi e disciplinati in difesa con i costanti presidi di Pusceddu e Moriero sulle fasce e con la coppia Dely Valdes-Oliveira autentiche «lepri» nel gioco di rimessa. Il Cagliari ha tentato il colpaccio di espugnare il «Delle Alpi» e poteva anche riuscirci se Moriero non si fosse fatto espellere a 15 minuti dalla fine, ma il risultato finale di 1 a 1 appare il più equo.

A distanza di due mesi e mezzo dall' infortunio patito all' Olimpico contro la Roma, il campionato ha ritrovato una delle sue stelle, Gianluca Vialli. Trapattoni lo ha mandato in campo al 7' della ripresa al posto di Ravanelli e l' ex doriano si è subito mosso con disinvoltura e tenacia su tutto il fronte d' attacco: 6,5 il voto in pagella, oggi.

La Juventus ha salvato, con il gol nel finale di Kohler, il clamoroso capitombolo casalingo, ma ha messo in luce, ancora una volta, il limite di dover dipendere dalle invenzioni di Baggio. Giorgi, ieri, ha schierato Firicano libero, Napoli su Ravanelli prima e Vialli poi, Pusceddu su Di Livio, Villa su Moeller e Herrera su Roberto Baggio.

Nel primo tempo la Juventus ha provato ad attaccare, ma due contropiede di Moriero al 33' e al 43', hanno messo in guardia la difesa bianconera. Sul finire della prima fase di gioco l' attacco juventino è diventato quasi un assedio ai rossoblù. La ripresa si è riaperta ancora con i bianconeri nella metà campo del Cagliari. Mentre stava crescendo la manovra d' attacco dei padroni di casa è arrivato, puntuale-beffa, il gol in contropiede del Cagliari. L' azione è partita, al 22', da Moriero che ha dato palla a Oliveira, scattato sul filo del fuorigioco: il belga ha superato Peruzzi e ha segnato. Il gol ha stordito la Juve che s' è, comunque, gettata all' attacco e il Cagliari l' ha graziata due volte. Al 39' Kohler in area ha pareggiato su servizio di Baggio.

FALLISCE L'ESPERIMENTO DI BAGNOLI

Inter, un tridente spuntato

Skuhravy, unica punta del Genoa, punge di più

1-0

MARCATORE: nel st 7' Ruotolo.
GENOA: Berti, Petrescu, Galante, Caricola, Torrente, Cavallo, Ruotolo, Bortolazzi, Van't Schip, Skuhravy, Onorati (20' st Bianchi).
INTER: Zenga, Bergomi, Fontolan, Shalimov, A. Paganin, Battistini, Dell'Anno (35' st Orlando), Manicone, Schillaci (35' st Paganin M.), Bergkamp, Sosa.
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.
NOTE: giornata rigida con cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori: 30 mila. Ammoniti: Bergomi e Van't Schip per gioco falloso, Skuhravy e Bianchi per gioco non regolamentare.

GENOVA - Una sola punta a volte può «pungere» più di tre. Lo ha dimostrato sul campo di Marassi il rinato Skuhravy, che da solo ha tenuto sotto pressione l' intero reparto difensivo dell' Inter mettendo quindi le basi per il meritato successo dei rossoblù. L' esperimento del «tridente» tentato da Bagnoli con Schillaci e Sosa spalleggiati da Bergkamp non ha invece dato i frutti sperati tanto che nessun nerazzurro è riuscito ad impegnare il portiere genoano. L' inaspettata sconfitta oltre a provocare un preoccupante ritardo in classifica a Bergomi e compagni ha messo a nudo l' inconsistenza del centrocampo degli ospiti.

Dall' altra parte della barricata invece ha funzionato tutto alla perfezione anche se Maselli, vincitore sul suo ex maestro Bagnoli, ha dovuto mandare in campo una squadra d' emergenza in seguito alle numerose assenze. Oltre alle buone prestazioni dei giovani Galante e Cavallo (schierato nel ruolo di libero) una lieta sorpresa è venuta anche da Van't Ship chiamato all' ultimo momento per sostituire Ciocci messo fuori causa da un noioso torcicollo. L' olandese, con frequenti arretramenti, è riuscito a sfuggire alla guardia di Paganin e a creare varchi per l' intraprendente Skuhravy. Tra gli ospiti invece il più attivo è apparso Fontolan che però, nonostante gli sforzi, non è riuscito a dialogare con gli spenti Schillaci e Sosa. Con il nuovo schieramento la coppia, ben controllata dai Caricola e Torrente, è apparsa anche distaccata da Bergkamp contrastato nel suo ruolo di rifinitore dal sempre attento Bortolazzi.

Da parte rossoblù invece il meritato successo sui più quotati avversari ha avuto il merito anche di ricompattare i tifosi.

Il gol-partita è arrivato al 7' della ripresa: Bortolazzi ha pescato la testa di Skuhravy che ha deviato per l' accorrente e libero Ruotolo il quale è stato lesto ad infilare la palla all' incrocio dei pali con Zenga impietrito.

A questo punto la reazione dell' Inter ha registrato soltanto alcune sterili punizioni.

BLITZ DEL NEOACQUISTO

Futre va in gol e poi all'ospedale

2-0

MARCATORI: nel st 15' Futre, 43' Mateut.
REGGIANA: Taffarel, Parlato, Zanutta (25' st Torrisi), Accardi, Sgarbossa, L. De Agostini, Morello, Scienza, Padovano (31' st Esposito), Futre, Mateut.
CREMONESE: Turci, Gualco, Lucarelli, S. De Agostini, Pedroni, Verdelli, Giandebiaggi, Nicolini (19' st Cristiani), Dezotti, Maspero (19' st Florjancic), Tentoni.
ARBITRO: Baldas di Trieste.
ANGOLI: 9-6 per la Reggiana.
NOTE: giornata fredda con nevischio, terreno duro.
Spettatori: 14.000. Espulso al 37' del st Pedroni per un fallo su Futre, uscito dal campo portato a braccia. Ammoniti: Pedroni, Lucarelli, Accardi e Scienza per gioco scorretto, Nicolini per proteste.

REGGIO EMILIA - Gioia e dolore per Paolo Futre nel suo esordio reggiano. Sono stati sufficienti 60' al giocatore per conquistare il cuore di Reggio Emilia e dei reggiani, ma 25' dopo il giocatore portoghese ha dovuto lasciare il campo in barella per un serio infortunio al ginocchio (ne avrà per tre mesi). Il suo gol è stato un pezzo di bravura che solo i campioni riescono ad eseguire. Servito in piena area da Scienza, il portoghese si è liberato con dribbling secco del suo diretto avversario Pedroni e, prima che Verdelli riuscisse a chiudere su di lui per impedirgli il tiro, ha battuto Turci con un violento sinistro insaccatosi a fil di palo. Tutto lo stadio è esploso dalla gioia; sembrava che per il portoghese la giornata non dovesse riservare altro che la passerella del dopo-partita, e invece a 5' dalla fine un intervento ritardato di Pedroni da dietro lo ha atterrato, facendo cigolare il suo ginocchio destro.

Lo stopper cremonese è stato espulso, ma Futre ha terminato la sua giornata di gloria in un letto d' ospedale. I difensori di Simoni, rigidamente schierati a uomo, devono aver preso troppo alla lettera le raccomandazioni del loro mister, se si pensa che a fine partita anche l' altra punta granata Padovano ha fatto compagnia a Futre in ospedale.

DOPO LA VITTORIA A NAPOLI

La Lazio ripiomba nel buio

Inizio scoppiettante e subito gol, ma il Toro rimonta - Strano arbitraggio

1-2

MARCATORI: nel pt, 8' Boksic; nel st, 20' Silenzi (rigore), 37' Gregucci.
LAZIO: Marchegiani, Bacci, Favalli (23' pt Fuser), Di Matteo, Bonomi, Cravero, Winter, Doll, Boksic, Di Mauro (38' Bergodi), Signori.
TORINO: Galli, Annoni, Sergio, Cois (8' s.T. Francescoli), Gregucci, Fusi, Sordo, Fortunato, Silenzi, Carbone (18' st Aguilera), Venturin.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
ANGOLI: 10-7 per la Lazio.
NOTE: giornata piovosa e fredda, terreno in discrete condizioni. Spettatori 45 mila. Ammoniti Bacci, Annoni e Gregucci per gioco falloso, Sergio per proteste.

ROMA - «Dovete vincere per il presidente», ammoniva un po' retoricamente prima della partita uno striscione rivolto dalla curva laziale ai giocatori biancazzurri. Non ci sono riusciti: e non per dispetto a Cragnotti, coinvolto nelle vicende giudiziarie legate all' Enimont, ma certo non rallegrato dall' ennesimo passo falso della sua squadra di calcio. Pur gettando ogni stilla di energia sul terreno inzuppato dell' Olimpico, i giocatori della Lazio non ci sono riusciti semplicemente perchè il Torino ha giocato molto meglio di loro.

In una partita segnata da un arbitraggio discutibile e caratterizzata comunque dalla recente tradizione positiva di Mondonico nei confronti di Zoff (nell' ultimo biennio due qualificazioni in Coppa Italia, oltre a varie soddisfazioni in campionato) il punto fermo è proprio questo: la Lazio è così priva di personalità e gioco da non riuscire a chiudere anzitempo la gara neanche quando trova un giocatore con le vampate del campione, Boksic, che la porta in vantaggio all' 8'.

E così dopo il successo esterno di Napoli che la rilanciava, la squadra di Zoff ripiomba nella mediocrità, confermando che questa non pare proprio stagione che possa riservare molti momenti felici. Per converso il Torino, che ha incassato in estate laddove la Lazio aveva scialato, ovvero in sede di campagna trasferimenti, ha ribadito di avere carattere e doti tattiche per tenere il passo delle migliori.

Due episodi per alimentare le speranze laziali: al 30' Boksic con un colpo di testa ha messo in difficoltà Galli, che ha deviato su Winter. Il tiro dell' olandese è stato respinto sulla linea. Al 35' il croato ha protestato per un intervento di Gregucci in area. Poi, quasi atteso, il gol della vittoria per il Torino: una punizione calciata da Aguilera ha trovato in area pronto Angelo Gregucci, ex bandiera laziale, che ha messo in rete di testa. La Lazio si è scossa dai suoi sonni ed ha provato ad attaccare con decisione: qualche decisione dubbia di Collina potrebbe non averla favorita.

DOPO TRE PAREGGI CONSECUTIVI

Sprint finale della Roma che va due volte a segno

0-2

MARCATORI: nel st 35' Lanna, 43' Balbo.
LECCE: Gatta, Biondo, Trinchera (39' st Erba), Gerson, Ceramicola, Verga, Gazzani (39' st Padalino), Melchiori, Russo, Notaristefano, Ayew. (12 Torchia, 13 Carobbi, 16 Grumprecht).
ROMA: Lorieri, Garzya, Benedetti, Mihajlovic (32' st Scarchilli), Lanna, Carboni, Haessler, Berretta, Rizzitelli (15' st Balbo), Giannini, Cappioli. (12 Pazzagli, 13 Comi, 15 Totti).
ARBITRO: Amendolia di Messina.
ANGOLI: 6-4 per Roma.
NOTE: cielo coperto, terreno allentato. Spettatori: 12.000.
Ammoniti: Benedetti e Giannini per scorrettezze.

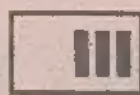
LECCE - In dieci minuti la Roma ha avuto ragione di un Lecce sulla cui panchina ha esordito Rino Marchesi e che ha ora sei punti di distacco dalla quintultima.

La Roma, reduce da tre pareggi consecutivi, ha così bissato il successo di quattro domeniche fa a Genova. La svolta alla partita l' ha data Lanna a 10' dal termine: si è avventato su un perfetto cross di Haessler e di testa ha insaccato imparabilmente precedendo l' uscita di Gatta. A due primi dal termine poi Balbo, sfruttando un servizio di Cappioli, ha bruciato sul tempo la difesa locale raddoppiando. La Roma è pervenuta al successo grazie ad una sagacia tattica che l' ha vista aumentare progressivamente il ritmo della sua azione dopo un primo tempo piuttosto fiacco. I primi 45' infatti si erano conclusi senza troppe emozioni con le due squadre impegnate più a controllarsi che ad attaccare. Lorieri e Gatta erano stati impegnati prevalentemente su calci piazzati.

Nella ripresa la Roma ha allargato il gioco rendendosi più incisiva e dopo un quarto d'ora ha inserito Balbo. L' innesto dell' argentino ha tonificato la manovra dei giallorossi che sono giunti con maggiore continuità in zona tiro ed al 22' hanno mancato una clamorosa occasione con Giannini giunto in ritardo su un dosato passaggio di Haessler.

Quattro minuti prima della rete di Lanna però il Lecce ha avuto una clamorosa occasione per passare: Ayew ha lanciato in profondità Russo che, giunto davanti a Lorieri, ha calciato di forza sul portiere in uscita.

Subito dopo la Roma ha immesso in campo Scarchilli rendendo più incisiva la sua azione in attacco. Tra i capitolini ottima la prestazione di Garzya (un leccese che giocava per la prima volta da avversario nella sua città) il quale ha neutralizzato il ghanese Ayew all' esordio dinanzi al pubblico locale: molto positivo e determinato Ayew ha denotato però problemi di adattamento. La vittoria della Roma è maturata nel momento in cui la formazione ospite ha accelerato la manovra confermando i limiti strutturali del Lecce che, appena aggredito, non riesce ad opporre una valida resistenza agli attacchi avversari.

Nonostante la giornata negativa di Rizzitelli e gli errori conclusivi di Mihajlovic è bastato che la Roma si avvalesse della fantasia e della decisione di Balbo per vincere la partita.

CALCIO

LA SQUADRA FRIULANA NON E'STATA CAPACE DI COSTRUIRE NESSUNA VERA AZIONE DA GOL

Udinese, punto sofferto

0-0

PIACENZA. Taibi, Polonia, Brioschi, Suppa (55' Ferrante), Maccoppi, Lucci, Turrini, Papais, Iacobelli, Moretti, Piovani (83' Ferazzoli). A disp.: Gandini, Chiti, Di Cintio. All.: Cagni.
UDINESE. Battistini, Pellegrini, Kozminski, Gelsi (55' Rossini), Calori, Bertotto, Adamczuk (90' Montalbano), Rossitto, Branca, Pizzi, Statuto. A disp.: Testaferrata, Borgonovo, Biagioni. All.: Fedele.
ARBITRO. Pellegrino di Barcellona Pozzo di Grotto.
NOTE. Calci d'angolo 10-0 per il Piacenza. Ammoniti Iacobelli, Turrini, Adamczuk, Bertotto. Giornata gelida, temperatura attorno allo 0, spettatori 9 mila circa.

Dall'inviato
Guido Barella

PIACENZA - Un thè caldo dopo il kappaò di quindici giorni fa con il Genoa. Un thè caldo che è un sorriso tirato tirato, però, per nulla convinto. Il sorriso offerto dal punto in più in classifica, non certo da quanto visto allo stadio della Galleana. Perchè la nuova Udinese, l'Udinese polacca nata dal mercatino di novembre non è stata capace di fare un tiro in porta in novanta minuti. Non solo: non è stata capace di costruire un pallone vero. Nei novanta minuti una sola conclusione (?), una conclusione di testa di Branca finita almeno cinque metri alla sinistra di Taibi. Il quale, così, non si è sporcato i guanti e si è beccato impassibile tutto il gran freddo di questa glaciale domenica di novembre.

E' un thè triste, dunque, quello che Fedele trova sulla sua tavola. Un thè, detto così senza troppi giri di parole, che non può certo regalare troppo ottimismo. Sì, perchè se una squadra non riesce a costruire un tiro che sia un vero tiro in novanta minuti, beh, non solo è difficile segnare (e quindi vincere), ma inizia a essere francamente difficile pensare anche che questa Udinese possa salvarsi. Il perchè è sottolineato da un'altra considerazione, legata, questa, al Piacenza: la 'all italian' di Cagni è scesa in campo senza punte perchè De Vitis (diamine, cosa avrebbe dato per poter essere in campo: non l'ha ancora dimenticato quel saluto freddo, senza nemmeno lo straccio di un grazie, della società al momento di lasciare Udine) è fuori da un mese e mezzo e rimarrà fuori ancora un paio di settimane e Ferrante, alle prese con non si sa quale malanno è entrato solo al 55'.

Ebbene, contro un Piacenza davvero così così, l'Udinese ha sofferto per lunghi tratti le pene dell'inferno per salvare la pellaccia. Ha costruito le trincee nella sua metà campo e le ha difese in ogni modo. E francamente non ha fatto altro perchè Pizzi nel ruolo di regista non sapeva chi dirigere, non sapeva a chi passare e i due polacchi (le ali della nuova Udinese, gli uomini che avrebbero dovuto scaricare decine di palloni in area dalle fasce) sono riusciti soltanto in un paio di occasioni a far piovere palloni in avanti. Incapace dunque di alzare la testa dalla centrocampo in su, l'Udinese in difesa (con Calori libero, Desideri si è accomodato in tribuna e nessuno sa bene perchè: problemi fisici o altro? Si parla di un battibecco con Giampaolo Poxxo in albergo: l'episodio è già un giallo) ha arginato con buona sufficienza le folate di un Piacenza al quale è mancato però il coraggio per tentare di più, è mancata la personalità per rendersi concretamente pericoloso.

Grande attesa dunque per i nuovi arrivati, per Gelsi, Pizzi e Adamczuk. Ebbene, l'ex perugino è entrato in campo facendo valere subito tutta la sua buona intelligenza tattica: ha giocato 55' (Fedele gli ha poi preferito Rossini) e in quei 55' ha sbagliato praticamente poco o nulla. Pizzi? In una squadra così non poteva certo illuminare troppo il gioco: ci ha provato, ma non trovando compagni pronti a raccogliere i suoi suggerimenti si è portato spesso e volentieri il pallone troppo tra i piedi. Quanto ad Adamczuk appare davvero come il fratello speculare di Kozminski: due diesel, uno per fascia, magari non eccezionali (sia l'uno che l'altro) nello scatto, ma potenti nella progressione. Due 'trattori', implacabili nel loro procedere. Quando riusciranno a imporsi sulle fasce, Branca, là davanti, potrà vivere pomeriggi migliori.

Questo di Piacenza, si è detto, è andato così. Nel gelo di questo lembo di Emilia che sa tanto già di Lombardia i ragazzi di Gigi Cagni, profeta dell'understatement, si è fatto pericoloso sin dal 6' grazie a un'invenzione di Moretti che, filtrato tra Calori e Bertotto, ha trovato comunque Battistini a respingere. Poi, poi Papais ha cercato la conclusione da fuori (al 9'); Turrini, al 19', ha inventato una girata al volo in area spettacolare e al 31' ha trovato Battistini pronto a bloccare a terra. Il taccuino degli appunti è un monologo biancorosso. Solo una incursione di Kozminski, al 39', spezza l'assedio: il suo cross, però, più che per Branca, è per il guardalinee sul fronte opposto... E così il tempo si chiude con Brioschi e Papais che, con le loro conclusioni, fanno gridare al gol.

Nella ripresa, stessa musica: tanto Piacenza ma poi mai davvero pericoloso e poca, pochissima, Udinese. Dunque, il gol l'hanno cercato con impegno, ma niente di più visto che poi è mancata la fortuna, Suppa, Ferrante, anche Piovani. Il tutto sotto la regia di un Moretti spesso esaltante. Ma doveva finire in pareggio, evidentemente. E così è stato. I tempi, per un giudizio definitivo su questa nuova Udinese, sono rinviati.

E' stata di Branca l'unica conclusione in porta

SPOGLIATOI, BOCCHE CUCITE SUL "GIALLO"

Fuori squadra Desideri Battibecco con Pozzo?

Calori

Pozzo

Desideri

PIACENZA - Calori libero, Desideri nemmeno in panchina. Perchè? Il giallo si apre alla lettura delle formazioni. Poi, una voce sussurra: un battibecco tra il giocatore e il patron Pozzo in mattinata, in albergo. E a pranzo, Desideri era già a consolarsi con il suo procuratore. Oggi, ne sapremo di più. Fatto è che negli spogliatoi nessuno ne parla. Rossitto, che passa fugacemente in sala stampa, sorride quando gli si chiede qualcosa. Insomma, lui sa tutto ma non può parlare.

Parla invece, ma della partita, Marco Branca. La sua è un'analisi lucida, serena e tranquilla. Sentite.

'Il risultato è buono, ma solo quello. No, non abbiamo giocato bene, ma siamo stati fortunati. Non dobbiamo dimenticare che abbiamo giocato per la prima volta con alcuni elementi buoni, e quindi è naturale che manchino ancora geometrie e intese. Certo, comunque, che i nostri nuovi compagni hanno dimostrato di avere grande volontà e di saper giocare con grande impegno. Le premesse sono dunque positive. Per parlare di intese è francamente ancora troppo presto'.

Il Piacenza ha impensierito assai l'Udinese...

'Sì, ha saputo costruire alcune palle gol molto belle, ma Turrini e Piovani non sono stati fortunati. Noi abbiamo fatto molto di bene, ma alla fin fine, visto il risultato, va bene così: di fronte, non dimentichiamolo, abbiamo trovato una squadra pimpante, forte fisicamente'.

Fedele

Dunque...

'Dunque, un punto che vale molto, anche se si deve ancora crescere moltissimo sia sotto il profilo della semplice intesa, che del gioco. Le scusanti, comunque, non ci mancano: non si poteva certo pretendere chissà quale livello d'intesa così, già alla prima occasione'.

Fedele, l'uomo chiamato a risolovere tutti questi problemi, non parla. Ha scelto la linea del silenzio stampa e non si fa vedere nella sala stampa dello stadio di Piacenza. Intanto, rimane Desideri e il caso che lo riguarda, a focalizzare l'attenzione di tutti. Ma, ovviamente, nessuno del clan bianconero dice una parola. Il silenzio vale però più di mille parole.

Guido Barella

IL GIUDIZIO DEGLI EX DE VITIS E LUCCI

«Buoni giocatori, ma manca ancora la necessaria intesa»

Adamczuk

Lucci

De Vitis

PIACENZA – E' il Piacenza degli ex. De Vitis sale all'intervallo in tribuna stampa per incontrare i cronisti friulani e, tra una maledizione e l'altra per questo infortunio che gli ha già fatto perdere un mese e mezzo di campionato, segnale un compagno che, dice, è un campione vero: Moretti. «Non avete idea di cosa è capace di fare, diventerà qualcuno, vedrete».

Okay, intanto un altro ex, Settimio Lucci, si affaccia in sala stampa: «Ci è mancato solo il gol, ma possiamo essere soddisfatti perché abbiamo disputato una buona partita contro un'avversaria che non ci ha lasciato un attimo tranquilli. Branca là davanti è una spina nel fianco continua. L'Udinese? E' stato l'avversario che ci aspettavamo, con molti giocatori buoni anche se ancora manca la necessaria intesa. Credo comunque di poter dire che l'acquisto più azzeccato sia stato quello di Adamaczuk: un ottimo lottatore e un gran bel giocatore».

g. b.

Serie B

RISULTATI	
Ascoli-Monza	2-0
Cesena-Bari	1-0
Cosenza-Modena	1-0
F. Andria-Acireale	1-1
Fiorentina-Ravenna	2-0
Padova-Brescia	2-1
Palermo-Vicenza	0-1
Pisa-Ancona	1-1
Venezia-Pescara	0-0
Verona-Lucchese	1-1

PROSSIMO TURNO

Acireale-Fiorentina
Ancona-Cosenza
Bari-F. Andria
Brescia-Verona
Lucchese-Ascoli
Modena-Palermo
Monza-Venezia
Padova-Cesena
Pescara-Pisa
Ravenna-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Fiorentina	19	12	7	5	0	6	4	2	0	6	3	3	0	19	4	1
Cesena	18	12	7	4	1	7	4	3	0	5	3	1	1	20	15	-1
Padova	16	12	5	6	1	6	4	2	0	6	1	4	1	14	8	-2
Bari	15	12	6	3	3	6	4	1	1	6	2	2	2	23	10	-3
Cosenza	15	12	4	7	1	6	3	3	0	6	1	4	1	13	9	-3
Lucchese	14	12	4	6	2	6	3	3	0	6	1	3	2	13	10	-4
F. Andria	14	12	4	6	2	6	2	3	1	6	2	3	1	11	8	-4
Brescia	13	12	4	5	3	5	4	1	0	7	0	4	3	21	18	-4
Ancona	13	12	4	5	3	6	3	3	0	6	1	2	3	16	14	-5
Venezia	13	12	4	5	3	6	3	2	1	6	1	3	2	13	14	-5
Ascoli	12	12	4	4	4	6	4	2	0	6	0	2	4	16	15	-6
Acireale	11	12	2	7	3	6	1	4	1	6	1	3	2	10	11	-7
Verona	11	12	4	3	5	6	2	3	1	6	2	0	4	12	16	-7
Vicenza	10	12	2	6	4	6	1	3	2	6	1	3	2	7	13	-8
Pisa	9	12	2	5	5	6	2	4	0	6	0	1	5	15	19	-9
Modena	9	12	3	3	6	6	2	2	2	6	1	1	4	10	15	-9
Palermo	7	12	3	1	8	7	3	1	3	5	0	0	5	6	15	-12
Pescara (-3)	6	12	2	5	5	6	2	1	3	6	0	4	2	10	16	-9
Ravenna	6	12	2	2	8	5	1	1	3	7	1	1	5	9	16	-11
Monza	6	12	1	4	7	6	1	2	3	6	0	2	4	6	18	-12

MARCATORI: 7 reti: Hubner (Cesena); 6 reti: Agostini (Ancona), Inzaghi (Verona), Scarafoni (Cesena), Tovalieri (Bari); 5 reti: Banchelli (Fiorentina), Chiesa (Modena); 4 reti: Batistuta (Fiorentina), Caccia (Ancona), Cerbone (Venezia 1907), Galderisi (Padova), Hagi (Brescia), Lunini (Verona), Maiellaro (Cosenza)

MARCIA INARRESTABILE DELLE BATTISTRADA

Fiorentina e Cesena a mille

2-0

MARCATORI: nel st 20' autorete Mingucci, 45' Malusci.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Luppi, Iachini, Pioli, Bruno, Banchelli (28' st Zironelli), Effenberg, Batistuta, Orlando (35' st Malusci), Robbiati. (12 Scalabrelli, 15 Campolo, 16 Beltrammi).
RAVENNA: Micillo, Mingucci, Cardarelli (31' st Fiorio), Tre Soldi, Baldini, Pellegrini, Sotgia, Zannoni, Vieri, Buonocore, Francioso. (12 Bozzini, 13 Zanvettor, 14 Billio, 15 Tacchi).
ARBITRO. Brignoccoli di Ancona.
NOTE: spettatori 30.000. Espulso al 34' del secondo tempo l' allenatore del Ravenna Frosio.
AMMONITI: Iachini, Effenberg, Cardarelli, Baldini e Buonocore.

CESENA 1
BARI 0

Marcatore: nel st 45' Hubner.
Cesena: Biato, Scugugia, Calcaterra, Del Bianco (8' st Salvetti), Barcella, Medri, Teodorani, Piraccini (40' st Leoni), Scarafoni, Dolcetti, Hubner. (12 Dadina, 13 Pepi, 16 Zagati).
Bari: Fontana, Montanari, Tangorra, Bigica, Amoruso, Ricci, Gautieri, Pedone, Protti (9' pt Grossi), Barone, Joao Paulo. (12 Alberga, 13 Mangone, 15 Laureri, 16 Puglisi).
Arbitro: Rosica di Roma.
Note: giornata fredda con neve ai bordi del campo, terreno scivoloso; spettatori: 9.600.

CALCIO

UN PESCARA FORMATO BUNKER BLOCCA I LAGUNARI

E il Venezia resta a secco

Assediata inutilmente le squadra di Rumignani: le punte non erano in giornata

0-0

VENEZIA: Busaglia, Conte, Dal Moro, Fogli, Servidei, Mariani, Petrachi, Nardini, Campilongo, Monaco, Cerbone (dall'80 Bonavita). All: Maroso e Ventura. (Coli, Vanoli, Tomasoni, Rossi).
PESCARA: Savorani, De Juliis, Nobile, Sivebaek, Di Cara, Loseto, Gaudenzi (dal 31' Ceredi), Palladini, Carnevale, Ferretti, Massara (dall'84' Di Marco). All: Rumignani. (Martinelli, Epifani, Terrenzi).
ARBITRO: Bonflisco di Monza.
NOTE: temperatura rigida, terreno in discrete condizioni. Spettatori 3.885. Ammoniti Loseto, Gaudenzi, Fogli, Carnevale, Palladini, Petrachi, De Juliis.

VENEZIA — Un inutile assedio per 90' alle barricate allestite da Rumignani frutta al Venezia solo un palo e tanto rammarico per un punto perso di fronte ad una squadra che anche il campo, oltre alla classifica, ha dimostrato inferiore. Era ovvio che gli abruzzesi sarebbero scesi in laguna per portar via un punto importantissimo per la loro deficitaria classifica; infatti, sin dalle prime battute, il Venezia è stato padrone in lungo e in largo del campo, con gli ospiti che mai si facevan o vedere dalle parti di Busaglia, limitandosi a spezzare negli ultimi metri le trame di Petrachi e compagni.

E d'altronde, in ben poche occasioni gli arancioneroverdi riuscivano a far breccia nel bunker allestito dal tecnico ospite: se il gioco espresso a centrocampo, nonostante l'assenza di Bortoluzzi, era ricco di giocate notevoli, non altrettanto si può dire della prova del tandem offensivo Campilongo-Cerbone. Il primo, eroe dell'ultimo mese, si perdeva nelle maglie della retroguardia biancoceleste, spesso anticipato di testa dal più aitante Di Cara (un dubbio: era la tattica migliore insistere tanto con palle alte in mezzo all'area quando la differenza di centimetri tra gli avanti del Venezia e i difensori del Pescara era netta anche ad occhio nudo?). Il secondo, a conferma di una scarsa propensione per le occasioni più facili, sprecava in malo modo nei due frangenti in cui il centrocampo riusciva a smarcarlo (prima — 19' — schiacciava di testa a lato a tu per tu con Savorani su azione Dal Moro-Campilongo; poi — 73' — ancor più clamorosamente, quando Fogli lo pescava al limite del fuorigioco, l'ala sinistra arancioneroverde girava in perfetta solitudine, incocciando però le gambe di Savorani, uscito disperatamente a valanga).

Si capiva subito che, in una partita come questa, solo un'invenzione di un singolo poteva cambiare le cose. E, puntualmente, era Petrachi — 79' — a tentare su punizione dal limite, con il pallone che, beffardamente, incocciava nel palo alla destra del battuto Savorani, non prima però dell'unica vera opportunità creata dal Pescara, quando — al 62' — Massara sfuggiva in velocità a Conte e tirava in diagonale, con pallone sfilato pericolosamente a pochi centimetri dal palo di sinistra dell'inattivo Bosaglia.

Si giungeva così al serrate finale, con il Venezia avanti a testa bassa e il Pescara chiuso a riccio. Se si esclude però una furibonda mischia nell'area piccola su azione di calcio d'angolo a 2' dalla fine, con Servidei prima e Dal Moro poi che non riuscivano a concludere a rete, la partita filava liscia verso l'ampio recupero concesso da Bonflisco.

Alberto Minazzi

PADOVA SEMPRE PIU' SALDO AI VERTICI DELLA CLASSIFICA

Longhi e Montrone piegano il Brescia

2-1

MARCATORI: nel pt 24' Longhi, 31' Montrone; nel st 7' Hagi.
PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi, Gabrieli, Nunziata, Rosa, Franceschetti, Pellizzaro (27' st Siviero), Cavezzi (13' st Ruffini), Galderisi, Longhi, Montrone (12 Dal Bianco, 15 Simonetta, 16 Maniero).
BRESCIA: Cusin, Mezzanotti, Marangon (1' st Ambrosetti), Piovanelli (37' st Domini), Brunetti, Ziliani, Schenardi, Sabau, Neri, Hagi, Giunta (12 Landucci, 13 Di Muri, 14 Baronchelli).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.

PADOVA - Il Padova batte il Brescia e sale al terzo posto in classifica. Il gol dei padroni di casa arriva al 24': traversone dalla destra di Pellizzaro, e gran sinistro al volo di Longhi. Al 31' è ancora il Padova ad andare in rete: assist di Galderisi per Montrone che con un destro a mezza altezza infila nell' angolino. Nel secondo tempo Hagi accorcia le distanze al 7'.

PALERMO 0
VICENZA 1

Marcatore: nel pt 10' autorete di Mareggini.
Palermo: Mareggini, De Sensi Caterino, Fiorin, Bucciarelli, Biffi, De Rosa, Favo (23' st Battaglia), Soda (1' st Buoncammino), Giampaolo, Rizzolo. (12 Schiaffino, 13 Moro, 15 Campofranco).
Vicenza: Sterchele, Ferrarese, Conte, Di Carlo, Frascella, Lopez, Cecchini (37' st Mastrantonio), Pulga, Bonaldi, Viviani, Gasparini (43' st Civeriati). (12 Bellato, 13 Pellegrini, 15 Virille).
Arbitro: Arena di Ercolano.

PALERMO - Il vantaggio del Vicenza è nato da un lancio in contropiede di Gasperini per Bonaldi, che davanti a Mareggini ha scodellato un pallonetto che il portiere rosanero è riuscito ad intercettare con i pugni; lo spiovente conseguente è carambolato sul suo corpo finendo in rete.

VERONA 1
LUCCHESE 1
(giocata sabato)

Marcatori: 40' pt Pellegrini, 14' st Taccola.
Verona: Gregori, Caverzan, Guerra, Fioretti (4' st Manetti), Fattori, Furlanetto, Pellegrini, Ficcadente (22' pt Bianchi), Lunini, Pessotto, Signorelli.
Lucchese: Di Sarno, Capecchi, Di Francesco, Giusti (28' st Di Stefano), Taccola, Vignini, Altomare (44' st Ferronato), Monaco, Rastelli, Albino, Pistella.
Arbitro: Franceschini di Bari.

COSENZA 1
MODENA 0

Marcatore: nel st, 39' Evangelisti.
Cosenza: Zunico, Sconziano, Compagno, Napoli, Napolitano, Evangelisti, Fabris (1' st Lemme), Monza, Marulla (40' st Civero), Maiellaro, Caramel (12 Betti, 14 Mantrone, 15 Rubino).
Modena: Tontini, Adani (40' st Bonfiglio), Baresi, Marino, Bertoni, Zaini, Landini (26' st Cavaletti), Maranzano, Provitali, Cucciari, Chiesa (12 Meani, 14 Faugno, 15 Montipò).
Arbitro: Dinelli di Lucca.

FIDELIS ANDRIA 1
ACIREALE 1

Marcatori: nel st, 5' Morello, 25' Insanguine.
Fidelis Andria: Mondini, Luceri, Del Vecchio, Quaranta (1' st Terrevoli), Ripa, Giampietro, Cappellacci, Masolini, Insanguine, Bianchi, Romairone (10' st Iannuale) (12 Bianchessi, 13 Rossi, 15 Nicola).
Acireale: Amato, Solimeno, Logiudice, Modica, Miggiano, Migliaccio, Morello (28' st Di Dio), Tarantino, Sorbello, Favi, Di Napoli (1' st Lucidi) (12 Vaccaro, 13 Pagliaccetti, 14 Ripa).
Arbitro: Bolognino di Milano.

PISA 1
ANCONA 1

Marcatori: nel pt, 35' Rocco; nel st, 27' Caccia.
Pisa: Antonioli, Lampugnani, Farris, Bosco, Susic, Fasce, Rocco, Mattei, Lorenzini, Cristallini, Muzzi (35' st Martini). (12 Lazzarini, 13 Flamigni, 14 Baldini, 15 Brandani).
Ancona: Nista, Fontana (23' st Bruniera), Centofanti, Pecoraro, Lizzani, Glonek, Vecchiola, Gadda, Agostini, De Angelis (1' st Caccia), Hervatin. (12 Armellini, 13 Mazzarano, 14 Cangini).
Arbitro: Treossi di Forlì.

ASCOLI 2
MONZA 0

Marcatori: nel pt 21' Pierleoni; nel st' 42' Troglio.
Ascoli: Bizzarri, Mancini, Mancuso (22' st Bugiardini), Pierleoni, Pascucci, Zanoncelli, Cavaliere, Bosi, Bierhoff, Troglio, Incocciati (38' st Sanseverino). (12 Zinetti, 14 Maini, 16 Di Rocco).
Monza: Mancini, Romano (15' st Valtolina), Radice (22' st Della Morte), Finetti, Mignani, Del Piano, Dell' Oglio, Saini, Artistico, Manighetti, Pisani. (12 Monguzzi, 13 Marra, 14 Bonazzi).
Arbitro: Pacifici di Roma.

CALCIO

ALLO STADIO ROCCO PUNTI FACILI PER L'EMPOLI

Alabarda, una malata grave

AMBIZIONI ALABARDATE DA RINFODERARE

Nessuno si chiami fuori

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE _ La sconfitta subita a opera del Fiorenzuola non è stata dunque un episodio sfortunato. Contro l'Empoli, squadra senz'altro meno forte dei leader rossoneri di Giorgio Veneri, la Triestina deve abbassare la testa un'altra volta. Chi è causa del suo mal, pianga se stesso. Senza attenuanti, gli alabardati sono stati nettamente inferiori agli avversari, hanno creato un paio di occasioni da gol contro cinque, hanno giocato peggio, con monotona pervicacia. A un certo punto, il pareggio sarebbe arrivato come un messia. Ben lungi dalle aspettative e dalle previsioni dei giorni prima.

Sullo svolgimento della partita leggerete le note del collega Maurizio Cattaruzza. Soffermiamoci solo su alcuni aspetti dell'incontro e sulle implicazioni che la seconda sconfitta casalinga avranno sul futuro prossimo della Triestina.

Intanto, un errore di valutazione di Adriano Buffoni su Franz Romano, dolente ancora e ben presto neutralizzato nell'efficienza fisica. Non appena finito a terra per un normalissimo fallo, Romano si portato la mano nella zona ove non batte il sole e ogni passo gli costava una stilettata. Meglio un asino sano che un professore malato (scusino i lettori i tanti riferimenti alle citazioni popolari), ma forse Buffoni voleva un elemento esperto a dettare il gioco.

Ancora: la Triestina ha quasi sempre lanciato pallonate in avanti dalla difesa. Facciolo tende sempre a fare lunghi rinvii di piede senza mai proporre invitare alla manovra i compagni. Se ne deduce che che il complesso non sente il bisogno di giocare la palla ma spera soltanto in qualche guizzo. Non c'è canovaccio entro cui recitare, ognuno per quel che compete, i ruoli col pallone. Anzi, sembra quasi che alcuni giochino di malavoglia, pensando ai casi propri più che ai bisogni collettivi.

Ci sono stati dieci minuti, dopo il passivo di 2-0, che Rizzioli, Pasqualini, Labardi, Danelutti e Terracciano hanno provato scambi brevi a centrocampo. Tutti si devono muovere velocemente, il pallone deve viaggiare dopo un solo tocco per non farsi intercettare. Dieci minuti di manovra elementare ma ben fatta che ha portato Rizzioli a quel tiro splendido finito all'incrocio dei pali. Era quella la strada su cui continuare. E invece sono tornati i rilanci da dietro per le punte che non potevano controllare le traiettorie, e per Cerone che ha provato una mezza dozzina di deviazioni a pro di qualcuno. Purtroppo l'area dell'Empoli era intasata e a nessuno è stato concesso la battuta in porta.

Tale atteggiamento, il nostro è un discorso deduttivo, significa scarsa fiducia nelle proprie capacità e magari scarsa predisposizione al movimento continuo. Si fatica meno ad aspettare rilanci spalle alla porta invece che creare varchi utili per chi voglia inserirsi, e non si può venir troppo colpevolizzati perchè non si può neanche sbagliare: sono sempre gli avversari a ribattere.

Nessuno può assolversi, se il gioco non c'è significa che nessuno lo crea. La presunzione di credersi capaci di segnare dei gol grazie ad asserite capacità tecniche o fisiche dei singoli ha fatto perdere l'umiltà di considerare l'organizzazione collettiva come il solo modo per attaccare e difendersi con buone prospettive di riuscita. Poi, un calcio franco, un rimpallo da mischia, un colpo di testa possono arrivare a buon fine. Però possono venir neutralizzati dagli avversari senza dover sempre invocare la sfortuna. Ma la manovra di tutti è ciò che normalmente permette a qualsiasi squadra di vincere. Manovra che, in questa Triestina, funziona solo a intermittenza, quasi sporadicamente.

Nessuno ha il diritto di chiamarsi fuori, qualcuno è più colpevole di altri e l'allenatore farà bene a farlo meditare un po' di tempo prima di concedergli altri palcoscenici. Per rispetto a chi paga il biglietto e non riesce proprio a divertirsi, nemmeno consolandosi col risultato.

La testa della classifica si allontana sempre più; cominciamo a guardarci alle spalle, a quelle formazioni che lottano per la salvezza. Non vorremmo che, nascondendoci per tempo certi pericoli, la Triestina si trovasse inopinatamente col guano fino al collo e non sapesse più come emergere.

Una nota nei riguardi di Massimo Marsich. Il pubblico lo fischia, noi vogliamo giustificarlo. Non perchè è un ragazzo di Trieste che gioca in alabardato. Non ci interessa dove sia nato, potrebbe arrivare anche da Capodistria o da San Giovanni Lupatoto.

Marsich arriva dal calcio dei dilettanti, è una scommessa e non un fuoriclasse, si sanno i suoi limiti e i suoi pregi. Però entra in area, sbaglia controlli e passaggi, prende e dà botte, suo è stato il colpo di testa su cross di Danelutti nel primo tempo. Segno che non ha paura dei contatti e che è capace di pungere, magari sbagliando. Altri nemmeno ci provano.

Rinfoderate le ambizioni di lottare per la serie B, Buffoni può cominciare a lavorare per il futuro. Chissà che non ne ricaveremo piacevoli sorprese già tra qualche settimana?

Tentativi aerei per Marsich e Sottili.

1-2

MARCATORI: nel secondo tempo al 6' Marta su rigore, al 14' Pelosi, al 23' Rizzioli.
TRIESTINA: Facciolo, Pasqualetto, Cerone, Terracciano, Sottili, Milanese, Danelutti, Romano (44' del pt Rizzioli), Marsich (12' st Caruso), Pasqualini, Labardi.
EMPOLI: Calattini, Birindelli, Guarino, Marta, Pandullo (24' pt Destro), Filippi, De Cresce, Rossi, Pelosi, Perrotti, Melis (20' st Bartalucci).
ARBITRO: Pisacreta di Salerno.
NOTE: giornata fredda con campo in buone condizioni. Angoli 6-4 per l'Empoli. Spettatori paganti 729 per un incasso lordo di 10.525.00 più la quota degli abbonati. Espulso al 31' del secondo tempo Milanese per scorrettezze nei confronti di De Cresce che invece se l'è cavata con un cartellino giallo. Ammonito Destro per gioco falloso. Pandullo è uscito al 24' del primo tempo in seguito a un infortunio alla caviglia destra.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Brutti, Pelosi ma concreti. Gli empolesi al «Rocco» si sarebbero accontentati di portare via un solo punto. L'unico loro pensiero era quello di arrivare al 90' senza subire danni. Una tesi, questa, avvalorata, dalle mosse dell'allenatore Donati che aveva tenuto in panchina una punta (Porfido) per dare più robustezza al centrocampo. Cammin facendo, tuttavia, la formazione ospite si è accorta che contro una Triestina che accusava un vistoso deficit sul piano di gioco valeva la pena di provare a volare più alta. L'Empoli ha osato e il suo coraggio è stato giustamente premiato. Già nei primi 45' i toscani avevano sfiorato per ben quattro volte il gol, ma solo nella ripresa hanno calato seriamente la mannaia che ha mozzato la testa alla Triestina.

Come contro il Fiorenzuola, gli alabardati sono andati a cercarsela questa seconda sconfitta casalinga con una prestazione sconsolante. Non c'è ancora la minima ombra di un'organizzazione di gioco. La squadra non tenta quasi mai accelerazioni sulle fasce. I giocatori cercano poco lo scambio veloce (abbiamo apprezzato solo una combinazione Caruso-Danelutti), nessuno si sogna di giocare senza palla. Una palla che tra l'altro raramente viaggia a filo d'erba. L'alabarda attuale produce solo un numero infinito di inutili palloni alti, più che altro rilanci della difesa che vengono puntualmente catturati dagli avversari. Non c'è quindi da meravigliarsi se ogni azione muore all'alba, sulla trequarti, molto prima dell'ultimo passaggio. Un quadro reso più desolante dalle precarie condizioni di qualche giocatore (Romano) e dall'inadeguatezza di altri come Marsich e Milanese. Quest'ultimo, che peraltro gradisce poco le critiche, ieri ne ha combinata una più di Bertoldo. Ha sbagliato il disimpegno nella ripresa dando il via all'azione del rigore, ma nel primo tempo aveva già commesso uno strafalcione toccando corto indietro per Facciolo. Il terzino ha completato l'opera facendosi espellere per un fallo di reazione ai danni di De Cresce. Al di là di questi errori madornali, ci lascia interdetti l'atteggiamento tattico di Milanese che quando parte in avanti si dimentica del tutto della sua fascia. E il tornante destro De Cresce ha fatto quello che ha voluto su quella corsia. Tutte le volte che la Triestina perde palla sulla trequarti campo avversaria sono dolori perchè la difesa viene a trovarsi in inferiorità numerica. Sottili o Cerone devono coprire anche la zona di Milanese lasciando però un buco al centro. Evidentemente manca anche la protezione del centrocampo. Se non correggerà il tiro, l'alabarda al «Rocco» rischierà altre volte di essere infilzata in contropiede. Dopo lo 0-2 scaturito da uno svarione difensivo e da un infortunio di Facciolo su un tiro dalla lunga distanza di Pelosi, la Triestina ha ripreso i sensi grazie alla prodezza di Rizzioli che ha siglato il 2-1. Ma la squadra è rimasta lucida e cosciente solo per una decina di minuti. Poi è sprofondata. Solite mischie, solite palle sporche, insomma la solita agonia. E dire che l'Empoli non è parsa poi una grande squadra, in difesa soprattutto sembrava perforabile. Lo stadio triestino ormai è diventato una sorta di albero della cuccagna.

L'Empoli ha esibito il suo biglietto da visita neanche dopo un minuto con un sinistro dal limite dell'area di Perrotti finito vicinissimo al palo. Su rovesciamento di fronte, Marsich manca l'aggancio davanti a Calattini. I toscani se la prendono comoda. Ogni scusa è buona per perdere tempo. Al 13' Melis scappa via sulla sinistra, entra in area ma invece di crossare scarica una fucilata su Facciolo che ribatte. Da incubo il disimpegno difensivo. Al 27' l'Empoli crea un'altra occasione da gol: Pelosi schiaccia a rete di testa da pochi metri su punizione di Melis. La palla esce di poco. Subito dopo la retroguardia toscana sbaglia un rilancio e il portiere deve uscire di piede fuori dell'area per anticipare Marsich. Ne scaturisce uno strano rimpallo. I difensori comunque recuperano prima che il pallone possa involarsi verso la porta. Nuovo allarme per gli uomini di Buffoni al 34' quando Birirdelli si sgancia sulla destra liberando Pelosi che riesce a girarsi e a entrare in area: Facciolo rimedia con una bella uscita a terra.

L'Empoli ha la migliore occasione al 40': un lancio dell'ottimo Rossi pesca De Cresce sulla destra. Interviene Milanese che tocca piano verso Facciolo consentendo all'avversario di riprendere la palla e scodellarla in centro per Perrotti. Il gol sembra fatto, Cerone per fortuna riesce ad allungare la gamba di quel tanto che basta per deviare il tiro. Scampato il pericolo, la Triestina potrebbe addirittura passare grazie a una delle rare incursioni sulla fascia destra operata da Danelutti a beneficio della testa di Marsich che alza di poco la mira. Prima della fine del primo tempo, Romano viene sostituito da Rizzioli perchè acciaccato già dai primi minuti.

La ripresa sembra promettere bene: al 2' su angolo battuto di Danelutti Labardi di testa smorza la palla per Milanese che lascia partire una botta che centra in pieno Guarino appostato sulla linea. Questa sì che è sfortuna. Al 5' Milanese serve il pasticcio: il passaggio per Sottili qualche metro fuori dall'area è sbagliato e Pelosi non ha difficoltà a intercettarlo e a involarsi in area. Sottili lo atterra da dietro, è rigore sacrosanto. Violenta ma centrale l'esecuzione di Marta. La Triestina perde anche quel minimo di lucidità che le era rimasta. L'appuntamento col raddoppio è fissato per il 14': Melis scambia sulla sinistra con Pelosi che da 30 metri pesca leggermente fuori dai pali il portiere alabardato. Il tiro dalla traqiettoria arcuata è sotto il «sette» ma non è irresistibile. Tuttavia Facciolo vuole intervenire con tutte e due le mani e finisce in porta con tutto il pallone. Buffoni guarda per terra, lo stadio è ammutolito. Che lugubre atmosfera. La prodezza balistica di Rizzioli che da 25 metri indovina un tiro sotto l'incrocio riaccende la speranza al 23'. Danelutti sfiora subito dopo il 2-2 in seguito a una combinazione con Caruso entrato al posto di Marsich. Ma la Triestina ha ormai il fiato corto, c'è tempo solo per l'espulsione di Milanese.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI

Como-Pistoiese	2-0
Fiorenzuola-Carpi	0-0
Leffe-Bologna	2-0
Massese-Alessandria	1-0
Palazzolo-Carrarese	0-0
Prato-Chievo	0-1
Pro Sesto-Mantova	1-1
Spal-Spezia	2-2
Triestina-Empoli	1-2

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Spal
Bologna-Fiorenzuola
Carpi-Triestina
Carrarese-Prato
Chievo-Como
Empoli-Massese
Mantova-Palazzolo
Pistoiese-Pro Sesto
Spezia-Leffe

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Fiorenzuola	22	11	6	4	1	6	3	3	0	5	3	1	1	11	7	-1
Spal	21	11	5	6	0	6	4	2	0	5	1	4	0	15	7	-1
Como	19	11	5	4	2	5	4	1	0	6	1	3	2	14	10	-2
Pro Sesto	16	11	4	4	3	6	4	2	0	5	0	2	3	10	7	-5
Mantova	16	11	3	7	1	5	3	2	0	6	0	5	1	14	12	-3
Massese	16	11	4	4	3	6	4	2	0	5	0	2	3	11	12	-5
Chievo	15	11	3	6	2	5	1	4	0	6	2	2	2	7	5	-4
Bologna	15	11	4	3	4	5	4	1	0	6	0	2	4	11	12	-5
Carrarese	14	11	3	5	3	5	3	2	0	6	0	3	3	13	11	-5
Empoli	14	11	4	2	5	5	2	1	2	6	2	1	3	8	8	-6
Triestina	13	11	2	7	2	6	1	3	2	5	1	4	0	10	8	-6
Carpi	13	11	3	4	4	5	2	2	1	6	1	2	3	17	16	-6
Leffe	13	11	3	4	4	6	2	3	1	5	1	1	3	11	13	-7
Alessandria	13	11	3	4	4	5	3	1	1	6	0	3	3	6	10	-6
Spezia	12	11	2	6	3	6	1	5	0	5	1	1	3	8	13	-7
Prato	9	11	2	3	6	6	2	1	3	5	0	2	3	10	13	-10
Palazzolo	9	11	2	3	6	6	2	2	2	5	0	1	4	8	12	-10
Pistoiese	6	11	0	6	5	5	0	4	1	6	0	2	4	9	17	-10

MARCATORI: 9 reti: Protti (Carpi); 8 reti: Bizzarri (Spal); 7 reti: Fermanelli (Carrarese); 4 reti: Dionigi (Como), Ermini (Bologna), Ratti (Carrarese); 3 reti: Campione (Bologna), Ceccaroni (Prato), Crippa (Fiorenzuola), De Nicola (Pistoiese), Ghezzi (Massese), Maffioletti (Leffe), Marta (Empoli), Parente (Como)

Serie C1 - Girone B

RISULTATI

Avellino-Nola	2-0
Casarano-Lodigiani	2-1
Chieti-Potenza	1-2
Giarre-Ischia	0-2
Juve Stabia-Reggina	0-0
Atl. Leonzio-Perugia	0-0
Matera-Siracusa	1-0
Salernitana-Samb.	1-1
Siena-Barletta	0-0

PROSSIMO TURNO

Barletta-Salernitana
Ischia-Chieti
Lodigiani-Giarre
Nola-Atl. Leonzio
Perugia-Juve Stabia
Potenza-Matera
Reggina-Avellino
Samb.-Casarano
Siracusa-Siena

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Perugia	23	11	6	5	0	5	3	2	0	6	3	3	0	13	4	1
Reggina	22	11	6	4	1	5	3	2	0	6	3	2	1	12	4	0
Potenza	20	11	6	2	3	5	4	0	1	6	2	2	2	16	8	-2
Casarano	20	11	5	5	1	6	4	2	0	5	1	3	1	10	3	-2
Salernitana	18	11	4	6	1	6	4	2	0	5	0	4	1	8	6	-3
Juve Stabia	17	11	4	5	2	6	3	3	0	5	1	2	2	11	7	-4
Samb.	14	11	4	2	5	5	4	0	1	6	0	2	4	14	12	-6
Avellino	14	11	3	5	3	6	2	3	1	5	1	2	2	10	9	-6
Matera	13	11	2	7	2	6	1	5	0	5	1	2	2	7	7	-6
Atl. Leonzio	13	11	3	4	4	6	3	1	2	5	0	3	2	9	13	-7
Siena	12	11	3	3	5	6	2	2	2	5	1	1	3	9	10	-8
Ischia	12	11	3	3	5	5	2	2	1	6	1	1	4	7	9	-7
Chieti	12	11	2	6	3	6	1	4	1	5	1	2	2	4	8	-7
Barletta	11	11	1	8	2	5	1	4	0	6	0	4	2	8	10	-6
Siracusa	10	11	2	4	5	5	2	2	1	6	0	2	4	9	10	-8
Nola	10	11	2	4	5	5	2	1	2	6	0	3	3	7	15	-8
Lodigiani	8	11	0	8	3	5	0	5	0	6	0	3	3	8	12	-8
Giarre	5	11	0	5	6	6	0	3	3	5	0	2	3	2	17	-12

CALCIO

LE ALTRE PARTITE DEL GIRONE A

La Spal frenata in casa

Spal 2
Spezia 2

MARCATORI: p.t.: 10' Bizzari (Spa); s.t.: 18' Mazzuccato (Spe), 40' Zanuner (Spa), 45' Bambini (Spe).
SPAL: Brancaccio, Lancini, Paramatti, Zamuner, Mangoni, Fiondella, Papiri (24' s.t. Olivares), Bacci, Mezzini, Bottazzi, Bizzarri. (Di Fiore, Paolone, Cicconi, Messersì).
SPEZIA: Gamberini, Nardecchia, Vecchio, Cappelletti, Bambini, Mirisola (6' s.t. Bonfaldini), Scazzola Maragliulo, Mosca, Mazzuccato, Cavicchia (26' s.t. Oliva). (Vignale, Amarotti, Sabbadin).
ARBITRI: Bizzotto di Castelfranco Veneto.
NOTE: ammoniti: Mazzuccato, Mezzini, Lancini e Zamuner. Espulsi: 32' p.t. Fiondella, 45' s.t.Zamuner. Angoli: 6-3 per lo Spezia.

FERRARA — Parte alla grande la squadra di casa e il gol di Bizzarri (10') è il giusto riconoscimento per gli spallini. Ci riprova Bizzarri al 17', ma il suo calcio di punizione va a perdersi alto di un soffio. Al 32' l'episodio che finirà con il condizionare l'andamento della gara: mentre lo Spezia tenta di impostare dalla propria area, Fiondella e Mazzuccato pensano a scambiarsi ripetuti complimenti verbali. Lo spallino rifila un manrovescio all'avvarsario: sacrosanto il cartellino rosso.

Al 6' della ripresa reclamano un rigore i padroni di casa per un fallo di Vecchio su Bizzarri e, al primo affondo, lo Spezia pareggia con Mazzuccato, abile ad approfittare di una incertezza del portiere Bracnaccio.

Minuti finali ad alta tensione, con Zamuner a insaccare al 40' la più spettacolare delle reti. Sembra finita per lo Spezia, ma a tempo scaduto è bravo e fortunato Bambini a trovare il «tiro della domenica». Nei secondi finali, mega-rissa davanti alla panchina ligure, con Zamuner che si becca il secondo cartellino rosso della gara.

Massese 1
Alessandria 0

MARCATORE: p.t.: 19' Doni.
MASSESE: Trombini, Benassi, Doni, Fabiani, Tiberio, Carillo (20' p.t. Gaspa); Ghezzi, Angelotti, Mariani, Bresciani, De Mozi (13' s.t. Mitri). (Pierobon, Danesi, Forno).
ALESSANDRIA: Bianchet, Maurino, Bonadei, Zanuttig, Siroti, Perugi (26' s.t. Bello), Terzaroli (1' s.t. Maddè), Avallone, Lazzini, Fermanelli, Serioli. (D'Amico, Pugliatti, Giorgi).
ARBITRO: Rossi di Ciampino.
NOTE: ammoniti Tiberio, Doni, Bresciani, Siroti e Zanuttig. Calci d'angolo 8-1 per la Massese.

MASSA — Altro che play-off! L'Alessandria, quest'Alessandria, se non cambia registro dovrà preoccuparsi soprattutto di non rimanere coinvolta nei play-out. Non è tanto la classifica a suggerire un'inversione di rotta ai grigi (per dire: la quarta si trova soltanto a tre punti, cioè a portata di... vittoria), quanto l'involuzione di gioco e di rendimento da parte della formazione di Mazzola (2 punti nelle ultime 4 gare). Che fine ha fatto l'Alessandria capace di mettere al tappeto Como e Bologna?

Como 2
Pistoiese 0

MARCATORI: s.t.: 6' Parente, 46' Dionigi.
COMO: Franzone, Manzo, Bravo, Gattuso, Zappella, Dozio, Mazzoleni, Catelli (47' s.t. Gargioni), Dionigi, Parente (10' s.t. Colombo), Mirabelli. (Spreafico, Sala, Ferrigno).
PISTOIESE: Vinti, Venturi, Gutili, Cotroneo (19' s.t. Tiberi), Caridi, Bellini (7' s.t. Borsa), Nardi, Pagani, Lorenzo, Doni, Campioli. (Alicicco, Casilli, Di Nicola).
ARBITRO: Ruggiero di Nocera Inferiore.
NOTE: ammoniti: Cotorneo, Pagani, Catelli e Lorenzo. Angoli: 7-6 per la Pistoiese. Spettatori 2.000 circa.

COMO — E' andata decisamente bene al Como, che grazie a una rete su punizione di Parente è riuscito a sbloccare il risultato contro una Pistoiese che a perdere non ci stava. Il 2-0 è giunto a tempo ormai scaduto su una azione di contropiede. Un risultato bugiardo per i toscani che, tutto sommato, al «Sinigaglia» hanno disputato una prova convincente, soprattutto se si considera la posizione di classifica della formazione allenata da Roberto Clagluna.

La Pistoiese poi, al 18' della ripresa, con Doni ha letteralmente graziato il Como. Infatti il centrocampista, smarcato da Pagani, ha avuto sui piedi la possibilità di pareggiare, ma ha fallito la più clamorosa delle occasioni. Nel primo tempo, l'incontro ha offerto tre soli episodi: due calci piazzati uno con Campioli e l'altro con Parente, prima dell'opportunità di Dionigi deviata sul palo da Vinti.

All'inizio della ripresa è giunta la rete che ha sbloccato il risultato su punizione di Parente, il cui tiro dal limite ha trovato un varco fra la barriera prima di superare Vinti.

Leffe 2
Bologna 0

MARCATORI: p.t.: 16' Balesini; s.t.: 9' Lomi.
LEFFE: Brocchi, Sironi, Lanzara, Belotti, Russo, Mignani, Ferraresso, Lomi, Balesini, Capecchi (35' s.t. Angeloni), Ghirardello (30' s.t. Tallandini). (Cortinavis, Chechi, Pezzoli).
BOLOGNA: Bini, Porro, Pergolizzi, Casabianca, Spigarelli, De Marchi, Sacchetti (12' s.t. Negri), Ermini (35' s.t. Lorusso), Campione, Cecconi, Anaclerio. (Cervellati, Presicci, Tarozzi).
ARBITRO: Apricena di Firenza.
NOTE: calci d'angolo: 9-4 a favore del Bologna. Spettatori 2.000 circa. Ammoniti: Ermini, Russo, Ghirardello e Angeloni.

LEFFE — Bologna aristrocratico, lezioso e narcisista, confusionario nel costruire gioco, monotono nel suo incedere per linee orizzontali e raramente pericoloso. Leffe sagace e battagliero, abile sia nel chiudersi che nell'attaccare, tutto volontà e determinazione.Questo, in sintesi, l'atteggiamento delle due squadre in campo. Il 2-0 finale è un risultato che rispecchia fedelmente quanto visto sul terreno di gioco e premia il Leffe che si è battuto con cuore e grinta, ben sapendo di essere inferiore tecnicamente agli avversari.

Belotti e Lomi hanno fatto la differenza, impartendo ai frsatornati bolognesi una lezione che non dovranno mai dimenticare se vorranno cambiare rotta e puntare verso la serie B.

Bella la prima rete di Balesini, con un destro liftato nell'angolo più lontano rispetto al punto di battuta ed altrettanto godibile il contropiede che ha praticamente chiuso le ostilità, con Lomi imprendibile nel percorrere quaranta metri e freddo nel piazzare il pallone dove Bini non poteva arrivare.

Prato 0
Chievo 1

MARCATORE: p.t.: 16' Maran.
PRATO: Toccafondi, Chiti (30' s.t. Vivani), Giannoni, Moscardi, Carletti, Argentesi, Turchi, Torracchi, Rossi (1' s.t. Califano), Ceccaroni, Brunetti. (Marchisio, Marchini, Carlone).
CHIEVO: Zanin, Moretto, Ballarin, Gentilini, Maran, D'Angelo, Rinino, Bracaloni, Gori (44' s.t. Pilato), Curti, Spatari (22' s.t. Antonioli). (Quagini, Franchi, Cossato).
ARBITRO: Genovese di Avellino.
NOTE: spettatori 1.500 circa. Ammoniti: Moscardi, Argentesi, Califano, D'Angelo, Maran e Curti. Angoli: 4-3 per il Chievo.

PRATO — Terza sconfitta interna stagionale del Prato che è stato battuto con il minimo scarto da un Chievo che invece è giunto al suo secondo successo esterno, consecutivo. La partita, per la verità piuttosto scialba, è stata decisa dall'unico tiro scagliato verso lo specchio delle due porte nel corso dell'intera gara, quello indirizzato in rete da distanza ravvicinata al 16' dal capitano del Chievo Maran, su cross dalla sinistra di Ballarin. Il Prato, nei rstanti 75' di gioco, non è riuscito a combinare granché.

GIOCATE SABATO

Pro Sesto 1
Mantova 1

Palazzolo 0
Carrarese 0

Fiorenzuola 0
Carpi 0

L'AUTOCRITICA DI ADRIANO BUFFONI

«Bisogna ripartire da zero»

TRIESTE — Ci risiamo. Il film dell'incontro con il Fiorenzuola, già trasmesso quindici giorni fa, è stato riproposto in seconda visione. Stesso palcoscenico, stessi attori, stessa conclusione a metà strada tra il melodramma e la farsa della commedia all'italiana. A cambiare sono stato soltanto gli spettatori: molto meno numerosi (729 quelli paganti) e per niente disposti a contestare o a polemizzare per la qualità scadente dello spettacolo proposto. Come nelle sale di quarta serie, dove nessuno si aspetta nulla di nuovo o di eclatante, alla fine il pubblico si è alzato e se n'è andato silenzioso senza protestare, probabilmente rassegnato al fatto che più di questo regista e attori non sono in grado di poter offrire.

La prima frase proposta da Buffoni davanti a telecamere e taccuini che attendevano frementi è stata significativa: «Un disastro, per almeno 80' mi sono tenuto le mani tra i capelli». Per la prima volta dall'inizio di questo campionato il tecnico alabardato non riesce a tenere nascosta la propria delusione e un certo scoramento. La seconda sconfitta consecutiva in casa ha lasciato inevitabilmente il segno, e nell'analisi del dopo-partita ci può essere spazio soltanto per le critiche e i «mea culpa».

«Prestazione del tutto negativa — sentenzia Buffoni — gioco assolutamente senza idee, caotico e giocatori del tutto privi di attributi, che rovinano un po' tutto il buon lavoro che si era fatto sinora. C'è molto da fare per cercare di rimediare, bisognerà senz'altro modificare qualcosa. Già lo sapevamo che c'era ancora molto da lavorare ma la confusione generale che la mia squadra ha fatto vedere in campo dimostra che si dovrà ripartire praticamente da zero. Comunque, quando una squadra va in campo senza idee ed è incapace di creare gioco la colpa è soprattutto dell'allenatore».

Ed in effetti, nel primo tempo almeno, la Triestina si è dimostrata assolutamente priva di gioco, incapace di scagliare un solo tiro diretto verso lo specchio della porta avversaria, facendo apparire gli avversari come una squadra di categoria superiore, cosa assolutamente non corrispondente alla realtà. L'unico sussulto, oltre alla rete di Rizzioli, è venuto da un tiro di Milanese, all'inizio della ripresa, respinto di testa sulla linea di porta dal difensore empolese Guarino, non senza un po' di fortuna. «Sì, forse se Milanese fosse riuscito a mettere dentro quel pallone — prosegue Buffoni — la partita avrebbe potuto cambiare volto. Ma è assolutamente inutile stare qui a recriminare. Una squadra solida deve dimostrare di saper reagire a qualsiasi situazione e noi non abbiamo fatto assolutamente nulla per cercare di vincere questa partita e così, loro ci hanno giustamente puniti. Questo è il giusto risultato di una gara nella quale noi, in campo, praticamente non ci siamo mai stati. Oggi abbiamo dato la peggiore immagine di noi stessi. Anche se avessimo voluto giocare male di proposito, credo che non saremmo riusciti a fare peggio di quanto abbiamo fatto».

Adriano Buffoni

Parole dure, che pesano come macigni. Ma l'autocritica non è mica finita, anche se qualcuno cerca di risollevare il morale facendo notare come la reazione finale alabardata, dopo aver subito il doppio svantaggio, possa essere considerata come un aspetto positivo seppur timido e insufficiente. «C'è stata una certa reazione — conclude Buffoni per nulla sollevato — ma giocando in casa devi essere in grado di poter dimostrare qualcosa, e noi non siamo riusciti a dimostrare nulla. Stiamo trascorrendo un mese di novembre drammatico: era iniziato male con il Fiorenzuola, poi c'è stata la parentesi di Carrara, tutto sommato abbastanza casuale, e ora abbiamo toccato il fondo. Adesso dobbiamo ricominciare tutto daccapo. Si potrebbe anche recriminare nei confronti della sfortuna, ma sarebbe come cercare di aggirare l'ostacolo. Dobbiamo guardare in faccia la realtà, e la realtà è che siamo una squadra senza idee e senza gioco».

Dopo il fiume di critiche un piccolo elogio, doveroso, verso il pubblico che dopo i fischi del primo tempo non ha voluto girare il coltello nella piaga rimanendo alla fine praticamente ammutolito. «Non fischiandoci gli spettatori hanno dimostrato di essere gli unici ad avér capito qualcosa. Noi, oggi, abbiamo capito ben poco».

Dall'altra parte, come è di costume in questi casi, un allenatore prodigo di elogi per tutti: per i suoi giocatori e per gli avversari. D'altronde, per un tecnico proveniente dal settore giovanile e dopo un inizio di campionato non certo esaltante, venire a vincere a Trieste deve rappresentare per forza motivo di orgoglio.

«La soddisfazione maggiore — racconta Donati, tecnico empolese con la tipica parlata toscana — è di essere riusciti a vincere in uno stadio degno della serie A contro una squadra che può contare su almeno venti giocatori tutti bravi ed esperti. Avevamo preparato la partita decidendo di tenere un ritmo altissimo e sono contento che i miei giocatori ci siano riusciti. La chiave dell'incontro va vista nel fatto che i nostri attaccanti erano più rapidi e veloci di quelli triestini. Comunque, chi è venuto a vedere la partita credo si sia divertito perché ha potuto ammirare delle buone geometrie di gioco e due squadre molto combattive».

Alessandro Ravalico

A sinistra una conclusione di Danelutti, a destra Pasqualini in azione. (Italfoto)

TRIESTINA-EMPOLI: lo scout

N.o	Giocatori	Tiri in porta: Reti	Specchio	Fuori	Legni	Rigori	Falli: di mano	Fuori gioco	Fatti	Subiti	Cross: Sin.	Dest.	Corner: Sin.	Dest.	Ammonizioni	Espulsione	Minuti giocati
2	Pasqualetto	-	-	1	-	-	-	-	4	2	-	2	-	-	-	-	90
3	Cerone	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	90
4	Terracciano	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	3	-	-	-	-	90
5	Sottili	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	-	-	-	90
6	Milanese	-	1	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	76'	76
7	Danelutti	-	-	3	-	-	-	-	3	1	-	1	-	2	-	-	90
8	Romano	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	44
9	Marsich	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	57
10	Pasqualini	-	1	-	-	-	-	-	-	8	1	-	-	1	-	-	90
11	Labardi	-	-	-	-	-	-	1	2	7	-	-	-	-	-	-	90
13	Ballanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Zattarin	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Rizzioli	1	1	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	1	-	-	46
16	Caruso	-	-	-	-	-	-	2	-	1	-	-	-	-	-	-	33
	TOTALE	1	3	5	-	-	-	5	19	23	1	6	-	4	-	1	-

N.o	Portieri	Reti subite	Parate: Azione	Puniz.	Rigore	Falli: Mano	4 sec.	Fatti	Subiti	Uscite: Cross	Corner	Azione	Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
1	Facciolo	2	3	-	-	-	-	-	-	4	-	1	-	-	90
12	Drigo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	2	3	-	-	-	-	-	-	4	-	1	-	-	-

TEMPO EFFETTIVO: 1° tempo 26' 2° tempo 31' TOTALE 57'

CLIMA MESTO NELLO SPOGLIATOIO

Terracciano: «Ci arrendiamo di fronte al primo ostacolo»

TRIESTE — Chi si aspettava la contestazione a fine partita è rimasto deluso. Grosso spiegamento di forze all'imbocco degli spogliatoi ma nessun tifoso che si sia fatto vedere nei paraggi. Se contro il Fiorenzuola la sconfitta aveva bruciato, quella con l'Empoli è stata presa con una sorta di rassegnazione, così come insegna quello che è considerato l'incontrastato motto della nostra città. Rassegnazione e delusione che appare chiara anche sui volti dei giocatori. Gli appelli a rimboccarsi le maniche dopo la prima sconfitta casalinga sembrano essere caduti nel vuoto, ed ora non si sa più a che santo votarsi.

Unico neo alla tristezza generale, il sorriso, seppur timido, che appare sulla bocca di Maurizio Rizzioli. Il ragazzo, chiamato a sostituire Romano allo scadere della prima frazione di gioco si è messo in luce con un Eurogol da una trentina di metri che si è infilato nel «sette» della porta avversaria: «E' stato il mio primo gol segnato in serie C — comunica Rizzioli — ma è una rete che fa felice soltanto me e non serve assolutamente nulla alla squadra».

A proposito di Romano, francamente non riusciamo a spiegarci il motivo dell'utilizzazione di un giocatore con una frattura all'osso sacro. D'accordo che Franz è uno di quei fuoriclasse che possono sempre fare la differenza anche se non al cento per cento della forma, ma, francamente, vederlo claudicante e dolorante in mezzo al campo ci ha messo addosso un po' di tristezza. Meglio, forse, portare un po' di pazienza e attendere che la frattura si ricalcifichi completamente, risparmiandogli così inutili sofferenze e qualche fischio da parte di chi non ha capito l'abnegazione e l'attaccamento alla maglia del campione.

«E' dura — così commenta Antonio Terracciano il momento difficile della squadra — dobbiamo cercare di uscire a piccoli passi da questa situazione altrimenti tutto diverrà molto più difficile. Purtroppo, le cause principali di questo stato di cose sono la progressiva mancanza di fiducia e di entusiasmo. Ci abbattiamo subito davanti al primo ostacolo e ci demoralizziamo. Anche in occasione del primo gol dell'Empoli abbiamo dimostrato una certa mancanza di tranquillità».

E ad illustrarci la dinamica di quella rete è Mauro Milanese, autore del retropassaggio che ha messo in crisi il settore difensivo provocando il fallo da rigore trasformato dall'empolese Marta. «Volevo dare la palla indietro a Sottili che era libero ma non mi sono accorto che da dietro si stava inserendo un avversario che è riuscito ad arrivare sul pallone prima di Stefano, che così si è visto costretto a metterlo giù».

Non è stata una grande prestazione quella del giovane triestino, macchiata, soprattutto, da un fallo di reazione che gli è costato l'espulsione e una probabile, speriamo, breve squalifica. «Il giocatore dell'Empoli — spiega Milanese — mi si è aggrappato addosso, l'arbitro ha fischiato il fallo a mio favore ma lui continuava a tirarmi giù per la maglia. Così ho reagito con una gomitata più istintiva che cattiva e l'arbitro mi ha espulso».

Sempre Mauro è stato pure protagonista dell'unica vera occasione da gol capitata alla Triestina nell'arco dell'intero incontro, se si esclude la rete di Rizzioli. Conclusione a portiere battuto che si è stampata sulla testa del difensore Guarino, trovatosi piazzato proprio in mezzo alla sua porta. «Quando le cose vanno male — commenta l'autore del tiro — vanno male sino in fondo. Certo è che se fossimo andati in vantaggio sarebbe stato un po' troppo: la vittoria la si deve meritare e noi non l'avevamo di certo meritata».

Chiudiamo con il laconico messaggio di Roberto Labardi, stringato ma significativo: «Abbiamo perso due partite ma non possiamo e non dobbiamo lasciarci andare. Sarà il caso di ritirare fuori il carattere altrimenti i problemi potrebbero diventare davvero gravi».

Alessandro Ravalico

CALCIO IL LEGNAGO HA SPRECATO MOLTE OCCASIONI, RISCHIANDO DI VINCERE

Una Pro piccola piccola

QUINTA VITTORIA CONSECUTIVA

Il Sevegliano suona la carica «Salta» il bunker dei trentini

I gialloblù hanno disputato un brutto primo tempo ma nella ripresa sono riusciti a passare con un gol di Cadamuro

1-0

MARCATORE: al 72' Cadamuro.
SEVEGLIANO: Cortiula, Battistutta, Bortolussi, Turchetti, Sebastianis, Toffolo, Bolzon, Paolini, Gibellini (13' s.t. Miano), Rella, Cadamuro (41' s.t. Zuliani).
ROVERETO: Mair, Bazzanella, Cont, Liberati, Memmo, Setti, Volani, Sbarberi, Nuvoloni (40' s.t. Malussini), Spagnolli, Elchera A. (29 s.t. Manfredi).
ARBITRO: Campofiorito di Chiavari.

SEVEGLIANO — Il Sevegliano infila la sua quinta consecutiva vittoria e fa pokerissimo, nel giorno in cui — come dice il mister Tesser — c'è da essere soddisfatti solo del risultato».

Tuttosommato la prova dei friulani è stata non eccelsa sul piano tecnico ma ha mostrato buoni progressi, sul piano soprattutto psicologico, del team friulano.

E difatti i gialloblù disputano un brutto primo tempo e una ripresa appena più vivace, al cospetto di un ordinato e puntiglioso Rovereto che viene meno, forse per le assenze di rilievo, proprio nel settore che si annunciava più pericoloso, l'attacco.

Ed in effetti i trentini hanno risentito di uno scarso potenziale in fase difensiva, rinserrandosi spesso nella propria area e provando a sfruttare l'arma del contropiede.

Dopo i primi quindici minuti di gioco ci si aspettava, more solito, che i padroni di casa crescessero ma, invece, il gioco è continuato senza costrutto con gli avanti seveglianesi impigliati nella ragnatela difensiva dei bianconeri trentini.

Stranamente abuliche le fonti del gioco dei padroni di casa, in particolare Rella e, conseguentemente, con Gibellini e Cadamuro non sollecitati a dovere. Soltanto Paolini, sulla fascia destra, si rendeva promotore di qualche buona iniziativa mentre centrocampisti e difensori, pressati, mostravano imprecisioni e difficoltà nei disimpegni.

I minuti, per tutto il primo tempo, trascorrono noiosi, portieri pressoché inoperosi, qualche punizione, nei pressi delle opposte aree, ravviva di tanto in tanto l'attenzione.

Unica azione di una certa pericolosità al 37' quando Gibellini si invola, sul filo del fuorigioco, contrastata la sfera finisce a Cadamuro che da posizione favorevole calcia abbondantemente fuori. Si confida nella ripresa ma l'avvio è tutto per gli ospiti.

Non sono trascorsi che pochi secondi e il Rovereto spreca la sua migliore occasione: fugge Volani sulla destra e crossa, raccoglie indisturbato Spagnolli, a non più di dieci metri dalla porta, ma sbaglia grossolanamente la conclusione; un minuto dopo è Memmo ad impegnare su punizione appena fuori dall'area il portiere friulano. Poi comincia a farsi vedere il Sevegliano.

Al 7' Cadamuro impegna in giravolta Mair e al 9' un'apertura, finalmente precisa, per Turchetti sul quale rimedia in angolo un difensore. Al 13' si rivede in campo, dopo quattro partite, Miano e subito al 16' occasionerete per il Sevegliano. E' proprio Miano a dipingere un assist per Cadamuro che, a due passi e con Mair fermo, sbaglia il facile colpo di testa vincente. Ma al 27' entra finalmente la carta vincente e si concretizza l'atteso pokerissimo. Toffolo va via profondo sulla destra, crossa, sbaglia l'uscita Mair e questa volta per Cadamuro è un giochetto appoggiare di testa la sfera in rete. Il Rovereto non ci sta, fa entrare Manfredi, impegna con Spagnolli, al 31', Cortiula, e al 35' Setti cerca di sorprendere, a parabola, il portiere fuori dai pali mentre Memmo, su punizione, fa sorvolare alla sfera la traversa. Finale al cardiopalmo, ma deve soffrire fino al 48' il Sevegliano che subisce due consecutivi calci d'angolo proprio nell'ultimo minuto di recupero. Un sospiro di sollievo accoglie il triplice fischio di chiusura che trova il Sevegliano con cinque splendidi assi in mano. Ed ora si tratta di sfruttare al meglio questo momento positivo, dopo un avvio di campionato non proprio travolgente.

Alberto Landi

1-1

MARCATORI: al 4' Rodighieri, al 64' Marchesan.
PRO GORIZIA: Cappelli, Sellan, Bregant (dal 46' Pauletto), Catalfamo, Cernecca, Costantini, Vascotto, Marchesan, Vidotti (dal 76' Infulati), Fierro, Drioli.
LEGNAGO: De Grandi, Brunelli, Tagliani, Salvalajo, Canmdeo, Soardo, Sandon, Adani (dal 69' Bisson), Rodighieri (dal 59' Mezzacasa), Segalla, Zanaga.
ARBITRO: Griselli di Livorno.

GORIZIA — Alla fine entrambe le due squadre avevano qualcosa da recriminare. Il Legnago che ha sprecato una incredibile occasione per conquistare due punti in trasferta; la Pro Gorizia per non essere riuscita, dopo la conquista del pareggio, a mantenere lo scatenato ritmo impostato nella ripresa e magari riuscire a cambiare il volto di una partita per lei nata sotto una cattiva stella. Il Legnago, infatti, nel primo tempo dopo essere passato in vantaggio dopo solo 4' con Rodighieri, per gentile concessione della difesa goriziana, aveva dominato il campo. Sembravano squadre di diversi pianeti. Mentre i veneti correvano a perdifiato su tutti i palloni, che sembravano attratti dai piedi di Salvalajo e compagni, quasi fossero calamitati, sul fronte goriziano era buio fondo. La squadra era sfilacciata e non riusciva, specie a centrocampo, a farsi sentire. Così il Legnago poteva dominare anche se non riusciva, pur andandovi vicino, a mettere a segno la rete che sicuramente avrebbe chiuso la partita.

Una partita a senso unico in cui la Pro Gorizia, a parte la buona volontà, faceva vedere ben poche cose. I goriziani davano l'impressione di essere maldisposti in campo: squadra troppo lunga e troppi spazi agli avversari che ne sapevano approfittare anche se non a dovere. La difesa a zona di Margarotto sembrava insuperabile per i padroni di casa. A dirigere le danze per la squadra veneta era Salvalajo, bravissimo a impostare il gioco sfruttando le lacune avversarie. Una vera spina nel fianco per i goriziani che sembravano soggiogati dal ritmo imposto dal regista veneto. Il Legnago dopo la rete messa a segno da Rodighieri andava più volte vicino al raddoppio. Al 10' era Zanaga che arrivava con un attimo di ritardo su un bel lancio di Sandon. Il pallone da lui sfiorato finiva sul fondo. Al 34' il Legnago andava a rete ma l'arbitro annullava, giustamente, per fuorigioco. Era Sandon a segnare su una respinta della difesa su un precedente tiro di Rodighieri che da buonissima posizione calciava debolmente in porta. Al 37' il Legnago fruiva di una punizione a due in area, per un errore del portiere Cappelli che prendeva con le mani un pallone calciato da Bregant. Il tiro però veniva respinto dalla difesa.

Nel secondo tempo la musica cambiava. La Pro Gorizia, trasformata, aggrediva gli avversari e già al primo minuto creava l'occasione del pareggio che veniva sprecata da Vidotti e Vascotto. Al 52' la Pro andava vicino al gol su un'azione nata da Pauletto che serviva Marchesan. L'attaccante tirava e il pallone colpiva la gamba di Tagliani sorprendendo tutti e uscendo d'un soffio a porta sguarnita. All'84' il pareggio. Sellan apriva sulla sinistra per Drioli che scendeva sul fondo e crossava. Arrivava Marchesan che tirava al volo colpendo il palo. Il pallone veniva recuperato dallo stesso Marchesan che questa volta non sbagliava il bersaglio. Sul finale il Legnago aveva l'occasione di riportarsi in vantaggio, Zanaga se ne andava tutto solo in contropiede ma era bravo Cappelli a chiudere lo specchio della porta salvando il risultato.

Antonio Gaier

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Bolzano-Arzignano	0-0
Treviso-Bassano V.	0-1
Benacense-Conegliano	0-0
Caerano-Montebell.	1-1
San Dona'-C.Mobile	2-1
Donada-Miranese	2-0
Valdagno-Manzanese	3-0
Pro Gorizia-R.Legnago	1-1
Sevegliano-Rovereto	1-0

PROSSIMO TURNO

Arzignano-Pro Gorizia
Bassano V.-Benacense
Montebell.-Bolzano
Manzanese-Caerano
C.Mobile-Miranese
Conegliano-Sevegliano
R.Legnago-Donada
Rovereto-Valdagno
San Dona'-Treviso

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Valdagno	20	12	9	2	1	6	6	0	0	6	3	2	1	19	4	2
San Dona'	17	12	7	3	2	6	5	1	0	6	2	2	2	18	9	-1
Bassano V.	17	12	5	7	0	6	2	4	0	6	3	3	0	18	10	-1
Treviso	15	12	6	3	3	6	4	1	1	6	2	2	2	16	13	-3
Miranese	14	12	6	2	4	7	4	2	1	5	2	0	3	18	11	-5
Sevegliano	14	12	5	4	3	6	3	2	1	6	2	2	2	9	9	-4
Arzignano	13	12	4	5	3	6	3	2	1	6	1	3	2	13	10	-5
C.Mobile	13	12	5	3	4	6	4	1	1	6	1	2	3	16	14	-5
Caerano	13	12	5	3	4	6	3	3	0	6	2	0	4	13	12	-5
Donada	12	12	3	6	3	6	3	3	0	6	0	3	3	8	5	-6
R.Legnago	10	12	3	4	5	6	3	1	2	6	0	3	3	10	15	-8
Rovereto	10	12	4	2	6	6	3	1	2	6	1	1	4	12	14	-8
Montebell.	10	12	3	4	5	6	3	1	2	6	0	2	4	12	16	-8
Pro Gorizia	9	12	3	3	6	6	1	3	2	6	2	0	4	12	19	-9
Bolzano	9	12	2	5	5	6	1	3	2	6	1	2	3	7	14	-9
Manzanese	8	12	3	2	7	6	2	1	3	6	1	1	4	11	21	-10
Benacense	6	12	1	4	7	6	0	2	4	6	1	2	3	6	18	-11
Conegliano	6	12	1	4	7	6	1	1	4	6	0	3	3	4	16	-12

C2 - Girone A

RISULTATI	
Cittadella-Vogherese	3-0
Crevalcore-Pergocrema	2-0
Lecco-Giorgione	0-1
Lumezzane-Legnano	1-1
Novara-Solbiatese	2-0
Ospitaletto-Centese	0-0
Pavia-Olbia	2-1
Tempio-Torres	0-0
Trento-Aosta	1-1

PROSSIMO TURNO

Aosta-Pavia
Giorgione-Trento
Legnano-Centese
Novara-Cittadella
Olbia-Lecco
Pergocrema-Tempio
Solbiatese-Lumezzane
Torres-Ospitaletto
Vogherese-Crevalcore

CLASSIFICA

Pavia	19	10	5	4	1	12	5
Crevalcore	19	10	5	4	1	12	8
Lecco	19	10	6	1	3	9	6
Tempio	18	10	5	3	2	12	5
Olbia	18	10	5	3	2	12	7
Ospitaletto	18	10	5	3	2	17	13
Novara	15	10	3	6	1	10	6
Legnano	15	10	4	3	3	11	11
Cittadella	13	10	4	1	5	10	9
Lumezzane	13	10	2	7	1	7	6
Centese	13	10	3	4	3	6	7
Trento	12	10	2	6	2	9	9
Pergocrema	10	10	3	1	6	10	16
Aosta	9	10	1	6	3	11	13
Solbiatese	9	10	2	3	5	8	11
Torres	8	10	2	2	6	10	11
Giorgione	7	10	2	1	7	5	17
Vogherese	5	10	1	2	7	7	18

C2 - Girone B

RISULTATI	
Forli'-Castelsang.	3-0
Gualdo-Ponsacco	1-1
L'Aquila-Rimini	2-1
Livorno-Fano	1-0
Maceratese-Civitanovese	1-0
Poggibonsi-Avezzano	2-0
Pontedera-Baracca L.	6-0
Vastese-Montevarchi	1-2
Viareggio-Cecina	1-1

PROSSIMO TURNO

Avezzano-Gualdo
Baracca L.-Vastese
Castelsang.-Poggibonsi
Cecina-Maceratese
Civitanovese-L'Aquila
Fano-Forli'
Montevarchi-Livorno
Pontedera-Ponsacco
Rimini-Viareggio

CLASSIFICA

Pontedera	22	10	6	4	0	18	5
Livorno	21	10	6	3	1	11	3
Gualdo	19	10	5	4	1	14	5
Forli'	16	10	4	4	2	10	8
Ponsacco	15	10	3	6	1	17	11
Montevarchi	15	10	3	6	1	8	4
Viareggio	15	10	4	3	3	10	13
Fano	14	10	3	5	2	9	7
L'Aquila	14	10	4	2	4	9	11
Rimini	13	10	3	4	3	9	9
Avezzano	12	10	3	3	4	12	11
Castelsang.	11	10	2	5	3	8	11
Poggibonsi	11	10	3	2	5	9	14
Baracca L.	10	10	2	4	4	5	13
Maceratese	9	10	1	6	3	8	10
Cecina	8	10	1	5	4	3	9
Civitanovese	6	10	1	3	6	4	11
Vastese	3	10	0	3	7	5	14

C2 - Girone C

RISULTATI	
Bisceglie-Fasano	0-0
Catanzaro-Trapani	1-2
Cerveteri-Formia	0-0
Licata-Astrea	2-1
Monopoli-Battipaglia	0-0
Savoia-Akragas	1-1
Sora-Molfetta	2-0
Trani-V. Lamezia	1-0
Turris-Sangiusepp.	1-0

PROSSIMO TURNO

Akragas-Trani
Astrea-Savoia
Battipaglia-Bisceglie
Catanzaro-Sangiusepp.
Fasano-Cerveteri
Formia-Turris
Molfetta-V. Lamezia
Sora-Monopoli
Trapani-Licata

CLASSIFICA

Sora	21	10	6	3	1	15	8
Turris	20	10	5	5	0	14	4
Trapani	17	10	5	2	3	17	8
Battipaglia	17	10	4	5	1	10	5
Trani	17	10	4	5	1	10	6
Akragas	17	10	4	5	1	9	6
Catanzaro	13	10	2	7	1	9	6
Fasano	13	10	2	7	1	6	5
Astrea	13	10	4	1	5	11	12
Sangiusepp.	12	10	3	3	4	8	13
Molfetta	11	10	2	5	3	13	12
Monopoli	11	10	3	2	5	6	10
Cerveteri	11	10	3	2	5	5	10
Savoia	10	10	1	7	2	4	7
Formia	9	10	2	3	5	3	8
Bisceglie	7	10	0	7	3	4	11
V. Lamezia	4	10	0	4	6	4	12
Licata (-6)	2	10	1	5	4	5	10

FORTE PRESSIONE DEL SAN DONA'

Cede la diga dei mobilieri

Bella prova dei giocatori di Semenzato che hanno messo paura ai veneti

2-1

MARCATORI: al 5' Buscato, al 7' Tracanelli, al 74' Cappelletto.
SAN DONA' DI PIAVE: Cecconi, Zanon, Dal Compare, Garau, Gotti, Rizzetto, Seno (86' Momentè), Cappelleto, Buscato, Giacometti, Giacomini (al 79' Poggi). Rossi, Morandin, Conte. All. Glerean.
CENTRO DEL MOBILE BRUGNERA: Bortoluzzi, Toffolo, Rossi, Poletto, Bizzaro (all'81' Zovatto), Frisotto, Clementi, Stoico (al 66' Benedet), Panisi, Appaliato, Tracanelli. Lazzer, Piccinin, Fantuz. All. Semenzato.
ARBITRO: Manera di Albenga.

SAN DONA' DI PIAVE — Un buon Centro del Mobile è costretto a cedere le armi di fronte a un San Donà voglioso di vittoria per poter così proseguire sulla scia del lanciatissimo Valdagno. Gli uomini di Semenzato hanno senza dubbio disputato una buonissima gara, specialmente nel primo tempo dove hanno saputo controllare ogni iniziativa dei padroni di casa ribattendo poi in contropiede colpo su colpo. Nella ripresa, consci di poter controllare agevolmente la partita, Panisi e compagni hanno arretrato il baricentro del gioco, dando così modo al San Donà di arrembare la porta di Bortoluzzi fintanto da pervenire al gol del vantaggio, complice anche un arbitraggio troppo fiscale nell'episodio dell'espulsione del terzino Rossi. L'inizio di gara è di quelli fulminanti. Al 5' il San Donà con Giacometti batte una punizione dal limite dell'area, il pallone, calciato rasoterra, non viene trattenuto dal numero uno ospite e Buscato è il più lesto di tutti insaccando da due passi senza problemi. Al 7' il Brugnera pareggia i conti al primo affondo: Rossi lancia Appaliato sulla destra che dalla linea di fondo mette al centro un buon pallone sul quale interviene di testa Tracanelli, Cecconi compie un miracolo ma sulla respinta è ancora Tracanelli ad irrompere siglando il gol del pareggio. Il pareggio galvanizza la formazione friulana e al 13' sempre Tracanelli, dopo essere entrato in area, spara alto sopra la traversa.

I veneziani si scuotono e al 24' Buscato effettua un lungo traversone sul quale Garau, dopo aver stoppato la palla, entra in area ma da posizione decentrata tira su Bortoluzzi in uscita. Al 30' Brivido per il Brugnera: su una punizione battuta dall'interno dell'area dal solito Giacometti c'è una deviazione di un uomo in barriera che per poco non causa un'autorete. Alla ripresa del gioco i friulani subiscono la pressione dei sandonatesi, che di minuto in minuto si fanno sempre più asfissianti. I rapidi contropiede della prima frazione di gioco si fanno sempre più rari, anche se il Brugnera si difende comunque con ordine. Al 54' Giacometti compie una semirovesciata dentro l'area, Bortoluzzi intuisce e non ha difficoltà nella presa. La supremazia territoriale sandonatese prosegue con il passare dei minuti e proprio al 70' si verifica l'espulsione di Rossi per somma di ammonizioni, episodio dopo il quale la partita cambia volto. Ed infatti quattro minuti più tardi il San Donà passa in vantaggio: su una punizione battuta da Giacometti, Cappelletto stoppa il pallone e dopo essersi girato in area di sinistro insacca con un rasoterra. E ridotti in dieci e con un gol da recuperare il Brugnera prova a gettarsi in avanti.

Massimo De Bortoli

LA CAPOLISTA LIQUIDA I FRIULANI CON UNA TRIPLETTA

La Manzanese frana di fronte al Valdagno

3-0

MARCATORI: al 3' e al 22' Guiotto, al 37' Savino.
VALDAGNO: Bisioli, De Min, Grotto, Savino, Iacuzzi, Giordani, Pizzi (55' D'Este), Montani, Guiotto, Mantovani, Sambo.
MANZANESE: Reale, Cengig, Covazzi, F. Beltrame, Fabbro (70' Boni), Clinaz, Macor (62' Iacuzzi), Florit, Vosca, B. Beltrame, Pigogna.
ARBITRO: Vitale di Cremona.

VALDAGNO — Nonostante le secca sconfitta bisogna anche dire che la squadra allenata da Moretto, di fronte alla capolista, ha dovuto giocare con una squadra rattoppata alla meglio. Saltato il sistema difensivo ospite, per il Valdagno, logicamente, tutto è stato più facile nel gioco, sempre ad opera di Guiotto che poi così continua il suo cammino nella tabella dei marcatori con un'altra doppietta dopo quella di domenica scorsa. Ma al di là del discorso che riguarda le assenze, in casa friulana si impreca contro un paio di buone occasioni non sfruttate a dovere. In avvio la squadra ospite propone la compagine ospite con un pericoloso cross di M. Beltrame per Macor che non raccoglie. I locali, visto che con i friulani non si scherza, al primo affondo passano al 3' con Guiotto, abile nello sfruttare una leggerezza difensiva ospite. Il raddoppio di Mantovani. La reazione ospite scocca al 21', quando Vosca chiama a un difficile intervento Bisioli.

Un minuto più tardi il Valdagno raddoppia con Guiotto che recupera la palla e si sbarazza di due avversari scagliando un bolide di rara potenza che rende vano il disperato tentativo di Reale. E ancora Vosca, senza dubbio il migliore in campo dei suoi, che costringe Bisioli a un difficile intervento a terra. Al 27' i locali triplicano: punizione dalla tre quarti di Montani, perfetta torre di Sambo che serve Savino, il quale, dopo aver controllato la sfera, di precisione infila per la terza volta Reale. La ripresa si apre all'insegna de la formazione di Stevanato, pur tentando con ostinazione, non riesce più ad aumentare il proprio vantaggio.

Al 67' ancora Guiotto che, direttamente su calcio di punizione, manda la palla a sbattere violentemente sul palo. Reale compie due autentiche prodezze all'81' e all'83' riuscendo nell'intento di allontanare sulla linea di porta le violente bordate di Giordani e Tenzon.

Vittorino Cenzon

FERMATO IN CASA IL LANCIATISSIMO RONCHI

S. Canzian: sgambetto ai cugini

Dura poco l'illusione degli amaranto che erano riusciti a pareggiare con il solito indomabile Miclausig

Eccellenza

RISULTATI	
Cussignacco-S.Daniele	0-0
Fontanafr.-Sanvitese	1-0
Gemonese-Porcia	0-3
Gradese-Palmanova	1-2
Itala S.M.-Sacilese	0-0
Ronchi-S.Canzian	1-3
S.Sergio-S.Luigi V.B.	rinv.
Tamai-Aquileia	2-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-S.Sergio
Gradese-Cussignacco
Palmanova-Tamai
Porcia-Itala S.M.
S.Canzian-Fontanafr.
Sacilese-S.Daniele
S.Luigi V.B.-Ronchi
Sanvitese-Gemonese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Tamai	17	9	8	1	0	5	4	1	0	4	4	0	0	18	4	3
Fontanafr.	13	9	5	3	1	4	2	1	1	5	3	2	0	15	6	0
Palmanova	13	9	5	3	1	5	3	2	0	4	2	1	1	8	5	-1
Sanvitese	11	9	5	1	3	4	2	1	1	5	3	0	2	17	9	-2
Ronchi	11	9	4	3	2	4	2	1	1	5	2	2	1	9	9	-2
Porcia	10	8	4	2	2	4	3	1	0	4	1	1	2	9	4	-2
Gradese	9	9	3	3	3	5	2	2	1	4	1	1	2	8	7	-5
Itala S.M.	9	9	3	3	3	4	1	1	2	5	2	2	1	10	10	-4
Aquileia	8	9	4	0	5	5	4	0	1	4	0	0	4	11	10	-6
Gemonese	8	9	3	2	4	4	1	1	2	5	2	1	2	10	13	-5
S.Daniele	7	9	1	5	3	4	1	2	1	5	0	3	2	4	7	-6
S.Canzian	6	9	2	2	5	5	1	1	3	4	1	1	2	6	10	-8
Cussignacco	5	9	1	3	5	5	0	2	3	4	1	1	2	3	7	-9
Sacilese	5	9	1	3	5	4	0	1	3	5	1	2	2	7	13	-8
S.Luigi V.B.	4	7	1	2	4	4	1	1	2	3	0	1	2	2	11	-7
S.Sergio	4	8	1	2	5	4	0	1	3	4	1	1	2	2	14	-8

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

1-3

MARCATORI: 18' Trevisan, 52' Miclausig, 55' Bruno, 80' Bass.
RONCHI: Carloni, Frandolic, Blasi, Brugnolo, Codra, Pachor, Raffaelli, Gerin, Miclausig, Peresson, Milan (69' Braida).
SAN CANZIAN: Brisco, Braida, Mainardis, Mauro, Giacuzzo, Bullian, Manià (78' Sartori), Bass, Trevisan (89' Margarit), Bruno, Bregant.
ARBITRO: Cruciatti di Udine.

RONCHI — Nel segno della tradizione di ogni derby che si rispetti, anche il confronto del «Lucca» tra il Ronchi e il San Canzian premia alla fine la squadra che alla vigilia non godeva certo dei favori del pronostico. La vittoria dei rossoneri oltretutto non fa una grinza, in quanto il risultato sorprendentemente rotondo con cui Giacuzzo e compagni hanno messo sotto gli avversari rispecchia sostanzialmente i meriti e i demeriti dei contendenti. Già, perché se da una parte va dato atto alla squadra ospite di aver saputo interpretare con la giusta umiltà e con la dovuta concretezza il ruolo che le circostanze le affidavano, dall'altra non si può non sottolineare la prestazione assolutamente incolore e priva di nerbo del Ronchi.

La squadra di Bonazza, scesa in campo in una veste tattica leggermente diversa (per la defezione del centrale Paolo Codra), ha mostrato limiti precisi in fase di impostazione, con un Brugnolo troppo arretrato e mai decisivo e un Peresson abulico e quasi sempre avulso dal gioco. Ha così avuto buon gioco la corta disposizione difensiva del San Canzian, che ha pure trovato il modo di pungere efficacemente in contropiede in virtù dell'acume e della praticità di Bass e Bruno, da cui tra l'altro sono giunte le reti che hanno fatto la differenza. A mitigare la gioia del successo rossonero un doloro infortunio a Manià, costretto a uscire in barella nella ripresa per una probabile distorsione al ginocchio.

L'unica nota di cronaca del primo tempo, giocato su ritmi assai contenuti e alquanto avaro di emozioni, riguarda la rete ospite al 18'. La realizza su calcio piazzato Trevisan, la cui conclusione sorprende Carloni, che smanaccia la palla ma non riesce a impedire che la stessa entri nel sacco. Ripresa un po' più movimentata con il Ronchi che perviene al pareggio al 52': l'azione parte da Brugnolo, che serve sulla destra Gerin, bello il servizio smarcante di quest'ultimo per Miclausig a centroarea: piatto sinistro e pallone in rete.

Dura soltanto un attimo l'illusione dei padroni di casa di raddrizzare la partita. Tre minuti dopo infatti un caparbio inserimento di Mainardis in attacco crea qualche affanno alla difesa ronchese, che permette a Bruno di battere a rete dal limite. La sfera s'insacca alla sinistra di Carloni, che non può farci niente. Il Ronchi accusa il colpo e al 60' Trevisan, lanciato in profondità, spreca un'occasione d'oro calciando a lato di pochi passi. Al 64' in mischia Burgnolo calcia da breve distanza, ma il suo tiro è respinto da un difensore. Preme senza grandi risultati la squadra di casa, finché all'80' Bass s'invola lungo la fascia sinistra, attraversa tutta la metà campo avversaria, e, giunto in area, infila di precisione in rete.

Ivano Gon

LA CAPOLISTA E' UN RULLO

Il Tamai non frena e l'Aquileia va k.o.

2-0

MARCATORI: al 49' Ferrari, al 68' Zanette.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Ferrari, Coceancig, Giordano, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin (all'85' Zaghis), Zanette, Sforzin (al 70' Vicenzutto).
AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin, Lepre, Trevisan, Degrassi (al 16' Carbone), Marcuzzo, Francioni (al 46' Zanutta), Iacumin, Claniscec, Fadi.
ARBITRO: Moroso di Udine.

TAMAI — Non inganni il risultato finale che poteva assumere nelle fasi finali le proporzioni di una goleada se le punte Bortolin e Vicenzutto da pochi passi non avessero sprecato l'impossibile. La capolista Tamai soffre per tutto il primo tempo il gioco ben organizzato della matricola Aquileia che si opponeva con un folto centrocampo alle iniziative dei tamaiotti, oggi poco limpide e prive di un punto di riferimento a centrocampo e con lanci lunghi di Degrassi mette scompiglio sulla fascia destra con il giovane Francioni.

Il Tamai gioca un calcio concreto, bada a non scoprirsi e concretizza ogni errore difensivo degli avversari anche se Sozza e Bianchet sbagliano diversi scambi negli spazi brevi con le punte. All'11' la prima azione pericolosa. Zanette scende sulla destra, serve Bortolin che stoppa di petto e porge la palla a Coceancig, il suo tiro debole esce sul fondo. Al 16' esce Degrassi per infortunio, uomo faro degli ospiti. Al 29' svarione della difesa del Tamai, Marcuzzo recupera la sfera e tira di prima intenzione dal limite, pallone di poco alto sopra la traversa. Al 30' ospiti vicino alla marcatura. Carbone supera in dribbling stretto il diretto avversario e il suo tiro attraversa lo specchio della porta e Marcuzzo arriva con un attimo di ritardo all'appuntamento con la palla.

Al 40' Tamai in contropiede, Sforzin imbecca Zanette che giunto sul vertice dell'area piccola anziché tirare serve Bortolin e il pallone sfila sul fondo. In avvio di ripresa il Tamai va in vantaggio al 4'. L'azione del gol nasce da un fallo su Sforzin al limite dell'area. Batte la punizione Sozza, sul secondo palo, irrompe la «torre» Ferrari che incorna a fil di palo con Gregorat fuori causa.

L'Aquileia non sta a guardare: al 9' angolo di Carbone, colpo di testa di Claniscec e Piccolo si salva deviando in angolo. Al 12' contropiede sulla fascia destra dopo uno scambio fra Bortolin e Sforzin che gli restituisce la palla. Il tiro, da pochi passi, esce sul fondo. Al 23' il raddoppio. Sozza ruba palla a centrocampo e lancia Bortolin in sospetta posizione di fuorigioco che giunto in area viene ostacolato e serve l'accorrente Zanette che con un rasoterra supera Gregorat. L'Aquileia sotto di due reti non si perde d'animo e si getta tutta nella metacampo del Tamai, scoprendosi per il contropiede. Al 30' una doppia conclusione di Iacumin che esce a fil di palo. Nei minuti finali il Tamai sciupa diverse occasioni con Bortolin e Vicenzutto che da pochi passi sprecano.

Roberto Ros

VINCE IL FONTANAFREDDA

E' Pitton il giustiziere

1-0

MARCATORE: 22' Pitton su rigore.
FONTANAFREDDA: Gremese, Sfreddo, Praturlon (Perosa), Rummiel C., Martini, Battiston, Lorenzini, Bertolo, Zanchetta, Pitton, Di Franco (Rummiel M.).
SANVITESE: Geremia, Bertolo (Bertoia), Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Nadalin, D'Andrea, Del Col, Muccin, Tracanelli, Nicodemo.
ARBITRO: Zaninotto di Pordenone.

FONTANAFREDDA — Corre il 22' quando Battiston s'invola per la prima volta sulla fascia sinistra e dopo uno scambio volante con Pitton entra in area e viene agganciato da Schiabel e finisce a terra. Il sacrosanto rigore viene trasformato da Pitton, e sancisce la vittoria del Fontanafredda. Per i rimanenti 68 minuti di gioco i padroni di casa non sono riusciti a sferrare altro tiro verso la porta difesa da Geremia, mentre da parte della Sanvitese quasi non si contano le opportunità favorevoli per andare al gol. Al 10' Muccin spara a botta sicura da non più di 4 metri e si trova dinanzi a un grande Gremese, che devia sopra la traversa. Al 14' lungo traversone di Tracanelli, che coglie in controtempo lo schieramento a zona del Fontanafredda; Nicodemo anticipa Gremese in uscita, ma il suo pallonetto coglie il legno e viene spazzato in alto dal pronto recupero di Rummiel.

I rossoneri di casa vanno in vantaggio, come già detto, al 22', con il rigore di Pitton, e la Sanvitese aumenta la pressione, agevolata anche dall'espulsione di Zanchetta per doppia ammonizione. Al 28' altra opportunità per Muccin, che riceve un delizioso assist di tacco da Tracanelli. Il tiro del centravanti è un vero siluro e Gremese si supera deviando sopra la traversa.

Nella ripresa la Sanvitese si installa perennemente nella metà càmpo avversaria e inizia una tambureggiante offensiva che durerà per tutta la seconda frazione di gara. Nicodemo ha quasi subito la possibilità di pareggiare il conto, ma il suo colpo di testa ravvicinato è ben controllato da Gremese.

Il forcing degli ospiti diviene un vero e proprio assedio, e quando il Fontanafredda rimane in nove per l'espulsione di Sfreddo, il pallone ristagna stabilmente al limite dell'area rossonera, senza che gli avanti ospiti riescano ad approfittarne. Al 30' grande occasione per Schiabel, che riceve da Tracanelli e si presenta in perfetta solitudine davanti a Gremese.

Il portiere riesce a deviare in angolo anche la rabbiosa conclusione del difensore avversario. In chiusura anche Cassin e Muccin sbagliano da due occasioni oltremodo favorevoli da pochi passi e in pieno recupero l'incerto signor Zaninotto sorvola su un'uscita a valanga di Geremia che stende in piena area Battiston.

Claudio Fontanelli

CEDONO I «MAMULI» SCESI IN CAMPO IN FORMAZIONE RIMANEGGIATA

Palmanova corsaro a Grado

Le reti del successo ospite portano la firma di Donada e di Sesso

1-2

MARCATORI: al 2' Donda, al 49' Sesso, al 79' Benvegnù su rig.
GRADESE: Franco, Casotto, Tognon (dal 46' Marin), Iaccarino, Paravano (dall'88' Flaborea), Iussa, Menegaldo, Depangher, Iacuzzi, Pozzetto, Benvegnù.
PALMANOVA: Moretti, Del Fabbro, D'Anna, Gerli, Zamaro, Pontisso, Zentilin, Donada, Chiaruttini (dal 65' Miningutti), Marega (dal 67' Mian), Sesso.
ARBITRO: Zini di Udine.

GRADO — Una partita ad episodi, ma più che altro questa affermazione fatta da diverse persone riguarda i padroni di casa, poichè il Palmanova dopo l'inaspettato iniziale svantaggio (forse anche per questo la partita non è stata granchè bella) ha saputo controllare discretamente la poca lucidità degli avanti locali. I lagunari si presentano giocoforza in campo con una formazione largamente rimaneggiata e le assenze, la scarsa condizione e la poca lucidità di almeno un paio di elementi, fanno sì che i lagunari non riescano quasi mai a trovare il bandolo della matassa. Si diceva di episodi. Iniziamo dal fischio d'inizio. Il Palmanova va in avanti e ottiene tre calci d'angolo consecutivi. Da queste parti, ma anche altrove, quando si giocava su campi di ridotte dimensioni, la regola imponeva che per ogni tre corner c'era un calcio di rigore. Il Palmanov ainvece, a seguito del terzo calcio d'angolo, ha pescato la prima rete. Palla in area per Donada che al volo calcia sporco ma efficacemente tanto da soprendere il portiere Franco che non riesce a salvare la sua porta. Nel primo tempo da segnalare poi un'unica azione capitata alla Gradese. Finalmente una giocata in velocità con un preciso cross di Menegaldo per la testa di Iussa che in tuffo indirizza verso la porta. Davvero bravissimo Moretti a deviare in angolo.

E passiamo alla ripresa, esattamente al 49' quando Sesso batte un corner a rientrare che sorprende il portiere Franco; la palla entra in rete sul secondo palo. Il portiere gradese si rifà però al 53' quando esce alla grande riuscendo a deviare una conclusione dele solitario e lanciatissimo Sesso. La parte finale della gara è decisamente la più interessante. Al 63' Pozzetto ben lanciato sulla destra spara a colpo sicuro in porta ma Moretti è davvero bravo a respingere. I lagunari vanno a rete al 79': Iussa si libera in area ma viene agganciato sul piede d'appoggio. Rigore sacrosanto che Benvegnù trasforma alla grande spiazzando il portiere.

Rinvigoriti, i gradesi si gettano all'arrembaggio e proprio nel maggior momento di pressione si registr aun episodio che sicuramente mette fine ad ogni velleità di riscatto. Un episodio sul quale i dirigenti e i giocatori della Gradese si sono lamentati moltissimo a fine gara. Iacuzzi protesta con l'arbitro facendo qualche gesto di troppo. Per l'arbitro si tratta — giustamente — di ammonizione. Il giocatore lagunare che non ci sta e prosegue nella protesta con la conseguenza che il direttore di gara estrae per la seconda volta il cartellino giallo espellendo. l'attaccante gradese. L'ultimo episodio al 90': prima Pozzetto viene anticipato da un difensore e dal portiere palmarino che riescono a respingere; poi Menegaldo dalla sinistra , da posizione abbastanza ravvicinata dentro l'area, spara di un pelo fuori.

Antonio Boemo

IL FREDDO PUNGENTE OSTACOLA I GRADISCANI

Itala con le idee congelate

Luxich sbaglia un rigore - Sacilese molto concentrata

0-0

ITALA SAN MARCO: Furlan, Krosely, Marco Marassi, Vatta, Fedel, Peroni, Piani (46' Silvestri), Luxich, Mattia Marassi, Radin (72' Gregorutti), Cresta.
SACILESE: Rosa Gastaldo, Campagner, Pramparo, Castelletto, Giavon, Nutti, Scodeller, Luderin, Fabbro (42' Vaccaro), Livon, Dal Cin (56' Segat).
ARBITRO: Verdelli di Trieste.
NOTE: 42' espulso Rosa Gastaldo, 74' espulso Peroni.

GRADISCA D'ISONZO — Troppo freddo ieri pomeriggio a Gradisca. Le idee dell'Itala si sono congelate ancor prima di scendere sul terreno di gioco e ne è uscita la peggior partita casalinga dei biancoblù, con brividi da terza categoria (senza offesa per la terza categoria).

L'Itala di ieri ha fatto vedere infatti una difesa incerta, capace di farsi cogliere in contropiede da una Sacilese ridotta in dieci uomini, un centrocampo lento e svogliato, la volontà delle due punte frustrata dalle poche palle giocabili. La Sacilese invece è arrivata a Gradisca con le idee ben chiare: su la coperta in difesa e potenti spallate offensive in velocità, che hanno portato a una serie di occasioni certamente più limpide di quelle capitate fra i piedi dei padroni di casa.

Già nel primo tempo infatti è stata la Sacilese a sfiorare il gol in diverse occasioni, mentre l'Itala non riusciva a sveltire il gioco e a concretare il lavoro in attacco. La svolta della partita sarebbe potuta arrivare al 42', per un incredibile doppio svarione difensivo. Su un innocuo rilancio in avanti dell'Itala un difensore cicca infatti la palla, rimediando però, dopo il rimbalzo a terra, con un comodo retropassaggio di testa verso il portiere. In pochi istanti per la mente del numero uno Rosa Gastaldo passano tutte le sue conoscenze sui nuovi regolamenti: posso prenderla con le mani, la stoppo di petto, provo a calciarla di piede? La scelta è la più infelice e nefasta: rinvio di piede ciccato e fallo su Mattia Marassi lanciato a rete. Il risultato è un calcio di rigore a favore dell'Itala e l'espulsione del portiere. Luxich tira un penalty debole e centrale e l'appena entrato numero dodici Vaccaro para e diventa l'eroe della giornata.

Nella ripresa l'Itala con l'uomo in più non fa male e non punge la retroguardia arroccata della Sacilese. Al 48' è invece Scodeller che manda a lato un facile pallonetto con il portiere ormai fuori dei pali.

Davide Sfiligoi

RINVIATA (SABATO) SAN SERGIO-SAN LUIGI

Il ghiaccio e la bora spazzano via il derby

Palcini

rinviata p.i.c

SAN SERGIO: Colomba, Rorato, Bazzarra, Michelazzi, Tremul, Silvestri, Calò, Cotterle, Bussani, Pescatori, Lotti. Balzano, Scher, Giovannini, Grimaldi.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Cadamuro, Battista, Vitulic, Ardizzon, Fernetti, Lando, De Rosa, Vignali, Savron, Apollonio, Calgaro.
ARBITRO: Biancat di Pordenone.

TRIESTE — Il maltempo ha costretto il direttore di gara a rinviare la partita tra San Sergio e San Luigi. Il derby triestino di Eccellenza che doveva disputarsi nell'anticipo di sabato pomeriggio è stato annullato a causa del ghiaccio che ricopriva il terreno di Trebiciano.

È stato meglio così perché, anche se il campo fosse stato praticabile, il freddo intenso che regnava sull'altipiano (-3° C) e le forti raffiche di bora (quasi cento all'ora) non avrebbero permesso a questo derby così importante di essere all'altezza delle aspettative.

Grandi sorrisi anche tra i giocatori per essersi risparmiati un pomeriggio di tregenda, al rompete le righe ordinato dall'arbitro Biancat. Per le due compagini una settimana per tonificarsi e cercare di migliorare la propria condizione di forma.

p. m.

IL PORCIA «SBANCA» GEMONA SENZA ECCESSIVI AFFANNI

Pentore: tre fucilate al cuore della Gemonese

0-3

MARCATORI: al 62' al 78' e all'86' (su rigore) Pentore.
GEMONESE: Mazzoleni, Carta (Di Centa), Macuglia, Salatin, Mardero, Tosoni, Laurini, Tassotti, D'Osvualdo (Spoletti). Genna, Londero.
PORCIA: De Re, Marcon, Marcuz, Carlon, Fabbro, Marchi, Valentino (Orciuolo), Tondato, Bianco (Persichetti), Cozzarin, Pentore.
ARBITRO: Aviani di Cervignano.

GEMONA — È questa una storia di punte spuntate, organizzatori di manovra che non organizzano, difensori che non difendono. È una storia che mette in primo piano (alla sbarra per l'esattezza) la squadra giallorossa. È per l'esattezza la brutta storia di una Gemonese altrettanto brutta ma che non è la vera Gemonese, di questa porta solo il nome e le maglie. Almeno lo vogliamo sperare. La formazione del mister Dianti ha disputato sicuramente la peggiore prestazione casalinga degli ultimi anni e a poco serve il cercare scuse o attenuanti nelle sempre pessime condizioni del terreno di gioco. L'unica sufficienza, secondo noi, la merita probabilmente il solo Mazzoleni, professione portiere il che è tutto dire.

Una vittoria agevole, dunque, per un Porcia che ha trovato in Pentore l'uomo in grado di insinuarsi come un virus negli organi vitali della formazione di casa, un virus di quelli che non lasciano aperte vie di fuga. Sono proprio di Pentore gli unici due tiri in porta della frazione iniziale. In entrambi i casi Mazzoleni è però in grado di opporsi con bravura: al 12' su un gran diagonale e al 37' su una conclusione effettuata puntando più sulla precisione che sulla potenza (dopo passaggio smarcante di Bianco).

La Gemonese, da parte sua, pur controllando il centrocampo, non riesce ad escogitare soluzioni offensive aventi un minimo di efficacia.

Nella ripresa, al 13' Marchi opera un cross che solo per un niente la testa di Fabbro non riesce a concretizzare in rete. Gol rimandato, comunque, di appena quattro minuti visto che al 17' Pentore approfitta di un grave errore di Salatin per portare in vantaggio il Porcia. Ci si attende quindi la reazione della squadra locale ma arriva invece, al 33', il raddoppio spettacolare degli ospiti: traversone di Fabbro e girata vincente di Pentore che al volo lascia di stucco il povero Mazzoleni. Al 39' si fa viva finalmente sotto porta la Gemonese ma De Re nega il successo ai due tentativi ravvicinati di Genna e Londero. Al 41', infine, il terzo gol è il frutto di un rigore inesistente.

Carlo Alberto Sindici

TRA IL CUSSIGNACCO E IL SAN DANIELE

Un pareggio senza troppi sussulti

0-0

CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Giusti, Stefanutti, Del Bianco, Tedesco, Chiarandini (Nigris), Tassoni, Paoluzzo, Minotti (Fumagalli), Pevere. All. Comuzzi.
SAN DANIELE: Dalla Libera, Cavucli, Iuri, Candelari, Toffoli, Danelutti, Davanzo, Ziraldo, Zonta, Caporale (Bruno), Zilli. All. Tami.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.
NOTE: ammonito Pevere, espulso Iuri.

CUSSIGNACCO — Zero a zero senza sussulti quello uscito ieri sulla ruota di Cussignacco. La prima frazione di gioco è stata assolutamente priva di episodi degni di nota. Le due formazioni si sono fronteggiate a centrocampo, senza però darsi battaglia. Nelle file dei padroni di casa si è messo in luce per bontà e impegno Paoluzzo,ma purtroppo per lui nessuno lo ha assecondato. Nel secondo tempo invece il Cussignacco ha cercato di farsi pericoloso, soprattutto con dei calci piazzati. Tedesco prima e Ciani poi hanno tentato la conclusione dalla distanza, ma Dalla Libera ha controllato senza problemi. Al quarto d'ora invece segnaliamo una bella azione di Caporale sulla sinistra, che dopo essersi liberato delmarcatore, ha effettuato un traversone centrale, dove è accorso Danelutti, che però arrivando col passo lungo ha calciato alle stelle. Alla mezz'ora il San Daniele è rimasto in dieci uomini per l'espulsione di Iuri, ammonito per la seconda volta per fallo da retro.

I collinari hanno quindi serrato le file e pur con un po' di apprensione sono giunti al termine senza danni. L'inserimento nella fase finale della gara di Fumagalli ha dato maggior vivacità alla manovra dei padroni di casa, e proprio il nuovo entrato ha cercato la stoccata risolutrice. Al 35' il centrocampista si è trovato in piena area di rigore con la palla al piede,ma al momento di concludere è stato contrastato da un difensore avversario. Al 40' invece il giocatore ci ha provato dalla distanza, con una splendida girata, ma la palla è finita fuori di poco sulla destra di Dalla Libera.

Giorgio Regis

CALCIO UN MONFALCONE CHE HA INGRANATO LE MARCE ALTE CHIUDE ALL'ANGOLO I TRIESTINI VINCENDO OLTRE IL PUNTEGGIO

Affonda il San Giovanni

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cordenonese-Tavagnacco	0-1	Pordenone-Tavagnacco
Polcenigo-Zoppola	2-2	Maniago-Spilimbergo
Pro Fagagna-7 Spighe	0-1	Polcenigo-Cordenonese
Juniors-Pradamano	0-1	Pro Aviano-Valnatisone
Cordovado-Pro Aviano	0-2	Pradamano-Cordovado
Spilimbergo-Pordenone	3-0	Tricesimo-Pro Fagagna
Valnatisone-Maniago	1-1	Zoppola-Rauscedo
Rauscedo-Tricesimo	0-0	7 Spighe-Juniors

CLASSIFICA												
Spilimbergo	14	4	3	1	0	5	3	1	1	16	6	1
7 Spighe	11	5	2	3	0	4	2	0	2	12	7	-3
Polcenigo	11	5	1	4	0	4	1	3	0	12	10	-3
Pordenone	11	4	2	1	1	5	2	2	1	11	9	-2
Pradamano	11	5	2	2	1	4	2	1	1	8	6	-3
Maniago	10	4	1	2	1	5	2	2	1	11	11	-3
Cordenonese	9	5	2	1	2	4	2	0	2	13	9	-5
Pro Aviano	9	4	2	1	1	5	1	2	2	14	11	-4
Tricesimo	9	5	1	3	1	4	1	2	1	12	12	-5
Valnatisone	9	4	1	2	1	5	2	1	2	6	7	-4
Pro Fagagna	8	5	2	0	3	4	1	2	1	11	8	-6
Tavagnacco	8	4	0	1	3	5	3	1	1	9	9	-5
Rauscedo	8	5	3	1	1	4	0	1	3	10	13	-6
Cordovado	7	4	1	0	3	5	2	1	2	6	10	-6
Zoppola	6	5	1	0	4	4	1	2	1	8	16	-8
Juniors	3	4	0	0	4	5	1	1	3	2	17	-10

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gonars-Trivignano	1-2	Staranzano-Juventina
Cormonese-Ruda	1-1	Fortitudo-Flumignano
Flumignano-Staranzano	1-1	Lucinico-Fiumicello
Juventina-Primorje	1-1	Monfalcone-Cormonese
Maranese-Lucinico	1-0	Primorje-Gonars
Monfalcone-S.Giovanni	3-0	P.Cervignano-Ponziana
Ponziana-Fortitudo	0-0	S.Giovanni-Maranese
Fiumicello-P.Cervignano	0-0	Trivignano-Ruda

CLASSIFICA												
Maranese	13	5	1	4	0	4	3	1	0	10	5	-1
Flumignano	11	4	3	1	0	5	0	4	1	11	8	-2
Juventina	11	4	0	4	0	5	3	1	1	11	9	-2
Cormonese	10	5	2	2	1	4	1	2	1	20	11	-4
Staranzano	10	4	2	1	1	5	1	3	1	9	7	-3
Ruda	9	4	2	2	0	4	0	3	1	5	3	-3
Monfalcone	9	5	1	2	2	4	2	1	1	6	5	-5
Fiumicello	9	5	1	3	1	4	1	2	1	6	6	-5
S.Giovanni	9	5	3	1	1	4	0	2	2	8	10	-5
P.Cervignano	8	5	2	2	1	4	0	2	2	8	8	-6
Trivignano	8	4	0	3	1	4	2	1	1	4	4	-4
Fortitudo	8	5	0	3	2	4	1	3	0	6	9	-6
Lucinico	7	4	1	1	2	4	2	0	2	8	7	-5
Primorje	7	4	1	0	3	5	1	3	1	7	10	-6
Gonars	7	4	1	0	3	5	2	1	2	12	19	-6
Ponziana	4	3	0	1	2	5	1	1	3	7	17	-7

3-0

MARCATORI: 55' Mazzilli (rig), 64' Di Gioia (rig), 84' Pozzetto.
MONFALCONE: Valzano, Viezzi, Busetti, Maccarrone, Petenel, Pacor, Pozzetto, Tonsig, Bolzan (Salmeri), Di Gioia, Mazzilli.
SAN GIOVANNI: Ramani, Stigliani, Lipout, Colautti, Sambaldi, Krmac, Sabini, Ravalico, Bibalo, Longo, Lussi.
ARBITRO: Picco di Tolmezzo.

MONFALCONE — Non poteva arrivare in maniera più convincente la prima vittoria in casa del Monfalcone. Di fronte a un pubblico a tratti incredulo, gli azzurri di Fachin hanno dominato un San Giovanni che è sceso alComunale timoroso e privo di idee. Il successo è maturato numericamente nella ripresa, ma già nella prima

Mazzilli, Di Gioia e Pozzetto i marcatori

frazione i padroni di casa avevano fatto le prove generali del gol mantenendo costantemente l'iniziativa. Con i due punti conquistati ai danni dei blasonati triestini, ora il Monfalcone ha «agganciato» la zona alta della classifica. Sull'altro fronte Bibalo non è mai entrato in partita e il solo Ravalico è riuscito a mettersi in evidenza con un paio di giocate insidiose.

Il Monfalcone è partito subito con decisione: al 3' Ramani sbaglia un rinvio, ne approfitta Mazzilli che stoppa di petto a seguire, entra in area e scaglia un diagonale di sinistro che Ramani riesce a ribattere. Passano otto minuti ed è ancora la punta azzurra a mettersi in evidenza con una girata al volo che finisce tra le braccia dell'estremo avversario. Col passare dei minuti il centrocampo azzurro prende gradatamente il sopravvento: Pacor diventa più preciso negli appoggi, Maccarone distribuisce gioco e Di Gioia cerca con lanci lunghi gli scatti e la testa di Mazzilli e Bolzan. Al 29' Di Gioia ci prova dalla distanza, ma la sua botta viene bloccata in presa. Botta e risposta al 35'; prima ci prova Ravalico con un tiro di controbalzo che finirebbe nel «sette», non fosse per la manina di Valzano che devia miracolosamente. Ribaltamento di fronte e Bolzan si libera, va sul fondo e pennella di sinistro sul primo palo. Mazzilli inzucca di prepotenza, ma non cen-

I rossoneri mai in grado di impensierire gli avversari

tra lo specchio.

La ripresa è un monologo monfalconese. Capito che osando qualcosa di più si può fare il gran colpo, gli undici in maglia azzurra spostano avanti di una ventina di metri il loro raggio d'azione e stringono d'assedio la difesa ospite. Protagonista assoluto è Samuel Pozzetto. Il piccolo tornante gradese si scatena sulla fascia destra del fronte d'attacco e fa letteralmente impazzire il diretto marcatore Lipout. Al 10' il furetto va via in dribbling a un paio d'avversari e Stigliani lo stende. È rigore, che Mazzilli trasforma con freddezza, spiazzando Ramani. Al 18' l'azione da manuale che chiude il conto: Pacor pesca con uno stupendo assist d'esterno sinistro Mazzilli. Spalle alla porta il puntero si libera del diretto marcatore con un pallonetto e viene placcato. È ancora rigore: stavolta sul dischetto va Di Gioia, che insacca con un tiro forte e angolato che Ramani può solo sfiorare.

Il San Giovanni ci prova con Krmac ma il suo tocco sull'uscita di Valzano viene respinto sulla linea da Petenel. Poi, sino al termine spazio solo al Monfalcone e al 34' arriva il tris; Di Gioia lancia Mazzilli sulla fascia che calcia sull'uscita del portiere. La palla terminerebbe sul fondo di pochissimo, ma arriva come un fulmine Pozzetto che insacca con un tocco di piatto destro da posizione defilata.

Federico Razzini

TUTTO IN QUATTRO MINUTI

Juventina e Primorje prima si graffiano, poi dividono la posta

1-1

MARCATORI: al 26' Gandin e al 30' autorete di Tabai.
JUVENTINA: Pascolat, Capotorto, Candutti, Canciani, Pizzi, Kavs, Bastiani, Gandin, Tabai, Gergolet (Brumatti), Cernigoi.
PRIMORJE: Concina, Luxa, Savarin, Digovic, Auber, Mislei, Trampuz, Prestifilippo, Vadopivec, Leghissa (Sandoca), Padovan (De Marco).
ARBITRO: Minnini di Udine.

NOTE: Espulsi al 47' Candutti per somma di ammonizioni e Vadopivec per scorrettezze all'84'. Ammoniti: Auber, Mislei, Trampuz. Calci d'angolo: 4-3 per la Juventina.

GORIZIA — Un pareggio sostanzialmente giusto, tutto qui. Certo, la Juventina sognava il primo successo (al secondo tentativo) sul nuovo campo di Sant'Andrea, però va dato merito al Primorje di aver rivaleggiato alla pari e di aver dunque conquistato a pieno titolo il punto esterno.

Il match è risultato piacevole; l'1-1 finale premia l'impegno delle due squadre, che si sono annullate a vicenda nei grandi slanci verso la porta avversaria.

La Juventina è pericolosa già al 3': Pizzi conquista una palla e si invola fino al limite dove fa esplodere un bolide che Concina devia non senza difficoltà sopra la traversa. E' il momento migliore della Juventina, coincide proprio con i primi minuti di gioco: all'8' Kavs anticipa il portiere di testa, ma spedisce clamorosamente a lato.

La reazione dei triestini non è furiosa, comunque decisa; al 23' Pascolat è chiamato in causa da un tiro però senza troppe velleità. La pressione isontina si concretizza al 26'; Gandin, direttamente da calcio franco, pulisce le ragnatele dell'incrocio dei pali alla sinistra del portiere ospite: è l'1-0.

Immediato il pareggio del Primorje: Prestafilippo scodella e, fortuna per lui, la sfera incoccia nella testa di Tabai, piazzato in barriera, che devia nel sacco: 1-1.

I triestini, rinfrancati dal rocambolesco pareggio, si gettano con determinazione in avanti, tanto che una proiezione in verticale mette in ansia la retroguardia al 39', ma Pascolat si salva senza troppo affanno e tranquillizza così i suoi compagni di squadra.

Nella ripresa la Juventina parte in salita per l'espulsione di Candutti e il nervosismo aumenta rovinando parzialmente la gara. Dopo il logico assestamento della compagine rimasta in dieci, la Juventina riparte alla carica verso la mezz'ora, vuole ostinatamente raggiungere la vittoria che a questo punto avrebbe un sapore ancor più gustoso. Ma è troppo tardi e il risultato di parità maturato in quei 4 minuti del primo tempo non si schioderà più.

PONZIANA E FORTITUDO SI BLOCCANO A VICENDA

Troppa tattica, derby in bianco

Nel gelo totale i due tecnici giocano a scacchi per non perdere

0-0

PONZIANA: Pellaschiar, Bazzara, Pusich, Rossi, Lombardo, Mesghetz (dall'85 Ludovini), Parisi, Sorrentino, Dentini (dal 46' Norbedo), Frontali, Giorgi. Allenatore: Di Mauro.
FORTITUDO: Messina, Masutti, Dorliguzzo, Zoch, Massai, Apostoli, Stasi, Matuchina, Cecchi, Venturini (dall'81' Della Pietra), Pulvirenti. Allenatore: Macor.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

TRIESTE — Nella storia della letteratura calcistica triestina, questo freddo derby sarà inserito nelle pagine dedicate all'Arcadia. La dura necessità di non perdere ha costretto i teorici Macor e Di Mauro a far prevalere il ragionamento logico alla passione ambiziosa della vittoria.

Non poteva che uscirne una gara tattica e sul campo si sono visti e apprezzati rigorosi incastri di uomini che hanno prodotto una tensione permanente.

L'energia profusa ha riscaldato l'atmosfera gelida e il termometro delle occasioni da gol alla fine segnava zero gradi, anche se sul finire un rimpallo favorevole poteva castigare ingiustamente i ponzianini. I padroni di casa, infatti, hanno dovuto cambiare pogramma politico dopo l'avviso di espulsione patito da Sorrentino che ha esagerato nelle proteste secondo il parere dell'arbitro. L'inferiorità, più psicologica che reale, ha pur sempre orbato la creatura di Di Mauro dell'occhio artistico-creativo e dell'esperienza matura degli anni.

È toccato a Frontali assumere il ruolo di condottiero mentre gli altri hanno dovuto sacrificarsi a un plus-lavoro che ha avuto l'effetto di aumentare il pressing a centrocampo, spezzando il ritmo alla Fortitudo. La squadra di Macor, animata e fondata sulla «voia de far», non si è lasciata prendere dalla foga: si trattava di ragionare e far cadere nella rete i pesciolini del pressing ponzianino per bocciarli in difesa.

Ma più il tempo passava e più il pallone non voleva saperne di rotolare fuori dal centrocampo, dove la zuppa veniva mescolata ben benino dai motori primi Apostoli e Parisi, con palloni spesso scodellati lontano, sperando nel Fato.

E mentre ci si chiedeva come mai Matuchina giocasse per la Fortitudo, si notava che felpata come un'ombra avanzava la grinta vorace e la sapienza combinatoria di Stasi a dare consistenza alla manovra. Il libero si disinteressava spesso della copertura per impostare l'azione, dirigere il pressing e suggerire l'affondo costringendo Di Mauro a optare per la stretta marcatura a uomo.

La saggia mossa produceva gli effetti sperati tanto più che a ristabilire anche numericamente le forze in campo occorreva l'espulsione di Pulvirenti per aver calciato una pallonata a gioco fermo su un intrigante avversario. Incidente fortuito, ma determinante.

Tanto è vero che il livello di attenzione si è basato anche sul pubblico impegnato a rimpiangere l'afa estiva più che a sostenere i ragazzi il cui impegno peraltro è stato degno di lode, tanto che non si capisce che differenza ci possa essere con i professionisti.

Roberto Sinico

TENACE PRESTAZIONE DEI BISIACHI CHE CONFERMANO LA LORO AFFIDABILITA' ESTERNA

Staranzano blocca Flumignano

I padroni di casa hanno spinto per tutto l'arco della gara, ma senza trovare sbocchi

1-1

MARCATORI: al 22' Falzari, al 26' Pittis (su rigore).
FLUMIGNANO: Tollon, Sgrazzutti, Paravan, Crepaldi, Del Giudice, Iacuzzo, Visentini, Borgobello, Guerin (Rossit), Pittis, D'Anna.
STARANZANO: Orsini, Pizzignacco (Toffoli), Pellicani, Sansa, Cergoni, Cerni (Sdrigotti), Franco, Grillo, Pinassi, Fazzari, Fabrizio.
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

FLUMIGNANO — Un Flumignano autoritario e deciso a rifarsi dell'ingiusta sconfitta di domenica scorsa non è riuscito a piegare la robusta squadra di Staranzano. La squadra di casa ha disputato una gara abbastanza convincente mantenendo le redini dell'incontro per quasi tutti i 90'. È mancata un po' di concretezza e lucidità in zona tiro, questo anche per la determinazione della difesa ospite, sempre pronta al raddoppio di marcatura e disposta anche a volte a usare le cattive pur di ottenere lo scopo. Il risultato finale dunque sta stretto alla squadra di Mansutti, che non ha mai smesso di cercare la vittoria.

La gara ha avuto due volti: nella prima frazione, certamente più godibile e briosa, predominio territoriale del Flumignano, ma la squadra ospite si è fatta vedere più volte dalle parti di Tollon. Nella ripresa, invece, si è giocato quasi sempre nella metà campo ospite, anche se Orsini non ha corso grossi pericoli.

La cronaca. Parte subito all'attacco il Flumignano con D'Anna, che viene anticipato di pugno dal portiere ospite in pericolosa uscita. Lo Staranzano prova a farsi in avanti e al secondo affondo va in rete: è il 22' e Falzari, completamente solo appena dentro l'area di casa, ha il tempo per coordinarsi e lasciar partire una rasoiata che trafigge l'incolpevole Tollon. I padroni di casa non perdono la testa e si ributtano lucidamente all'attacco; il pareggio viene dopo soli 4': in una mischia dentro l'area ospite Cergoni ferma ingenuamente la palla con la mano, batte Pittis il penalty e realizza di precisione. Guerin subito dopo ha l'opportunità di portare in vantaggio i locali, ma si allunga troppo la palla e l'estremo ospite ha un buon gioco su di lui. Sull'altro fronte al 29' la punizione di Sansa da poco prima del limite, passa attraverso la barriera e termina di poco fuori. Nel finale la pressione dei locali diventa asfissiante e la squadra ospite cerca di spezzare il ritmo della gara non lesinando il gioco di melina. Il secondo tempo, che ha visto Tollon infreddolito spettatore, come detto, non ha avuto grossi spunti.

Francesco Deana

E la capolista Maranese ha violato il suo campo

1-0

MARCATORI: 68' Billia.
MARANESE: Rossetto, Del Piccolo, Bisan, Gaurin, Sutto, Candotti, Del Sal (cap.), Corso A. (31' Corso R.), Regattini (87' Corso L.), Billia, Zentilin. All.: Giorgio Buso.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Benossi (71' Klavcic), Tomasi, Graziano, Tomizza G. (cap.), Clarig (84' Tomizza C.), Carniel, Goriup, Germinano, Saveri. All.: Armando Trentin.
ARBITRO: Carboni di Trieste.

MARANO LAGUNARE — Prima e sofferta vittoria casalinga della Maranese, impegnata da un volitivo Lucinico su un terreno pesante per la nevicata del giorno prima e il gelo della notte. A determinare il risultato una bella rete su punizione dal limite di Billia (dopo un breve tocco del capitano Del Sal) che sorprende l'estremo difensore Prodani con un tiro non forte, ma preciso a fil di palo. Il tutto in conseguenza di un fallo del nerazzurro Saveri che ha colpito involontariamente alla testa il gialloverde Gaurin. Uno dei tantissimi falli che hanno in qualche modo rovinato una bella contesa e che sono sfociati in un sacco di ammonizioni e all'espulsione, al 77', dello stesso Saveri e del maranese Del Piccolo.

Ma torniamo al primo tempo, nettamente equilibrato, con due azioni pericolose per parte. Di Goriup e Zentilin per i padroni di casa (bella la traversa di quest'ultimo su rovesciata a qualche secondo dal riposo) e di Clarig (all'8) e Tommasi al 34' per gli ospiti, con due ottime parate di Rossetto. Nella ripresa apre le ostilità la capolista, fermamente intenzionata a guadagnare la prima vittoria di fronte ai propri infreddoliti tifosi. Al 7' si salva bene in angolo Prodani su un insidioso tiro-cross dalla sinistra, ma sono del Lucinico gli attacchi più determinati e i gialloverdi diventano fallosi. Iniziano le ammonizioni e gli ospiti premono bene con azioni volanti tanto che al 17' Clarig su punizione crea un bel pericolo in area dei padroni di casa dopo la mancata trattenuta del portiere. Su un'azione di alleggerimento si arriva al gol per la Maranese che poi continua con le lunghe volate di Zentilin, sicuramente il migliore in campo.

PAREGGIO SOFFERTO PER I PADRONI DI CASA

Cormonese senza idee, il Ruda si mangia le mani

1-1

MARCATORI: 6' Bertossi, 24' Zucco (rigore).
CORMONESE: Contin, Corgnali, Rossi, Moras, Arcaba, Lorenzini, Deffenu (46' Mongelli), Odina, Pinatti, Zucco, Scidà (71' Stacul).
RUDA: Sorato, Tosoratti, Comuzzo, Zuppel, Olivo, Rigonat, Valentinuzzi, Franti, Bertossi, Donda, Fumo (89' Portelli).
ARBITRO: Baratto di Udine.

CORMONS — La Cormonese non va oltre il pari con il Ruda, ma, visto l'andamento dell'incontro, il risultato sta sicuramente stretto agli ospiti. Per i cormonesi è stata una fatica immane trovare spazi nell'area rudese, e se solo Bertossi nella ripresa avesse concretizzato una delle tre palle gol capitategli tra i piedi, il Ruda sarebbe tornato a casa con una vittoria che non avrebbe di certo fatto gridare allo scandalo.

Gli ospiti, fin dall'avvio, hanno dimostrato di non aver alcun timore reverenziale tanto da riuscire ad andare in gol già al 6'. Calcio d'angolo alla sinistra di Contin con palla a Bertossi, lasciato colpevolmente solo dalla difesa cormonese, controllo e facile battuta in gol. Reagisce subito la Cormonese. L'occasione per pareggiare giunge al 18' con Moras che calcia in diagonale, pronta respinta di Sorato e palla a Deffenu che a porta vuota calcia sull'esterno della rete. Sei minuti dopo punizione dei cormonesi sulla trequarti avversaria che Odina batte per Pinatti il quale, dentro l'area viene agganciato da Tosoratti. Fallo ineccepibile e conseguente rigore che Zucco trasforma spiazzando Sorato. Colto il pareggio la Cormonese si adagia e risale il Ruda che prima del riposo con Bertossi impegna Contin in una difficile respinta corta, poi la difesa si salva in angolo. La ripresa inizia con i cormonesi in avanti, ma con il passare dei minuti è il Ruda a crescere, sfruttando anche i numerosi errori dei padroni di casa. Protagonista, ma purtroppo in negativo per il Ruda, diventa il centravanti ospite. Clamorosa l'occasione del 40': su un rinvio svirgolato da un difensore cormonese la palla giunge a Bertossi che non riesce a inquadrare la porta sull'uscita disperata di Contin. Finisce con l'espulsione di Lorenzini per doppia ammonizione, segno.

Claudio Femia

DUE REGALI IN DIECI MINUTI E IL GONARS FA HARAKIRI

Trivignano, vittoria lampo

1-2

MARCATORI: 1' Fabris, 13' Della Rovere, 68' Masolini.
GONARS: Tommasini, Pellegrini, Pellizzari, Moretti, Lepre, Zorzin (Di Blas), Sattolo, De Marco, Ioan, Catania, Masolini.
TRIVIGNANO: Della Vedova, Morzillo, De Zottis, Paviotti, Del Frate, Focardi, Zeatti, Fabris, De Marco, Paviotti Stefano, Della Rovere (Galluzzo).
ARBITRO: Casali di Trieste.

GONARS — La generosità del Gonars si concretizza col regalare troppi punti alle avversarie quando scendono al Comunale del centro calzaturiero. Il Trivignano ospite di turno si è trovato in vantaggio nel primo minuto di gioco quando una palla quasi innocua nei pressi della bandierina di sinistra veniva raccolta da Fabris, che effettuando un traversone mandava la sfera a piovere nell'angolino destro della prota difesa da Tommasini. Sulle ali dell'esiguo vantaggio, gli ospiti non disdegnavano di attaccare. Dieci minuti più tardi la difesa locale esitava sulla posizione irregolare di Della Rovere e si lasciava beffare dallo stesso attaccante, che metteva in rete. Sul 2-0, dopo appena una decina di minuti, gli ospiti si disponevano per il contenimento. La ripresa vedeva i padroni di casa più determinati, i bianconeri di Leita costruivano una muraglia impenetrabile davanti a Della Vedova. La pressione dei padroni di casa non rallentava e al 68' a far capitolare la rete bianconera era Masolini che deviava in rete un tiro piazzato di Ioan.

g. f.

SOLO TANTO FREDDO NELLA SFIDA TRA PRO FIUMICELLO E PRO CERVIGNANO

Primo, non prenderle: scialbo 0-0

0-0

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Vezzil, Cum, Pelos, Antonelli, Aiza, Listuzzi (76' Barbana), Aldrigo, Vrech, Pozzar, Masin (85' Bertogna). Michelli, Benfatto, Circosta. All. Simonetti.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasian, Mian Gianni, Tell, Sgubin, Dreossi, Novaco, Morlacco, Mian Boris, Marani (88' Tibald), Tosolini (78' Alcini). Tomasin, Boem, Comelli. All. Geissa.
ARBITRO: Caliman di Pordenone.
NOTE: angoli 3-5; ammoniti: Aiza e Marani.

TERZO D'AQUILEIA — Il pubblico che era accorso numeroso per vedere un derby dalla grande tradizione è rimasto alquanto deluso per il poco gioco mostrato dalle due squadre e se n'è andato a casa solo con tanto freddo, senza nessuna soddisfazione. La posizione di mezza classifica di entrambe le compagini, nonché le numerose assenze, potevano far presagire un risultato a reti inviolate, ma l'incontro scialbo e incolore al quale si è assistito era fuori di ogni previsione. Sia i ragazzi del presidente Sandri sia quelli di mister Geissa avevano bisogno di un punto e quello hanno ottenuto. La partita si è svolta con grossi assembramenti a metà campo, dai quali non è mai derivato niente di buono. Il taccuino del cronista resta così inesorabilmente bianco. A cercare con il lanternino due azioni da segnalare ci sono, a dire il vero. Nel primo tempo, al 30', dopo una bella azione corale della Pro Fiumicello capitan Aiza crossa al centro per Vrech il cui tiro al volo finisce però alto sulla traversa.

Nella ripresa, al 75', è invece l'ora degli ospiti: Boris Mian riceve palla tutto solo da Novaco ma il suo tiro è deviato in angolo da Antonelli. Per il resto la partita ha suscitato solo sbadigli. Uno dei più sentiti derby della Bassa friulana è così finito con un risultato di 0-0 che comunque fa comodo ad entrambe le formazioni che non fanno mistero di avere come obiettivo unico la salvezza.

Michele Tibald

PRONTO RISCATTO DEI VERDEARANCIO CHE SI SBARAZZANO DEL FLAMBRO CON UN «POKER» CALATO NEL SECONDO TEMPO

Muggesana, ripresa da leader

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Val.Pinzano	1-1	Azzanese-Tagliamento
Forgaria-Morsano	0-0	Codroipo-Doria
Doria-Villanovese	3-1	Caneva-Forgaria
Flaibano-Codroipo	0-0	Ceolini-Prata
Prata-Caneva	2-3	Morsano-Flaibano
Tagliamento-Chions	0-4	Salesiana-Tolmezzo
Tolmezzo-Ceolini	1-1	Val.Pinzano-Torre
Torre-Salesiana	1-1	Villanovese-Chions

CLASSIFICA

Caneva	13	5	1	4	0	4	3	1	0	17	7	-1
Prata	12	4	2	1	1	5	2	3	0	11	7	-1
Chions	11	4	3	1	0	5	1	2	2	13	8	-2
Ceolini	11	5	2	2	1	4	2	1	1	10	8	-3
Torre	10	4	2	1	1	4	1	3	0	7	7	-2
Salesiana	9	5	2	2	1	4	0	3	1	13	12	-5
Forgaria	9	4	2	2	0	5	1	1	3	9	9	-4
Azzanese	9	5	3	1	1	4	1	0	3	13	15	-5
Tagliamento	9	5	3	0	2	4	0	3	1	9	13	-5
Tolmezzo	8	5	1	1	3	4	1	3	0	14	14	-6
Val.Pinzano	8	5	2	1	2	4	0	3	1	9	11	-6
Villanovese	8	4	1	3	0	5	1	1	3	14	17	-5
Morsano	7	4	0	3	1	5	1	2	2	6	8	-6
Codroipo	6	4	0	2	2	4	1	2	1	10	13	-6
Doria	6	4	1	2	1	5	1	0	4	6	9	-7
Flaibano	6	4	1	3	0	5	0	1	4	5	8	-7

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
E.Adriatica-Rivignano	1-1	Aiello-E.Adriatica
Isonzo Turr.-Mossa	3-3	Costalunga-Villanova
Muggesana-Flambro	4-1	Isonzo S.P.-Muggesana
Pro Romans-Costalunga	2-0	Mossa-Sangiorgina
Sangiorgina-Aiello	0-1	Flambro-Isonzo Turr.
Torviscosa-Z.Rabuiese	3-0	Rivignano-Latisana
Varmo-Latisana	0-5	Torviscosa-Varmo
Villanova-Isonzo S.P.	2-1	Z.Rabuiese-Pro Romans

CLASSIFICA

Aiello	15	4	3	1	0	5	3	2	0	11	4	2
Torviscosa	12	5	4	1	0	4	0	3	1	10	4	-2
Mossa	11	4	2	2	0	5	1	3	1	14	8	-2
Muggesana	11	4	3	1	0	5	1	2	2	13	9	-2
Pro Romans	11	5	1	3	1	4	2	2	0	9	6	-3
Latisana	10	4	2	2	0	4	2	0	2	16	5	-2
E.Adriatica	9	4	1	3	0	4	2	0	2	12	12	-3
Rivignano	8	4	2	0	2	5	1	2	2	12	10	-5
Costalunga	8	5	1	4	0	4	1	0	3	10	9	-6
Sangiorgina	8	4	2	1	1	4	1	1	2	7	7	-4
Villanova	8	5	3	0	2	4	0	2	2	7	8	-6
Flambro	8	5	1	2	2	4	1	2	1	8	15	-6
Isonzo Turr.	5	3	0	3	0	5	0	2	3	5	11	-6
Isonzo S.P.	5	5	1	1	3	4	0	2	2	5	11	-9
Varmo	5	4	1	0	3	4	1	1	2	6	18	-7
Z.Rabuiese	4	4	1	1	2	4	0	1	3	10	18	-8

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bearzi-Torreanese	3-0	Basaldella-Vesna
Buiese-Donatello	1-3	Bearzi-Union 91
Manzano-Risanese	2-0	Bressa C.-Manzano
Opicina-Pasianese	4-0	Donatello-Pozzuolo
Pozzuolo-Reanese	2-0	Pasianese-Portuale
Union 91-Portuale	3-3	Reanese-Opicina
Vesna-Bressa C.	0-0	Risanese-Buiese
Zarja-Basaldella	0-0	Torreanese-Zarja

CLASSIFICA

Zarja	16	5	4	1	0	4	3	1	0	22	3	2
Bearzi	15	5	4	1	0	4	3	0	1	24	7	1
Manzano	15	4	3	1	0	5	3	2	0	13	3	2
Basaldella	14	5	3	2	0	4	2	2	0	19	2	0
Vesna	14	5	3	2	0	4	2	2	0	16	3	0
Pozzuolo	13	4	3	1	0	5	2	2	1	20	6	0
Union 91	11	5	1	3	1	4	3	0	1	14	11	-3
Buiese	9	4	1	1	2	5	2	2	1	14	12	-4
Donatello	9	4	0	4	0	5	1	3	1	7	6	-4
Torreanese	9	5	2	1	2	4	1	2	1	9	9	-5
Bressa C.	6	5	1	1	3	4	0	3	1	3	13	-8
Portuale	4	4	1	1	2	5	0	1	4	9	18	-9
Reanese	4	4	0	2	2	5	0	2	3	3	12	-9
Opicina	3	4	1	0	3	5	0	1	4	7	23	-10
Risanese	1	5	0	1	4	4	0	0	4	5	19	-13
Pasianese	1	4	0	1	3	5	0	0	5	0	38	-12

4-1

MARCATORI: al 49' Pettarosso, al 62' e 67' Bastìa, al 73' Lodolo su rig., al 77' Granieri.
MUGGESANA: Colino, Tentindo, Bagattin, Ghersini, Fontanot, Stefani, Persico (dal 68' Granieri), Bastìa (dal 78' Bassanese), Pettarosso, Tenace, Costantini.
FLAMBRO: Paron, De Michieli (dal 30' Lodolo), Stefanutto, Marello, Pironio, Piccolotto, Marello, Ponte, Gomboso, Degano, Cesarini (dal 78' Fanin).
ARBITRO: Sogliani di Gorizia.

MUGGIA — La Muggesana si riscatta e stende il Flambro. Gli ospiti giocano in velocità ma non creano particolari pericoli nell'area arancioverde. Più insidiosa invece la Muggesana che deve fare a meno del portiere titolare Scrignani (squalificato), Stukelj (operato in settimana dopo la brutta botta subìta a Mossa), Barilla e Kaucic (infortunati). Una squadra dimezzata, ma in grado di mettere in difficoltà i friulani. In gran spolvero Pettarosso, Bastìa e Stefani, un giovane molto interessane.

Al 13' Pettarosso va via sulla destra, mette in mezzo e Tenace, solo in area, spara su Paron. La zona del Flambro viene più volte superata. Al 33' Pettarosso prova a fare tutto da solo: due dribbling e conclusione debole sul portiere, sempre ben piazzato. Di piede la Muggesana non ci prende e allora Pettarosso prova di testa: al 38' su calcio d'angolo l'attaccante manda alto sulla traversa.

I padroni di casa cominciano la ripresa a spron battuto: dopo un gran tiro di Ghersini e una degna risposta in angolo di Paron, arriva il meritatissimo gol. Bastìa, secondo i friulani in posizione irregolare, viene liberato da un lancio, serve Pettarosso che stavolta non sbaglia. La reazione degli ospiti si limita a brutti tiri da fuori.

Il secondo gol arriva poco dopo: Bastìa si ritrova la palla tra i piedi e quasi in scivolata mette in rete. La supremazia della Muggesana è netta, mentre tra le file del Flambro si sente la mancanza del difensore De Michieli; gli sbagli difensivi sono continui e su uno di questi è ancora Bastìa ad andare a segno sfruttando le incertezze degli avversari e l'uscita questa volta a vuoto del portiere.

I muggesani si rilassano un po' in difesa: viene atterrato Degano e l'arbitro decreta il calcio di rigore. Batte Lodolo e spiazza nettamente Colino. Ma non è finita. Al 32' Granieri sfrutta una «papera» del portiere Paron e mette tranquillamente in rete.

Renzo Maggiore

Capitola la Sangiorgina Aiello continua la marcia

0-1

MARCATORE: al 44' Macuglia B.
SANGIORGINA: Tomaselli, Zaccai, Turisan, Andreotti (Targato), Guerin, Furlanis, Mattiuzzo, Del Pin, Don, Macor (Dreossi), Salvador.
AIELLO: Galliussi, Coderini, Zampar, Macuglia G., Tiberio, Macuglia A., Bergamini (Marioni), Rana, Macuglia B., Zuccheri (Ianesi), Francescotto.
ARBITRO: De Odorico di Udine.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Vince senza rubare nulla l'Aiello, anche se conclude a rete una sola volta, quella decisiva, con Bruno Macuglia al 44', sfruttando un clamoroso errore della difesa Sangiorgina. Zaccai va a vuoto su Rana (il migliore in campo), pronto allungo per Macuglia che si trova la strada spianata verso Tomaselli che infila con un preciso pallonetto.

I locali hanno tentato di fare gioco ma non ci sono riusciti; gli ospiti, disposti con una sola punta, hanno badato a difendersi e a piazzare il contropiede. L'occasione più grossa l'ha avuta Salvador (il migliore dei suoi assieme a Don) a 4' dalla fine su punizione, ma la palla è finita fuori. Ottima la direzione di De Odorico.

Con questa vittoria l'Aiello mantiene con decisione la testa della classifica e si ripropone come la squadra da battere del campionato e come probabile candidata al salto di categoria.

Turriaco e Mossa in parità con un finale mozzafiato

3-3

MARCATORI: 13' Grigolon, 28' Medeot, 44' Cimadori, 48' Frausin, 88' Bortolotti, 90' Cimadori.
ISONZO TURRIACO: Ulian, Casagrande, Franco (Tonca), Stefano Furlan, Zentilin, Tazio Furlan, Russi, Croci, Cimadori, Severini (Bortolotti), Tamburlini.
MOSSA: Cosmini, Dovier, Frausin, Dugo, Dorliguzzo, Braidotti, Visintin, Grigolon, Bonutti, Medeot, Vecchiet.
ARBITRO: Paolini di Trieste.

TURRIACO — Gara decisamente bizzarra e spettacolare quella che ha opposto Isonzo Turriaco e Mossa. Al primo tempo, in cui la gara si poteva considerare virtualmente conclusa sul 3-1 per gli ospiti, ha fatto seguito una ripresa palpitante in favore dei padroni di casa, che hanno cercato, voluto e creduto in un pareggio.

Iniziano a spron battuto i locali, ma dopo qualche scaramuccia nei pressi di Cosmini, il Mossa passa al 13' con Grigolon. Il Turriaco cercava di accelerare il ritmo, ma doveva soccombere di nuovo al 28' su una perfetta fuga in contropiede di Medeot.

Gli uomini di Zuppichini accorciavano le distanze con Cimadori. A tempo ormai scaduto, si giocava il 48', Frausin indovinava su calcio di punizione la traiettoria giusta portando a tre il bottino dei suoi.

La svolta arrivava a 2' dal termine: una perfetta imbeccata in verticale di Tonca consentiva a Bortolotti di far secco l'incolpevole Cosmini, mentre al 90' era Cimadori che siglava il pareggio.

Matteo Marega

SECCO UNO-DUE A ROMANS

Pro, sveglia casalinga Contro il Costalunga il primo successo

2-0

MARCATORI: 55' Di Matteo, 69' Candussi.
PRO ROMANS: Zof, Livon, Furlan, Budicin, Cabas, Forte, Lestani, Donda, Di Matteo, Candussi, Moretti.
COSTALUNGA: Marsich, Manteo, Monticolo, Gandolfo, Pelaschiar, Graniero, Benci, Germanò (61' Perliz), Casasola, Scala, Coren.
ARBITRO: Biasutti di Udine.

ROMANS D'ISONZO — Nel giorno dell'annuale fiera paesana i giallorossi della Pro Romans, in azzurro per dovere di ospitalità, hanno colto il loro primo successo interno di questo campionato.

Nel secondo tempo i giallorossi locali partono subito all'attacco. Il gol è nell'aria e giunge al 10' quando Cabas, palla al piede, scende sulla sinistra fino al limite dell'area avversaria, lascia partire un invitante cross che Di Matteo insacca con bravura. Il Costalunga non ci sta a perdere e replica più volte andando pure vicino al pareggio. Sul rovesciamento di fronte ad una di queste azioni la Pro Romans ottiene un angolo che Di Matteo batte per l'accorrente Candussi che con un pallonetto magistrale scavalca l'incolpevole Marsich e insacca per il 2-0.

Prima della conclusione gli ospiti tentano di ottenere almeno il gol della bandiera con Gandolfo che si vede ribattere il tiro sulla linea da Di Matteo.

Edo Calligaris

RIVIGNANO ERA PASSATO IN VANTAGGIO

Edile, un grande spavento Ma poi ci pensa Derman

1-1

MARCATORI: 26' Meret, 60' Derman.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Sclaunich, Biscardo, Clementi (69' D'Agnolo), Mervich, Marino, Silvestri, Schiraldi, Derman, Lenarduzzi, Dal Zotto.
RIVIGNANO: Matteazzi, Drean, Cressatti, Meret, Tonizzo, Odorico, D'Antoni, Collovati, Deganis (85' Marangone), Bruno (60' Zanini), Bellinato.
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

TRIESTE — Edile Adriatica e Rivignano si dividono la posta in palio e continuano il loro viaggio nell'anonimato del centro classifica. Il pari sta un po' stretto alla squadra triestina che, dopo un primo tempo sonnacchioso chiuso meritatamente sotto di una rete, ha condotto la ripresa in avanti. Le occasioni per passare ci sono anche state ma, vuoi l'imprecisione dei suoi attaccanti, vuoi gli interventi del portiere ospite, l'Edile non ha raccolto più di una rete.

Al 12' Deganis su punizione saggiava il piazzamento di Mercusa; una dozzina di minuti più avanti ancora Deganis riprendeva una corta respinta della difesa triestina e provava la conclusione dal limite dell'area ma, prima ancora di Mercusa, ci pensava Sclaunich a ribattere davanti alla porta.

Il Rivignano approfittava del momento favorevole: Enzino Bruno filava via in contropiede sulla sinistra mentre al centro arrivava di gran carriera Meret, senza che nessuno andasse a contrastarlo. Bruno serviva il compagno smarcato che infilava Mercusa in uscita.

Nella ripresa ci provava subito Marino, ma l'esito era infelice, mentre andava meglio a Derman, che su punizione aggirava le barriere e faceva 1-1. Lo stesso Derman aveva sui piedi la palla della vittoria proprio all'ultimo minuto ma Matteazzi deviava di piede.

p. m.

EMOZIONI A VILLANOVA

Il San Pier s'illude Ermacora non ci sta e chiude l'incontro

2-1

MARCATORI: al 21' Ciani, al 41' Doriano, al 75' Ermacora Mo.
VILLANOVA: Martina, Minen, Mainardis, Brandolin, Petruz, Ermacora Ma., Grattoni, Bertossi, Pizzamiglio (Bevilacqua), Ciani, Mucchiutti (Ermacora Mo.).
ISONZO SAN PIER: Bregant, Zimolo, De Bianchi (Fulizio), Piccotti, Murra, Sel, Caifa, Portelli, Pacorig, Businelli, Doriano.
ARBITRO: Cecchin di Cervignano.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Vince con merito il Villanova un incontro denso di emozioni a spese di un Isonzo San Pier non sempre lucido e poco incisivo. Al 21' Ciani, agevolato da un'uscita difettosa del portiere ospite, porta in vantaggio i friulani. Più volte i biancoverdi falliscono il raddoppio.

Chi sbaglia paga e infatti al 41' su un'azione di contropiede la squadra isontina si porta in parità con un pallonetto di Doriano sull'incolpevole Martina.

Nella ripresa l'inserimento di Bevilacqua, lontano dai campi di gioco da oltre un anno per un grave infortunio, e di Moreno Ermacora danno una spinta decisiva al Villanova. Al 75' gran tiro da fuori area di Moreno Ermacora che mette la palla alle spalle di Bregant.

La partita si chiude con i biancoverdi alla ricerca del gol della tranquillità.

Daniele Bolzicco

TRIESTINI INFILZATI IN CONTROPIEDE

Lo Zaule gioca bene ma Torviscosa vince

3-0

MARCATORI: al 13' e 60' Finatti, al 78' W. Marchesin.
TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti (Costa), Cancian, Cudin, Romano, Fracaros, Finatti, Zanutta, Carpin (65' Marchesin E.), W. Marchesin.
ZAULE: Donaggio, Bandel, Varesano (Pedretti), Dopuggi, Valzano, Novak, Ellero, Zerial (8' s.t. Zanolla), Butti, Di Donato, Bruschina.
ARBITRO: Chiopris di Gorizia.

TORVISCOSA — Lascia una buona impressione ma anche i due punti lo Zaule sul terreno del Torviscosa lanciato all'inseguimento del capolista Aiello. Gara piacevole con gli ospiti che giocano aperti, anche perché colpiti subito all'inizio di partita; si è combattuto da una parte e dall'altra, con uno Zaule impegnato alla ricerca del pareggio e il Torviscosa spesso in contropiede.

Ha dimostrato di non meritare lo Zaule l'ultima posizione occupata in classifica, gioca a tutto campo, non spreca e ha in Di Donato il suo uomo-faro. Gli ospiti sono giunti più volte pericolosamente in area torrezuinese anche se si sono offerti alla reazione dei padroni di casa. Hanno avuto i triestini qualche occasione per pareggiare con i pericolosi Di Donato e Butti che però, a differenza di domenica scorsa, è rimasto a bocca asciutta. Ma anche i locali, al 45', sono andati vicinissimi al raddoppio con una conclusione sempre di Finatti salvata, a portiere battuto, sulla linea di porta.

Nella ripresa la partita ripete il cliché della prima parte; colpiscono un montante su calcio piazzato gli ospiti prima di subire il raddoppio al 60' e poi, nella foga di accorciare il distacco, sono colpiti una terza volta al 78'.

Nel finale due espulsioni, una per parte, decretate da un arbitro di classe, soprattutto nel primo tempo; nella ripresa un po' troppo pignolo. Le reti. Al 13' del primo tempo è Finatti a battere Donaggio sul servizio di Carpin sacrificatosi in un oscuro lavoro a vantaggio dei compagni. Al 60' su azione Zaninello-Zanutta, è ancora Finatti che raccoglie il passaggio e raddoppia e al 78', su di una lunga apertura, è W. Marchesin ad incunearsi tra due difensori e battere per la terza volta il portiere triestino.

Colgono i due punti che volevano i padroni di casa per mantenersi in seconda posizione; pur sconfitto lo Zaule può sperare in una pronta ripresa per raggiungere posizioni tranquille di centroclassifica.

a. l.

CINQUINA

Varmo umiliato dal Latisana

0-5

MARCATORI: al 5' Graziuso, al 15' Milan, al 54' Fabbroni, al 79' Biasinutto (su rigore), al 90' Graziuso.
VARMO: Nadalin, Tubaro, Fasan (Zuccolo), Cecconi (Casco), Fongione, Pituello, Sacripanti, Del Zotto, Martinelli, Zanello, Bernardis.
LATISANA: Stroppolo, Meotto (Cudin), Castellarin (Consolino), Galasso, Fantin, Serafini, Tollon, Milan, Graziuso, Biasinutto, Fabbroni.
ARBITRO: Padrini di Udine.

VARMO — È finita ancora in goleada. Solo il Latisana ha interpretato bene la parte di ospite andando a rete tutte le volte che i bianconeri si sono sbilanciati. Sta di fatto che dopo quindici minuti si poteva tranquillamente abbandonare lo stadio perché la partita era già finita. L'uno-due di Graziuso al 5' e di Milan al 15' avevano già demolito il fragile castello difensivo messo su da mister Piotto. Purtroppo l'incontro è andato avanti registrando ben due espulsioni tra i locali: Martinelli al 60' e Nadalin al 79'. Ma soprattutto una gragnuola di reti per un'umiliazione senza precedenti.

Luigino Collovati

CALCIO — 1a CAT. — GIRONE "C"

CAPOCLASSIFICA BLOCCATA A BASOVIZZA DAL TEMIBILE BASALDELLA

Zarja, ciambella senza il buco

Pareggio a reti inviolate anche per il Vesna - I fuochi d'artificio di Portuale e Opicina

0-0

ZARJA: Cocevari, Strukelj (18' Disdarevich), Dussoni, Kalc, Fonda, Tognetti, Antonic, Sclaunich, Ferluga, Gregoric, Ravalico (75' Fonda).
BASALDELLA: Gabai, Panzamali, Viotto, Macutan, Bronzin, Ballin, Damiani, Ferro, Gerasso, Isola, Zuliani.
ARBITRO: Cagnin di Gorizia.

TRIESTE — Lo Zarja si divide la posta con i diretti inseguitori del Basaldella in un incontro equilibrato e, tutto sommato, deludente per chi si aspettava scintille tra le migliori squadre del girone.

Nella prima frazione qualche occasione per entrambe le squadre: la prima per i padroni di casa con un bel tiro di Antonic dal limite dell'area al quale si oppone validamente il portiere friulano Gabai. Al 35' sono ancora i ragazzi di Bidussi ad avvicinarsi al gol con Ravalico; la palla viene bloccata sulla linea da un difensore a portiere ormai battuto. Cinque minuti più tardi è il Basaldella a costruire quella che sarà l'unica sua occasione: Isola si presenta da solo davanti al portiere Cocevari costringendolo a una difficile uscita.

Il secondo tempo è caratterizzato da uno sterile predominio dei padroni di casa. Ultimo brivido al 63' per un colpo di testa di Ravalico parato dal portiere del Basaldella.

da. fe.

0-0

VESNA: Zemanek, Soavi (dal 70' Krisciak), Ricci, Leonardi (dal 60' Naldi), Maracich, Sedmak N., Lacoseljak, Malusà, Sigur, Bertoli, Sedmak P.
BRESSA: Mauro, Gherbezza, Peresson, Zorzi, Borghini, Barbieri, Gronau, Comisso, Manzocco, Vit, Felci.
ARBITRO: Bianchet.

PROSECCO — Il Bressa è sceso a Trieste con il chiaro intento di conseguire un risultato utile per rimpinguare la propria scarna classifica. Con una disposizione tattica risultata tutt'altro che spettacolare, con ben nove giocatori a difesa dello 0-0 iniziale, gli ospiti sono riusciti ad ottenere quello che volevano aiutati anche dalla giornata di scarsa vena del Vesna, che neppure quando è stato in duplice superiorità numerica per le espulsioni di Manzocco e Vit è riuscita a scardinare l'arcigna disposizione tattica avversaria. A dire il vero i ragazzi di Fonda erano riusciti ad andare in rete con Peter Sedmak, che batteva l'estremo difensore avversario correggendo in rete una bella iniziativa di Lacoseljak, ma tra lo stupore generale il signor Bianchet annullava.

Nella prima frazione di gioco era stato dapprima Lacoseljak, con un tiro dalla distanza, poi Sigur, con un colpo di testa che sfiora l'incrocio dei pali a tentare la via della rete, ma tutti i tentativi vengono sventati. La ripresa vede ancora il Vesna inutilmente all'attacco.

d. l.

3-3

MARCATORI: 29' Zamparo, 42' Vecchiet, 53' Tedeschi, 57' Zamparo, 62' Tedeschi, 73' Zamparo.
UNION '91: Tuniz, Zoppè, Turco, Marnicco, Ventura, Gregorutti (81' Monticolo Samuele), Grassi, Monticolo Alessando (69' Maurigh), Munini, Grion, Zamparo.
PORTUALE: Ellero, Tedeschi, Ingrao, Del Rio, Tamburini, Carninci (7' Franco), Varljen Fabio, Coslevaz, Vecchiet (79' Di Vita), Varljen Massimo, Sorini.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

LAUZACCO — Nella prima parte dell'incontro il Portuale mette parecchio in apprensione la retroguardia locale sfiorando per ben tre volte la marcatura ma è l'Union '91, sempre pericolosa in contropiede, a passare in vantaggio con una perentoria azione solitaria di Zamparo. Il Portuale non demorde e al 42' raggiunge il meritato pareggio con Vecchiet.

Nella ripresa, all'8, i giuliani passano ancora con una punizione di Tedeschi. A questo punto, l'Union '91 tira fuori il carattere pareggiando 4' dopo di nuovo con Zamparo che segna in mischia. Non è finita perché al 17' il Portuale torna subito in vantaggio: il tocco vincente è ancora di Tedeschi. L'Union '91 pareggia al '28 con Zamparo.

Mauro Meneghini

4-0

MARCATORI: al 29' Verì, al 58' e all'82' Meton, al 9' Blau.
OPICINA: Carmeli, Terpin, Blau, Favretto, De Sena, Olivo, Sestan, Indri, Meton, Versa, Verì.
PASIANESE: Macutan, Scubla, Zampa, Buttazzoni, Hlede, Mulas, Giacometti, Auta, Fedele, Verillo, Garlatti.
ARBITRO: Sanmarino di Gorizia.

OPICINA — Finalmente è giunta la prima vittoria stagionale dell'Opicina in questo campionato. Una vittoria maturata contro il fanalino di coda Pasianese-Passons, ma ottenuta a conclusione di una gara dominata dall'inizio alla fine. La compagine di Stoini ha profuso delle ottime trame di gioco annichilendo gli avversari che mai sono riusciti a farsi pericolosi dalle parti di Carmeli.

Avvio determinato dell'Opicina che in un paio di occasioni sfiorano il vantaggio, che arriva quasi alla mezz'ora per merito di Verì. La ripresa regala ai padroni di casa la goleada: al 58' Meton è bravo ad inserirsi in piena area di rigore, a dribblare il portiere sullo stretto e a concludere con un bel tiro che finisce in rete. All'80' seconda rete personale di Meton con una punizione dalla distanza. È proprio allo scadere, Blau corona la sua ottima prestazione: dopo essere partito palla al piede da centrocampo, converge al centro e conclude così la goleada dei padroni di casa.

d. l.

Bearzi torna alla ribalta e si avvicina alla vetta

Bearzi	*3*
Torreanese	*0*

MARCATORI: 8' Sclausero (rigore), 61' D'Agaro, 89' Brunetta.
BEARZI: Petiziol, Peirano, Alberger, Bertolin, D'Agaro, Misson, Brunetta, Bravin, Proietti, Peressutti (Blasoni), Sclausero (Filaferro).
TORREANESE: Tami, Pontonutti, Spelat L., Cavallino, Guizzo (De Brumatti), Mosconi, Lorenzini, Spelat D., Cagnone, D'Orlì, Balutto (Tonutti).
ARBITRO: Monfredo di Tolmezzo.

Buiese	*1*
Donatello	*3*

MARCATORI: 8' Parente, 26' Bertuzzi, 69' Bertolutti, 81' Bertuzzi.
BUIESE: Di Giusto, Aita M., Presello (Cimenti), Sistu, Comoretto, Bertolano, Bosco, Bertolutti, De Agostinis, R osa (Fabbro), Vattolo.
DONATELLO: Bin, Castanetto, Brotto, Dalte, Morandini (Tomasi), Santini, Romeo, Parente (Zuliani), Zaparutti, Zucchini, Bertuzzi.
ARBITRO: D'Andrea di Tolmezzo.

Manzano	*2*
Risanese	*0*

MARCATORI: 79' autorete Tosolini, 90' Bertucci.
MANZANO: Peresson, Bernardo, Seffino (Magnis), Bonazzi, Mocchiutti, Macorich, Vidussi (Bertussi), Stacco, Grusin, Dindo, Miani.
RISANESE: Nadalutti, Burello, Fasano, Gessi (Dorigo), Tosolini, Randon, Dorigo A. (Butto), Desinato, Calligari, D'Oria, Martin.
ARBITRO: Reibaldi di Tolmezzo.

Pozzuolo	*2*
Reanese	*0*

CALCIO

NONOSTANTE L'ASSENZA DI TRE TITOLARI BATTE UNO STRASSOLDO CHE HA FATTO VEDERE GRANDI COSE

Sant'Andrea, punti d'oro

II Categoria Girone A

RISULTATI

Fiume V.-Aurora	1-1
Liventina-Orcenico	1-1
Maniago L.-Vigonovo R.	2-1
S.Leonardo-S.Lorenzo	1-0
Sarone-S.Giovann.	0-0
Tilaventina-Budoia	0-0
Roveredo-Bannia	3-0
Visinale-Montereale	0-1

PROSSIMO TURNO

Aurora-S.Leonardo
Bannia-Fiume V.
Montereale-Liventina
Orcenico-Maniago L.
S.Lorenzo-Budoia
S.Giovann.-Roveredo
Vigonovo R.-Sarone
Visinale-Tilaventina

CLASSIFICA							
S.Giovann.	12	9	4	4	1	12	7
Budoia	12	9	4	4	1	13	10
Roveredo	11	9	4	3	2	15	5
Sarone	11	9	4	3	2	17	9
Liventina	10	9	4	2	3	13	10
Vigonovo R.	10	9	3	4	2	11	9
Tilaventina	10	9	2	6	1	10	10
Visinale	9	9	2	5	2	12	10
S.Leonardo	9	9	2	5	2	11	9
Fiume V.	9	9	3	3	3	9	8
Montereale	9	9	2	5	2	8	8
Orcenico	8	9	2	4	3	12	13
Aurora	8	9	2	4	3	11	15
S.Lorenzo	6	9	2	2	5	6	13
Maniago L.	5	9	2	1	6	4	15
Bannia	5	9	2	1	6	6	19

II Categoria Girone B

RISULTATI

Caporiacco-Barbeano	1-2
Ciconicco-Vibate	3-1
Diana-Faugnacco	4-0
Fanna Cav.-Pro Osoppo	2-0
Majanese-Colloredo	0-2
Pagnacco-Rive d'Arc.	2-0
Rizzi-Arzene	0-0
Travesio-Ragogna	2-1

PROSSIMO TURNO

Barbeano-Diana
Caporiacco-Ciconicco
Colloredo-Travesio
Pro Osoppo-Majanese
Ragogna-Pagnacco
Rive d'Arc.-Rizzi
Faugnacco-Fanna Cav.
Arzene-Vibate

CLASSIFICA							
Arzene	14	9	5	4	0	13	7
Pagnacco	13	9	5	3	1	16	5
Rive d'Arc.	13	9	6	1	2	20	11
Fanna Cav.	12	9	4	4	1	14	9
Ciconicco	11	9	3	5	1	14	10
Faugnacco	11	9	5	1	3	13	13
Colloredo	10	9	4	2	3	10	8
Rizzi	9	9	3	3	3	13	12
Caporiacco	9	9	3	3	3	13	12
Vibate	9	9	3	3	3	10	9
Travesio	9	9	3	3	3	13	15
Pro Osoppo	7	9	2	3	4	10	15
Diana	6	9	1	4	4	10	14
Ragogna	5	9	2	1	6	13	16
Barbeano	4	9	2	0	7	8	17
Majanese	2	9	0	2	7	5	22

II Categoria Girone C

RISULTATI

Ancona-Buttrio	1-3
Aurora B.-Povoletto	0-1
Chiavris-Ciseriis	2-2
Cividalese-Sangiorgina	1-0
Colugna-Gaglianese	3-0
S.Gottardo-Riviera	4-2
Tarcentina-Arteniese	1-1
Venzone-Premariacco	0-0

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Ancona
Aurora B.-S.Gottardo
Premariacco-Cividalese
Buttrio-Riviera
Povoletto-Chiavris
Ciseriis-Colugna
Gaglianese-Venzone
Sangiorgina-Tarcentina

CLASSIFICA							
Povoletto	15	9	7	1	1	13	4
Cividalese	14	9	5	4	0	13	7
Colugna	13	9	5	3	1	18	10
Aurora B.	12	9	4	4	1	19	5
Venzone	12	9	4	4	1	12	8
Premariacco	9	9	3	3	3	12	10
S.Gottardo	9	9	3	3	3	11	11
Arteniese	9	9	1	7	1	7	7
Gaglianese	9	9	2	5	2	7	9
Chiavris	8	9	2	4	3	10	9
Riviera	7	9	3	1	5	10	15
Buttrio	6	9	1	4	4	7	11
Tarcentina	6	9	1	4	4	10	20
Sangiorgina	5	9	1	3	5	6	13
Ciseriis	5	9	0	5	4	9	17
Ancona	5	9	1	3	5	8	16

II Categoria Girone D

RISULTATI

Teor-Primorec	1-0
Jr.Aurisina-Romans	1-0
Lavarianese-Ronchis	3-2
Lignano-Brian	2-1
Mereto D.B.-Bertiolo	0-0
Morsano-Talmassons	0-1
Kras-Palazzolo	1-1
Sistiana-Castionese	2-1

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Morsano
Castionese-Jr.Aurisina
Brian-Ronchis
Kras-Lavarianese
Palazzolo-Mereto D.B.
Primorec-Lignano
Romans-Teor
Talmassons-Sistiana

CLASSIFICA							
Teor	15	9	6	3	0	17	5
Palazzolo	14	8	6	2	0	24	8
Mereto D.B.	12	9	5	2	2	12	7
Morsano	12	9	5	2	2	10	8
Primorec	11	9	5	1	3	15	10
Bertiolo	10	9	4	2	3	14	10
Lavarianese	10	8	3	4	1	10	7
Jr.Aurisina	9	8	4	1	3	9	7
Lignano	9	8	3	3	2	8	6
Kras	9	9	3	3	3	12	14
Sistiana	7	8	2	3	3	10	10
Talmassons	7	9	3	1	5	9	14
Romans	7	9	2	3	4	8	14
Castionese	4	9	1	2	6	8	16
Ronchis	2	8	1	0	7	9	15
Brian	0	9	0	0	9	6	30

II Categoria Girone E

RISULTATI

Futura-O.C.Trieste	4-0
Medeuzza-Bagnaria A.	0-3
Natisone-Corno	1-3
Porpetto-Terzo	5-1
S.Andrea-Strassoldo	1-0
S.Vito Torre-Chiarbola	1-1
Santamaria-Medea	2-2
Villesse-C.U.S.	1-1

PROSSIMO TURNO

Bagnaria A.-Medea
C.U.S.-Natisone
Chiarbola-Futura
Corno-S.Vito Torre
O.C.Trieste-S.Andrea
Strassoldo-Porpetto
Terzo-Medeuzza
Villesse-Santamaria

CLASSIFICA							
Futura	15	9	6	3	0	23	5
Santamaria	11	9	4	3	2	8	15
O.C.Trieste	10	9	3	4	2	14	10
Porpetto	10	9	4	2	3	12	8
Villesse	10	9	3	4	2	14	13
Medea	9	9	3	3	3	14	12
Strassoldo	9	9	4	1	4	9	8
S.Vito Torre	9	8	2	5	1	7	6
S.Andrea	9	9	3	3	3	6	5
Chiarbola	8	8	1	6	1	10	8
Bagnaria A.	8	8	4	0	4	8	8
Medeuzza	8	9	2	4	3	11	13
C.U.S.	8	9	3	2	4	11	14
Terzo	6	9	1	4	4	11	18
Corno	5	8	1	3	4	8	13
Natisone	5	9	1	3	5	7	17

II Categoria Girone F

RISULTATI

Camp.Prisco-Piedimonte	0-1
Capriva-Roianese	1-0
Fincantieri-Domio	2-1
Fogliano R.-Romana	1-0
Moraro-Poggio	1-0
Sagrado-Sovodnjle	2-0
Gaja-S.Lorenzo	2-2
Riposa: Pro Farra	

PROSSIMO TURNO

Domio-Camp.Prisco
Piedimonte-Sagrado
Poggio-Capriva
Roianese-Fincantieri
S.Lorenzo-Moraro
Sovodnjle-Pro Farra
Gaja-Fogliano R.
Riposa: Romana

CLASSIFICA							
Capriva	14	8	6	2	0	10	2
Sovodnjle	12	9	4	4	1	13	7
Fincantieri	11	7	4	3	0	12	4
S.Lorenzo	10	8	4	2	2	12	8
Domio	10	9	3	4	2	10	7
Roianese	10	9	2	6	1	8	6
Fogliano R.	9	8	2	5	1	11	11
Piedimonte	9	9	3	3	3	7	8
Pro Farra	8	7	3	2	2	10	7
Sagrado	7	8	3	1	4	8	10
Camp.Prisco	6	8	2	2	4	10	16
Moraro	5	8	2	1	5	4	7
Gaja	4	7	1	2	4	4	8
Poggio	4	8	0	4	4	2	8
Romana	3	9	0	3	6	3	15

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Mariano-Lumignacco	4-0
Mladost-Audax	2-3
Nimis-C. Faedis	2-0
Azzurra-Stella Azz.	1-2
Paviese-Savognese	1-0
Moimacco-Pulfero	1-0

PROSSIMO TURNO

Savognese-Pulfero
Stella Azz.-Paviese
C. Faedis-Azzurra
Audax-Nimis
Lumignacco-Mladost
Mariano-Moimacco

CLASSIFICA							
Mariano	14	8	6	2	0	25	6
Audax	14	8	7	0	1	19	7
Moimacco	13	8	6	1	1	15	7
Pulfero	9	8	4	1	3	15	9
Mladost	9	8	3	3	2	18	16
Paviese	7	8	3	1	4	7	12
Lumignacco	7	8	3	1	4	6	16
Savognese	5	8	1	3	4	10	14
C. Faedis	5	8	1	3	4	11	17
Azzurra	5	8	1	3	4	6	13
Nimis	4	8	1	2	5	6	11
Stella Azz.	4	8	1	2	5	9	19

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

M.D. Bosco-Servola	5-0
Union-Lelio Team	2-2
Dolina-Cgs	1-2
Stock-Begliano	0-0
Breg-Pieris	3-0
S.Giacomo-Grado	2-4
S.Vito-Vermegliano	0-0

PROSSIMO TURNO

S.Giacomo-S.Vito
Pieris-Grado
Begliano-Breg
Cgs-Stock
Dolina-Lelio Team
M.D. Bosco-Union
Servola-Vermegliano

CLASSIFICA							
Cgs	15	8	7	1	0	24	6
Breg	13	8	6	1	1	21	6
Stock	11	8	4	3	1	15	3
Begliano	11	8	4	3	1	10	4
M.D. Bosco	10	8	4	2	2	13	9
Grado	9	8	4	1	3	14	11
S.Vito	9	8	3	3	2	10	8
Vermegliano	8	8	2	4	2	6	5
Pieris	6	8	2	2	4	8	10
Lelio Team	6	8	1	4	3	13	19
Servola	5	8	2	1	5	6	21
S.Giacomo	4	8	2	0	6	8	20
Union	3	8	1	1	6	6	19
Dolina	2	8	0	2	6	7	20

SCONFITTA

Olimpia stracciato

4-0

MARCATORI: 25' Barchiesi, 47' Cristin (rigore), 65' Barchiesi 85' Nolgi.
FUTURA: Versolatto, Vincenzino, Del Bianco, Cesarin, Morettin, Sinco, Cristin, Iacumin, Barchiesi, Nolgi, Tiussi (80' Vincenzino).
OLIMPIA: La Notte, Rondinella (60' Zaccaron), Margiore, Zemanek, Marassi, Bensi, Gherdina, Dintrone (70' Piselli), Sebastianutti S., Sebastianutti D., Trevisan.
ARBITRO: Dreotto di Monfalcone.

La partita più importante del girone E della seconda categoria era sicuramente lo scontro al vertice tra il Futura e l'Olimpia, rispettivamente prima e seconda in classifica.

Gli ospiti sono usciti dal terreno di gioco con «le ossa rotte», frutto di un 4-0 che penalizza un po' troppo la formazione di Esposito. I gialloblù, infatti, hanno dovuto subire l'ennesima espulsione nella prima frazione di gara che ne ha condizionato abbondantemente, non solo il morale (come successo domenica scorsa con il San Vito) ma tutto il prosieguo della gara contro la formazione più in forma del torneo. Ma veniamo alla cronaca: dopo due azioni sfumate per gli ospiti con Sebastianutti Stefano e Trevisan arrivava la rete di Barchiesi, pronta a deviare in rete un tiraccio di Nolgi.

Pietro Comelli

1-0

MARCATORE: al 30 Starc.
SANT'ANDREA: Simbula, Monteduro, Vivoda, Bulic, Berti, Pressello, Siard, Cernecca (al 55' Botta), Ricci (al 70' Vollero), Minatelli, Starc.
STRASSOLDO: Terenzani, Donada (al 75' Sguazzin), Dose, Boemo, Kragel, Pentor, Contin, Nocent, Portelli, De Lorenzi, Zomero.
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

TRIESTE — Il Sant'Andrea è sceso in campo senza l'importante apporto di Raker e del bravo Salierno (impegnato in un seggio come scrutatore) e ha inserito pure Botta appena tornato dall'Australia ove si era recato per motivi di lavoro: i tre giocatori sono pedine fondamentali. Nonostante ciò i padroni di casa sono riusciti ad aver ragione dello Strassoldo che almeno nel primo tempo ha fatto vedere grandi cose.

Il risultato positivo dei ragazzi di Bertocchi va in parte a Siard e Minatelli che si sono comportati egregiamente a centrocampo spingendo la squadra a quel risultato che meritava ampiamente. I padroni di casa iniziavano a farsi pericolosi già al 10' con Ricci e lo stesso giocatore si avvicinava nuovamente alla realizzazione. Al 21' grossa occasione per lo Strassoldo ma Simbula respingeva, la palla veniva ripresa dagli avversari ma il tiro andava fuori. Al 25' Ricci tentava la realizzazione di testa ma era al 30' che i triestini riuscivano a gonfiare la rete. Ricci, lanciato, subiva un fallo e del tiro di punizione dal limite si incaricava Star che di destro superava la barriera e metteva dentro.

Galvanizzata dalla rete i padroni di casa aumentavano la pressione per mettere al sicuro il risultato e al 40' Siard riusciva a involarsi verso la porta difesa dal bravo Terenzani e lasciava partire una bordata da un metro dai pali, ma la foga lo tradiva e la sfera si perdeva tra le nuvole.

Nella ripresa gli ospiti cercavano ovviamente di portarsi almeno in parità, ma il compito era davvero difficile con il Sant'Andrea attento a non commettere passi falsi che potessero compromettere il risultato. Al 74', comunque, Contin calciava una punizione e il suo tiro, molto bello, si sarebbe infilato dritto dritto nel sette se Simbula non avesse superato se stesso mettendo al sicuro in acrobazia.

L'ultima grossa occasione era per il Sant'Andrea che riusciva a lanciare Vollero in contropiede, ma l'azione non aveva il seguito sperato e il raddoppio veniva mancato per un soffio.

d. m.

Un Chiarbola determinato impone il pari al San Vito

1-1

MARCATORI: al 33' Foti, al 61' Rossi.
SAN VITO AL TORRE: Burba, Rossi, Baldas, Luchetta, D'Odorico, Zampar (al 47' Zammarchi), Puntin, Cossaro, Canciani (all'82 Puan), Donda, Brandolin.
CHIARBOLA: Bossi, Gambini, Zancotti, Castello (al 60' Belich), Zaccai, Cociani, Foti, Appel, Nigris W., Cadel, Nigris P. (all'80' Honovich).

SAN VITO AL TORRE — Pareggio casalingo per il San Vito che si è trovato opposto un Chiarbola determinante e intenzionato a non regalare nulla. I Triestini, infatti, sono partiti al galoppo ed hanno iniziato a rendersi pericolosi anche se, ad onore del vero, sono stati i padroni di casa ad aprire le ostilità al 5' con uno scambio Puntin Donda. Il ritmo iniziava a crescere ed all'8' Paolo Nigris metteva per Cadel ma Burba allontanava il pericolo; al 10' sempre il Chiarbola in avanti e su lancio di Castello Nigris tentava il colpaccio di testa ma la palla si stampava sulla traversa. Al 33', in un'ennesima discesa dei triestini, azione combinata Foti, Castello, Paolo Nigris Cadel che richiamava in causa Foti che non sbagliava il tiro. Per i casalinghi iniziava la salita e di ciò ne approfittavano i ragazzi di mister Curzolo che tentavano il raddoppio. Al 61' Rossi agguantava un rimpallo e siglava il pareggio.

MEDEUZZA 0
BAGNARIA 3

Marcatori: 30' Pegolo su rigore, 85' Tassile, 90' Pegolo.
Medeuzza: Colavetta, Portello: Sclausero, Banello, Bona, Galiossi (Bergamasco C), Berton, Todone (Battilana), Tortul, Colautti, Cavagnieri.
Bagnaria: Franco, Gomboso, Tassile, Romano A (Suppa), Nadalutti, Stefanini, Cettolo, Tiussi, Pegolo, Sdrigotti, Sattolo (Da Dalt).
Arbitro: Maraz di Gorizia.

CORNO 2
NATISONE 1

Marcatori: al 25' e al 38' Risva, al 35' Cancelli, nella ripresa al 20' Sdrigotti.
Natisone: Avian, Della Vedova, Mauro Venuti, Sdrigotti, Marcon, Grattoni, Franco, Ceccotti, Maurizio Venuti, Battista, Bernardis.
Corno: Cantarrut, Fabbro, Zompicchiatti, Paludetto, De Marco, Giosualdo, Ermacora, Risva, Cancelli, Scacco, Fazio.
Arbitro: Del Buono.

PORPETTO 5
TERZO 1

Marcatori: al 20' Zorat, al 33' Boschetti; nella ripresa, al 3' Carri, al 28' Rigo, al 32' Carri, al 38' e al 41'Della Ricca.
Porpetto: Pedroni, Favotto, Bogoni, Pez, Bolzon, Bianchini, Rigo, Carri, Boschetti, Moro, Paravano (Della Ricca).
Terzo: Guiotto, Versolato, Boso, Bidut, Trevisan, Antonelli, Duz, Minin, Zorat, Iacumin, Zuppel.
Arbitro: Orlando di Cervignano.

PAREGGIO AL 4' DAL TERMINE

Le azioni del Medea insidiano il Santamaria ma l'attacco è respinto

2-2

MARCATORI: al 22' Butazzoni, al 64' Germani, al 66' Polvar, all'86' Travaini N.
SANTAMARIA: Cocetta M., Dessabbata, Marzolla, Catania (dal 26' Malisan O.), Cocetta A., Colussi, Polvar, Miningutti, Di Bernardo, De Biaggio, Bernardis (dal 59' Travaini N.).
MEDEA: Carlotto, Liberale, Celante, Cristancig, Urizzi, Milocco, Geromet, Zoff, Germani, Butazzoni, Godeas.
ARBITRO: Crismani di Trieste.

SANTA MARIA LA LONGA — Meritato pareggio per il Santa Maria che con cuore e generosità è riuscita a riequilibrare un incontro che al 64' sembrava già chiuso. Nell'unica azione pericolosa del primo tempo il Medea al 22' va in vantaggio con un'azione corale finalizzata da Butazzoni con un tiro non irresistibile. Per il resto del primo tempo si vede solo possesso della palla della squadra locale che però pecca d'ingenuità negli ultimi sedici metri. La ripresa è molto più vivace. Al 52' grande parata di Carlotto su spettacolare rovesciata di Andrea Cocetta dal limite.

Al 64' la doccia fredda: contropiede degli ospiti e Germano non perdona. Dopo nemmeno 120" accorciano le distanze i locali con un gran gol di Polvar. Si gioca nella sola metacampo ospite e a 4' dal termine giunge il sospirato pareggio per merito di Travaini.

Luca Pettenà

CON UNA SQUADRA RIDOTTA IN 10

Pareggio fuori casa per un Cus agguerrito

1-1

MARCATORI: al 78' Coghetto (rig.), al 90' Primavera.
VILLESSE: Molinari, Zuch (57' Zonch Gianni), Fumo (45' Cossar), Rongione, Musich, Vecchi, Corazza, Zonch Davide, Nocent, Coghetto, Quargnal.
CUS TRIESTE: Spangher, Sergi, Collotti, Rucci, Macchia, Primavera, Robba, Favento, Vucetti, Carlevaris, Allegretti.
ARBITRO: Molon di Udine.
NOTE - Espulso al 33' il portiere del Cus Spangher (atterramento ultimo uomo). In porta è andato il centravanti Vucetti.

VILLESSE — Quante recriminazioni. E tutte con se stessi. Già, il Villesse non solo non è riuscito a capitalizzare la superiorità numerica di cui ha potuto beneficiare per un'ora, ma non ha soprattutto sfruttato l'espulsione del portiere universitario. La partita, dunque, poteva cambiare radicalmente volto al 33', quando l'estremo ospite Spangher atterrava l'ultimo uomo di casà, l'indiavolato Nocent: l'arbitro alzava il cartellino rosso per il numero 1 degli universitari e in porta andava la punta Vucetti (straordinaria la sua prestazione tra i pali).

Il match però si sbloccava soltanto sul finale. I locali, meno pimpanti del solito, riuscivano a mettere a frutto la leggera pressione al 78': Corazza scambiava con Nocent che puntava dritto in porta. Il dribbling veniva bloccato fallosamente in area, rigore. Dal dischetto, il bomber Coghetto regalava il vantaggio, 1-0.

La reazione degli ospiti non si faceva attendere: gli universitari, nonostante fossero in dieci, e perdipiù con la punta titolare in porta, aumentavano la pressione. La rete del meritato pareggio, però, giungeva in piena zona Cesarini, al 90' addirittura: corner, Vucetti che ormai si era riportato per l'ultima azione nella «sua» area avversaria colpiva di testa facendo ponte per Primavera che colpiva magistralmente la sfera per la deviazione vincente.

Marco Damiani

CALCIO

2ª CAT. GIRONE "D"

LA FORMAZIONE DI DAZZARA HA REAGITO BENE ALLO SVANTAGGIO NEL PRIMO TEMPO

Kras rovina la festa al Palazzolo

Strappa in casa un pareggio alla capolista interrompendo così la serie negativa delle ultime giornate

1-1

MARCATORI: 30' Gelagi, 85' Kelemen.
KRAS: Rebec, Maiorano, Procentese, Succi, Lepore, Padoan, Leban (75' Kelemen), La Calamita, Rebez, Norbedo, Spazapan.
PALAZZOLO: Feltrin, Giuseppin, De Candido, Gelagi, Di Lazzaro, Mason, Vello, Meot, Aere, Biasinutto, Sabatiao.
ARBITRO: Burdin di Gorizia.

TRIESTE — Buon pareggio casalingo per il Kras che interrompe la serie negativa conquistando un prezioso punto contro la capolista Palazzolo. La formazione di Dazzara ha saputo reagire positivamente allo svantaggio subito alla mezz'ora del primo tempo, è riuscita a limitare i danni e nel finale di gara ha trovato la rete dell'1-1 grazie a Kelemen abile a girare in porta un invitante servizio di Rebez.

La cronaca della gara non registra emozioni sino alla mezz'ora quando gli ospiti, sfruttando al meglio un calcio di punizione si portano in vantaggio con Gelagi. Nella ripresa la gara registra la reazione dei biancorossi che cercano il pareggio. Al 75' Dazzara azzecca il cambio, Kelemen subentra a Leban e dieci minuti più tardi il centravanti, con una splendida girata al volo, supera Feltrin e regala un punto ai suoi.

Lorenzo Gatto

PARTITA NON BELLA MA IL ROMANS E' STATO FERMATO

Junior, chi si accontenta....

1-0

MARCATORE: al 17' Laganis.
JUNIOR: Trulio, Gruden, Di Stasi, Maranzana, Radovini, Mujzdic, Laganis, Milos, Budicin (80' Bolle), De Rosa, Visentin (dall'89' Pernich).
ROMANS: Gobbato, Pilosio, Leone, Morettin (al 30' De Clara), Bassi, Mauro, Fabro, Chiandussi, Zoratto (dal 52' Pasutti), Collovati, Casasola.
ARBITRO: Semolich di Monfalcone.

TRIESTE — Non è stata una bellissima partita ma quando arrivano i due punti ci si accontenta lo stesso: così può essere riassunto il pensiero dello Junior Aurisina che, con una formazione ampiamente rimaneggiata, ha fermato il Romans.

I padroni di casa hanno ben presto sbloccato il risultato; al 17' Mujzdic ha trafitto il portiere avversario Gobbato in maldestra uscita con un abile pallonetto.

Da quel punto in poi la partita si è giocata principalmente a centrocampo con ambo le formazioni nervose e contratte.

Nelle file dello Junior si sono distinti Radovini e Visentin, mentre per il Romans è piaciuto Collovati.

Una cronaca piuttosto stringata per una partita che non ha offerto un grande spettacolo: poche le azioni vivaci, poche anche le occasioni di gol.

Roberto Lisjak

***Lignano* 2**
***Brian* 1**

MARCATORI: 29' Zimolo, 36' Urbani, 67' Neri.
LIGNANO: Zanin, Scodeller, Pizzolito, Buttò, Valvason (Toniutto), Trevisan, Zimolo, Bruno, Stefanel, Biancoletto, Neri (Risottino).
BRIAN: Trevisan, Comisso, Bellini, Battaglia, Grop, Fabris, Vicentin (Bacichetto), Gobatto, Urbani, Chiarparin, Gregoratto.
ARBITRO: Gerometta.

***Lavarianese* 3**
***Ronchis* 2**

MARCATORI: 10' Piazza, 25' Della Rica, 47' Mini, 55' Coradazzi, 70' Paviotti.
LAVARIANESE: Budai, D'Urso, Piva (Mini), Bernardis G., Paviotti, Signor, Durì, Scoradazzi, Bernardis F., Piazza, Spaccaterra (Bernard).
RONCHIS: Paron, Buratto, Buffon, Pizzolito, Simionato, Grego, Buttò (Tramontin, Fagian), Pestrin, Piazza, Della Rica, Di Santo.
ARBITRO: Zanero di Udine.

***Morsano* 0**
***Talmassons* 1**

MARCATORE: 15' Dri.
MORSANO: Varotto, Favro, Lusa, D'Ambrosio P., D'Ambrosio A., Paravan, Bergamin (Piu), Bruno, Ciani, Favaro (Businelli), Deana.
TALMASSONS: Tinon, Fabiani, Paravan, Pestrin, Sgrazzutti, Grillo, Tirelli, Turcato, Trevisani, Meneguzzi, Dri.
ARBITRO: Rinaldi di Trieste.

***Mereto Ital Sted* 0**
***Bertiolo* 0**

MERETO ITAL STED: Pasquilli, Minisini, Visintini, De Cecco, Lauzana, Toppano M. (Ermacora), Giacomini (Della Maestra), Piccoli, Castellano, Prenassi, Toppano Marco.
BERTIOLO: Zamarian, Guesosi, Savoia, Piticco, Venier, Gagior, Ciprian, Manazzon, Savoia, Driutti, Zanin (Schiavone).
ARBITRO: Forgiarini di Gemona.

E Sistiana torna a sorridere

Conquista due punti che la rilanciano nelle zone tranquille della classifica

2-1

MARCATORI: 20' Leghissa, 80' Furlan, 92' Leonarduzzi.
SISTIANA: Calza, Vetta, Ceppa C. (Ceppa S.), Sannini, Peric, Cappelli, Leghissa (Angelotti), Novati, Norbedo Gl., Furlan, Zeugna.
CASTIONESE: Cum, Coccetta, Stocco, Di Benedetto, Stroppolo, Canevarolo, Bon, Tonelli, Leonarduzzi, Ponte, Bonutto.
ARBITRO: Puriatti di Cervignano.
NOTE: Espulsi Bonutto, Zeugna e Perich.

TRIESTE — Al termine di una partita ben controllata il San Marco Sistiana conquista due meritati punti che la rilanciano nelle zone tranquille della classifica. La formazione padrona di casa ha costruito il successo nella prima frazione di gara, quando è riuscita a passare in vantaggio con Leghissa abile a sfruttare un lungo lancio, e ad entrare in area e a superare l'estremo difensore ospite con un preciso tocco nell'angolo. Unica occasione per gli ospiti una punizione di Tonelli ben neutralizzata da Calza. Nella ripresa i padroni di casa controllano gli avversari e chiudono il conto a dieci dal termine con un bel diagonale di Furlan.

Proprio in extremis il gol di Leonarduzzi che fissa il risultato sul 2-1. Da segnalare le prove di Calza, Novati e Cappelli.

Partita molto gustosa, dunque, soprattutto per il Sistiana che è riuscita ad agguantare due punti fondamentali.

Primorec messo in difficoltà da un Teor che fa scintille

1-0

MARCATORE: al 67' Lunardelli.
TEOR: Tonin, Burba, Moretti, Ceretti, Zanello, Campeotto, Lunardelli (Morano), Odorico, Moratto (Venturin), Castellani, Frampolini.
PRIMOREC: Savrin, Frasson, Ciok, Ferluga, Srebenich, Gargiuolo, Drioli (dal 60' Giuressi), Bulich, Apuzzo, Portan, Birsa.
ARBITRO: Del Fabbro di Udine.

TEOR — Partono decisi i padroni di casa nel primo tempo con un pressing che mette in difficoltà il Primorec. Più volte il Teor sfiora il gol con Burba e Ceretti, poi il Primorec equilibra la partita portando il gioco a centrocampo. Nel secondo tempo è sempre Teor che va all'attacco con grinta e cerca di afferrare un sacco di occasioni finché al 22' della ripresa Burba parte con un'azione da metacampo e porge la palla a Lunardelli, che va in rete.

CALCIO

CAPRIVA RESTA AL VERTICE

Roianese, sconfitta con onore

Il gol-vittoria di Canciani su un corner battuto all'81.o minuto da Dilena - Un gioco molto combattuto

1-0

MARCATORE: all'81' Canciani.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Balbinot, Marangon, Soffientini, Modula (dal 68' Pituelli), Grattoni (dall'82 Turus), Sellabn, Canciani, Dilena.
ROIANESE: Zocco, Porcelli, Bolci, Tria, Fratepietro, Livon, Floridan, Miclaucich, Cino, Musco, Podrecca.
ARBITRO: Paludetti di Udine.

CAPRIVA — Spunta la testa di Canciani su un corner battuto all'81 da Dilena: il pallone, non trattenuto dal portiere Zocco, viene spinto in rete dalla deviazione aerea del centrocampista e per il Capriva è il gol-vittoria.

I rossoneri mantengono così il primo posto in classifica, anche se l'avversaria di ieri pomeriggio non era delle più tenere.

Miclaucich infatti, da vecchio mestierante delle aeree di rigore, ha fatto correre qualche brivido alla difesa rossonera, anche se Marangon ha montato su di lui una stretta guardia, lasciandolo all'asciutto per questa domenica. Nel primo tempo i bianconeri ospiti sono stati bravi a guadagnarsi un leggero predominio a centrocampo, dove il giocoliere rossonero Dilena non riusciva a dettar legge come al solito.

I ragazzi di mister Beorchia si procuravano una bella occasione all'8' sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina, ma il colpo di testa «sporco» di Miclaucich veniva respinto sulla linea di porta da Soprani. Lo stesso Soprani era l'autore al 14' di un bel triangolo con Sellan, ma la conclusione in diagonale del fluidificante veniva deviata in angolo da Zocco.

Nella ripresa il Capriva stringeva il pressing nella zona mediana e iniziava a marciare a pieno regime: la Roianese era costretta a difendersi e Zocco veniva costantemente impegnato.

Il vento gelido non fermava le rapide incursioni dei padroni di casa che a dieci minuti dalla fine pervenivano al sospirato vantaggio.

Il calcio d'angolo ad effetto calciato da Dilena coglieva impreparato Zocco e per Canciani era un giochetto spingere la palla in rete da due passi.

Per la Roianese, uscita sconfitta con onore, non c'era più il tempo per recuperare.

Tullio Grilli

DOPO SEI MESI SUL DOMIO

La vendetta di Fincantieri

2-1

MARCATORI: 59' Ferles, 60' Stulle, 82' Mauri su rigore.
FINCANTIERI: Lauri, Novati, Pilutti, Zaja, Pangos, Driussi, Sergio, Baldan, Ferles (Pugliese), Tofful, Mauri (Devescovi).
DOMIO: Canziani, Toscan, Zucca, Braico, Suffi, Ienco, Pagliaro (Stulle), Amarante, Parma, Rossi, Bagattin.
ARBITRO: Venturelli di Cervignano.

MONFALCONE — Quell'auspicata e sana vendetta è venuta a consumarsi, sei mesi e 11 giorni dopo. Ci riferiamo a quel 10 maggio dello scorso torneo, allorquando, a Trieste, in occasione dell'ultima di campionato, due sciagurate autoreti di Pangos e Pilutti bocciarono il sogno azzurro di approdo nella categoria superiore. Da quel dì non è trascorso molto tempo, e si sa, determinate ferite sono comunque lente a rimarginarsi.

E così la Fincantieri, memore dello smacco subìto, ha quintuplicato gli sforzi per pareggiare il conto insoluto con i giuliani. E c'è riuscita in finale di gara, grazie anche alla clemenza (a parer nostro) dell'arbitro nel concedere un calcio di rigore per l'atterramento di Driussi a opera di Zucca, con le formazioni ancorate in perfetto equilibrio (1-1). Penalty a parte, che farà certamente discutere gli ospiti, i monfalconesi non hanno depredato nulla perché sono stati soprattutto gli stessi a intestardirsi alla ricerca della vittoria. Per quanto concerne il Domio, è doveroso sottolineare la robustezza dell'undici e l'oculata disposizione in campo, tanto da farli apparire il miglior equipaggio sinora ammirato. Subito vicino al sorpasso gli aziendali, al 12'. Per un fallo commesso su Driussi, Baldan concepisce un'elegante battuta, che si stampa sul palo. Al 24' imbeccato bene da Ferles, Driussi, seppure decentrato, calcia non di molto a lato.

Appena dopo la mezz'ora nuovamente minacciosa la squadra di Petraz. All'82', quando Driussi, atterrato da Zucca, permette al compagno Mauri di realizzare dal dischetto.

Moreno Marcatti

SUL CAMPO DI PADRICIANO

Gaja-S.Lorenzo: pari senza noia

2-2

MARCATORI: 35' Tomat, 52' Capolino, 80' Tomat, 83' Subelj.
GAJA: Vesnaver, Parovel, Capolino, Masala, Majcen, Vengust, Veglia (59' Neppi), Manueli, De Pace (33' Subelj), Majcen, Cermelj.
SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh (40' Costella), Millia, Candutti, Marcuzzi, Toros, Del Pin (58' Rapone), Tomat, Tesolin, Flocco, Mattioli.
ARBITRO: Piacentini di Udine.

TRIESTE — Pareggio tra Gaja e San Lorenzo sul campo di Padriciano in una partita che ha riservato non poche emozioni al numeroso pubblico presente, anche i sostenitori della squadra isontina sono accorsi in massa con tanto di pullman per assistere all'incontro.

Nel primo tempo il Gaja, pur non demeritando del tutto, evidenzia notevoli carenze difensive concedendo numerose occasioni agli ospiti. Già dopo 4 minuti di gioco Tomat coglie un palo. Al 10' Cermelj, ben lanciato in contropiede, sciupa una bella occasione da solo davanti al portiere avversario. Due minuti più tardi i ragazzi di Cellie pasticciano in area di rigore e un tiro di Tesolin è fermato sulla linea da un difensore, con Vesnaver fuori dai pali. Al 17' è ancora Tomat a calciare sull'esterno della rete dopo un'azione condotta in coppia con Tesolin. Cermelj è costretto a giocare in posizione più arretrata del solito, ma quando riesce a impossessarsi del pallone si rende quasi sempre pericoloso. Al 25' è proprio il numero 11 gialloverde a mettere al centro per Vengust che però è fermato dalla difesa avversaria.

Al 35' arriva il gol con Tomat che interviene di testa su un calcio piazzato proveniente dalla destra. Sul finire del primo tempo sono ancora gli ospiti a mettersi in luce con un colpo di testa di Del Pin al 42', parato da Vesnaver.

Dopo l'intervallo la squadra di casa scende in campo ben determinata e soprattutto più attenta in difesa, anzi saranno proprio i giocatori del San Lorenzo a commettere qualche leggerezza di troppo.

Da. Fe.

SUGLI OSPITI DEL POGGIO

Moraro vittorioso

1-0

MARCATORE: 45' Cimbaro.
MORARO: Marussig, Blasizza, Visintin, Minen, Stum, Donda Bruno (80' Sartori), Biasion, Nargiso, Cimbaro, Longo, Donda Davide (61' Saveri).
POGGIO: Venier, Biasioli, Contin, Manzini, Visintin, Piagno (72' Moratto), Sabini, Sant, Marega, Silvestri (75' Simonetti), Donda.
ARBITRO: Covone.

MORARO — Dopo il buon pareggio in trasferta di domenica scorsa il Moraro ritorna al successo anche sul campo amico, battendo di stretta misura un Poggio che ancora una volta non è riuscito a concretizzare in occasioni da gol il lavoro svolto in attacco.

I bianconeri stanno iniziando ad assorbire gli insegnamenti del nuovo mister Luciano Medeot e finalmente iniziano ad arrivare anche i risultati.

Il primo tempo è proseguito sui binari di un gioco a fasi alterne con nessuna delle due formazioni in grado di mettere sotto l'avversaria.

A risolvere il match ci ha pensato Cinbaro, proprio quando i ventidue in campo pregustavano il tè di metà gara. Su un cross dalla destra Cimbaro è stato infatti prontissimo ad anticipare il proprio marcatore e a mettere in rete.

Nella ripresa il Moraro ha sfiorato il raddoppio con una traversa di Saveri.

TATTICA VINCENTE DEL PIEDIMONTE

Campanelle ancora deluso

0-1

MARCATORE: al 30' Tesolin.
CAMPANELLE PRISCO: Vaccaro, Vercounig, Franco (dal 46' Aversa), Bello, Noto, Mazzoccola, Perini, Umek, Antonazzi (dal 68' Simonetti), Punis, Manteo.
PIEDIMONTE: Negrini, Prodorutti, Milloch, Biteznik, Rupil, Cargnel (dal 47' Dario), Tesolin, Sanvi, Favero, Moretti.
ARBITRO: Luca Morganti di Monfalcone.

TRIESTE — E il Campanelle trova sulla sua strada ancora una brutta sconfitta. Lamberto Bello ha preparato la sfida come gli è consueto, con zelo e pignoleria; ma questa volta, stretto dalla morsa della classifica, ha lavorato con ansia. Alla fine di un lungo sforzo di pensiero ha convenuto con se stesso che il Piedimonte andava affrontato senza remore, a viso aperto. Di fatto, l'undici rossonero è riuscito, per tutta la gara, a conquistare il predominio territoriale e comandare il gioco, pur tuttavia ha trovato dinanzi un muro di gomma: ogni qual volta ha tentato di penetrare nella retroguardia avversaria è stato malamente respinto. Il Campanelle, questo è certo, le ha tentate davvero tutte. Punis e Antonazzi sono sovente indietreggiati cercando di accelerare la manovra arricchendola di fantasia e coraggio. La difesa ha spinto come un ariete, instancabilmente, ma nulla, nulla è servito. Dietro l'insuccesso delle azioni degli uomini di casa, c'è l'oscuro, capzioso tatticismo di Aldo Piscopo, ambiguo allenatore del Piedimonte. Rifacendosi ad antiche strategie, la mente della panchina ospite ha aspettato l'avanzare del nemico per lanciare i suoi in contropiede. Senza alcun dubbio è stata l'arma vincente che ha punito oltremisura l'impegno della formazione di Prisco. Bisogna peraltro constatare che Moretti e Favero hanno interpretato gli schemi, impostati da Piscopo, agilmente; aspettando lo sbilanciamento secondo la massima: «Rivalem patienter habe; victoria tecum stabit», hanno ottenuto puntualmente il gol della vittoria. La cronaca, dunque, vede prevalere uno scontro tattico, piuttosto che libere azioni, nelle quali sono coinvolti i diversi reparti. E' proprio il Campanelle che inizia a scatenarsi, dopo una decina di minuti, con Antonazzi. Il centravanti si distingue per il palleggio e giunge in area di rigore. La sua deviazione viene parata in tuffo da Negrini. Al 20' il Piedimonte passa in vantaggio con una bordata di Tesolin, su calcio di punizione dalla distanza; una vera doccia fredda per il presidente Prisco. Nella ripresa si tenta il recupero. Aversa al 46' manda, di poco, vicino al palo, un colpo di testa che il portiere blocca ancora. L'ultima vera occasione è di Punis, al 74', che spara da lontano un tiro parabile.

Michele Sinico

A FOGLIANO

Romana non si salva

1-0

MARCATORE: 45' Clemente.
FOGLIANO: Duca, Boscarol, Furlan, Indaco, Ceglia, Fontana, Campo, Dell'Orto, Clemente (Furlan), Mian (Minerva), Tuscani, Parovel.
ROMANA: Mervich, Visentin, Zoja, Cadez, Portelli, Di Blas, Passeri, Culata (Sforza), Pasian (Volo), Lauri, Canziani.
ARBITRO: Scausi.

FOGLIANO — Una Romana volitiva e ben disposta non basta per uscire indenne dal rettangolo foglianese. L'1-0 sancito da Clemente allo scadere della prima frazione, condanna ancora una volta l'undici di Novati, un undici che si è ben comportato ma che alla fine, nonostante le ottime prove di Passeri, Di Blas e Cadez, ha dovuto consegnare per la sesta volta in questa stagione i due punti agli avversari. Nel primo tempo, per lunghi tratti Mervich e compagni hanno tenuto sul chi va là i locali. Nelle circostanze, però, le rabbiose offensive non hanno prodotto alcun risultato producente. Se si eccettuano alcune mischie furibonde e un'opportunità, invero ghiotta, al 25', allorquando su preciso assist di Lauri, Pasian ha angolato troppo la conclusione.

Nel secondo tempo, forte del vantaggio, il Fogliano, prese le misure, ha dimostrato maggior ardore e maggiore intraprendenza nei sedici metri presidiati dal sempre attento Mervich. Tant'è che al 55', il montante ha negato la soddisfazione del raddoppio per Clemente. Nemmeno il tempo di inveire alla malasorte, che su ribaltamento di fronte sono stati i romanisti a mangiarsi le unghie per una traversa centrata da Passeri. Nel prosieguo del match, specie Mervich, ha dovuto ribadire il suo periodo di grazia, ma nemmeno i locali hanno dormito sonni tranquilli per le «avance» di una Romana dura da morire.

mor. m.

SUL CAMPO DI FARRA

Sagrado fortunato

2-0

MARCATORI: al 18' Castellani; al 69' Stefano Pian.
SAGRADO: Scarel, Breggio, Marrale, Clemente, Buffolini, Suriano, Cavalli, Castellani (Motta), Fabbro, Andrea Pian, Tomasini.
SOVODNJE: Mastroianni, Cernic, Tomsig, Persoglia (dal 46' Grillo), Hmeljak, Devetak, Caporale, Interbartolo (dal 75' Sambo), Casagrande, Fajt, Doria.

FARRA — Porta fortuna al Sagrado il rettangolo di gioco di Farra. La squadra del presidente Stefano Pian, giostrando sulle fasce e sfruttando l'ispirazione di Andrea Pian, Clemente e Suriano, ha fatto fuori il Sovodnje.

I padroni di casa sono passati in vantaggio, al 18' con un bel tiro a pallonetto di Castellani, sul quale il portiere Mastroianni ha qualche responsabilità. Al 30' si verificava l'episodio che avrebbe potuto far pendere l'ago della bilancia a favore degli ospiti: Clemente, uno dei migliori in campo fino a quel momento, si faceva espellere per proteste e il Sagrado rimaneva in inferiorità numerica. Interbartolo e compagni cercavano il forcing, ma il Sagrado si difendeva con ordine, giungendo indenne all'intervallo.

Nella ripresa, la partita rimaneva in equilibrio fino all'80', quando Andrea Pin raccoglieva un assist dalla fascia del nuovo entrato Motta e metteva il suo sigillo sulla partita. Lo stesso Pian avrebbe pututo triplicare in un successivo contropiede, ma un difensore ribatteva sulla linea la sua stoccata.

CALCIO 3a CAT.

L'OTTAVA GIORNATA

Il Cgs non si ferma più
Il Breg liquida il Pieris

TRIESTE — Il Cgs sembra una macchina innarrestabile, ad aiutare gli «studenti» nella ottava giornata ci si è messa anche la fortuna. La compagine di Vatta ha sconfitto di stretta misura il Dolina squadra che nella prima frazione di gara ha mancato almeno sei occasioni gol, colpendo due pali.

I locali hanno dimostrato una grande lacuna, l'inesperienza, soprattutto per quanto riguarda il reparto difensivo. Dopo la prima frazione di gara conclusasi sul punteggio di 1 a 1 la ripresa ha visto un'iniziale equilibrio finito dopo il gol di Simionato e le espulsioni per i ragazzi di Mario Tron di Turchi e Cosina. Se i capoclassifica hanno faticato a vincere, così non è stato per i diretti inseguitori del Breg che hanno liquidato un Pieris poca cosa per 3 a 0. Gli azzurri, dopo le tre vittorie consecutive attendono due partite che ipotecheranno il prosieguo del campionato: Begliano e Cgs. Pareggiano 0 a 0 le due terze in comodo Stock e Begliano, i ragazzi di Podgornik recriminano per ben due rigori negati durante una partita sicuramente ad appannaggio dei rossi.

«Ci giochiamo tutto domenica con il Cgs — ci racconta mister Podgornik — la mia squadra sta crescendo e, se superiamo il delicatissimo incontro con i capoclassifica, favorevolmente, potremmo disputare un campionato per la testa della classifica». Non va più in là di un pareggio senza reti il San Vito contro un'altra formazione isontina, il Vermegliano. Da dimenticare sicuramente la prestazione degli uomini di Vascotto che hanno «confezionato» un'unica occasione gol con Franza; poi, infortunatosi il forte bomber azzurro, i locali non hanno più visto la porta difesa da Cecchet, innervosendosi e subendo la espulsione di Maio all'80'. Pesante sconfitta del Servola opposto al Montebello/Don Bosco, i ragazzi di Cino hanno «forato» la porta di Bloise per ben cinque volte. Eroi della giornata De Angelis, autore di una doppietta, e Guglioso che hanno letteralmente trascinato alla vittoria la propria compagine che ha recuperato l'infortunato Valentinuzzi.

Bella e combattuta la partita tra l'Union e il Lelio Team, il risultato finale premia tutte e due le formazioni che si sono divise la posta in palio pareggiando per 2 a 2. La formazione di Brundo ha riscattato la brutta prestazione di domenica scorsa pareggiando per ben due volte i gol di Gianolla con Meineri e il rigore trasformato e subito da Fabio Volo con il numero 9 Giotto. Chiude la giornata la sconfitta del San Giacomo del neo-allenatore Verbich dopo il forfait di Ellero per motivi di lavoro. A parziale scusante dei locali, surclassati dal Grado, le numerose assenze che hanno condizionato non poco l'undici bianco-azzurro.

Pietro Comelli

Union	**2**
Lelio Team	**2**

Marcatori: 25' Gianolla, 42' Meineri, 50' Volo Fabio, 85' Giotto.
Union: Carli, Brundo, Lonzar, Cioffi, Di Martino, Zanini, Meineri (46' Spivach) (75' Giorgesi), Canario, Giotto, Pesco (70' Severino), Novel.
Lelio team: Del Bello, Lumiani (80' Spataro), Braini, Lo Schiavo, Del Conte, De Felice (40' Gerin), Millo, Ballarin (70' Volo), Gianolla, Volo Fabio, Minto.

Breg	**3**
Pieris	**0**

MarcatorI: 26' Vouk, 46' Maggi, 81' Olenik.
BREG: Gregori, Olenik, Zobec, Paoletti, Prasel, Camassa (65' Diminich), Paoli (85' Amoroso), Svab, Maggi, Vouk, Buzzi (80' Pekar).
Pieris: Boschin, Medeot, Visintin, Clama, Lauto Dario, Folla, Bean, Battisti, Lauto Domenico, Guidolin, Bertogna.

Montebello/D. Bosco	**5**
Servola	**0**

Marcatori: 13' De Angelis, 21' Corona, 23' De Angelis, 33' Guglioso, 78' Riefolo.
Montebello/Don Bosco: Mezzetti, Facchin, Corona, Cisilin (Svara), Paoletti (Valentinuzzi), Perrotta, Gherdina, De Angelis, Porro (Riefolo), Guglioso, Blanos.
Servola: Bloise, Iacomin, Pergola (Biagini), Pozzecco, De Luca, Strazza, Mineo, Lussi (Priscindaro), Castellano (Tafuro), Piergianni, Donaggio.

San Giacomo	**2**
Grado	**2**

Marcatori S. Giacomo: Maio, Gentile.
San. giacomo: Caputo, Macor A., Maio, Basiacco, Ruzzier, Gasperini, Saviano, Blasizza, Gentile, Macor W., Cacich.

Dolina	**1**
Cgs	**2**

MARCATORI: 2' Moratto, 23' Scibilia, 76' Simionato.
DOLINA: Bolcato, Luisa (86' Ota Marco), Scibilia, Levriha, Laurica, Cosina, Bozzi (69' Maniglia), Rocchetti, Mauri, Udovicich (84' Bandi), Sancin.
CGS: Finelli, Brez, Simionato (86' Compara), Fontana, Mondo, Ceccot, Di Castri (59' Gabrielli), Casula (87' Rupolo), Moratto, Turchi, De Pangher.

Stock	**0**
Begliano	**0**

Stock: Benci, Mastromarino Gf. (78' Varljen), Micheli, Perrone, De Luca, Gurtner, Gustini, Somma, Bensi (56' Sestan), Ramani, Atena.
Begliano: Mattei, Muttoni, Mian, Venturini, Puntin, Ghirardo, Paussi, Pizzamiglio, Albanese, Spessot, Furlanetti.

San Vito	**0**
Vermegliano	**0**

San vito: Covacich, Angius, Bonut, Toffoletti (46' Maio), Vouk, Gasparini, Franza, Vascotto, Romeri, Tognon, Barbiani (58' Castro).
Vermegliano: Cecchet, Andrian, Brandolin, Civitella (75' Gariazzo), Antonelli, Fulizio, Libassi, Cumini, Deotto (70' Cascone), Disegna, Kosic (46' Zentilin).

CALCIO COPPA TRIESTE

LA DECIMA GIORNATA

Gomme Marcello torna a vincere
Scooter Mania resta in sella

SERIE A
partite del 21/11/93 - X giornata

I risultati: Abb. Nistri-Supermercato Jez 4-3; Didi Hurwits-Mirabel 5-2; Pizz. Morisco-Cgs Ginnastica Triestina 4-2; Pizz. Vulcania 2-Clp Edoardo Mobili sospesa; Asl Gomme Marcello-Bar Mario Bss 14-4; Pizz. Michele-Oreficeria Borsatti 3-2; Agip Università-Verde Sgaravatti rinviata; Laurent Rebula-Viale Sport 2-3.
La classifica: Mirabel 15 punti; Verde Sgaravatti, Agip Università e Abb. Nistri 14; Gomme Marcello 13; Pizz. Michele e Didi Hurwits 12; Oreficeria Borsatti 10; Viale Sport 9; Laurent Rebula 8; Bar Mario Bss e Pizz. Vulcania due 7; Cgs Ginnastica Triestina 5; Supermercato Jez; Clp Edoardo Mobili e Pizz. Morisco 3 *(Didi Hurwits, Agip, Sgaravatti 2 gare in meno; Michele, Nistri, Vulcania, Ed. Mobili 1 gara in meno).*

SERIE B

I risultati: Cooperativa Alfa-Centralgrafica 5-2; Bar Sportivo-Pizz. Ferriera 10-0; Montuzza Car 2000-Cieffe Costruzioni 8-3; Cucine Baà-Taverna Babà 4-3; Video One-Bistrot 22 8-3; Cantina Istriana-Cooperativa Arianna 1-2; Spa Autovie Venete-Pizz. Da Andy 3-6; Ghaffari Tappeti Persiani- Pizz. Giardino di Naxos 2-4; Pizz. Il Golosone-C. Cesare Ragazzi rinviata.
La classifica: Bar Sportivo e Video One 17 punti; Cooperativa Arianna e Montuzza Car 2000 15; Taverna Babà 14; Pizz. Golosone 12; C. Cesare Ragazzi e Pizz. Andy 11; Pizz. Giardino di Naxos 8; Ghaffari Tappeti Persiani, Pizz. Ferriera e Cantina Istriana 7; Cooperativa Alfa e Cieffe Costruzioni 6; Cucine Baà, Cat e Bistrot 22 5; Spa Autovie Venete 2. *(Golosone 2 gare in meno; Cf, Arianna, Ferriera, Da Andy, Cat, Naxos, C. Istriana e C. Ragazzi 1 gara in meno).*

SERIE C

I risultati: Mobiltroiani-Bar Claudia 4-1; Monteshell-Seven Toning rinviata; Gss L'Appuntamento-Artigrafiche Julia 2-4; Bar Danilo-Abb. Il Quadro 2-4; Acli Cologna-Scooter Mania 1-5; Abb. S. Sebastiano-Rapid L'Ausiliaria 3-6; Bon Elettricità-Supermercato Alle Rive 7-1; Pizz. Vulcania Riva Sauro-Immobiliare Progresso rinviata; Mapat Servizi-Mi.Ma.Sport 3-4.
La classifica: Scooter Mania 18 punti; Mobiltroiani 17; Mi.Ma.Sport 15; Abb. Il Quadro 14; Rapid L'Ausiliaria 13; Bon Elettricità 12; Acli Cologna e Monteshell 11; Immobiliare Progresso 10; Seven Toning 9; Abb. San Sebastiano e Supermercato Alle Rive 8; Pizz. Vulcania Riva Sauro 7; Bar Claudia e Artigrafiche Julia 5; Bar Danilo 2; Mapat Servizi 1; Css L'Appuntamento 0. *(Pizz. Vulcania 3 gare in meno; Alle Rive, Seven Toning e Monteshell 2 gare; Mapat, Acli, Bar Claudia, Bar Danilo e Immobiliare Progresso 1 gara in meno).*

TRIESTE — La decima giornata di Coppa Trieste è stata condizionata dal maltempo che venerdì e sabato ha costretto gli arbitri a rinviare più di qualche incontro.

In serie A registriamo la seconda sconfitta consecutiva del Mirabel superato da un Didi Hurwits in ascesa.

Il 5-2 finale, frutto di un poker di Muiesan, di una doppietta di Scamperle e di un acuto di Viler è stato caratterizzato dal brutto infortunio occorso a Vellone che ha violentemente battuto il capo contro il muro. Al giocatore, portato precauzionalmente in ospedale, i nostri auguri di pronta guarigione. Tornando al calcio giocato segnaliamo il rinvio del big-match tra Agip e Verde Sgaravatti raggiunti a quota 14 dall'Abbigliamento Nistri, vittorioso per 4-3 sul Supermercato Jez.

La partita è stata molto incerta. Nel primo tempo la formazione di Brogno conduceva per 3-1. Nella ripresa la doppietta di Ulcigrai e il sigillo di Maton hanno regalato al Nistri la vittoria. Successo di misura anche per la Pizzeria Michele ai danni dell'Oreficeria Borsatti. Diciamo subito che per quanto visto in campo il risultato più giusto avrebbe dovuto essere il pareggio, il Borsatti infatti non ha demeritato ma ha dovuto soccombere davanti a una avversaria maggiormente concreta. Protagonista Bencich autore di una tripletta, Boscariol e Petelin. Roboante successo per le Gomme Marcello che hanno inflitto un pesante 14-4 al Bar Mario. Mattatori dell'incontro Zurini e Di Pinto autori rispettivamente di 7 e 5 reti. Altri realizzatori Tritta per il San Luigi (doppietta), mentre per i ragazzi di Borgo San Sergio Mauri 2 e Meden. Chiudiamo la A con i successi del Viale Sport sul Laurent Rebula (3-2 con doppietta di Barzelatto e reti di Rovatti, Mitrovic e Iermano), e della Pizzeria Morisco sulla Ginnastica Triestina. Il primo successo in campionato dei «pizzaioli» porta le firme di Canziani, Chelleri, Starc, per il Cgs doppietta di Toffoli. In serie B continua la marcia in testa alla classifica del duo Bar Sportivo-Trifoglio Video One. Netti i successi delle due capoliste (10-0 alla Pizz. Ferriera e 8-3 al Bistrot 22).

Non cedono comunque il Montuzza e la Cooperativa Arianna. Gli Oratoriani hanno facilmente domato la resistenza del Cieffe Costruzioni 8-3 mentre più sofferta è stata la vittoria dell'Arianna sulla Cantina Istriana. La formazione di Vascotto è infatti passata in vantaggio a inizio di ripresa con Di Staso, poi nel giro di quattro minuti prima Martini e quindi furlani hanno capovolto il risultato.

Da segnalare tra i vincitori l'ottima prova del portiere Malvestiti che ha salvato il risultato in più occasioni. Tiene il passo anche la Taverna Babà grazie ai due punti ottenuti ai danni delle Cucine Baa. Marcatori per i muggesani Puma, Mosetti, Bisiacchi, per le Cucine Baa Cosetti autore di una pregevole tripletta. Chiudiamo con la facile vittoria della Cooperativa Alfa sul Cat. La compagine guidata dalla coppia Nordio-Stella sembra aver ingranato, è alla seconda vittoria consecutiva e ha raggiunto una discreta posizione di classifica. Marcatori Marchesi 2, Bisiacchi, Cozzella e Povh.

In «C» bella affermazione per lo Scooter Mania a bersaglio anche nella difficile partita contro l'Acli. 5-1 il risultato finale. Acli in vantaggio con Galiotta, pronta reazione della capolista che con Rebec autore di un poker e Kelemenic mette al sicuro il risultato. Successivamente anche per il Mobiltroiani 4-1 al Bar Claudia, per il Mi.Ma. Sport 4-3 al Mapat Servizi con reti di Crisafulli 2, Pecorari 2, Garofalo 2 e Corsi, e dell'Abbigliamento il Quadro, 4-2 sul Bar Danilo.

Alle spalle di questo quartetto troviamo il Raid l'Ausiliaria. Il 6-3 finale è stato siglato dalla tripletta di Gordini, dalla doppietta di Marini e da Costa. Per Mister Vitturi Penco, Mauri e Jelenkovic. Segnaliamo infine il 4-2 delle Artigrafiche e il 7-1 della Fincantieri.

Lorenzo Gatto

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE: LA CORMONESE, SCONFITTA A SAN CANZIAN, DEVE CEDERE IL PASSO

Ronchi da solo al comando

Juniores Regionali

RISULTATI	
Fortitudo-Ronchi	0-4
Lucinico-Staranzano	3-4
Monfalcone-Itala S.M.	2-1
Ponziana-Juventina	7-1
S.Canzian-Cormonese	2-1
S.Giovanni-Portuale	rinv.
S.Luigi V.B.-S.Sergio	rinv.

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Monfalcone
Cormonese-S.Luigi V.B.
Itala S.M.-S.Giovanni
Juventina-S.Canzian
Portuale-Fortitudo
Ronchi-Ponziana
S.Sergio-Lucinico

CLASSIFICA							
Ronchi	13	9	6	1	2	20	9
Cormonese	12	9	6	0	3	20	13
S.Canzian	11	9	5	1	3	14	7
S.Luigi V.B.	10	6	4	2	0	13	4
Staranzano	10	9	5	0	4	21	16
Itala S.M.	10	8	4	2	2	15	11
Ponziana	10	10	4	2	4	20	17
Portuale	10	8	4	2	2	12	15
S.Giovanni	9	8	3	3	2	16	10
S.Sergio	8	8	3	2	3	17	15
Monfalcone	6	9	2	2	5	13	17
Juventina	5	9	1	3	5	15	31
Lucinico	4	9	1	2	6	10	20
Fortitudo	2	9	1	0	8	8	29

Juniores Provinciali

RISULTATI	
Adriatica-Union	4-0
S.Marco-Primorje	rinv.
Zarja-Chiarbola	rinv.
Costalunga-M.D. Bosco	rinv.
Domio-Zaule R.	rinv.
S.Andrea-Muggesana	1-1
Campanelle-Olimpia	rinv.

Riposa: Opicina

PROSSIMO TURNO

Olimpia-Opicina
Muggesana-Campanelle
Zaule R.-S.Andrea
M.D. Bosco-Domio
Chiarbola-Costalunga
Primorje-Zarja
Union-S.Marco
Riposa: Adriatica

CLASSIFICA							
Chiarbola	12	6	6	0	0	19	1
Zarja	10	7	5	0	2	24	9
Olimpia	10	7	5	0	2	15	9
Opicina	9	6	4	1	1	23	6
Domio	9	6	4	1	1	14	5
Costalunga	9	7	3	3	1	10	6
Muggesana	8	8	3	2	3	9	8
Primorje	6	6	3	0	3	6	5
Adriatica	5	8	2	1	5	16	12
M.D. Bosco	5	6	2	1	3	4	7
S.Andrea	5	6	1	3	2	7	14
Zaule R.	4	7	2	0	5	8	20
S.Marco	4	7	2	0	5	7	23
Union	3	7	1	1	5	4	17
Campanelle	1	6	0	1	5	5	29

TRIESTE — Il Ronchi, superando per 4-0 la Fortitudo, approfitta della sconfitta patita contro il San Canzian dalla Cormonese balzando così solitaria al comando. La compagine isontina ha imposto il proprio gioco e non ha avuto eccessivi problemi contro i granata. Dopo aver trovato il vantaggio con Ceglia, per il Ronchi è stato tutto facile.

Il San Canzian ha superato di misura, 2-1, la Cormonese andando a segno con Favero e Bonaldo che, al rientro dopo due mesi di assenza, ha segnato un bellissimo gol. La rete della bandiera della Cormonese è stata siglata da Ronald Desenu.

Lo Staranzano sconfigge di misura, in trasferta, il Lucinico. Il risultato finale (3-4) la dice lunga sulle emozioni di quest'incontro. Le marcature dei padroni di casa sono state opera di Tuzzi, autore di una doppietta, e Caruba. Lo Staranzano è andato in gol con quattro giocatori (Fedel, Moimas, Marega e Vidonich), ma la mossa vincente è stata l'inserimento di Mursolin che, subentrato a Falanga, ha saputo dare qualcosa in più.

Il Monfalcone sconfigge per 2-1 l'Itala San Marco. Le occasioni sono state molteplici, con i padroni di casa che sono andati a segno in entrambe le occasioni con Toson. La rete della formazione di Gradisca d'Isonzo è stata realizzata da Valentinuzzi.

Il Ponziana, trascinato dall'ottima vena del goleador Zucchi, che ha siglato ben 4 reti, ha surclassato la Juventina che, già all'intervallo era indietro di tre reti (1-4). Gli altri gol dei veltri sono stati siglati da Apollonio e da Marchetti, autore di una doppietta. Il successo dei triestini è meritato e stempera la delusione per la secca sconfitta patita la scorsa settimana.

Sono state rinviate per la bora, che ha «spazzato» Trieste, San Giovanni-Portuale e San Luigi-San Sergio.

Gaetano Strazzullo

FORTITUDO 0
RONCHI 4
Marcatori: Ceglia, Braida, Zorzi e Leghissa.
Fortitudo: Novel, Borziglav, Conte (Tarlao), Pangher, Postogna, Degregoris, Mahnich, Di Giorgio (Gelleni), Muton, Speranza, Martincich.
Ronchi: Cosola, Cumin, Crapiz, Indaco, Zorzi, Versolato, Pizzin, Leghissa, Braida, Peric (Ceglia).

MONFALCONE 2
ITALA SAN MARCO 1
Marcatori: Toson (2), Valentinuzzi.
Monfalcone: Fiaschi, Lippolis, Volpi, Sanzone, Salmeri, Maglie, Cocchietto, Deffendi, Toson, Persi (Schiavon, Linda), Ardessi.
Itala S. Marco: Tommasi, Godeas, Albertin, Cescutti, Luisa, Freschi, Marras, Tomadini, Fagiani, Valentinuzzi, Mameli.

PONZIANA 7
JUVENTINA 1
Marcatori: Zucchi (4), Apollonio, Marchetti (2) e Brumatti.
Ponziana: Suraci, Zelle (Bianco), Cralievich, Dagnino, Ludovini, Kyrchmayer, Chiaruttini (Masutti), Postogna, Zucchi, Apollonio, Marchetti.
Juventina: Zanier, Romano, Makuz, Trampus, Cobau, Macuzzi, Gallo, Ugomari, Brumatti, Gergolet D., Gambino.

LUCINICO 3
STARANZANO 4
Marcatori: Tuzzi (2), Caruba, Fedel, Moimas, Marega e Vidonich.
Lucinico: Cobelli, Baucer, Volc, Tomizza, Gomisek, Visintin, Tuzzi, Caprì, Frutti, Carrubba, Marega.
Staranzano: Pizzin, Fedel, Lupieri, Cosolo, Sincovezzi, Moimas, Varacchi, Gerolin, Marega, Vidonich (Lucchetto), Falanga (Mursolin).

«Berretti»: a Crema colpaccio triestino

1-2

MARCATORI: 52' Bernabei, 82' Postiglione, 88' Barbati.
PERGOCREMA: De Turri, Vernali, Maiocchi, Costi, Cocciolanza, Lucchi (46' Loizzo), Piacentini, Spinelli, Barbati, Abbattista (46' Rotundo), Pevere, Battinelli, Rizzetti, Papalettera.
TRIESTINA: Fulignot, Pribaz, Avanzo, Trampus, Zucca, Iurincic, Rabacci, Degrassi (70' Ferrare), Luiso, Berbabei, Deste (45' Postiglione), Scrigner, Marin, Apollonio.

CREMA — Seconda vittoria consecutiva per la Triestina. A Crema Vanza e compagni hanno fatto il colpaccio. Nel primo tempo il gioco è ristagnato a centrocampo, e Luiso in due frangenti ha sprecato facili conclusioni. La prima rete è giunta al 52' con Bernabei, svelto a correggere di testa una corta respinta di De Turri su tiro di Luiso. All'82' Postiglione ha raddoppiato sfruttando un bel cross di Bernabei. Tre minuti dopo Spinetti per i locali ha calciato a lato un rigore, mentre a due minuti dal termine Barbati ha segnato la rete della bandiera.

Paris Lippi

JUNIORES / PROVINCIALI: SOSPESI CINQUE INCONTRI

Un turno «congelato»

TRIESTE — Il generale inverno l'ha fatta da padrone. Nei sette incontri in programma per il torneo degli juniores provinciali, ben cinque sono stati sospesi causa il freddo e la bora, che hanno impedito il regolare svolgimento delle gare.

Le due partite disputate sono Sant'Andrea-Muggesana ed Edile Adriatica-Union. Come i 22 impegnati sul rettangolo del Villaggio del Fanciullo abbiano potuto dare atto a novanta minuti di gioco è difficile da capire, ma così è stato. L'1-1 finale è sostanzialmente giusto. La Muggesana (in formazione rimaneggiata) si è difesa con ordine ed è stata abile a colpire di rimessa, soprattutto nella ripresa, quando proprio in contropiede con Flego è passata in vantaggio. Il Sant'Andrea, che ha comunque disputato un'ottima gara, ha saputo stringere i denti e con Paljuh un quarto d'ora dopo è pervenuto il pari.

Netto e convincente successo dell'Edile, impegnata con l'Union. Questa volta i costruttori non hanno sprecato niente e il sorriso è tornato ai fratelli Vattovani, piuttosto delusi nelle ultime settimane di parlare solo di occasioni gettate al vento senza vedere una bella vittoria. Ora i due punti sono giunti grazie anche a una buona prova di Zacchigna. Toncic, un giovane al suo esordio stagionale, si è subito messo in evidenza, mentre il numero uno Cosmini è risultato il migliore degli ospiti, che dovranno riscattarsi il prossimo turno col San Marco Sistiana.

A poco meno di un terzo dall'inizio del torneo, un primo esame della situazione si può già fare, approfittando dei rinvii. La squadra rivelazione è il Chiarbola. La formazione di Marsic è anche in testa al campionato e, bisogna riconoscerlo, meritatamente. Un peccato che, proprio che in questa occasione, non si sia disputata la sfida con lo Zarja, sicura papabile alla vittoria finale; partita che, se giocata, avrebbe fatto intendere le reali possibilità di entrambe. Cattonar, allenatore dei biancorossi, punta più alla formazione di un gioco e di una forte personalità dei propri atleti che al primo posto, ma è certo che essere lì davanti e non tentare di vincere sarebbe un peccato.

Altre formazioni capaci di recitare un ruolo di primo piano sono l'Olimpia, il Domio, l'Opicina, il Costalunga e l'Edile Adriatica. Sabato prossimo proprio Olimpia-Opicina, Chiarbola-Costalunga e Montebello Don Bosco-Domio saranno partite chiarificatrici delle loro potenzialità.

p.l.

SANT'ANDREA 1
MUGGESANA 1
Marcatori: 60' Flego, 75' Paljuh.
Sant'Andrea: Cipollone, Cerut (Luiso), Baici, Piccoli, Matcovic, Rigatti, Cinti (Aiello), Cozzella, Badodi (Stolfa), Paljuh, Lovullo Perugini, Sartori.
Muggesana: Postiglione, Cociancic, Palmisciano, Abrami, Diminic, Apollonio, Cadelli, Bergoc, Andreassich, Flego, Papacchioli, Heller, Corbatti, Bianco.

EDILE 4
UNION 0
Marcatori: Pusole, Zacchigna, Vivoda, Finelli.
Edile: Merzek, Pusole (Toncic), Bole, Simonini, Luchesi, Ferrara, Finelli (Crismani), Beltrame (Vivoda), Zacchigna, Lo Iacono, Bozzai.
Union: Cosmini, Gherbiz, Russo, Crozzoli, Carone, Canario, Musolino, Alzetta (Vespignani), Bokar, Naxon, Kozino (Migliorino).

Allievi reg. Girone A

RISULTATI	
Sevegliano-Ronchi	2-1
Ponziana-S. Canzian	5-0
C. Mobile-Tolmezzo	2-3
Fontanafr.-Tricesimo	3-2
Brugnera-Ancona	0-2
Aurora-Donatello	0-3
Itala S.M.-Don Bosco	1-1

PROSSIMO TURNO

Donatello-Don Bosco
Ancona-Aurora
Tricesimo-Brugnera
Tolmezzo-Fontanafr.
S. Canzian-C. Mobile
Ronchi-Ponziana
Sevegliano-Itala S.M.

CLASSIFICA							
Tolmezzo	18	10	9	0	1	26	10
Donatello	17	10	7	3	0	29	5
Fontanafr.	16	10	8	0	2	31	9
Sevegliano	15	10	7	1	2	21	8
Ancona	13	10	6	1	3	16	7
Ronchi	12	10	4	4	2	14	11
Don Bosco	9	10	3	3	4	15	21
Ponziana	8	10	3	2	5	12	12
C. Mobile	8	10	3	2	5	15	20
S. Canzian	7	10	3	1	6	15	22
Tricesimo	5	10	2	1	7	19	27
Aurora	5	10	2	1	7	9	26
Itala S.M.	4	10	1	2	7	7	30
Brugnera	3	10	0	3	7	7	28

Allievi reg. Girone B

RISULTATI	
Sacilese-Prodolonese	1-0
Maniago-Lignano	2-1
Manzanese-S.Giovanni	3-0
S.Giorg. Ud-Codroipo	1-2
Pro Gorizia-S.Luigi	2-0
Monfalcone-Pieris	3-0
Cordenons-Sangiorgina	0-1

PROSSIMO TURNO

Pieris-Sangiorgina
S.Luigi-Monfalcone
Codroipo-Pro Gorizia
S.Giovanni-S.Giorg. Ud
Lignano-Manzanese
Prodolonese-Maniago
Sacilese-Cordenons

CLASSIFICA							
Sacilese	18	10	8	2	0	40	4
Codroipo	15	9	7	1	1	35	11
Monfalcone	15	10	6	3	1	27	13
Lignano	14	10	7	0	3	31	13
Manzanese	13	10	5	3	2	21	13
Sangiorgina	10	9	3	4	2	13	13
Pro Gorizia	10	9	5	0	4	17	19
S.Luigi	9	10	4	1	5	13	26
S.Giovanni	8	10	2	4	4	15	20
Maniago	7	10	3	1	6	20	26
Prodolonese	5	9	1	3	5	7	13
Pieris	5	10	1	3	6	20	52
Cordenons	4	10	1	2	7	9	27
S.Giorg. Ud	3	10	0	3	7	10	28

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Ponziana, cinque gol e ritorna l'ottimismo

I ragazzi di Cadelli hanno finalmente impostato un buon gioco - Giornata «no» per le altre triestine

TRIESTE — La decima giornata del campionato regionale vede il ritorno al successo del Ponziana impostosi sul San Canzian con il secco punteggio di 5-0, che non lascia dubbi sulla legittimità dell'affermazione dei ragazzi allenati da Cadelli. Al di là del punteggio, la sfida con gli isontini ha proposto un Ponziana finalmente in grado di promuovere un buon gioco; il San Canzian non ha mai insidiato adeguatamente i veltri, i quali hanno violato la rete difesa da Perni con Wolf, Rota, Masutti e doppietta di Buono.

La capolista Tolmezzo è uscita imbattuta dal terreno del Centro Mobile, mentre la diretta inseguitrice nel girone A, il Donatello, ha espugnato seccamente il campo dell'Aurora con una tripletta firmata da Di Bin e Crappiz, a segno due volte.

Il Donatello ha sciupato una sequela di occasioni da rete, ma ha visto giganteggiare il difensore Floreani. Bertoli, Pesce e Covre hanno piegato il Tricesimo, mentre l'Ancona non ha perdonato alcuni svarioni della retroguardia del Brugnera, castigandola con Pascolini e sigillo di Lessi.

Nel secondo raggruppamento spicca il clamoroso crollo del Lignano, caduto sul terreno del Maniago per 2-1; il successo dei «coltellinai» ha riconfermato il momento grigio dei rivieraschi, tuttora lontani dallo standard di brillante rendimento che aveva caratterizzato l'avvio di stagione.

Il Codroipo approfitta dello scivolone del Lignano, e si avvicina ulteriormente al vertice grazie all'affermazione esterna di danni della San Giorgina Udine.

Giornata negativa per le triestine. Il San Giovanni perde malamente a Manzano, accusando scarsa concentrazione e poco carattere. I rossoneri hanno insidiato solo una volta i pali di Paluto con Cok, in apertura di partita, ma poi hanno consegnato le armi ai padroni di casa, andati a rete con Zeric e Damiani (doppietta).

Domenica da dimenticare anche per il San Luigi, tornato sconfitto da Gorizia con il più classico dei risultati, firmato da Esposito e Ballaben. Partiti bene, i «vivaisti» si sono visibilmente disuniti già nel corso del primo tempo, vittime del terreno duro e insidioso per il maltempo, e del nervosismo sfociato nell'espulsione di Opatti, «reo» di un fallo di reazione. Contro dieci uomini, il Pro Gorizia non ha avuto difficoltà ad archiviare il match, concedendosi anche il lusso di sbagliare un calcio di rigore con Devetag.

Striminzito successo della Sacilese, che di misura regola la volitiva formazione della Prodolonese. Il Monfalcone prosegue la marcia di avvicinamento alla vetta, cancellando il Pieris con un 3-0 senza appelli. La giornata si completa con il successo esterno della San Giorgina di Nogaro in casa della Cordenonese.

Francesco Cardella

GIRONE A

PONZIANA 5
SAN CANZIAN 0
MARCATORI: Wolf, Buono (2), Masutti, Rota.
PONZIANA: Marcon, Sulcic, Sanna (Rovatti), Masutti, Rizzitelli, Scotto di Minico, Wolf (Tomaini), Ladic, Rota, Steffè (Moratto), Buono.
SAN CANZIAN: Perni, Guzzon, Nocent, Zamarian, Gimona, Bireni, Naclero, Biondo, Vitale, Buonavita, Cinello.

SEVEGLIANO 2
RONCHI 1
MARCATORI: Bressan, Colussi (2).
SEVEGLIANO: Ciani, Diana, Pizzamiglio (Nagarotto), Buso, Falconieri, Del Bianco, Reveland, De Biasio, Menon, Gandolfi (Marcuzzi), Colussi.

AURORA 0
DONATELLO 3
MARCATORI: Crappiz (2), Di BIn.
AURORA: Debernardis, Coladel, Di Mauro, Segato, Dell'Andrea, Rollo, Boraso (Battistuta), Torussi, Caridi, De San, Vendraminelli, Berti.
DONATELLO: Rizzi (Di Bin), Rizzi D., Danelussi, Floreani, Zani, Piva, Geatti (quaglia), Fontanive, Braida, Scridel, Di Bin A., Crappiz (Tavaro)

GIRONE B

MANIAGO 2
LIGNANO 1
MARCATORI: Sandri, Del Mistro, Carnelos.
MANIAGO: Carlotto, Scadella, Zuzzi, Fanna, Rosa, Mezzolin, Del Mistro, Antonini, Carnelos, Bacari, Bellitto.
LIGNANO: Cicuto, Bianchi, Vespero, Cinello, Ventoruzzo, Buriano, Tykomirof, Zanellati, Colonna, Sandri, Fagotto.

MANZANESE 3
SAN GIOVANNI 0
MARCATORI: Zaric, Damiani (2).
MANZANESE: Paluto, Damiani, Zeric, Tomasetig, Micheloni, Bolzicco, Bosco, Favero, Podrecca, Cristangig.
SAN GIOVANNI: Hrvatin, Radovini, Daris, Iaconcic, De Luca, Stenni, Rigoni, Metz, Cok, Parovel, Rota, Gon, Meola.

PRO GORIZIA 3
SAN LUIGI 0
MARCATORI: Esposito, Ballaben.
PRO GORIZIA: Miotto, Rosic, Bernardis, De Piero, Giovannini, Devetag, Picech, Sotgia, Ballaben, Missana, Esposito.
SAN LUIGI: Cok, Paoli, Del Gaudio, Heler, Krevatin, Erbi (Sincovic), Bovo, Bossi, Opatti, Da Pozzo.

Allievi Provinciali

RISULTATI	
C.G.S.-Fortitudo	1-2
Domio-Ponziana	2-0
Opicina-Chiarbola	1-1
Esperia-M.Don Bosco	0-4
S.Andrea-Portuale	1-1
Olimpia-S.Sergio	4-1
Altura-Primorje	1-2

Riposa: Costalunga

PROSSIMO TURNO

Primorje-Costalunga
S.Sergio-Altura
Portuale-Olimpia
M.Don Bosco-S.Andrea
Chiarbola-Esperia
Ponziana-Opicina
Fortitudo-Domio
Riposa: C.G.S.

CLASSIFICA							
S.Sergio	16	9	8	0	1	24	11
Olimpia	15	8	7	1	0	45	3
Portuale	15	9	6	3	0	27	9
Domio	12	9	5	2	2	21	13
Fortitudo	11	8	5	1	2	17	12
S.Andrea	10	7	4	2	1	21	7
Primorje	8	8	3	2	3	12	20
Costalunga	7	8	3	1	4	10	20
Opicina	6	8	2	2	4	19	12
Ponziana	6	7	2	2	3	7	10
Chiarbola	4	8	1	2	5	8	15
Esperia	4	8	2	0	6	9	33
C.G.S.	3	8	1	1	6	8	15
Don Bosco	3	8	1	1	6	11	25
Altura	0	7	0	0	7	6	40

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Olimpia, stop al San Sergio

TRIESTE — Occhi puntati sul match «clou» tra Olimpia e San Sergio, nella nona giornata del campionato provinciale allievi. L'ha spuntata la formazione di Primi per 4-1 dopo una bella partita, persa dagli ospiti per numerosi errori difensivi. Due doppiette di Albanese e Udina hanno regalato la vittoria ai gialloblù, comminando la prima sconfitta al San Sergio, dopo otto vittorie consecutive.

Pareggio tra il Sant'Andrea e Portuale; all'iniziale rete di Tamburini ha replicato Pierfilippo Slocovich, dopo numerosi contropiedi di Moscolin salvati dalla difesa biancoceleste.

Una doppietta di Gubeila fa avanzare in classifica il Domio di mister Palermo; i biancoverdi hanno letteralmente pressato il Ponziana nella propria metà campo, chiudendo tutti gli spazi e realizzando le due reti della vittoria nei primi venti minuti.

Vittoria che fa morale per il Montebello-Don Bosco contro l'Esperia; la formazione di Salvagno ha mandato in rete ben quattro giocatori: Carini, Gallitelli, Chmet e Rodela.

Un Opicina sprecone e sfortunato si fa raggiungere dal Chiarbola. Dopo un primo tempo di netta superorità dei locali, i ragazzi di Monaro si sono ricomposti segnando con Della Ventura.

Pietro Comelli

OLIMPIA 4
SAN SERGIO 1
Marcatori: Albanese (2), Pellaschiar, Udina (2).
Olimpia: Pranzo (Calabrese), Pentassuglia, Schrej (Perischella), Coccolo, Barducci, Fattorini, Spizzamiglio, Cotide, Albanese (Sinico).
San Sergio: Rizzo, Cimador, Gasparini, Dagri, Tolazzi, Fioretti (Martinuzzi), Bartoli, Godas L., Pellaschiar, Ribarich, Bazzara (Schiraldi).

ALTURA/MUGGESANA 1
PRIMORJE 2
Marcatori: Kuk, Lovrecich, Sanapo.
Altura-Muggesana: Ferluga, Cerutti, Antonini, Degrassi, Miani, Zetich, Tiussi, Impellizzari, Sanapo, Frau, Marocco (Zaro).
Primorje: Gruden (Gregori), Bukavec, Miliani, Sustarsich, Kuk, Lovrecic, Furlani, Sanin (Curman), Braini, Turk (Ota).

SANT'ANDREA 1
PORTUALE 1
Marcatori: Tamburini, Slocovich Pf.
Sant'Andrea: Trevisan, Benvenuti, Slocovich M., Zarantonello, Farneti, Pernich, Battiston (Slocovich P.), Bergamin, Sbisà (Esposito), Ledovini (Devescovi), Gianni (Frison).
Portuale: Pizzino, Boncina, Gallinucci, Valmarin, Zok, Del Prete (Gec), Dussich, Boriello, Tamburini, Moscolin, Perini (Fantina).

OPICINA 1
CHIARBOLA 1
Marcatori: Padovan, Della Ventura.
Opicina: Paoletich (Murri), Sisto, Scarpa, Sau, Ceccolini (Tuntar), Krecich (Rossi), Issich, Leone, Dell'Oro (Lucchese), Martino, Padovan.
Chiarbola: De Ponte, Degrassi, Saita (Fiorino), Della Ventura, Stuper, Menis, Delise (Davia), Melillo, Richter (Cappellari), Veronesi, Kratter.

DOMIO 2
PONZIANA 0
Marcatori: Gubeila (2).
Domio: Glessi, Fazio, Paoletti, Ritossa, Grizon (Loredan D), Pozzecco, Alfieri (Loredan C), Zuglian, Vecchiet, Valentini, Gubeila.
Ponziana. Lanza, Tunin, Balzano, Sluga, Campagna, Sulcich, Batta, Carvuto, Mantese, Maranzina, Rinaldi.

Giovanissimi reg. Girone C

RISULTATI	
Aquileia-Monfalcone	1-1
Pieris-Pro Gorizia	4-0
Triestina-S.Andrea	5-1
S.Giovanni-Real Isonzo	3-0
S.Canzian-Itala S.M.	0-4
Ronchi-Ponziana	0-2
S.Luigi-Cormonese	3-0

PROSSIMO TURNO

Ponziana-Cormonese
Itala S.M.-Ronchi
Real Isonzo-S.Canzian
S.Andrea-S.Giovanni
Pro Gorizia-Triestina
Monfalcone-Pieris
Aquileia-S.Luigi

CLASSIFICA							
Triestina	20	10	10	0	0	46	2
Pieris	17	10	8	1	1	41	6
Monfalcone	12	9	3	6	0	11	5
S.Giovanni	12	10	5	2	3	16	14
S.Andrea	12	10	4	4	2	14	15
S.Luigi	11	9	4	3	2	13	8
Itala S.M.	10	10	4	2	4	19	16
Ponziana	9	10	3	3	4	11	11
Aquileia	8	10	3	2	5	14	15
Cormonese	6	10	2	2	6	9	19
S.Canzian	6	10	2	2	6	6	30
Real Isonzo	5	9	1	3	5	8	28
Pro Gorizia	4	10	1	2	7	4	23
Ronchi	4	9	2	0	7	7	27

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI	
Rolanese-Esperia	0-5
Domio-M.D. Bosco	2-2
Bor-Chiarbola	4-1
S.Sergio B-S.Sergio	0-3
Olimpia-Triestina	0-0
M.D. Bosco B-Opicina	1-4
Altura-Fani Olimpia	1-1
Portuale-Costalunga	3-0
C.G.S.-Altura B	2-0

PROSSIMO TURNO

Fani Olimpia-Costalunga
Opicina-Altura
Triestina-M.D. Bosco B
S.Sergio-Olimpia
Chiarbola-S.Sergio B
M.D. Bosco-Bor
Esperia-Domio
C.G.S.-Rolanese
Altura B-Portuale

CLASSIFICA							
Triestina	17	9	8	1	0	38	3
Bor	14	9	7	0	2	59	11
Portuale	14	9	6	2	1	18	5
Olimpia	14	9	6	2	1	16	5
Altura	12	8	5	2	1	18	6
Fani Olimpia	12	9	5	2	2	18	9
S.Sergio	11	8	5	1	2	35	13
C.G.S.	10	9	5	0	4	17	12
Opicina	9	8	3	3	2	14	8
Costalunga	9	9	3	3	3	17	12
Esperia	9	8	3	3	2	10	8
M.D. Bosco	6	9	2	2	5	16	23
S.Sergio B	5	9	1	3	5	6	25
Domio	4	8	1	2	5	8	26
D. Bosco B	3	9	1	1	7	9	28
Altura B	3	8	1	1	6	2	32
Chiarbola	2	8	0	2	6	7	20
Rolanese	0	8	0	0	8	2	64

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO REGIONALE

Alabarde all'attacco: trafiggono il Sant'Andrea e restano in vetta

TRIESTE — Nell'incontro clou della decima giornata del campionato regionale giovanissimi girone «C», la Triestina vince 5-1 con il Sant'Andrea, al termine di un incontro che il direttore di gara non ha saputo dirigere nel migliore dei modi. I dirigenti biancoazzurri hanno contestato il rigore concesso agli alabardati, mentre hanno reclamato vanamente un penalty a loro favore. Le reti della Triestina sono state opera di Bertocchi, Zugna (entrambi autori di una doppietta) e Ghezzi, mentre per il Sant'Andrea è andato in gol Biagini.

TRIESTINA 5
SANT'ANDREA 1
Marcatori: Bertocchi (2), Zugna (2), Ghezzi e Biagini.
Triestina: Perchich, Cernaz (Veronelli), Deseira, Stocca, Mervich, Prisco (Bossi), Vellner (Giannico), Ghezzi, Monte, Bertocchi (Zollia).
Sant'Andrea: Bacci, Palaskov, Rumiz, Biagini, Petrinca, Chittaro; Nait (Villini), Valta, Grimalda, Parisi, Spangaro.

RONCHI 0
PONZIANA 2
Marcatori: Pedrocchi (2).
Ronchi: Furios, Bianco, Mazzon, Moimas, Del Torre, Favretto, Spazzapan, Fumis, Zotti, Devetti, Tiburi.
Ponziana: Zaro (Del Mestre), Sillippi (Radin), Urbas, Tulliach, Prenci, Princig, Odorico (Tassari), Battistutta (Fedele), Argenti (Vecchiet), Boccuccia, Pedrocchi.

SAN CANZIAN 0
ITALA S. MARCO 4
Marcatori: Boga (2), Kovacich Alan ed Ermacora.
San Canzian: Pizzignacco, Camuffo, Furlan, Vitor, Rigonat, Piorar, Gioppini, Tonini, Morsut, Pasian, Di Pana.
Itala: Collodet (Marega), Orzan, Medeot, Rossi (Battistel), Riavez (Lettig), Visintin (Mucchiut), Cecchet, Kovacich Alex, Kovacich Alan, Boga, Ermacora.

AQUILEIA 1
MONFALCONE 1
Marcatori: Snidar e Buoncunto.
Aquileia: Folla, Parise, Minin, Zampieri, Moras, Sgubin, Snidar, Bon, Tell, Gerotto, Sgobbi (Liut).
Monfalcone: De Luca, Tognon, Buoncunto, Fiaschi, Puppis, Zonta, Maccarrone, Apollo, Sema, Titonel, Latino.

PIERIS 4
PRO GORIZIA 0
Marcatori: Bacchetta (2) e Bergamasco (2).
Pieris: Bernardon, Guida, Pizzolato, Della Rocca, Violin, Cecotti, Bacchetta (Bergamasco), Favero, Gottardo, Visintin, Tomasi.
Pro Gorizia: Hlede, Olivo, Susterini, Iacobacci, Sinopoli, Banello, Radigna, Iacobini, Morgut, Pantuso, Cabas.

SAN LUIGI 3
CORMONESE 0
Marcatori: Glavina, Viceconte e Lacognata.
San Luigi: Cresi (Masè), Degrassi, Fattorusso (Vidal), Prada, Zadnik (Bencich), Erbì, Viceconte, Glavina, Lacognata, Donato (Fiesoli), Zanon (Trotta).
Cormonese: Rigonat, Ostan, Bastiani, Zuppel, Petrale, Medeot, Mochiutti, Sergianpietri, Fazzarri, Barbiero, Moro.

SAN GIOVANNI 3
REAL ISONZO 0
Marcatori: Merzek (2) e Metz.
San Giovanni: Busan (Andolina), Modonutti (Lippi), Battistutta (Pohl), Tommasi, Galasso, Babich, Merzek, Mustacchi, Metz, Degrassi, Montanelli.
Real Isonzo: Visintin A., Durigatti (Fiorelli), Boscarol (Cocchietto), Corsi, Visintin M., Pirrò, De Marco (Gandi), Marizza, Escherika (Morsan), Boscolo, Lena.

TROTTO

SOVVERTITI I PRONOSTICI NEL GRAN PREMIO DELLA REGIONE

Pigmeo, ma gigante in pista

Il fotofinish immortala l'ultimo atto del Gran Premio della Regione: davanti agli errori di Pretty Bi e Pecos Bi, Pigmeo diventa un gigante.

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Se la Tris era stata tutta dei favoriti, l'atteso Gran Premio della Regione ha dispensato gloria per gli outsider. Colpa di Pretty Bi, sulla quale i Biasuzzi puntavano le loro «fiches», piuttosto che sul mal situato Pecos Bi, ma che, una volta volata al comando, si è disunita come una bisbetica indomata, e merito di Pizzocchi e di Pigmeo Mo, soprattutto del secondo, che del saltone marcato dalla femmina di Nordin hanno approfittato al meglio.

Pecos Bi non è riuscito poi a salvare il prestigio di scuderia, pur avendo fruito in poche centinaia di metri della schiena di un volitivo Pablo Dechiari che, dopo la prima fase, si era trovato allo scoperto a far da cuscinetto fra il roano Pizzocchi e, appunto, Pigmeo Mo.

Ma Pecos Bi nella scia di Pablo Dechiari ha accettato di buon grado l'andatura di comodo imposta al carosello dal battistrada di Pasqualino Esposito che, ai primi 400 metri da 1.17 ne aveva fatto seguire 600 addirittura turistici, cronometrati in 1.24.3. Così, quando nel penultimo rettilineo. Mauro Biasuzzi ha richiamato energicamente Pecos Bi, Pizzocchi non ha avuto la benché minima esitazione a cambiare marcia, dimodoché per il favorito è diventato addirittura impossibile superare Pablo Dechiari, sia nel penultimo rettilineo sia sulla curva conclusiva.

L'allungo di Pizzocchi (44.2 gli ultimi 600 metri, da 1.13.7 al chilometro) metteva in crisi gli attaccanti, mentre Pigmeo Mo, non perdeva un colpo, attento a seguire come un segugio il lanciato leader. Dalla scia di Pigmeo Mo, entrando in retta d'arrivo, si spostava Palizzi, la cui posizione veniva subito recapitata da Prestige Nor, mentre al largo, dopo il calo di Pablo Dechiari (che sull'ultima piegata era apparso ancora vitale nell'attaccare il battistrada), lottavano Pecos Bi e Palizzi al suo interno.

I favoriti della vigilia hanno ceduto agli outsider

Ma il colpo di scena avveniva a una sessantina di metri dal traguardo, allorché Pizzocchi, più per carattere che per effettiva stanchezza, abbandonava la posizione lungo il guard-rail, immediatamente infilato dall'attento Pigmeo Mo che Roberto Benedetti faceva scattare come una molla. Gli ultimi metri di Pigmeo Mo, lungo... l'autostrada, risultavano quelli a tutta manetta, e per il portacolori della scuderia Bellosguardo il traguardo veniva inghiottito in un battibaleno.

Quasi una lunghezza e mezza separavano sul filo, Pigmeo Mo da Pizzocchi che rimaneva netto secondo, mentre una volata a tre per il terzo posto chiamava in causa il fotofinish. Pecos Bi, di un musino, respingeva Prestige Nor incuneatosi lungo la corda, con Palizzi vicinissimo in mezzo ai due, mentre al largo, una coraggiosa, quanto sfortunata, Plushy avvicinava il terzetto, lasciando intendere che senza un malaugurato intoppo in fase di lancio avrebbe potuto fare assai di meglio.

Calato Pablo Dechiari, che finiva soltanto davanti al fanalino di coda Perseo Ami (a disagio sulle curve), Pretty Bi, la reginetta mancata della corsa, poteva occupare una settima posizione che la dice lunga sulla debacle in cui è incorsa la favoritissima coppia «rossoverde».

Hanno perso i favoriti (3 per 10 la quota per il tandem biasuzziano), mentre a 4 figuravano Plushy, Palizzi e Pizzocchi, a 10 Prestige Nor e a 12 Pablo Dechiari, Perseo Ami e il pimpante vincitore Pigmeo Mo, ma a imporsi è stato un puledro in grande salute che avrà avuto anche un po' di fortuna per l'allargamento decisivo di Pizzocchi, ma che proprio in virtù della sua straordinaria regolarità di rendimento ha, tutto sommato, meritato la palma.

Porta bene a Roberto Benedetti il «Friuli-Venezia Giulia», vinto dal driver toscano anche nel 1991 con Neris Chic, giusta la sua esultanza, che faceva pari con quella di Cesarone Meli, proprietario del vincitore, quando alla premiazione ha ritirato i cimeli consegnati dal presidente del consiglio regoinale, Cristiano Degano, e dal consgliere regionale Gianfranco Gambassini.

Gli altri erano un po' tutti abbacchiati (è volata anche qualche parolina di troppo al termine dell'ultima curva), anche se Mauro Biasuzzi non è apparso dispiaciuto di come aveva corso Pecos Bi: «Non ho mosso prima con il figlio di Dance Marathon perché Pablo Dechiari aveva subito allungato non appena ho spostato per un attimo Pecos Bi in terza ruota. Forse facevo meglio ad attendere la retta d'arrivo, invece di partire ai 600 finali, comunque Pecos Bi farà sicuramente l' "Orsi Mangelli" guidato da Jan Nordin».

RISULTATI

Premio Cervignano (metri 1660): 1) Oasi Verde (J. Nordin). 2) Olmo Brazzà. 5 part. Tempo al km 1.11.3. Tot.: 19; 12, 11 (22).
Premio Udine (metri 1660): 1) Kiv Dawn (F. Baldini). 2) Ireneo Jet. 5 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.; 14; 14, 21 (66).
Premio Trieste (metri 1660): 1) Japa's Crown (A. Castiello). 2) Laughin Hanover. 5 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 35; 23, 23 (194).
Premio Cividale (metri 1660): 1) Pachi (G. Granzotto). 2) Popsy Box. 3) Picoss. 9 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 232; 33, 17, 49 (613). Tris Montebello: 1.498.000 lire.
Premio Pordenone (metri 2080): 1) Imponente Op (M. Regge). 2) Oria di Re. 3) Nini Lamber. 11 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 110; 29, 43, 23 (5837). Tris Montebello: 2.661.100 lire.
Premio Aquileia (metri 1660): 1) Ragogna Jet (A. Di Fronzo). 2) Ronni Fb. 3) Rachele Fp. 6 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 57; 30, 26 (85). Tris Montebello: 135.700 lire.
Premio Grado (metri 1660): 1) Iperione Red (R. De Rosa). 2) Noliver. 3) Nanà Pic. 8 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 20; 12, 19, 20 (94). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 579.700. Tris Montebello: 42.900 lire.
Gran Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (metri 1660): 1) Pigmeo Mo (R. Benedetti). 2) Pizzocchi. 3) Pecos Bi. 4) Prestige Nor. 9 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 204; 34, 34, 16 (424). Tris Montebello: 668.100 lire.
Premio Gorizia (metri 1660): 1) Premiere Bi (J. Nordin). 2) Passist. 3) Pasadena. 7 part. Tempo al km 1.21. Tot. 23; 13, 19 (45). Tris Montebello: 22.100 lire.

Cielo del Nord è primo nel Premio Berardelli

ROMA — Pioggia e terreno molto pesante alle Capannelle per la penultima domenica di galoppo imperniata su due pattern di gruppo due. Nel Premio Guido Berardelli, per i due anni, a sorpresa, si è imposto un quadrato Cielo del Nord, autore di efficace progressione a centro pista nell'ultimo scorcio, valida per avere ragione del macchinoso Golden Bengal e Sheridan. Nel Premio Umbria, sui 1200 metri in pista dritta, riservato ai due anni ed oltre, l'irlandese Lavinia Fontana, in vantaggio sin dai primi metri di gara, si è ben difesa dai reiterati assalti della combattiva inglese Branston Abby e del migliorato Follow the Breeze. L' attesa Arranvanna, all' ultimo impegno della carriera, per un attimo, ai trecento conclusivi, è apparsa in lizza, poi ha alzato la bandiera della resa.

Premio Umbria - (L. 60.000.000, m. 1200 Gruppo 2) - 1) Lavinia Fontana (A Munro) Sig. C. Humphris, 2) Branston Abby, 3) Follow The Breeze, 4) Rain Brother. Lunghezze: 2, 1/2, incoll.
Tot. 37, 17, 41, 123 (150). Trio: 993.300.

Premio Guido Berardelli - (L. 70.000.000, m. 2000 - Gruppo 2) - 1) Cielo del Nord (F. Jovine) Scud. Cieffedi; 2) Golden Bengal, 3) Sheridan, 4) Puerto Escondido. Lunghezze: 1 1/2, 1 1/4, 2.
Tot. 131, 40, 21, 26 (682). Trio: 1.107.200.

Le altre corse sono state vinte da Eskay Creek, Streisand, Conte, Zino, Pietra Lunare, April's Flower e Taufan Black in parità. I commissari, constatata la poca visibilità, a salvaguardia della regolarità della corsa e dell' incolumità di fantini e cavalli, hanno disposto la non effettuazione dell' ottava corsa in programma.

FLASH

Atletica: la Krabbe ricorre alla giustizia civile contro la squalifica

BERLINO — L' ex-campionessa mondiale dei 100 e 200 metri, Katrin Krabbe, e l' altra sprinter, Grit Breuer, hanno fatto sapere di voler ricorrere ad un tribunale civile tedesco per continuare a gareggiare, nonostante la squalifica confermata dalla federazione internazionale (Iaaf) a Montecarlo. La corte d'arbitrato della Iaaf aveva confermato la sospensione di due anni (fino al 23 agosto 1995), imposta l' estate scorsa dal Council alle due atlete, da ultimo accusate per comportamento antisportivo.

Ginnastica femminile «Trinacria d'oro»

CATANIA — Due cinesi, un'americana, una russa e una romena si sono aggiudicate le gare individuali agli attrezzi della 15/a edizione del torneo internazionale di ginnastica femminile «Città di Catania» trofeo «Trinacria d' oro». Nelle parallele vittoria della cinese Li Luo. Nella trave altra vittoria cinese con Xiuemei He che ha ottenuto 9,887 punti. Nel corpo libero prima l' americana Katye Teft. Ex aequo nella sezione volteggio, con medaglia d' oro per la russa Elena Lebedeva e per la romena Daniela Manduca.

Il «pugile» Rourke vince ma viene fischiato

BERLINO — L'attore Mickey Rourke ha sostenuto un incontro di boxe a Amburgo: l' attore americano ha vinto per ko tecnico alla terza ripresa (su sei) ma il pubblico ha fischiato l' esibizione che alcuni osservatori hanno definito «una fiacca commedia». L'avversario era Thomas McCay, 25 anni, mediomassimo statunitense semisconosciuto.

Pugilato versione Wbo si conferma Giovannani

AMBURGO — Nestor Giovannani si è confermato ieri notte campione del mondo dei pesi massimi-leggeri di pugilato (versione Wbo), battendo ai punti Markus Bott, l'ex campione che era stato già battuto da Giovannani il 22 giugno scorso, quando l'argentino conquistò il titolo.

Maratona di Tokio s'impone una russa

TOKIO — La russa Valentina Egorova, campionessa olimpica, ha vinto la maratona di Tokio in 2h 26'40". Alle sue spalle la giapponese Mari Tanigawa in 2h 28'22" e la tedesca Katrin Dorre in 2h 28' 52".

Ciclismo: a Gand italiani in testa

GAND — Gli italiani Pierangelo Bincoletto e Giovanni Lombardi si trovano al quinto posto della sei giorni di Gand dopo il quinto giorno di gara. La seigiorni è condotta dagli svizzeri Bruno Risi e Kurt Betschart.

STEFANEL / LE "ORDE" BIANCOROSSE CALANO SULLA CAPITALE E METTONO A SACCO ROMA

Da Burghy, vinci e fuggi

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Buckler Bologna-Baker Livorno	82-71	Benetton Treviso-Glaxo Verona
Benetton Treviso-Onyx Caserta	98-89	Scavolini Pesaro-Clear Cantu
Clear Cantu-Bialetti Montec.	100-91	Stefanel Trieste-Pfizer Reggio C.
Recoaro Milano-Pall.Reggiana	97-85	Bialetti Montec.-Baker Livorno
Pfizer Reggio C.-Filodoro	94-73	Pall.Reggiana-Buckler Bologna
Kleenex Pistoia-Scavolini Pesaro	85-87	Burghy Roma-Kleenex Pistoia
Glaxo Verona-Reyer Venezia	81-69	Onyx Caserta-Recoaro Milano
Burghy Roma-Stefanel Trieste	90-100	Filodoro-Reyer Venezia

CLASSIFICA						
Stefanel Trieste	16	8	8	0	724	653
Buckler Bologna	12	8	6	2	689	613
Benetton Treviso	12	8	6	2	697	631
Glaxo Verona	10	8	5	3	665	615
Recoaro Milano	10	8	5	3	736	687
Onyx Caserta	10	8	5	3	735	741
Pfizer Reggio C.	8	8	4	4	701	696
Clear Cantu	8	8	4	4	684	697
Burghy Roma	8	8	4	4	694	716
Scavolini Pesaro	8	8	4	4	655	691
Kleenex Pistoia	6	8	3	5	667	730
Bialetti Montec.	4	8	2	6	678	717
Baker Livorno (-1)	3	8	2	6	642	667
Filodoro (-6)	2	8	4	4	645	657
Reyer Venezia	2	8	1	7	606	656
Pall.Reggiana	2	8	1	7	732	783

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Teamsystem Fab.-Monini Rimini	80-79	FrancoRosso TO-Teamsystem Fab.
Olitalia Siena-Floov Padova	102-84	Cagiva Varese-Auriga Trapani
Telemarket Fo-FrancoRosso TO	83-86	Elecon Desio-Napoli
Auriga Trapani-Ferrara	88-59	Pall.Pavia-Teorema Milano
Teorema Milano-Cagiva Varese	72-98	Goccia di Carnia-Telemarket Fo
B.Sardegna Ss-Pall.Pavia	94-85	B.Sardegna Ss-Olitalia Siena
Napoli-Goccia di Carnia	93-82	Ferrara-Monini Rimini
Pulitalia Vicenza-Elecon Desio	69-94	Floov Padova-Pulitalia Vicenza

CLASSIFICA						
Elecon Desio	14	8	7	1	767	675
Cagiva Varese	14	8	7	1	675	620
Teamsystem Fab.	14	8	7	1	676	644
Monini Rimini	12	8	6	2	658	617
Telemarket Fo	10	8	5	3	686	628
Olitalia Siena	10	8	5	3	696	678
FrancoRosso TO	8	8	4	4	681	662
Floov Padova	8	8	4	4	747	759
Napoli	6	8	3	5	622	623
Auriga Trapani	6	8	3	5	675	685
Pall.Pavia	6	8	3	5	617	630
B.Sardegna Ss	6	8	3	5	655	680
Pulitalia Vicenza	4	8	2	6	646	698
Teorema Milano	4	8	2	6	648	715
Ferrara	4	8	2	6	633	742
Goccia di Carnia (-3)	-1	8	1	7	654	680

MARCATORI IN FILA

Williams tiene testa a Binion e a Boni

BOLOGNA - Questa la classifica dei marcatori dopo l' ottava giornata del campionato di serie A maschile di basket.

A/1: 1) Henry Williams (Glaxo) punti 231; 2) Joe Binion (Kleenex) 227; 3) Mario Boni (Bialetti) 225; 4) Charles Sackleford (Onyx) e Vicenzo Esposito (Filodoro) 219; 6) Mike Mitchell (Reggiana) 212; 7) Aleks Djordjevic (Recoaro) 206; 8) Predag Danilovic (Buckler) 195; 9) Shelton Jones (Burghy) 177; 10) Carlton Myers (Scavolini) 173; 11) George McCloud (Scavolini) 162; 12) Andrea Niccolai (Burghy) 158; 13) Craig Hodges (Clear) 157; 14) Michael Richardson (Baker) 156; 15) Antonello Riva (Recoaro) 155; 16) Stefano Attruia (Baker) 154.

A/2: 1) Arjain Komazec (Cagiva) punti 238; 2) Ron Rowan (Auriga) 209; 3) John Fox (Floor) e Larry Middleton (Monini) 200; 5) Darren Daye (Olitalia) 197; 6) Stephen Howard (Auriga) 179; 7) Francesco Orsini (Goccia di Carnia) 174; 8) Jay Murphy (Teamsystem) 171; 9) Johnny Rogers (Telemarket) 168; 10) Alessandro Abbio (Francorosso) 167; 11) Tim Burroghs (Pulitalia) 165; 12) Mark Davis (Elecon) e Grant Gondrezick (Carife) 164; 14) Anthony Carver (Pulitalia) 158; 15) Brian Howard (Francorosso) 156.

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Victors Roma-Serapide Pozz.	78-92	Cervia-Fanti Imola
Rur. Battipaglia-Gaverina BG	58-79	Sarvin CA-Ciemme GO
Ju-Vi Cremona-Sarvin CA	86-71	Gaverina BG-Biesse PS
Fanti Imola-Firenze	71-76	Mercat. Uno BR-Victors Roma
Biesse PS-Mercat. Uno BR	69-79	Pop. Faenza-Rur. Battipaglia
Sidis P. S. G.-Pop. Faenza	87-77	Firenze-Sidis P. S. G.
Pop. Ragusa-Cervia	94-77	Serapide Pozz.-Ju-Vi Cremona
Si. Ge. Valdarno-Ciemme GO	90-74	Pop. Ragusa-Si. Ge. Valdarno

CLASSIFICA						
Pop. Ragusa	14	9	7	2	838	778
Firenze	14	9	7	2	716	661
Cervia	14	9	7	2	750	699
Mercat. Uno BR	12	9	6	3	741	714
Gaverina BG	10	9	5	4	704	652
Serapide Pozz.	10	9	5	4	690	678
Ciemme GO	10	9	5	4	754	762
Fanti Imola	8	9	4	5	756	737
Pop. Faenza	8	9	4	5	726	711
Sidis P. S. G.	8	9	4	5	801	795
Ju-Vi Cremona	8	9	4	5	714	734
Rur. Battipaglia	8	9	4	5	665	696
Victors Roma	8	9	4	5	709	755
Si. Ge. Valdarno	6	9	3	6	692	701
Biesse PS	6	9	3	6	669	724
Sarvin CA	0	9	0	9	654	782

Basket - Serie B2

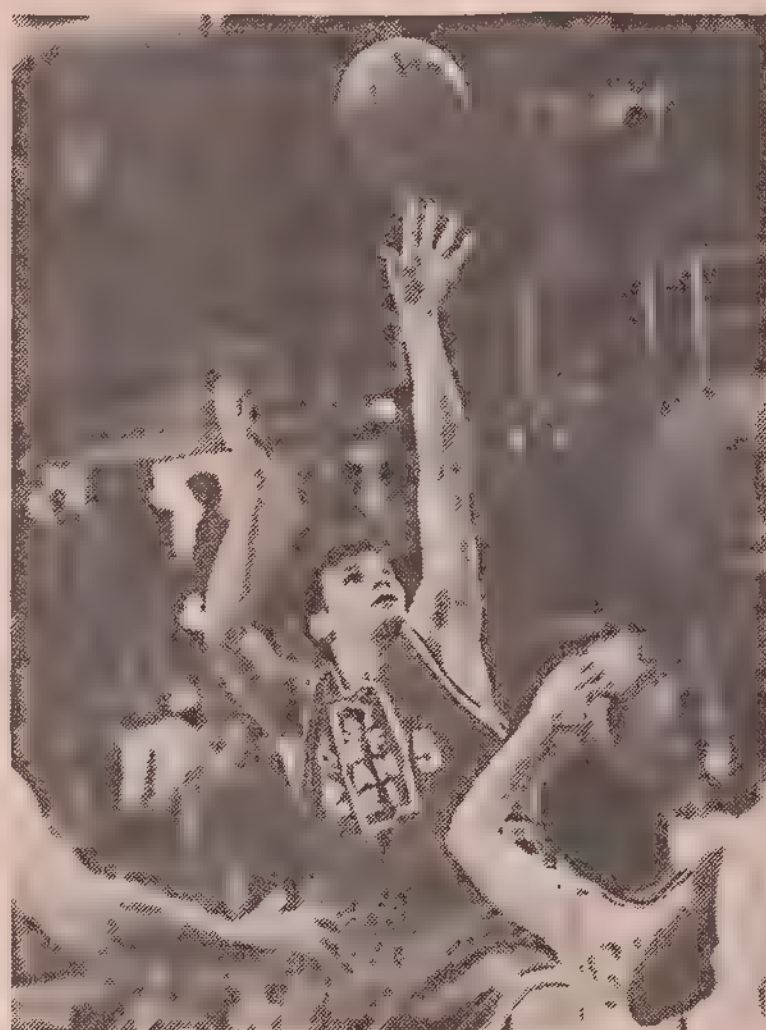
RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Nicotera AO-Di Lenardo	88-83	Il Giorn. Alba-Vigevano
Imco-Rurale Cassano	94-84	Basket Brescia-Imco
Breccese CO-Il Giorn. Alba	72-85	Rurale Cassano-Edi Congress PV
Salum. Trent.-Raccordi VA	89-84	San Filippo-Breccese CO
CRA Sesto S.G.-Basket Brescia	77-92	Di Lenardo-Salum. Trent.
Prom. S. Dona'-Edi Congress PV	83-70	Raccordi VA-CRA Sesto S.G.
Gaverina-San Filippo	88-84	Legnof. Oderzo-Gaverina
Vigevano-Legnof. Oderzo	66-69	Prom. S. Dona'-Nicotera AO

CLASSIFICA						
Imco	18	9	9	0	765	664
Gaverina	16	9	8	1	753	676
Vigevano	14	9	7	2	707	621
Basket Brescia	12	9	6	3	748	632
Salum. Trent.	12	9	6	3	747	691
Nicotera AO	12	9	6	3	691	638
CRA Sesto S.G.	10	9	5	4	729	684
Di Lenardo	10	9	5	4	655	619
Legnof. Oderzo	10	9	5	4	644	661
Raccordi VA	8	9	4	5	734	699
Rurale Cassano	8	9	4	5	702	710
Prom. S. Dona'	8	9	4	5	629	659
San Filippo	2	9	1	8	642	721
Il Giorn. Alba	2	9	1	8	649	746
Breccese CO	2	9	1	8	664	789
Edi Congress PV	0	9	0	9	518	767

90-100

BURGHY ROMA: Busca 8, Lamperti 2, Dell'Agnello 8, Jones 31, Premier 4, Beard 15, Niccolai 20, Cavallari 2. N.e: Moltedo, Focardi.
STEFANEL TRIESTE: Bodiroga 21, Gentile 28, Pilutti 6, Fucka 12 De Pol 9, Cattabiani, Lampley 14, Cantarello 10. N.e. Pol Bodetto, Pilat.
ARBITRI: Facchini di Ravenna e Mattioli di Pesaro.
NOTE: tiri liberi Burghy 21 su 31, Stefanel 32 su 41. Usciti per falli: Busca, Beard.

Servizio di
Roberto Degrassi

ROMA - La bora spazza anche il ponentino. E le paure di chi temeva che la sosta azzurra finisse con lo spedire in tilt il congegno. Macchè: l'orologio biancorosso scandisce il tempo con una precisione impressionante. Anche la cabala cade al Palaeur: quello con la Burghy è il diciottesimo successo triestino in impegni ufficiali in questa stagione. E ieri la banda di Tanjevic è uscita indenne da un'autentica battaglia. Nel secondo tempo il Palaeur (a proposito, a Roma la gente ha riscoperto il basket, ieri erano in 5mila anime) sembrava il Colosseo.
Il presidente romano Rovati spara a zero sugli arbitri. Facchini e Mattioli non sono riusciti a tenere in carreggiata una partita che debordava di tutti i binari. L'incontro è sfuggito loro di mano ma da qui a mettere in dubbio la legittimità del successo triestino, comunque, ce ne corre. Per avere conferme basta rivedere il film del primo tempo, quando la squadra triestina ha giocato a memoria, alternando quintetti e soluzioni tattiche ma senza risentirne sul pino del ritmo. Le basi del «colpo» sono state gettate in quei 20 minuti. Nella ripresa; tuttavia, è stato messo il sigillo di una squadra che ormai ha raggiunto la maturità. Il patrimonio dei punti si è assottigliato dl +18 a uno striminzito punticino.

Gentile è stato il miglior marcatore dei triestini.

In altre epoche, a quel punto, sarebbe subentrato il «braccetto«, la paura di tirare. La palla sarebbe stata sbolognata da una mano all'altra come una bomba innescata. Per dirla tutta, si sarebbe usciti bastonati, come è toccato da queste bande alla Scavolini un paio di settimane fa. I pesaresi, avanti per 38 minuti, nella bagarre finale avevano perso il senno e la partita. Ieri la Stefanel ha capito una volta di più di aver pescato l'assicurazione contro certe sventatezze: Gentile. Il play della Nazionale ha ripetuto pri pari quello mostrato in azzurro ualche giorno fa. Ha centrato i canestri più pesanti, ha indotto in errore gli vversari, ha tracciato la strada.
Primo tempo da manuale, s'è detto. Il quintetto iniziale è quello solito: Bodiroga, Gentile, Fucka, Cantarello e Lampley. Nemmeno Casalini si concede voli di fantasia. Subito dentro Busca, Niccolai, Dell'Agnello, Jones e Beard. Difese individuali contro, ma mentre è Gentile a chiudere su Niccolai dall'altra prte la guardia romana prende in custodia Bodiroga. Gentile scalda subito l'ambiente con una «bomba», Lampley colpisce in contropiede.
Se Tanjevic temeva che il trittico avesse appannato l'estro dei quattro di «Azzurra» ha subito motivo di rincuorarsi. Cantarello staziona nei pressi di Beard, poca tecnica e tanta massa muscolare. Il moro della Burghy talvolta è portato a strafare e dopo otto minuti la panchina lo aspetta per farlo riflettere su tre falli da pollastro. Casalini prova la «zona», ma l'effetto cambia poco. Lampley colpisce e regala i punti del +9 (15-24). Il coach dei romani prova il quintetto piccolo e Tanjevic replica con la cavalleria leggera: Gentile, Bodiroga, Pilutti, De Pol ala forte e Fucka centro. Allacciatevi le cinture. I triestini in un amen allungano fino a toccare il vantaggio massino di 18 punti a due minuti dal termine. I lunghi trovano punti importanti (18 nei primi 20 minuti per Cantarello e Lampley), Bodiroga sa essere contemporaneamente mente e brccio (13 punti, miglior rimbalzista), Gentile trova la «bomba» che tiene a bada gli avversari, Pilutti si sacrifica da ala. Oddio, ci sarebbe un Fucka appena discreto ma da uno che in 10 minuti debe riciclarsi in tre ruoli diversi (ala piccola, forte e centro) è difficile pretendere di più... La Burghy, annunciata in spolvero, mostra invece la polvere. Jones è degno di quell'All Stars Game cui ha preso parte 10 giorni fa e Niccolai alterna accelerazioni brucianti a momenti di abulia difensiva. L'ultima azione del primo tempo, con Busca a rincorrere straiato sul parquet un pallone-saponetta, pare annunciare una ripresa comoda comoda. Chiedereste di più a un primo tempo chiuso segnando 50 punti (a 38)?
Tanjevic riapre il gioco con De Pol in quintetto per Fucka. Dell'Agnello, davanti al suo maestro Tanjevic, ritrova alcuni minuti da leone. Bodiroga ristabilisce le distanze. La Burghy gioca la carta della bagarre, gli arbitri smarriscono il filo. Scordatevi la pallacanestro: adesso sul parquet c'è solo agonismo allo stato brado. Tre minuti di mancato feeling con il canestro costano cari ai biancorossi: la Burghy arriva a sette incollature. E mncano ancora sei minuti.
Tra il 16' e il 19' succede di tutto. Niccolai da tre, ancora Niccolai (su cui Gentile commette fallo) a insaccare i tre liberi e, implacabile, il solito «maledetto toscano« a centrare dalla linea del tiro pesante. Tre schiaffi in faccia alla Stefanel. Incredibile: a tre minuti e mezzo dalla sirena la Burghy è ruscita a risorgere arrivando a un solo punto (85-86). I romani si accendono e il boato dei 5mila li accompagna. Lo spettro dell'esperienza consumata sulla pelle di Pesaro aleggia sul Palaeur. Lo esorcizzano prima Gentile e poi De Pol. Bodiroga dà un'ulteriore benedizione dalla lunetta.
Il pallone che Sandro De Pol affonda a canestro a fil di sirena è pesante ma allo stesso tempo leggero come un respiro. Dietro l'angolo c'è già Saragozza. Obblighi di Coppa. E la Korac, paron Bepi insegna, va onorata. Da un'arena all'altra. Di sicuro, quest'anno non si corre il rischio di annoiarsi.

STEFANEL / LA VOGLIA MATTA

Colosseo del basket e leoni biancorossi

ROMA — Le stelle continuano a brillare e nel giorno del voto Roma sceglie Trieste quale capitale del basket. La Stefanel, assicurano da queste parti, farebbe richiamo anche alla pretenziosa Urbe dove si riempie il PalaEur solo nelle esibizioni col frac ma è impegnata in una sfilata dove è difficile far indossare i panni operai, dopo aver tanto promesso e niente mantenuto.

Trieste non è più «cara al cuore», meglio così, preferisce copiare il grande Milan di un anno fa, sebbene dopo aver salvato la patria cestistica con quattro suoi rappresentanti temeva una crisi di rigetto. Non era tanto un discorso di mantenere l'imbattibilità, quanto quello di conservare la costanza di rendimento che le aveva permesso di reggere confronti a qualsiasi livello. Quindi una questione fisica e mentale al tempo stesso collegata a un equilibrio tecnico che Tanjevic doveva verificare, dato che per troppo tempo era stato costretto ad avere a disposizione un organico incompleto.

Grazie Roma, non per i fischi, le cartacce e, a tratti, le violente contestazioni, ma per averci fatto vedere l'ennesimo volto di una formazione che si è battuta in una situazione insolita, sicché a un certo punto abbiamo avuto la sensazione che il palasport si fosse trasformato nel Colosseo di antica memoria con tutte quelle belve assatanate.

L'ottovolante biancorosso ha ribattuto colpo su colpo, mantenendo la calma dopo il furore degli avversari e pure dopo i propri errori e qualche calo di concentrazione, logico se pensiamo che dopo due terzi di partita conduceva con ben 18 lunghezze di vantaggio. Fra Burghy e Stefanel esisteva (e da ieri è ancor maggiormente evidenziato) un abisso sotto diversi punti di vista, dalle individualità al collettivo, per non dire del fattore-centimetri che incide al di là della specificità dei ruoli.

«Marine» De Pol

Ebbene, Gentile e soci hanno giocato come se dovessero affrontare la prima e non l'ottava giornata di campionato, denotando una voglia matta che li spinge a considerare ogni partita come quella decisiva. Formazione duttile, marpiona, esaltante quanto a gioco ed espressione difensiva ed offensiva, la macchina biancorossa ha dato alcune accelerazioni vertiginose per merito dei turni di guida durante i quali si sono alternati quasi tutti i giocatori. Invertendo (e di molto) i fattori, il prodotto, vale a dire il divario, non è mutato, a dimostrazione di un'universalità di ruoli difficile da riscontrare in altre squadre; lo dimostra l'incerto incedere persino della Buckler Bologna che certo non aveva i problemi di preparazione di Trieste.

La grinta di Dell'Agnello, che a differenza del nome è un vero lupo, ha forse appannato un po' Fucka, il quale, al pari di Gentile e Bodiroga, è stato di una freddezza incredibile nell'incandescente finale. Una piccola grande novità è venuta dalle proiezioni di Cantarello, che si è fatto rispettare nei rimbalzi offensivi, oltre che trovarsi puntuale, soprattutto nel primo tempo, all'appuntamento con il canestro.

Dove non è arrivata la precisione, contro la zonaccia bulgara predisposta da Casalini, sono giunte le poderose manone di De Pol, che ha morso con il suo impareggiabile carattere, dando un notevole contributo in fase di segnature. Vincere anche a dispetto di condizioni ambientali surriscaldate è da grande squadra e costituisce una prova ideale in vista della corrida fissata domani a Saragozza per la Coppa Korac.

Severino Baf

STEFANEL / PER IL COACH TRIESTINO LA DIFESA ROMANA NON FAVORISCE LO SPETTACOLO

Tanjevic-Casalini, querelle in zona minata

E Bodiroga già pensa al Saragozza che domani sarà affrontato in trasferta in Spagna per la Coppa Korac

ROMA — Altro che diplomazia. Altro che la solita cortesia del dopo partita. Dopo Burghy-Stefanel volano missili a bassa quota. Rovati imperversa, ma anche tra Tanjevic e Casalini il dibattito è degno dei «salotti televisivi» più roventi. Oggetto del contendere: la zona. Boscia, si sa, la vede come il fumo negli occhi. Per lui non esiste. O quasi, E quando un giornalista lo stuzzica chiedendogli un parere sulla zona attuata da Casalini, Tanjevic non si fa pregare: «La zona non favorisce lo spettacolo, costringe a far circolare di più la palla, rallentando il gioco».

Casalini, qualche minuto dopo, replica stizzito. Prima cerca di liquidare l'argomento con un no comment, ma poi si concede un sarcastico: «Vedremo se la prossima volta che la Stefanel vincerà con la 1-3-1 si lamenterà... ».

Non si vive, tuttavia, di sola polemica. Tanjevic ha visto una partita dai due volti: «Una prima parte più esplosiva e tecnica — afferma l'allenatore biancorosso — mentre nel secondo tempo si è pensato troppo alla gestione del risultato. Si è sbagliata qualche azione di troppo». Secondo Tanjevic la squadra avrebbe dovuto dare addirittura il 110 per cento. Il tecnico della Stefanel ravvisa comunque un segno di carattere nell'essere riusciti ad amministrare la situazione anche nei momenti più concitati.

Tanjevic respinge l'accostamento tra il calo nel secondo tempo al Palaeur con quello registrato nell'ultimo turno casalingo di fronte alla Kleenex Pistoia: «Oggi l'avversario era di statura diversa. È riuscito a imporre la bagarre. L'altra volta invece avevamo subìto un calo di tensione. Del resto, si può pensare di giocar bene solo in situazione di tranquillità. Quando il gioco degenera è difficile riuscire a gestire la partita».

Casalini, da parte sua, sottolinea che la Stefanel vanta più uomini e risorse rispetto alla scarna panchina capitolina. Per lui il secondo tempo resta un motivo di soddisfazione che «dà morale e convinzione nei mezzi della squadra».

Per Bodiroga 17 o 18 fa lo stesso. Il giovane serbo non è superstizioso, e non ha fretta di vedere interrotta una serie positiva sempre più lunga. «Abbiamo tenuto fino alla fine dimostrando personalità. Significa che abbiamo ormai la convinzione di poter riuscire a imporci su ogni campo».

E adesso c'è Saragozza alle porte. «Si tratta di un partita — risponde Bodiroga — decisamente ostica. Purtroppo dell'avversario si sa poco. L'americano Hopson l'ho conosciuto durante l'ultimo "All star game". Si tratta di un buon tiratore. Ma noi vogliamo vincere anche in Coppa Korac».

Roberto Degrassi

LE ALTRE / LA BENETTON DOMA CASERTA

«Shack» è solo contro Treviso

E la Scavolini Pesaro trema a Pistoia, ma ce la fa per un canestro

98-89

BENETTON: Iacopini 5, Pittis 12, Garland 22, Ragazzi 5, Pellacani, Vianini 12, Rusconi 22, Mannion 20, Marcaccini n.e. All: Frates.
ONYX: Marcovaldi 7, Fazzi, Grey 8, Tufano 8, Brembilla 10, Mayer 11, Shackleford 30, Ancillotto 10, Bonaccorsi 5, Contaldo n.e.
ARBITRI: Teofili e Giansanti di Roma.
NOTE: spett. 3700. Primo tempo: 42-36. Tiri Liberi: Benetton 17/27; Onyx 20/26. Tiri da tre punti: Benetton 5/17; Onyx 3 /15. Usciti per cinque falli: nella ripresa, al 19' Fazzi e al 20' Pittis.

TREVISO — Un basket arrembante, scriteriato, che si affida al talento dei singoli. Soluzioni imprevedibili, spettacolari, in grado di entusiasmare anche i tifosi avversari. Caserta gioca in questa maniera praticamente da sempre. Sono cambiati gli allenatori, sono partiti i vari Oscar, Gentile, Esposito, ma la squadra è rimasta la stessa, perlomeno nello spirito. Capita così di vedere gli «scugnizzi» vincere a sorpresa sul campo della solidissima Buckler e perdere malamente (molto più di quanto non dica il punteggio) sul campo di una Benetton per nulla trascendentale.

La partita di ieri in sintesi ha detto questo: l'Onyx non è ancora pronta a recitare il ruolo di terza forza del campionato. Bene, anzi benino, il solo Shackleford; che tuttavia ha giocato troppo spesso l'«uno contro cinque». Il suo scout sembra quello di una squadra intera: 30 punti con 12 su 29 al tiro, 22 rimbalzi, 3 stoppate, 6 perse e 7 falli subiti. Tra le file dei trevigiani bene Rusconi, in leggero progresso Mannion, importante Garland nei momenti decisivi.

La cronaca. Primo tempo equilibratissimo. Treviso accetta il folle ritmo di Caserta e viene risucchiata in un vortice di cattive scelte di tiro. L'Onyx non ne approfitta. Bonaccorsi sembra la brutta copia del brillante play di inizio stagione, Grey è inconcludente. La partita scivola via senza grossi sussulti nel punteggio. 21-21 al 13', massimo vantaggio biancoverde al suono della sirena con un canestro di Garland (42-36).

Ripresa. Treviso rallenta il ritmo con i tre lunghi. Tutto da gustare il duello di muscoli tra i due centri titolari. Dopo un canestro «Shack» lancia sguardi da Nosferatu che farebbero impallidire chiunque; non Rusconi che ribatte colpo su colpo. Quando l'americano cala un pochino Treviso dilaga. Il break decisivo lo firma Garland che serve assist a ripetizione (alla fine saranno sette) a tutti i compagni. 66-47 al 29' e la partita sembra chiusa.

Con Grey e Bonaccorsi in panchina, Caserta ha un sussulto e, trascinata dal giovane Mayer (11 punti in 15'), si riporta a -7. Nei minuti finali però la stanchezza si fa sentire ed è ancora l'asse Garland-Rusconi a spegnere le speranze della squadra di Zeravica.

Frates negli spogliatoi si dichiara contento a metà: «Grande difesa nel secondo tempo, colpevoli distrazioni nel finale. Non abbiamo ancora la mentalità giusta: appena sentiamo nostra la partita incrociamo le braccia e ci mettiamo a sedere».

Alessandro Baschieri

Kleenex	*85*
Scavolini	*87*

KLEENEX: Crippa 5, Campanaro, Spagnoli 3, Vescovi 13, Righi, Valerio 2, Binion 28, Caldwell 16, Forti 18.
SCAVOLINI: Rossi 5, Gracis 7, Magnifico 9, Myers 20, Garrett 18, Mc Cloud 28, Costa, Buonaventura.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Vianello di Mestre.

Glaxo	*81*
Reyer	*69*

GLAXO: Bonora 11, Torri 3, Boni 9, Dalla Vecchia 4, Gray 19, Frosini 13, Williams 20, Dalfini 2. N.e.: Galanda e Danese.
REYER: Binotto 5, Ceccarini 2, Lulli 10, Guerra 10, Zamberlan 13, Coppari, Kotnok 12, Naglic 17. N.e.: Pietrini e Vazzoler.
ARBITRI: Tallone di varese e Duva di Milano.

Clear	*100*
Bialetti	*91*

CLEAR: Bargna 9, Tonut 18, Rossini 20, Montecchi 6, Hodges 21, Gilardi 2, Winslow 24. N.e.: Bianchi, Mantica, Viselli.
BIALETTI: Lock 12, Bigi 6, Amabili 10, Zatti 4, Boni 29, Gianolla 2, Rotelli 2, Rossi 3, McNealy 23. N.e.: Lazzeri.
ARBITRI: Colucci e Giordano di Napoli.

BASKET

GOCCIA DI CARNIA / A NAPOLI ANDERSON E' UN FANTASMA E I LUNGHI FRIULANI ANCHE

Banda bassotti sgominata

SERIE A2 / LE ALTRE

Fabriano di un pelo

88-59

TONNO AURIGA: Battistella 8, Howard 33, Lokar 8, Di Monte 10, Rowan 5, Carchia 6, Piazza 10, Martin 8. N.e.: Andrè, Romeo.
CARIFE FERRARA: Coppo 10, Mikula 1, Nobile 2, Malagodi, Golinelli 2, Gondrezick 22, Magri, Binotto, Nover 22. N.e.: Raule e Roversi.

94-85

BANCO SARDEGNA: Mastroianni 20, Angius 3, Longobardi 21, Casarin 0, Picozzi 0, Bonino 10, Reed 8, Curcic 25, Rotondo 7. N.e.: Salvadori.
PAVIA: Pistilli 3, Minelli 13, Noli 15, Del Cadia 5, Radovic 37, Cessel 8, Gabba 4. N.e.: Aimaretti, Perotti e Cellario.

80-79

TEAMSYSTEM: Barbiero 8, Guerrini 11, Sonego 12, Giulietti 2, Metta, Zampolini 4, Murphy 16, Bardo 18, Pezzin 9. N.e.: Goldoni.
OLIO MONINI: Middleton 32, Romboli 6, Calbini 15, Ruggeri 8, Semprini 4, Panichi 5, Israel 9, Terenzi, Benzi. N.e.: Morri.

102-84

OLITALIA: Daye 30, Riccardini 12, Vidili 2, Lasi, Spinetti 7, Sartori 12, Solfrini 10, Donzelli, Bagnoli 8, Thornton 21.
FLOOR: Magro 4, Tomasi 2, Tonzig 9, Ferraiuolo 5, Biondi 4, Generali 18, Fox 15, Bonetto 16, Cambridge 11. N.e.: Pagnozzi.
ARBITRI: Pallonetto e Piezzi di Napoli.

83-86

TELEMARKET: Mazzoni 11, Capone 14, Rogers 25, Dawkins 14, Sabbia, Zatti 2, Di Santo 15, Monzecchi 2, Vecchiato. Ne: Berlati.
FRANCOROSSO: Abbio 15, Howard 18, Mian 13, Silvestrin 12, Bella 6, Valente 3, Casalvieri 18, Masper 1. Ne: Rolando e Jacomuzzi.

72-98

TEOREMATOUR: Pieri 18, Sorrentino 8, Sambugaro, De Ambrosi, Morris 19, Paci 6, Colladon, Grattoni 4, Kc Cann 16, La Torre 1.
CAGIVA: Bulgheroni 3, Biganzoli 3, Komazec 36, Conti 10, Savio 11, Bianchi 2, Meneghin 5, Merli 1, Esposito 15, Buford 12.

93-82

NAPOLI BASKET: Sbarra 16, Moreno 15, Milicevic 21, Della Libera 14, Pearson 19, La Torre, Verde, Di Lorenzo 4, Marchetti 4, Pinto. All.: Zorzi.
GOCCIA DI CARNIA UDINE: Orsini 31, Bonamico 11, Teagle 10, Zarotti 10, Anderson 5, Mantovani, Conti 10, Sonaglia, Tedeschi 3, Virgili n.e. All.: Grasselli.
ARBITRI: Zancanelle e Carone.

NAPOLI — Alla Goccia di Carnia non basta un super Orsini per evitare la sconfitta sul parquet del Mario Argento. Abulica e inconsistente la gara giocata da Udine, che ha agevolato il compito ai partenopei.

In effetti Udine ha palesato i cronici limiti sotto le plance. Napoli disponendo di un pacchetto di lunghi di tutto rispetto (Milicevic, Morena, La Torre) non ha trovato nessuno a contrastarlo in prossimità dei tabelloni. Zarotti con i 6 rimbalzi conquistati non ha potuto nulla e così il coach udinese ha dovuto dirottare costantemente Bonamico in posizione cinque. Il «marine» ha sofferto i muscoli di Milicevic e di Morena. Discorso a parte per Gei-Gei Anderson, un fantasma rispetto al giocatore che per anni ha fatto impazzire Firenze. Il moro ha concluso l'incontro con la miseria di 5 punti e con delle percentuali disastrose: 1/9 da due e 1/2 da tre. Inspiegabile la mossa di Grassilli che ha tenuto sul parquet l'americano per diverso tempo nonostante le mattonate scagliate sull'anello.

Teagle invece è ancora lontano dai suoi standard abituali. Per l'ex Benetton serve solo del tempo. Fiore all'occhiello della squadra di Querci è stato Orsini. Il ventenne tutto pepe ha offerto una prestazione di altissimo livello contrastando gli avversari con delle entrate fulminanti.

La gara inizia con un canestro di Teagle. I padroni di casa nelle battute iniziali approfittano della buona vena di Pearson, mentre Zorzi gioca la carta Sbarra, utilizzato a tempo pieno rispetto alle precedenti gare in cui partiva dalla panchina. Napoli tenta la fuga, una bomba di Bonamico fa rientrare il pericolo (9-9 al 3'). Ma l'allungo giunge tre minuti più tardi. Pearson dalla lunga distanza spinge i suoi e a +5 (16-11). Sull'altro fronte Anderson inizia il suo duetto con l'anello beccato più volte.

In attacco la Goccia di Carnia soffre le indovinate marcature di Morena su Bonamico e di Milicevic su Zarotti. Orsini tiene a galla i suoi con diversi recuperi e realizzazioni. Non basta, i locali premono. Al 12' con Sbarra ispiratissimo volano a +15 (35-20). Anderson non c'è e si vede dal referto 0/5. Entra Mantovani per l'affaticato Bonamico. Orsini sempre lui ribatte colpo su colpo le iniziative dei locali guidate da Sbarra. Al 15' il passivo si riduce (36-28). In più c'è Anderson che al 16' realizza dai 6,25. Udine sul finire di tempo si fa sotto, i punti di Teagle le danno una mano.

La seconda frazione di gioco si apre con il quarto fallo di Teagle. Udine non si scoraggia, Orsini recupera due palloni e come Re Mida li trasforma in canestri. La Goccia di Carnia è a 5 punti dal pareggio (49-44 al 3'). L'impresa non sembra impossibile dal momento che Sbarra e Morena hanno quattro lampadine accese sul tabellone. Conti errati. Napoli proprio da questo momento inserisce la marcia veloce e in 4 minuti chiude la partita con Milicevic in grande spolvero sotto le plance. Si passa così dal 61-49 del 7' al +22 (78-56) al 12'.

Giuseppe Iavarone

JUNIORES / STEFANEL IN CASA

Oggi a Chiarbola 4 Torri

TRIESTE — Prende il via oggi il girone di ritorno della prima fase del campionato juniores «eccellenza» con la Stefanel che ospita — al Palasport di Chiarbola alle ore 17.45 — la formazione «materasso» del raggruppamento, il 4 Torri Ferrara.

I biancorossi nell'incontro d'andata si sono imposti nettamente in Romagna (120-99 il risultato finale) ma proprio in quella partita hanno perso Jan Budin. La guardia di Giulio Iellini è attesa a momenti al rientro dato che l'assenza si è ormai protratta per oltre un mese.

Alla luce dei risultati dell'ultima giornata i triestini possono ancora tranquillamente ambire alla terza posizione in classifica, ma per ottenerla dovranno sicuramente vincere il recupero con la Menta Più Gorizia fissato per il 29 novembre.

I goriziani, intanto, ospitano martedì, alle ore 18, la Pallacanestro Ferrara in un incontro che non dovrebbe nascondere pericoli per i ragazzi allenati da Tuzzi. Match-verità, invece, per la Goccia di Carnia Udine che oggi fa visita ai modenesi del Verdeta, autentica rivelazione del torneo fino a questo momento.

Nell'incontro odierno della Stefanel Marco Pilat è atteso a una prestazione maiuscola dopo aver segnato oltre 50 punti nella partita disputata, contro la stessa formazione a Ferrara.

Il programma completo della prima giornata di ritorno: (22/11) Stefanel-4 Torri Ferrara, Petrarca Pd-Benetton Tv, Verdeta Mo-Goccia di Carnia Ud, Menta Più Go-Pall. Ferrara, rip. Reyer Ve.

Classifica: Benetton Tv e Reyer Ve 12; Verdeta Mo 10; Menta più Go e Petrarca Pd 8; Stefanel 6; Goccia di Carnia Ud 4; 4 Torri Fe e Pall. Ferrara 2.

p. t.

BASKET B1

CIEMME / ISONTINI IMPANTANATI SU UN PARQUET DEI BASSIFONDI

Gorizia s'addormenta al canto del Galli

Il punteggio è rimasto in bilico fino a cinque minuti dalla sirena di chiusura

90-74

GALLI VALDARNO: Nardi n.e., Pogliani, Castellazzi 11, Mannella 21, Bini n.e., Centini 25, Ottaviani 23, Serravalli 4, Berti, Davitti 6. All.: Giannetti.
CIEMME GORIZIA: Fazzi 9, Marini n.e., Bortolini 10, Kristanicic n.e., Milesi 16, Passarelli 8, Foschini 20, Mian 8, Orsi 3, Campanello n.e. All.: Dose.
ARBITRI: Lotti di Reggio Emilia e Bellini di Bologna.
NOTE: Primo tempo 48-39. Usciti per cinque falli Fazzi e Milesi.

SAN GIOVANNI VALDARNO — Le aspirazioni di vertice di Gorizia svaniscono al confronto con la miglior Galli Valdarno della stagione: la formazione valdarnese, relegata nei bassifondi della classifica, gioca la partita della vita e sconfigge i goriziani con il punteggio di 90-74 (primo tempo 48-39, sempre in favore dei locali), al termine di una partita bellissima dal punto di vista tecnico-tattico e appassionante da quello agonistico: le due squadre, infatti, non si sono mai arrese, con il punteggio che è stato sempre in discussione e con l'incontro che si è deciso soltanto nei cinque minuti finali, quando Gorizia è crollata sotto l'ultima offensiva di un Valdarno, estramamente determinato a ottenere i due punti.

La resa isontina è maturata quindi nel finale, quando gli uomini di Dose non sono più riusciti a fronteggiare gli attacchi portati in massa da Mannella, Castellazzi e Centini, tra i migliori dei locali. Gorizia, in vantaggio fino al 12' del primo tempo, si vedeva superata una prima volta a tre minuti dal termine della prima frazione di gioco, chiusa dal Valdarno in vantaggio di nove punti (48-39, in suo favore). Gli isontini non mollavano, rispondevano colpo su colpo ai valdarnesi e al 6' della ripresa si riportavano in parità. L'incontro oscillava nel punteggio fino al 15' della ripresa, quando la maggior concretezza sotto canestro dei toscani e la loro migliore precisione nei tiri, gli consentivano di chiudere vittoriosamente la partita.

Bortolini e Milesi i migliori degli ospiti

Ben quattro giocatori del Valdarno (Centini, Ottaviani, Mannella e Castellazzi, nell'ordine) hanno chiuso in doppia cifra. Sicuramente da lodare la prestazione dei goriziani, sempre in partita, e decisi a ottenere i due punti per lunghi tratti dell'incontro, cedendo solo nel finale, quando il fattore fisico è stato predominante. Tra gli uomini di Dose da segnalare le prestazioni di Milesi, impeccabile dalla lunetta e autore di una apprezzabile percentuale da fuori, e quella di Bortolini che, se pur impiegato soltanto nella ripresa, è stato l'ultimo a gettare la spugna, contribuendo a mantenere a contatto di gomito dell'avversario la sua formazione, proprio nel corso dei secondi venti minuti di partita. Dal punto di vista numerico, comunque, il migliore tra gli ospiti è stato Foschini, miglior realizzatore con 20 punti della sua squadra, nonostante nella ripresa abbia inspiegabilmente inceppato il mirino.

L'avvio di Gorizia è stato sorprendente, favorito anche da un certo nervosismo che ha colpito, almeno inizialmente, i locali, consapevoli di essere giunti al momento più importante di questo loro inizio di stagione. Gorizia al 5' era avanti di 4 punti (11-7), che diventavano tre al 10' (21-18, sempre in suo favore). Al 14' il suo vantaggio veniva annullato dai locali che impattavano sul 28-28. Nei restanti minuti del primo tempo si procedeva gomito a gomito, con il Vadarno che al 17' aveva 5 punti di margine (37-32), che poi diventavano nove al fischio della sirena (48-39).

A inizio di ripresa Dose inseriva Bortolini, tenuto fino a quel momento in naftalina, e l'incontro prendeva nuovamente una piega favorevole per gli ospiti, i quali al 5' erano sotto di cinque punti (52-47). Gli stessi, impattavano per la seconda volta nel corso della partita al 7', quando Valdarno si vedeva raggiunta sul 56-56. I locali, sospinti dall'incoraggiamento di un pubblico calorosissimo, rimettevano la testa avanti tre minuti dopo, quando mantenevano quattro punti di vantaggio (60-56) sull'avversario. Si notava che l'incontro stava per cambiare nuovamente e girare, forse in maniera definitiva, in favore dei valdarnesi, i quali al 15' erano nuovamente in vantaggio di 5 punti (73-67). Gorizia, lentamente usciva dalla scena, anche perché le medie sia dalla lunetta che da fuori, incominciavano a farsi deficitarie. Valdarno, acquistava sicurezza e punti di vantaggio, tanto che al suono della sirena finale si trovava in dote ben sedici punti di margine (90-74).

Una vittoria che permette al Valdarno di fare un piccolo passo in avanti sulla ruota della salvezza, mentre Gorizia, nonostante la sconfitta, esce dal campo con la consapevolezza di poter guardare al futuro del campionato con fiducia.

Gianni Di Ferdinando

BASKET — SENZA PROBLEMI I «PLAVI» INANELLANO A BORGO GROTTA GIGANTE IL LORO OTTAVO SUCCESSO CONSECUTIVO

Lo Jadran onora il primato

Claudio Starc in attacco contro la Serenissima.

Basket - Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Montebelluna-Castelfranco	77-55	Castelfranco-BCTK Jadram
Itala S.M.-Caorle	109-85	Caorle-Mogliano
Am.Basket Fantuzzi-Pio X	73-60	Pio X-Itala S.M.
Birex Sacile-Digas S.Daniele	74-90	Digas S.Daniele-Am.B. Fantuzzi
BCTK Jadram-Serenissima	92-69	Serenissima-Birex Sacile
Mogliano-Frigora Pordenone	92-111	Frigora Pordenone-Latte Carso S.
Latte Carso Serv.-Italmonfalcone	82-70	Italmonfalcone-Don Bosco
Don Bosco-E.D. Cividale	82-83	E.D. Cividale-Montebelluna

CLASSIFICA

BCTK Jadram	16	8	8	0	658	585
E.D. Cividale	14	8	7	1	696	629
Don Bosco	12	8	6	2	646	592
Latte Carso Serv.	10	8	5	3	652	580
Frigora Pordenone	10	8	5	3	688	675
Italmonfalcone	8	8	4	4	705	678
Digas S.Daniele	8	8	4	4	668	642
Birex Sacile	8	8	4	4	671	649
Pio X	8	8	4	4	633	619
Castelfranco	8	8	4	4	623	637
Itala S.M.	8	8	4	4	673	705
Am.Basket Fantuzzi	6	8	3	5	635	648
Montebelluna	6	8	3	5	585	598
Caorle	4	8	2	6	653	717
Serenissima	2	8	1	7	705	816
Mogliano	0	8	0	8	592	713

92-69

JADRAN: Arena 12, Oberdan 8, Ciuch 2, Precarc 20, Emili I. 2, Starc 15, rebula 4, Emili M. 4, Rauber 16, Hmeljak 9.
SERENISSIMA: Ballarin D. 5, Costa 2, Busetto 3, Cifonelli 2, Zillio 18, Zangrando 17, Costantini 11, Groppo 5, Carnio 6, Ballarin F. n.e.
ARBITRI: Collavizza di Pasian di Prato e Del Fabro di Tricesimo.
NOTE: primo tempo 48-38. Tiri liberi: Jadran 19/24; Serenissima 13/24. Tiri da tre: Starc e Rabuer 2, Pregarc 1; Zillio e Zangrando 2, Busetto 1.

TRIESTE — Non ha avuto veramente nessun problema lo Jadran a incamerare sul parquet di Borgo Grotta Gigante il suo ottavo successo consecutivo in un campionato che, superata ormai la metà del girone di andata, lo vede indiscusso protagonista. Era facile pronosticare sin dalla vigilia un incontro di certo non proibitivo per la formazione allenata da Valter Vatovec che, tuttavia, è andata anche al di là delle aspettative, gestendo la gara a suo assoluto piacimento e concedendo per di più ampio spazio allo spettacolo (al termine gli assist saranno ben 18) rallegrando il numeroso pubblico presente.

L'avversario, il Serenissima Edilenzo, ha comunque confermato anche in questa circostanza le sue caratteristiche di gioco e cioè più precisamente un attacco efficace e temibile (prima di questa gara il migliore della categoria con più di 90 punti media partita), ma soprattutto una retroguardia su cui c'è ancora tanto, ma proprio tanto da lavorare in palestra. Tra gli ospiti si è messo in evidenza il solo Zillio, un'ala piuttosto esperta di quasi due metri che nel primo tempo ha creato qualche più di qualche grattacapo, ma che nella ripresa ha subìto l'intensa marcatura di Hmeljak, un giovane già più volte utile in queste situazioni.

Nelle file dello Jadran, oltre allo stesso Hmeljk, meritano una citazione i due play, Starc e Oberdan (una coppia di regista davvero invidiabile nella categoria), ed anche Rebula. Prezioso come di consueto poi l'apporto di Rauber, capace di catturare ben 21 rimbalzi, anche se magari meno preciso del solito nelle conclusioni con il suo 7 su 16 finale.

In campo c'è equilibrio solo nelle prime battute, con lo Jadran che nei primi cinque minuti non riesce a scollarsi di dosso i veneti. L'allungo però riesce già verso il 10' (26-18) e con questo divario, senza alcun patema, si giunge poi anche alla pausa. Alla ripresa del gioco (60-47 al 25') cambia ben poco, con i «plavi» ben lungi dal massimo dell'impegno, ma comunque in grado — salvo una breve parentesi in cui il vantaggio è sceso a sole 8 lunghezze — di tenere a bada un Serenissima sempre più in difficoltà anche in chiave offensiva al cospetto dell'asfissiante marcatura dei padroni di casa. Senza particolari sussulti, a cinque' dal termine, si è così sul +15, un vantaggio però che negli ultimi scorci di gara, come indicato dal 92-69 finale, è ancora destinato a crescere.

Massimiliano Gostoli

Il Don Bosco cade nel supplementare

82-83

DON BOSCO: Gaio 3, Olivo 14, Rovere 10, Vlacci 11, Furlan 5, Collarini 10, Bisca 10, Babic 4, Fortunati 13, Pecile 2.
CIVIDALE: Loic, Valentinsig 11, Drusin 16, Viola 7, Gandolfi 20, Nobile 17, Crisafulli 6, Adami 4, Gattolini.
ARBITRI: Squarzon di Vicenza e Micali di Treviso.
NOTE: primo tempo 25-36, secondo tempo 66-66. Tiri liberi Don Bosco 13/23, Cividale 20/27. Tiri da tre Olivo, Vlacci e Fortunati 1; Valentinsig e Viola 1.

TRIESTE — Si interrompe dopo sei settimane la striscia vincente del Don Bosco, superato dal Cividale in una gara dal finale quanto mai emozionante, risolta proprio allo scadere del supplementare da una conclusione pesante di Viola. I colpi di scena nelle ultimissime battute sembrano d'altra parte essere una nota costante degli incontri del Cividale con le compagini triestine, tenuto conto che fu una bomba di Arena a fil di sirena a causare agli ospiti l'unica battuta d'arresto stagionale e che, sempre di un solo punto, la scorsa settimana, la squadra allenata da Zuppi ha superato il Latte Carso.

Il Don Bosco si è giocato la possibilità di mantenere la seconda piazza in graduatoria (a vantaggio dello stesso Cividale) nel primo tempo, disputando sicuramente i peggiori venti minuti del campionato, troppo impreciso e impaziente in attacco, ma probabilmente neppure così incisivo in fase difensiva. Ne ha così potuto approfittare il Cividale, che nell'intero arco della gara è riuscito a mantenere un rendimento costante, contenendo bene il ritorno dei salesiani nella ripresa e conservando la necessaria lucidità nel convulso finale.

L'avvio è da dimenticare per entrambe le squadre, impegnatissime a schiacciare sull'acceleratore, ma sicuramene non altrettanto precise.

Nella ripresa però tutt'altra musica, con il Don Bosco subito più diligente in fase offensiva e più aggressivo in retroguardia; mancano però ancora le consuete percentuali dai 6 metri e 25. Quando finalmente Fortunati e Olivo trovano la giusta mano anche dalla lunga distanza, lo svantaggio diviene davvero minimo (43-46 al 26') e viene poi annullato tre minuti più tardi, grazie anche ad alcuni preziosissimi rimbalzi in attacco di Bisca.

Da qui in poi, mentre si registrano le buone prove anche di Vlacci e Drusin, si prosegue su un sostanziale equilibrio, con il quale si entra nell'ultimo minuto. È Rovere, con un ottimo rimbalzo offensivo, a replicare a Drusin e a condurre i suoi al supplementare (66-66).

Nell'overtime è Cividale con un grande Gandolfi a partire meglio (72-76 al 43'), ma poi si scatenano Olivo e Vlacci, procurando un parziale di 7-0. Tutto risulta però inutile perché nell'ultimo minuto il Don Bosco non gestisce alla perfezione il margine a disposizione (1/2 per Gaio nei liberi che si riveleranno decisivi) consentendo agli ospiti, a una manciata di secondi dalla sirena, di scoccare dai 6 metri e 25 con Viola il tiro del sorpasso.

m. g.

I SERVOLANI CONCEDONO TROPPO SPAZIO ALL'ITALMONFALCONE

Vince a fatica il Latte Carso

Radovani e Tonut migliori realizzatori dei triestini; Mazzoli e Carcich dei monfalconesi

82-70

LATTE CARSO: Cerne 7, Magnelli 8, Monticolo 8, Tonut 15, Radovani 17, Menardi 6, Poropat 11, Marega 4, Galaverna 6; n.e. Colocci.
ITALMONFALCONE: Tomasi 2, David G. 4, Godeas 4, Mazzoli G. 5, Zuppel 5, Carcich 13, Pellizzon, Miani 10, David L. 9, Mazzoli T. 18.
ARBITRI: Casarin di Venezia e Bon di Spinea.
NOTE: tiri liberi: Latte Carso 14/26, Italmonfalcone 19/28. Tiri da tre Radovani 3, Cerne 1; Carcich, Miani e David L. 1.

TRIESTE — Il Latte Carso dimentica tra le mura amiche il passo falso beffardo di Cividale, superando, non senza qualche problema, l'Italmonfalcone. La squadra di Brumen, infatti — secondo uno schema che pare ormai consolidato — quando sembrava avere l'incontro in pugno, verso metà ripresa, ha concesso troppo spazio agli avversari che, spinti in questa fase da Tommaso Mazzoli, sono rientrati pienamente in partita, salvo poi cedere di schianto negli ultimi tre minuti.

Nelle file servolane nella prima frazione sono piaciuti soprattutto Tonut e Poropat, con Radovani che ha messo a segno ben tre bombe senza sprecare nulla, mentre nella ripresa sono emersi bene Monticolo (sia pure con qualche imprecisione di troppo) e Galaverna con il suo consueto apporto di grinta e determinazione; doti, queste ultime, che sotto canestro non sono mancate peraltro neppure a Marega.

Sull'altro fronte, con Tomasi in ombra per problemi fisici, si sono fatti valere il già citato Mazzoli, il giovanissimo Carcich e, limitatamente al secondo tempo, Lorenzo David.

Le prime battute sono di marca assolutamente servolana con Cerne e soci dopo poco più di due minuti già avanti sull'8-0 con manovre veloci che disorientano gli ospiti. Neppure le conclusioni più banali sembrano riuscire ai dieci di Beretta, incapaci di reagire efficacemente e già sotto di 13 punti al 7'. La scossa viene però dal talento promettente di Carcich e si fa valere in area, ma che soprattutto, con una conclusione dalla lunga distanza, riporta i suoi in scia sul 20-17 a metà della prima frazione. Tutto da rifare così per i padroni di casa i quali tuttavia, approfittando di ulteriori ingenuità dell'Italmonfalcone, sono sufficienti quattro minuti per riportarsi sul +11. Il Latte Carso prova a questo punto anche la zona, ma la mossa non pare sortire effetti particolari. Nell'ultimo minuto del tempo, un tecnico alla panchina degli ospiti, con conseguente espulsione del coach, porta ripetutamente in lunetta la Servolana che entra così negli spogliatoi sul 44-31.

Deludente l'avvio della ripresa con le due squadre incapaci di esprimersi a dovere e separate sempre da una decina di lunghezze. L'ispirazione arriva per prima al Latte Carso che, in virtù di una buona varietà di soluzioni offensive, si porta fino al 57-42 del 27'. I monfalconesi passano a questo punto a zona, una scelta che sulle prime non pare felice, ma che invece — mentre nel frattempo escono per raggiunto limite di falli Menardi, Marega e Poropat — riesce a ridurre il divario. E ora è il Latte Carso a combinare poco e a vedersi pressoché raggiunto quando mancano meno di tre minuti dalla sirena (65-63). I ragazzi di Brumen, con un Cerne ora più ispirato e con una zona ben registrata, riescono però a venirne fuori, riallungando con decisione e conservando così la quarta piazza in graduatoria.

ma go.

DOPO CINQUE SCONFITTE ARRIVA IL SUCCESSO PER I GRADISCANI

Sartori trascina l'Itala San Marco

Il fromboliere degli isontini fa 49 punti, quasi la metà di quanto realizzato dai suoi

109-85

ITALA SAN MARCO: Nanut 2, Merljak 22, Paduan 11, Sartori 49, Ceccaroni 2, Sansa 11, Ursi 9, Podbersig 4, Castelli.
SANTA MARGHERITA CAORLE: Marcolin, Carli 10, Casini 7, Vicentini 28, Dal Borgo 9, Buso 3, Francescato 1, Maltecca 9, Paron 2, Moschino 10.
ARBITRI: Tinto di Castelfranco Veneto e Paronetto di Treviso.
NOTE: primo tempo 50-35 per l'Itala San Marco.

GRADISCA D'ISONZO — Sartori, Sartori e ancora Sartori. È stato il fromboliere dell'Itala, con i suoi avvitamenti e le sue piroette imprendibili a stendere praticamente da solo il Santa Margherita di Caorle: i 49 punti finali della sgusciante guardia biancorossa — assommati ai 22 di Merljak (71 per l'accoppiata boom-boom) — dunque, sono risultati fatali per la difesa veneta.

L'Itala, con questa vittoria, chiude così una striscia negativa di cinque sconfitte che stava facendo precipitare i ragazzi di Perin verso i bassifondi della classifica di serie C. L'allenatore, che ha scelto dalla scorsa settimana di chiudersi in silenzio stampa, puntella così una panchina che era stata minata nei giorni scorsi da dichiarazioni di fuoco del playmaker titolare Ramon Merljak, ultimamente in guerra con il coach (la sua prestazione, però, ha probabilmente messo fine alle polemiche).

La partita. I biancorossi hanno preso il largo quasi subito: 23-13 al 9', addirittura 36-17 al 13'. All'intervallo il vantaggio per i gradiscani si assesta sui 15 punti: 50-35. Nella ripresa — unica paura al 14', sul punteggio di 80-73 sempre per i padroni di casa — Guido Sartori inscena il suo show (88 per cento finale per lui, comprese 5 bombe), trascinando all'entusiasmante finale l'intera pattuglia che ha festeggiato anche i primi due punti di serie C della matricola Ceccaroni.

L'Itala dunque esce con questa convincente vittoria dalle secche di una crisi che sembrava non aver più fine. La squadra ha reagito, contro la comunque non trascendentale Santa Margherita di Caorle, come sa: adesso, con un Sartori tornato immarcabile, l'Itala dovrebbe riuscire a recuperare quel terreno che la separa dal centro classifica e uscire definitivamente dalle zone pericolose dei fondali della serie C.

Tutto facile per la Fantuzzi

73-60

FANTUZZI PORDENONE: Toneatto 9, Zamparo 10, Maran 20, Terricone 11, Piccin, Bettin, Ferro 6, Piubello 2, Casasola 3, Zussino 12.
CITTADELLA: Scatin n.e., Zurlo, Pierobon 8, Piazza 4, Berno 15, Zonta Sauro, Lago 6, Meneghini 8, Favaro 3, Zonta Samuele 6.
ARBITRI: Orlando e Izzi.
NOTE: tiri liberi Fantuzzi 14/19, Cittadella 10/15; tiri da tre Fantuzzi 5/18, Cittadella 4/14.

PORDENONE — Una tranquilla vittoria della Fantuzzi sin dall'inizio (8-2 con un Toneatto in gran forma), ha messo sotto un Cittadella impreciso al tiro e oltremodo lacunoso in difesa. Maran ha operato l'allungo decisivo intorno al 15' del primo tempo (37-22) con una conclusione pesante unita a una buona serie di contropiedi andati a segno grazie a una difesa individuale particolarmente attenta a raddoppiare su Berno e Meneghini, gli unici in grado di rendersi pericolosi.

Nella ripresa un clamoroso calo di concentrazione consente al Cittadella di riaprire la partita alla metà del tempo (56-50 al 10') ma il ripristino del quintetto base della Fantuzzi rimette le cose a posto e Arricone guida i suoi verso un'agevole vittoria.

Claudio Fontanelli

Prosciuttai O.K. Affonda il Sacile

74-90

BIREX SACILE: Ricci 6, Janni 15, Corradi 8, Mezzavilla 9, Dal Maschio 13, Clemente 8, Gioseffi 13, Brecciaroli 2, Verziagi.
DIGAS SAN DANIELE: Celotti 7, D. Civilò, Sguassero 13, Di Leo 9, Giffoni 19, Nobile 12, M. Chivilò 23, Molinaro, Napoli 7, Sgoifo.
ARBITRI: Bertoli e Varola di Venezia.

SACILE — Più ancora dei giocatori, la vittoria della Digas porta la firma del coach Zanon, che ha dato lezione di strategia, presentando una gamma di difese che ha paralizzato il tiro ai liventini, l'autentica forza della squadra, tanto che a fine gara Clemente e C. totalizzeranno un incredibile 1 su 22 da tre.

La Digas c'è e si vede subito: 2 su 2 nelle bombe e una difesa 3-2 che fa iniziare con 1 su 7 la Birex e punteggio sul 13-4 dopo 5'. Anche la Birex passa a zona, ma i risultati non si vedono, 16 a 27, ma appena aumenta la velocità ecco riapparire la vera Birex: 7-0 di parziale e partita riaperta sul 23-27. Nella bagarre i liventini arrivano a meno 1 (36-37) ma è un fuoco di paglia perché nella ripresa la Digas mette il turno e dopo 3' è già a più 10 (48-38) con l'ennesima bomba di Marco Chivilò, vero incubo per la difesa sacilese.

Il resto del secondo tempo è accademia per la Digas padrona del campo, con vantaggi oscillanti tra i 10 e i 17 punti. Difficile trovare l'uomo decisivo tra i sandanielesi, tutti hanno dato un contributo importante.

SERIE B FEMMINILE / LA GINNASTICA TRIESTINA VITTORIOSA A FATICA SUL SAN MINIATO

Verde, «bomba» vincente

Le «mule» biancocelesti costrette a faticare più del previsto sul parquet di Chiarbola

92-85

SGT TRIESTE: Dagostini 22, Suppancig 3, Varesano 17, Almerigotti, Gori 13, Ficich 5, Verde 14, Giuricich 10, Rozzini 4, Sciucca. All.: Stoch.
PALL. SAN MINIATO: Palandi 12, Bianconi 3, Benelli 3, Biancucci 2, Fairetto 2, Tanzini 11, Matassini 9, Capocchini 21, Piazza 22, Nuti. All.: Pandolfi.
ARBITRI: De Marchi di Ferrara e Sivieri di Vigarano.
NOTE: Tiri liberi per la Sgt 26 su 34, per il San Miniato 23 su 29. Uscite per raggiunto numero falli la Tanzini a 13' dal termine, la Gori e la Piazza a pochi secondi dal termine.

TRIESTE — Vittoria sudata per la Sgt che si è trovata a combattere più del previsto con la formazione del San Miniato. La partita, non certamente bella, è stata «patita» oltremodo dalle biancocelesti che hanno avuto grandi difficoltà in difesa a bloccare l'esperienza e la classe di giocatrici (ex serie A) quali Capocchini, Piazza e Matassini. Peccato che un infortunio a metà del primo tempo abbia fatto uscire anzitempo la Matassini.

Al di là del risultato rimangono comunque i due punti, validissimi ai fini della classifica che vede ancora le biancocelesti ai vertici. Da segnalare tra le file biancocelesti l'assenza (sentita) della Brezigar infortunata, e la non perfetta forma della Gori e di Micol Suppancig. Per le ultime due non dovrebbero esserci problemi e tutto si dovrebbe risolvere nell'arco della settimana, mentre l'infortunio della Brezigar sembra richiedere un tempo di guarigione più lungo.

Partita dal punteggio molto alto ma molto sofferta dalle biancocelesti che nei primi minuti di gioco erano riuscite a portarsi in vantaggio sul 12 a 6. La Matassini e la Piazza riuscivano a fare il bello e il cattivo tempo e a metà del primo tempo il risultato era di perfetta parità sul 20-20.

Con il tabellone k.o. dall'inizio della partita, il tempo veniva segnalato dal tavolo e intanto la formazione avversaria riusciva a portarsi in vantaggio di 5 lunghezze (24-29). L'infortunio della Matassini (una delle migliori fino a quel momento) sembrava non impressionare le toscane che a 3' dal termine si portavano sul 40 a 35 in loro favore.

Una rimonta biancoceleste guidata dalla Giuricich, autrice di due bombe, permetteva alla Ginnastica il sorpasso e si andava negli spogliatoi sul risultato di 49 a 44 per le padrone di casa.

I primi 5' della ripresa erano tutti sotto il segno biancoceleste e le ragazze di Stoch riuscivano a piazzare un parziale di 11 a 2, portandosi a +14 sul 60 a 46. Partita finita? Neanche per idea! Il bello deve ancora venire.

L'allenatore toscano Pandolfi sostituiva la Tanzini uscita per raggiunto numero di falli con la Palardi e questa si rivelava una mossa vincente, tanto che a otto minuti dal temine il risultato era di nuovo sulla parità (64 a 64). Ultimi minuti quasi drammatici con le biancocelesti a meno di due minuti sotto di 4, di nuovo parità 80-80, e rimonta della Sgt che si portava sul 84 a 83.

Una «bomba» della Verde sanciva inesorabilmente la vittoria della formazione triestina.

Fulvia Degrassi

Basket - Femminile B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ginn.Triestina-S.Miniato	92-85	Cervia-Ginn.Triestina
S.Marco-Civitanova	70-59	Interclub Muggia-Senigallia
Calendasco-Cervia	71-72	Bolzano-Reggio E.
Reggio E.-Faenza	56-64	Borgonovo-Ravenna
Ravenna-Interclub Muggia	61-68	Faenza-S.Marco
Senigallia-Borgonovo	64-68	S.Miniato-Calendasco
Seleco Casarsa-Bolzano	67-79	Civitanova-Seleco Casarsa

CLASSIFICA

Borgonovo	16	8	8	0	613	446
Ginn.Triestina	14	8	7	1	603	523
Ravenna	10	8	5	3	517	446
Interclub Muggia	10	8	5	3	586	523
Senigallia	10	8	5	3	537	475
Cervia	10	8	5	3	473	484
Reggio E.	10	8	5	3	534	546
S.Miniato	6	7	3	4	490	488
Bolzano	6	7	3	4	443	447
Seleco Casarsa	6	8	3	5	480	531
S.Marco	4	8	2	6	514	552
Civitanova	4	8	2	6	482	616
Calendasco	2	8	1	7	529	604
Faenza	2	8	1	7	496	616

SERIE B FEMMINILE / MUGGESANE VITTORIOSE A RAVENNA

L'Interclub si è fatta grande

Le cestiste nerazzurre sono riuscite finalmente a sconfiggere il mal di trasferta

61-68

RAVENNA: Trere 5, Resta 11, Gollini 6, Chiari, Vollero 19, Riguzzi, Ciccarelli, Biondi 8, Migliardi 4, Boccafogli 8. All: Zoccadelli.
INTERCLUB: Pacoric 15, Bernardi, Zettin 10, Surez 7, Borroni 10, Pechiari 13, Destradi 8, Mauri, Sergatti, Franzoni 5. All: Giuliani.
ARBITRI: Fabbri e Sedrani di Pesaro.
NOTE: primo tempo 24-37. Tiri liberi: Ravenna 7/9, Interclub 29/42. Presente in tribuna «Gorilla» Dawkins.

RAVENNA — L'Interclub esplode ed espugna il parquet di Ravenna. Finito il momento nero (infortuni e indecisioni varie) le muggesane rivedono la luce, sconfiggono l'immaginario mal di trasferta e si ripropongono ai vertici della classifica.

In Romagna è stato praticamente un monologo delle neroazzurre, che hanno giocato quasi in modo perfetto: difesa arcigna, precisione in attacco, ottime scelte tattiche. Per dare un'idea della partita dell'Interclub basta dire che la temuta Chiari non ha segnato nemmeno un punto, bloccata da una grandissima Sara Pecchiari. Sara è stata giustamente riconvocata in nazionale juniores e la prossima settimana sarà a San Giovanni Valdarno.

Le padrone di casa sono andate subito in difficoltà contro la «uomo» predisposta da Giuliani e nei primi 5' non hanno visto il canestro: 8-0 per l'Interclub con qualche sbaglio di troppo, ma con un'ottima «lettura» della partita. Il minimo vantaggio è stato di tre punti sul 18-21 dopo una reazione delle romagnole. La loro zona 2-1-2 veniva però messa in ginocchio dalle bombe di Pacoric e Zettin, mentre Giuliani passava all'ormai collaudata 3-2 «match-up» che tanti danni ha provocato l'altra settimana alla Ginnastica triestina. Venivano controllate a uomo con raddoppi Resta e Vollero, e il parziale di 16-6 dava il +13 dopo il primi 20' all'Interclub (24-37).

Nella ripresa Ravenna stringeva le fila, tornava a -2 al 5' (38-40) senza però mai andare in vantaggio. La reazione muggesana non si faceva attendere e con un secco 13-3 l'Interclub si riportava a +12 (53-41) e gestiva bene il finale di gara. Difficile dire chi sia stata la migliore in campo, tutte la ragazze hanno partecipato e convinto, giocando determinate come alla «Pacco». Fondamentale, a nostro parere, è il recupero di Destradi (13 rimbalzi) in una squadra a cui mancano i centimetri.

Renzo Maggiore

FEMMINILE

Serie A1: risultati e classifica

MILANO — Questi i risultati del campionato nazionale di basket femminile serie A/1, 11.a giornata:
Antoniana Busto-Pitagora Pesca 137-77
Sireg Brianza-Avellino 73-70
Tombolini Ancona-Pool Comense 70-78
Bari-Marino 79-90
Ahena Cesena-Vivo Vicenza 61-62
Erreti Faenza-Trogylos Priolo 68-76
Copma Ferrara-Primizie Parma 91-95
Famila Schio-Nardini Viterbo 91-64.
Classifica: Pool Comense punti 20; Primizie Parma 18; Sireg Brianza e Trogylos Priolo 16; Vivo Vicenza e Ahena Cesena 14; Famila Schio, Erreti Faenza, Tombolini Ancona e Avellino 12; Nardini Viterbo e Marino 8; Bari 6; Copma Ferrara e Antoniana Busto Arsizio 4; Pitagora Pescara 0.

SERIE B

Seleco battuta dalle bolzanine

67-79

SELECO: Mancini 4, Fabris 16, Dorigo 17, Rosa 1, Puttin 13, Zadro 6, Francescutti n.e., Polano 8, Moretto 2, Peloi. All. Della Flora.
BOLZANO: Iiriti, Mazzali 23, Corizzato n.e., Lazzari 26, Tommellari 10, Kostner 2, Rossini 13, Picus, Da Damos 3, Sibylla n.e. All. Bridi.
ARBITRI: Dal Bosco di Rovigo e Baroni di Padova.

CASARSA — La sconfitta non è stata così netta come il punteggio finale (79-67 per le bolzanine) lascerebbe supporre. In realtà le due squadre avevano lottato punto a punto fino a 4' dal termine (53-53), poi le casarsesi non sono più riuscite a trovare il tiro da fuori, e le altoatesine maramaldeggiavano nel finale con contropiedi a gogò e ad arrotondare il punteggio. Casarsa guadagnava fino a 4 punti (50-46 a 13' dal termine). Poi la lenta discesa. Lazzari e Mazzali diventavano immarcabili, annichilendo la difesa biancorossa con entrate spettacolari; e l'ultimo sussulto d'orgoglio casarsese si spegneva in un tiro da tre di Antonella Rosa che ruotava attorno al ferro cadendo fuori. Dal possibile sorpasso casarsese si giungeva, sull'immediato contropiede ospite, a -4. Il vantaggio metteva le ali ai piedi alle bolzanine, il tempo scorreva veloce e le padrone di casa non avevano più nemmeno la forza di ricorrere al fallo sistematico per bloccare i cronometri.

Andrea Canzian

SERIE C / IL DERBY TRIESTINO

Duke, decisivo il fattore campo

93-74

DUKE GRANDI MARCHE: Borghi 10, Zubin 14, Bertoldi 12, Caldognetto 11, Pergolis 10, Cesca 24, Zavagno, Michelazzi 8, Fontanot 4, Pulcini. All.: Sanzin.
PALL. OMA: Dovgan 16, Tonini 16, Verderber 21, Ghidini 4, Del Bello 8, Acquavita 4, Grison, Siboldi 5, Riccobon, Favento. All.: Pozzecco.
ARBITRI: Vigini e Riosa di Trieste.
NOTE: tiri liberi per il Duke 26 su 32, per la Pall. Oma 25 su 37.

TRIESTE — Oramai i derby vanno alle padrone di casa. Così è stato sabato scorso nel campionato di serie B tra l'Interclub e la Sgt, e così è stato sabato sera a Poggi tra Duke e Oma. La formazione guidata da Sanzin si è sempre trovata in vantaggio, essendo andata subito avandi di dieci lunghezze nei 4' iniziali. Risultato di 28 a 14 a metà del primo tempo, e formazioni negli spogliatori sul 43 a 29.
Nella ripresa una rimonta delle ragazze guidate da Pozzecco faceva avvicinare le due squadre sul 46 a 39, ma il Duke, grazie anche all'uscita anzitempo della Tonini per infortunio, riusciva a distaccarsi nuovamente e ad aggiudicarsi l'incontro. Con la vittoria di ieri del Duke tutte e due le formazioni triestine risultano appaiate in classifica a quota 6 punti: prossimi impegni in casa per l'Oma contro il Rovigo, e a Venezia per il Duke.

f. d.

SERIE D / LA SQUADRA DI MUGGIA PERDE NEGLI ULTIMI SECONDI - IL BRAVIMARKET VINCE MERITATAMENTE

DinoConti: finale amaro

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Portogruaro-Pall.Porcia	82-89	Pall.Porcia-Arte Gorizia
Spresiano-Bor Radenska	57-54	Bor Radenska-Barcolana
G.Triestina-Carpenè Conegliano	84-66	Carpenè Conegliano-Spresiano
Cra Manzano-Martignacco	68-78	Martignacco-Ginn.Triestina
Arte Gorizia-Virtus Udine	85-73	Virtus Udine-Cra Manzano
Barcolana-Senators Gorizia	98-74	Senators Gorizia-Roncade
Roncade-Carità Bonaventura	80-98	Carità Bonav.-Dinoconti Muggia
Dinoconti Muggia-Bravi Market G.	75-77	Bravi Market G.-Portogruaro

CLASSIFICA

Bravi Market G.	14	8	7	1	704	585
Martignacco	12	8	6	2	640	565
Dinoconti Muggia	10	8	5	3	708	594
Carità Bonaventura	10	8	5	3	665	604
Bor Radenska	10	8	5	3	623	563
Barcolana	10	8	5	3	672	652
Cra Manzano	10	8	5	3	691	691
Ginn.Triestina	8	8	4	4	650	598
Portogruaro	8	8	4	4	687	662
Roncade	8	8	4	4	618	620
Carpenè Conegliano	8	8	4	4	562	576
Spresiano	8	8	4	4	567	601
Arte Gorizia	6	8	3	5	606	639
Pall.Porcia	4	8	2	6	568	645
Virtus Udine	2	8	1	7	604	727
Senators Gorizia	0	8	0	8	494	737

Basket - Promozione

Sokol-Lavorat.Porto	74-59
Lunanova-Cus Trieste	88-73
Fincantieri-Cicibona	57-49
Internazionale-Aurisina	85-100
Stella Azzurra-Kontovel	105-98
Scoglietto-Agip	80-59
Riposa: Santos	

Grado-Alba	89-81
Staranzano-Pom	79-87
Dom-Pieris	Rinv.
Breg-Ardita	63-100
Petrolifera-Largo Isonzo	93-89
Ronchi-Villesse	67-85
Riposa: Libertas	

CLASSIFICA

Lunanova	8
Aurisina	6
Scoglietto	6
Sokol	6
Fincantieri	4
Internazionale	4
Kontovel	4
Santos	2
Cicibona	2
Stella Azzurra	2
Cus Trieste	2

Ardita	10
Libertas	8
Staranzano	6
Pom	6
Largo Isonzo	4
Dom	4
Pieris	4
Grado	4
Petrolifera	4
Breg	2
Ronchi	2
Villesse	2
Alba	0

75-77

DINOCONTI: Perossa 22, Trimboli 17, Pitacco 6, Gori 10, Giubini 4, Glavina, Zacchigna 9, Tommasini, Gant 7; n.e. Riaviz.
BRAVIMARKET: Elia, Meden 11, Malagoli 7, Salvego 4, D'Angelo 17, Vorano 9, Iob 13, De Clauser, Marini 16, Valent.
ARBITRI: Pituello e Pighini.
NOTE: p.t. 38-39. Tiri liberi Dino Conti 16 su 26, Bravimarket 32 su 45. Espulsi al 31' Gori e Meden.

La capolista Bravimarket vince meritatamente a Muggia ed è già in fuga. Il Dino Conti nella prova più importante dall'inizio del campionato, non riesce a esprimersi al meglio delle proprie possibilità e deve arrendersi ad una squadra che, al contrario, non ha timori e mantiene sempre alta la concentrazione. Diciamolo subito: Gemona è una formazione solida, ben organizzata che sa giocare di squadra, ma non certo una corazzata imbattibile. I muggesani avrebbero potuto vincere se solo fossero partiti con un po' più di determinazione e convinzione nei propri mezzi e se non fosse riaffiorata quella «paura di vincere» che già nelle passate stagioni ha compromesso più di una partita. Nonostante un primo tempo giocato malissimo, il DinoConti riusciva comunque a tenere il passo e nella ripresa passava in vantaggio (59-58 al 13' con una palla rubata e canestro di Trimboli). Il finale, punto a punto, dava ragione alla maggiore esperienza e freddezza degli ospiti che con il play D'Angelo e soprattutto Marini (6 su 6 dalla lunetta negli ultimi secondi) non regalavano niente ai biancoverdi. Sin dall'inizio è netta la supremazia ai rimbalzi di Gemona: Job, Meden e Vorano ne arpionavano una decina in fase offensiva. Buona la partenza di Zacchigna che infila dagli angoli, ma i muggesani danno subito l'impressione di essere un po' troppo tesi (Tommasini sbaglia un canestro già fatto da sotto) e il solo Perossa va a canestro con decisione. Le zone «match-up» di Gemona risultano subito efficaci e anche il contropiede dà i suoi frutti (19-22 al 10'). Il vantaggio del Bravimarket va dai quattro agli otto punti. Muggia fatica, oltre ai rimbalzi, anche in attacco con tiri affrettati e mal consigliati. Steffè si arrabbia perché nessuno fa il «taglia fuori» e dà la scossa alla squadra che, trascinata da Perossa, chiude il primo tempo con il minimo svantaggio: 38-39. Nella ripresa vengono fischiati moltissimi falli tecnici e anche i «pesci» ne pagano le conseguenze: Trimboli esce con quattro falli ed entra Glavina. Gori riesce a risolvere i problemi in attacco con le sue penetrazioni e la difesa diventa più aggressiva (46-48 al 5'). Gli ospiti esauriscono il «bonus» già al 6', ma il riaggancio sembra impossibile (51-55 al 10'). Gori e Meden si spintonano, alzano le mani e vengono entrambi espulsi. I falli non si contano più, la partita si fa nervosa e anche Muggia passa a zona con buoni risultati. C'è il sorpasso, ma Gemona non demorde. Il finale è al cardiopalmo: a 3' dal termine siamo 68-67 per Muggia. D'Angelo, Malagoli e Marini sono infallibili dalla lunetta, mentre Trimboli e Tommasini sbagliano l'uno più uno sul 70-71 a 40". Insaccano i liberi, invece, Pitacco da una parte e ancora Marini, per quattro volte, dall'altra: 72-75. Trimboli segna da tre, ma a 5" c'è il fallo sul glaciale Marini, per il quale i liberi sono ordinariaamministrazione. Muggia perde per due volte palla e con essa la partita.

Renzo Maggiore

SERIE D / PREVALE LO SPRESIANO NEL FINALE

Bor, troppi tiri sbagliati

Mediocre la prova dei triestini: si sono salvati i soli Azman e Bajc

57-54

SPRESIANO: Cedolin 13, Snaidero 10, Bredariol F., Marangon 6, Benozzati 1, Michelin 14, Favretto 3, Bredariol C. 2, Fornasier 2, Chinellato 6.
BOR: Azman 16, Bajc 10, Percic 4, Persi 8, Barini 2, Smotlak 4, Carbonara 1, Rasman 2, Crisma 6, Pettirosso 1.
ARBITRI: Specogna di Remanzacco e Fabris di Thiene.

SPRESIANO — In una sfida dai toni agonistici piuttosto elevati, ma povera di contenuti tecnici, lo Spresiano supera di misura il Bor Trieste, conquistando un successo che a pochi istanti dalla fine sembrava quanto mai improbabile. Nonostante un risultato sempre in equilibrio, e dopo un primo tempo ben controllato, i padroni di casa hanno patito nella ripresa in modo eccessivo il gran ritmo impresso da Azman e compagni, e solo nell'ultimo minuto sono riusciti ad operare il sorpasso decisivo grazie a un tiro da tre punti di Marangon. La prova dei triestini è stata caratterizzata da pessime percentuali al tiro, soprattutto dalla lunga distanza (eloquente lo 0 su 16 dai 6 metri 25). Nella mediocrità collettiva, si sono salvati i soli Azman e Bajc, con qualche acuto isolato di Persi. Tra i locali le note positive vengono da Cedolin, Snaidero e Michelin che da soli hanno tenuto testa all'avversario per poi sferrare l'assalto decisivo.

I locali iniziano bene l'incontro, raggiungendo un vantaggio di 6 lunghezze a metà tempo sul 14-8, ma subiscono poi la lenta ma continua rimonta del Bor, che al 13' guadagna il primo vantaggio (16-17). Trieste allunga nel finale, ottenendo il massimo divario (+5) al termine dei primi 20' di gioco.

Ripresa sempre equilibrata, con lo Spresiano che denota un po' di nervosismo per alcune decisioni arbitrali discutibili. Al 10' le due formazioni sono sul 44-44, con i locali costretti a rinunciare a Chinellato e Cristian Bredariol usciti per falli. A 60" dal termine Azman sbaglia il canestro del +4, e nell'azione successiva Marangon sigla il sorpasso. Due liberi di Snaidero fissano il puntaggio sul 57-54 a 16" dalla sirena, quindi Smotlak, Persi e Azman falliscono in rapida successione l'ultima conclusione per agguantare il supplementare.

Stefano Bonotto

SERIE D / LE ALTRE PARTITE DELL'OTTAVA GIORNATA

Bene Barcolana e Sgt

Continua la striscia positiva dei biancocelesti

TRIESTE — Questa ottava giornata del girone di andata non ha portato molta fortuna ai colori triestini. Con la sconfitta interna del Dino Conti è sfumata la possibilità di riagganciare il Bravimarket in vetta. Registriamo con rammarico la terza sconfitta consecutiva del Bor Radenska.

È stata più dura del previsto per la Barcolana, che alla fine ha piegato il Senators Gorizia. La formazione isontina era composta da atleti fisicamente molto prestanti, e ciò ha creato non poche difficoltà ai verdi per tutto il primo tempo, appunto. Nella ripresa la Barcolana ha cominciato a correre, concretizzando alcune azioni di contropiede e iniziando a centrare il canestro dalla lunga distanza, e ha così preso il largo con un parziale di 14-0. Il migliore in campo è stato il giovane Ellero, il cui ottimo score, 24 punti, è stato impreziosito da 5 bombe da tre punti e da un 5/6 ai liberi. La Sgt ha prolungato la sua striscia positiva con il Carpené Malvolti di Conegliano: il primo tempo è stato combattuto con il punteggio in continua altalena. In avvio di ripresa la Sgt ha piazzato un break di 22-6; il Carpené ha tentato la rimonta difendendo a zona 1-3-1 ma D'Acunto, Fortunati e Susani hanno aperto la difesa col tiro da fuori.

ARTE 85
VIRTUS 73

Arte: Miani 10, Sapio, Stacul 10, Bregant 8, Gasparini 5, D'Ameli 8, Vecchiet 30, Bresciani, Tosoratti 6, Linossi 8.
Virtus: Manzano 16, Maressi 11, Cappellini 18, Madile 11, Tomasin 10, Lualdi 10, Marioni, Franzolin.

PORTOGRUARO 82
PORCIA 89

Portogruaro: Del Tedesco 17, Moretto 3, Ros 9, Assaloni 4, Delle Vedove 20, Zulianello, Tosatto 7, Labelli 2, Gobatto.
Porcia: Candido, Viscontin, Boccalon 22, Tolusso, Pituello, Rizzetto 5, Boscariol 12, Stroppa 10, Miotti 7, Di Prampero 25.

MANZANO 68
MARTIGNACCO 78

Manzano: Fornasarig, Nobile 18, Tonizzo, Salvio 8, Musiello 18, Signoretti 3, Specogna, Puntin 10, Floreancig 11, Danelone 8.
Città Fiera Martignacco: Cuberli 7, Bertac 10, Melchior, Partinel 12, Totis, Toppano 19, Gobbo 16, Gori, Maran 2, Peresson 12.

SGT 84
CARPENÈ 66

Sgt: Susani 14, Rivari 2, La Porta 11, Tiziani 2, Grio 2, D'Acunto 17, Fortunati 28, Crasti 2, Buda 7, Scrigner.
Carpené Malvolti: Peccolo 4, Baratella 6, Berton 7, Dallanese 11, Lot 3, Biasin 3, Giordano 8, Zanardo, Ceccon 21, Gugel 3.

BARCOLANA 98
SENATORS 74

Barcolana: Bevitori 4, Fortunato 7, Miloch 4, Visotto 8, Macchi 6, Ellero 24, Rogantin 18, Borghesi 4, Venier 13, Marassi 10.
Senators: Cicciarella 16, Barocco 6, Sorrentino 24, Concetti 6, Famea 7, Viola 13, Brombald 2.

PROMOZIONE / IL GIRONE TRIESTINO

Dlf Lunanova come un... treno
Torna a splendere il Sinesis

TRIESTE — Il Dlf Lunanova fila come un treno: neanche una delle squadre più quotate sul piano individuale, come il Cus è riuscito a mettere in difficoltà questo Dlf che si sta rivelando un'autentica corazzata. La partita è stata giocata su livelli ottimi e ha visto i padroni di casa partire subito alla grande. Il Cus ha tentato di rispondere, ma l'attacco non funzionava. Sotto canestro l'assenza di Campanella permetteva ad Apollonio di spadroneggiare e il risultato è apparso ben presto scontato. Con l'innesto di Bussani, è veramente difficile trovare un difetto al Dlf Lunanova.

Il Sinesis è tornato agli antichi splendori e ha fermato il Kontovel. La sfida è stata molto interessante e combattuta sul piano fisico. Per il Sinesis la vera marcia in più è stata il grande Pino Masala, autore di 38 punti, con un rendimento costante. Lo Scoglietto è in continua crescita, e in questo turno si è imposto su un'Agip rimaneggiato. Buona anche la vittoria del Fincantieri sul Cicibona Ascensori Mingot. La Lega Nazionale ha sovvertito ogni pronostico, andando a vincere sul campo dell'Inter 1904, e il Sokol ha respinto le insidie del Clp.

DLF LUNANOVA 88
CUS CORNER 73

Dlf: Manin 4, Toscano 7, Pecek 2, Bussani 21, Kauzki 9, Guidoboni 4, Ledda 6, Toich, Del Ben 26, Apollonio 9.
Cus: Mancini 20, Del Piero 9, Baldini, Maccarato 6, Perissutti 5, Cova 16, Coretti 7, Nobile, Bassi 8, Aiello 2.

SINESIS 105
KONTOVEL 98

Sinesis: Antonini 21, Masala 38, Zuballi 10, De Zuccoli, Ferronato 21, Callini 3, Carnelli 6, Celli 2, Spolaore n.e.
Kontovel: Turk 24, Krali 5, Danieli W. 10, Civardi 22, Skerlavaj 13, Danieli A. 12, Godnic 2, Ban 10, Vodopivez, Gulich.
Arbitri: Penzo e Forza.

SCOGLIETTO 80
AGIP 59

Scoglietto: Forza, Micol 11,Pituzzi 6, Gnesda, Ceri 19, Covacic 23, Villanovic 6, Bergamin 9, Gherbaz 6, Garbassi.
Agip: Craglietto, Suffi 2, Lombardi 15, Colic 6, Gregori 18, Bosser, Vesnaver 8, Corsi 4, Colusso 6, Peresson.

FINCANTIERI 57
ASCENS. MINGOT 49

Fincantieri: Carbonera, Gleria 2, Bonazza 2, Basili, Di Candia 2, Borghesi 11, Crevatin 6, Sgur 6, Travisan 24, Deste 6.
Mingot: Pertot 2, Jogan 13, Bajc 7, Battilana 9, Volk, Semen 2, Tomsich 12, Furlan 4, Crismancich, Grbec.

INTER 1904 85
LEGA NAZIONALE 100

Inter 1904: Martucci, Furlan 18, Iurkic 23, Canziani 4, Celega 6, Sreberník 10, Zanolla 2, Ciriello 15, Sumberesi, Degrassi 7.
Lega Nazionale: Moro 8, Gallo 18, Zadeo 4, Crocetti 4, Baici 8, Maranzana, Magrini 8, Flego 14, Tamaro 14.

SOKOL 74
CLP 59

Sokol: Bajc, Pahor 1, Stanissa 14, Busan 4, Paulina 10, Sosic 2, Pertot 19, Starz 8, Gerli, Usaj 16.
Clp: Pellizer 5, Di Bacco 3, Crevatin 2, De Pase 8, Franceschin 21, Lucchini 6, Scrigner, Franco 6, Bembich, Ianco 8.

Isontino, è scattata la fuga dell'Ardita

Sull'erta della quinta tappa è scattata la grande fuga: l'Ardita, sfruttando lo scivolone della Florimar Staranzano e il concomitante turno di riposo della Libertas Trieste, ha scavato il primo gap tra sé e le altre battistrada. Insomma, la quinta giornata del girone isontino della Promozione di basket segnala questo primo allungo in vetta della squadra che, comunque, da tutti veniva accreditata dei maggiori titoli. Altri dati: la Petrolifera è alla terza vittoria consecutiva, l'Acli ha segnato nel solo primo tempo sette bombe, Candussi (Villesse) ha arpionato ben 15 rimbalzi difensivi. Di seguito pubblichiamo tutti i tabellini (Dom-Pieris è stata rinviata per indisponibilità della palestra, occupata per altra manifestazione).

GRADO 89
ALBA 81
(45-32)

Grado: Regolin 14, Patruno 4, Gelussi 10, Cester 8, Bellan 7, Schiaffino 25, Marchesan 12, Spaziani 2, Mazzolini, Aiello 9.
Alba: Collenzini 2, Zarnettig S. 27, Spessot 14, Visintin 7, Zarnettig P. 4, Mascellari 10, Coceancig 2, Picotti 8, Denissa 7, Drius.

STARANZANO 79
POM 87
(36-45)

Staranzano: Bellisario 5, Glavich 5, Piccillo 28, Angelotti 5, Aloisio 12, Bernardoni 2, Podgornik 2, Nonino 12, Bernardi 8, Blasizza.
Pom: Stocca 9, Sabatti 2, Giacuzzo 28, Ustolin, Miniussi 21, Gon 2, Brazzoni 18, Leghissa, Mocchiutti.

BREG 63
ARDITA 100
(27-48)

Breg: Kovacich 9, Pavlica 4, Corbatti 11, Barini 9, Kneipp 13, Zerjal 4, Schiulaz 1, Malalan 6, Salvi 8, Spacal 4.
Ardita Ca.Ri.Go.: Pellegrini 25, Bassi 18, Franco 12, Daita 6, Gratton 9, Schioppetto Gorgio 2, Prodani 8, Zoccoletto 8, Abrami 5, Turni 7.

PETROLIFERA 93
LARGO ISONZO 89
(46-47)

Petrolifera: Biaggi 19, Beltrame, Cassani 4, Conighi 3, Visintin 3, Di Lenardo 21, Madama 8, Tonut 1, Colussi 8, Martini 26.
Largo Isonzo: Reale, Scropetta 16, Zanello 5, Cattonar 19, Bratulic 7, Lorenzon 4, Destradi 8, Tulliani 7, Colautti 9, Verzegnassi 15.

ACLI RONCHI 67
VILLESSE 85
(36-40)

Acli: Furlan 3, Righi, Casagrande 12, Petruz 3, Galbiati G. 14, Maurencigh 2, Ferlan 14, Galbiati S. 2, Pozzati 12, Soranzio 5.
Villesse: Candussi 9, Montanari 5, Figel 10, Simonini 21, Morsut 7, Culot 17, Raza, Alessandrini, Ceci 10, Minore 6.

Marco Damiani

MASCHILE / SERIE B2

Imsa Gorizia, fuga a sorpresa

La formazione di Zamò conquista, in coabitazione, il primo posto della classifica superando il Riviera del Brenta

CAMPIONATO MASCHILE

I nostri portacolori al primo e all'ultimo posto della classifica

SERIE B2

Risultati: Pallavolo Trieste-Cus Trieste 3-2; Lupazzi Tv-Volley Sedico Bl 1-3; Ok Val Imsa Go-Riviera Brenta Ve 3-2; Us Pall. Viserba Fo-Calz. Pittarello Ud 3-1; Volleuball Udine-Sona Bussolengo Vr 3-1; Porto Ravenna Volley-Sicc Pall. Rovigo 0-3; Lib. Chioggia Ve-Senio Carp. Lugo Ra (ng). **Classifica:** Sicc Pall. Rovigo, Ok Val Imsa Go, Volley Sedico Bl punti 6; Us Pall. Viserba Fo, Volleyball Udine 4; Senio Carp. Lugo Ra, Lib. Chioggia Ve, Sonia Bussolengo Vr, Riviera Brenta Ve, Calz. Pittarello Ud, Lunazzi Tv, Pallavolo Trieste 2; Cus Trieste, Porto Ravenna Volley 0.

SERIE C1

Risultati: Ondulato Imolese Bo-Ass. Gen. Budrio Bo 3-0; Pall. Mogliano Tv-Assi Motta M2 Tv 3-0; Latt. Friulane Ud-Maniago Pn 3-2; Api Mekar Isola Vr-I. Giord. Bellaria Fo 3-1; Spem Faenza Ra-Cremcaffè Monf. Go 3-0; Petrarca Pd-S. Giorgio Ve 1-3; Copat Cucine Pn-Nova Gens Noventa Pd 3-1. **Classifica:** Ondulato Imolese Bo, Api Mekar Isola Vr, Spem Faenza Ra, S. Giorgio Ve punti 6; Pall. Mogliano Tv, Latt. Friulane Ud 4; Petrarca Pd, Copat Cucine Pn, Cremcaffè Monf. Go, Ass. Gen. Budrio Bo, I. Giord. Bellaria Fo 2; Maniago Pn, Nova Gens Noventa Pd, Assi Motta M2 Tv 0.

SERIE C2

Risultati: Sz Soca So.Be.Ma-Mobilif. Santalucia 3-1; Flebus Assicurazioni-Vs Gomme Fagagna 3-2; Pizzeria Al Colosone-Olympia C.R. Gorizia 1-3; Ipem Buia.Domovip Porica 3-2; Volley Ball Udine-Candolini 0-3; Ass. Pall. Bor Od-U.S. Sz Sloga 0-3; Pav Natisonia-G.S. Favrja San Vito 3-0. **Classifica:** Candolini, Sz Soca So.Be.Ma. Ipem Buia punti 6; Mobilif. Santalucia, Pav Natisonia, Flebus Assicurazioni, U.S. Sz Sloga, Vs Gomme Fagagna 4; Olympia C.R. Gorizia, Pizzeria Al Colosone 2; Domovip Porcia, Ass. Pall. Bor Od, G.S. Favrja San Vito, Volley Ball Udine 0.

SERIE D

Risultati: Asfjr Pallavolo-Supermarket Europa 1-3; Polenta Furlanina V.-Cgss Buffet Toni 3-0; Udine Tranciati Pav-Itely Faedis 3-3; Gss San Luigi-Us Pall. Acli Ronchi 3-0; Ass. Sport Rojalese-Arp Cantrisa 3-1; Club Altura Vitrani-Leyline Torriana 3-3; Boem & Paretti-Polisp. Prevenire 0-3. **Classifica:** Polisp. Prevniere, Ass. Sport. Rojalese, Club Altura Vitrani 6; Polenta Furlanina V., Leyline Torriana, Udine Tranciati Pv, Supermarket Europa, Itely Faedis 4; Gss San Luigi, Arp Cantrisa 2; Cgss Buffet Toni, Asfjr Pallavolo, Us Pall. Acli Ronchi, Roem & Paretti 0.

Pallavolo Ts	**3**
Cus Prevenire	**2**

7-15 9-15 15-12 15-11 15-13

PALLAVOLO TRIESTE: Butelli, Scalandi E., Scalandi F., Cutuli, Visintin, Patrizio, Bottari, Benvenuto, Narsich, Flego. All.: Paolo Cavazzoni.

RUM BAKER CUS PREVENIRE: Aizza, Cella, Cherin, F. Bertocchi, G. Bertocchi, Di Egidio, Contento, Colautti, Petri, Cola, Tauceri. All.: Teschioni.

TRIESTE — Il Cus Prevenire ha pagato troppo cara la propria sicurezza. Ha affrontato il derby con la Pallavolo Trieste con un'eccessiva fiducia nelle proprie capacità e ha sottovalutato le possibilità avversarie, tenendo in scarsa considerazione l'effetto derby. Il derby invece non perdona mai: l'emozione dell'appuntamento gioca sempre brutti scherzi e quando capita sovverte il risultato. Lo sanno bene i giovani ragazzi di Cavazzoni, che invece, hanno avuto dalla loro la grinta, la volontà di giocare al massimo non avendo nulla da perdere contro avversari molto più quotati e sicuramente dati per favoriti.

La Rum Baker non ha avuto fortuna, ha pagato molto cara la leggerezza con la quale ha giocato nel terzo parziale, considerato già vinto quando invece era tutto ancora da giocare.

Cavazzoni ha cambiato il palleggiatore e la squadra ha cominciato a girare a mille, con un Filippo Scalandi scatenato a muro e un Giorgio Visintin non eccezionale, ma molto costante e determinato.

È stato lui infatti il vero e unico protagonista di questa inattesa vittoria della Pallavolo Trieste. Giorgio ha saputo infondere ai giovani e inesperti compagni tranquillità e fiducia fino alla fine dell'incontro, lottando con coraggio anche nei primi due set, in cui il gioco espresso dalle due formazioni in campo era decisamente povero.

I problemi in cui sembra navigare la Rum Baker devono venir affrontati e risolti al più presto. La squadra è composta da giocatori molto validi e ha dimostrato di saper eseguire azioni pregevoli ma non riesce a tirar fuori grinta e carattere. Manca un leader in campo, manca ancora un «trascinatore» che sappia spronare i compagni e sia capace di assumersi responsabilità nei momenti difficili dell'incontro. Nei primi due set di sabato, ciò che ha stupito maggiormente nel gioco lento e poco spettacolare messo in mostra da entrambe le squadre, è stata l'assenza totale di grinta e di agonismo.

Bastava osservare i volti dei giocatori in campo per capire che nessuno di loro credeva nella possibilità della squadra. Infatti nessuno è riuscito a opporre opportuna resistenza alla rimonta avversaria; gli errori in battuta, le invasioni sottorete, le incomprensioni in campo e la sfiducia reciproca che portava tre giocatori contemporaneamente ad andare sui palloni vaganti, la dice lunga sul gruppo. È mancato l'equilibrio in campo, e i frequenti cambi di certo non aiutano in questo senso.

Di sicuro nel casalingo di Monte Cengio sabato arriverà il Polo Ravenna Volley, bloccato a zero punti a fondo classifica. La vittoria, a questo punto, appare obbligatoria. L'allenatore della Pallavolo Trieste, Cavazzoni, non nasconde la propria soddisfazione, anche se non vuole enfatizzare il risultato.

Questi due punti inattesi, di certo trascineranno i ragazzi nei prossimi incontri, che si prospettano piuttosto impegnativi. Un'iniezione di fiducia che servirà ad affrontare i prossimi appuntamenti con una marcia in più. Una menzione di lode infine merita Giorgio Visintin, protagonista assoluto di questo derby così ricco di emozioni.

Giulia Stibiel

Imsa	**3**
Riv. del Brenta	**2**

15-4 13-15 15-6 6-16 15-12

IMSA: Feri (20+6), Populini Gianluca (8+19), Marchesini (2+0), Stabile (6+7), Lutman (5+8), Buzzinelli (3+1), Pauletti (4+10).

GORIZIA — Alla ricerca del centro perduto. Per non imprecare contro palle che sgusciano come anguille. Per forare il parquet in zona tre. Per non dover aspettare i regali degli avversari.

Per chiudere con un secco 3-0 e non dover correre il rischio di sorteggiare la vittoria alla lotteria del «punto palla a terra».

Così va in archivio, nel bloc-notes del tecnico Lorenzo Zamò, i due punti raccolti dall'Imsa Banca Agricola dopo 87 minuti contro il Riviera del Brenta (l'altr'anno in C1 finì 1-1 tra goriziani e veneti); ci sono ancora margini di miglioramento, per il momento godiamoci la coabitazione al primo posto.

Due set in fotocopia, il primo e il terzo. In fotocopia, ma a uso degli ospiti, anche il quarto. Toccata e fuga: 8-4, 154 nel primo; 10-0, 10-6, 15-6 nel secondo; 0-7, 48, 6-8, 6-15. Non era possibile chiudere prima? Sì. E per due motivi che hanno movimentato il terzo set. Il primo: una decisione arbitrale, forse per quel modo discutibile di amministrare la giustizia che assegna un punto per pareggiare il torto fatto poco prima agli altri.

È quel punto che ha permesso al Riviera di agganciare l'Imsa sul 1313 fermando i goriziani a un passo dal setball. L'altro motivo è un fondamentale che ha esaltato i veneti proprio in questo set: dei 18 muri punto, sei sono andati a segno in questa frazione. E' un'Imsa che sa stringere i denti, far tornare i conti alla prova della verità ricucendo gli strappi (6-6, 8-8, 810, 11-11, 13-11, 13-12, 15-12 con il matchball regalato dai venenti).

l. t.

Vbu	**3**
Bussolengo	**1**

15-7; 15-2; 9-15; 15-6

VBU: Cumini, Zel, Swiderek, Di Lenardo, Di Paolo, De Cecco, Vallar, Vedovi, Coszach, Marotta, Cappellini, Tomba. All. Swiderek.

UDINE — Gli strali di Travaglini, dopo la bruttissima e incolore prova offerta dai biancoverdi in quel di Sedico hanno avuto i loro effetti. I friulani, infatti, si sono aggiudicati l'intera posta dell'incontro contro il pur modesto Bussolengo alla fine di un match giocato con molta accortezza.

Nel primo set i padroni di casa si fanno sorprendere dagli ospiti e subiscono un passivo di 7 punti a 2, senza opporre una valida resistenza sia in attacco che in difesa. Da quel punto in poi, però, la compagine biancoverde decide di salire in cattedra e infligge agli avversari un parziale di 13-0.

La seconda frazione è letteralmente segnata dall'impossibilità del Bussolengo di fronteggiare psicologicamente i ragazzi in biancoverde. Il Vbu poi gioca, fa girare bene la palla e riesce con facilità a trovare soluzioni d'attacco sia dalla prima che dalla seconda linea.

Il risultato finale del set (vinto a due dai biancoverdi) non ammette repliche. Nella terza frazione coach Swiderek fa girare un po' gli uomini (rifiatano De Cecco e Marotta) e la squadra, invece di chiudere, cala psicologicamente, sebbene supportata da due valide pedine come Vallar e il solito Cumini.

La quarta frazione, tuttavia, ritorna sui binari delle prime due e per un buon Vbu è un gioco facile.

«Dovevamo chiudere prima l'incontro — ha detto Travaglini — contro una squadra modesta, ma anche così non posso non dirmi soddisfatto». Buon per lui e anche per i friulani.

Francesco Facchini

MASCHILE / SERIE C2

Il derby dice Koimpex

Rozzol	**1**
Olympia Go	**3**

(15-12; 7-15; 9-15; 1215)

ROZZOL: Blocher, Chicco, Petri, Fast, Grassi M., Grassi G., Katalan, Impellizzeri, De Sanctis, Longo, Longo, Murgia. All.: Murgia.

Bor	**0**
Koimpex	**3**

(11-15; 5-15; 13-15)

BOR: Palcini, Rovere, Sema, Marega, Pavlica, Furlanich, Koren, Gombac, Bresich, Stulle, Coloni, Latin. All.: Seppi.

TRIESTE — Sono bastati solo tre set ai ragazzi del Koimpex per aggiudicarsi il derby con il Bor.

Un risultato troppo severo per la formazione di Luciano Seppi che ha assistito tutt'altro che inerme alla salita in cattedra della squadra ospite. Piuttosto basso è risultato il livello di gioco di entrambe, e ciò non ha conferito alcuno spessore tecnico all'incontro.

Il Bor portatosi in netto vantaggio in avvio di partita è incorso improvvisamente in una serie di errori che non gli hanno consentito di aggiudicarsi il set. Indiscussa la superiorità dei biancorossi, che hanno fatto subire ai padroni di casa un parziale di 15-5 nella seconda frazione di gioco.

Il terzo e ultimo set è stato caratterizzato da una imprevista impennata del Bor che incorso nuovamente in un calo psicologico non è riuscito a terminare l'opera.

Una ferrea mentalità vincente ha premiato i ragazzi di Peterlin apparsi tecnicamente sottotono ma abili nell'approfittare dei momenti di incertezza degli avversari.

Il Rozzol opposto in casa all'Olympia C.R. Gorizia ha dovuto cedere il passo alla squadra ospite dopo aver messo a segno, a stento, il primo set.

da. maz.

MASCHILE / SERIE D

Triestini in cattedra

Fiume Veneto	**3**
San Sergio	**0**

15-9; 15-0; 15-3

S. SERGIO: Pagliari, Rana, Montaguti, Paiero, Pinat, Caneo, Iurincic, Goos, Humar, Dodini. All. Pinat.

Altura Vitrani	**3**
Torriana	**1**

15-11; 10-15; 15-12; 15-1

ALTURA: Gianeselli, Guiotto, Locchi, Falzari, Norbedo, Romanello, Simoniti, Tippi, Tognon, Zamarini. All. Falzari.

Codroipo	**0**
Prevenire	**3**

14-6; 12-15; 13-15

PREVENIRE: Tomasini, Mengotti, Pittino, Vatta, Rudes, Trocca, Vascon, Samec, Fragiacomo, De Pau, Cleva, Badalotti. All. Tomasini.

TRIESTE — Ancora protagoniste le formazioni locali. Il Prevenire opposto in trasferta alla compagine di Codroipo si è portato alla vittoria in soli tre set nonostante l'assenza di Cerasari, Vascon e Pipan, assi portanti del sestetto triestino. Sulla scia del Prevenire anche l'Altura ha fatto registrare il suo terzo successo consecutivo emergendo nello scontro diretto con il Torriana.

Molto equilibrati sono risultati i primi due set in cui la formazione di casa, sfoderando un gioco omogeneo, ha messo in evidente difficoltà il sestetto triestino ancora, peraltro, acefalo per l'assenza di Blasi e Tognon. Richiamati da Falzari, i triestini sono riusciti a portarsi in vantaggio con la vittoria del terzo parziale in cui difesa e ricezione sono state impeccabili. Un ottimo serrate finale, soprattutto da parte di Romanello e Guiotto, ha portato fulmineamente al successo il sestetto locale nell'ultima frazione di gioco. Una prestazione deludente l'ha offerta il San Sergio in questo terzo turno di campionato. La formazione di Pinat è stata facilmente sconfitta in trasferta dalla compagine di Fiume Veneto.

da. maz.

FEMMINILE / SERIE B1

Il Latisana fa il «tris»

Terzo successo per la squadra di Manzin; ko della Sangiorgina

Sangiorgina	**0**
Valce Ancona	**3**

2-15; 6-15; 5-15

SANGIORGINA: Cragnelutti, Calligaris, Tortul, Carta, De Bellinetti, Pittoni, Brumat, Liva, Godeas, Drozina, Vottor, Kaiser. All.: Levatino.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Terza sconfitta consecutiva per la giovane squadra di Marcello Levatino, capitolata in casa per mano del Valce Ancona. La squadra ospite, giunta a San Giorgio con zero punti in classifica, ha dimostrato tutta la determinazione possibile per riuscire a procurarsi i primi due punti. La formazione di casa è apparsa estremamente rinunciataria e ha lasciato campo libero alla squadra ospite in soli 45 minuti di gioco.

La determinazione e la grinta sono caratteristiche che non devono mancare mai, neppure se sono in campo formazioni di livello incomparabile. Dopo aver subito passivamente i servizi delle marchigiane nel primo set, nel secondo la squadra di casa ha dimostrato una buona reazione, portandosi in vantaggio 5-4, ma le anconetane hanno bloccato di fatto le reazioni avversarie e hanno chiuso il parziale in vantaggio 15-6. Senza storia il terzo e ultimo parziale, con le sangiorgine eccessivamente rinunciatarie. Sabato a San Giorgio si giocherà il derby con il Latisana, formazione in testa alla classifica a punteggio pieno.

g. s.

Alpe Sol. Mo	**1**
Latisana	**3**

9-15, 12-15, 15-10, 12-15

RECORD CUCINE LATISANA: Turchet, Fragiacomo, Chiopris, Pinese, Vignando, Grando, Gerolami, Franco, Angeloni, Scussolin. All.: Manzin.

SOLIERA — Terza partita, terzo successo e primato in classifica per la squadra di Giorgio Manzin. Questa vittoria esterna ottenuta contro una squadra davvero temibile e completa in utti i fondamentali conferma il buon momento della squadra ed il consistente valore del gruppo.

Dopo aver vinto i primi due parziali, grazie ad una battuta molto efficace e ad un muro impenetrabile, le ragazze di Latisana hanno ceduto il terzo set alle padrone di casa, capaci di mettere in mostra un'ottima difesa ad un gioco d'assieme molto valido. Nel quarto e ultimo set, Turchet e compagne, lottando con grinta, sono riuscite ad ottenere questi due preziosi punti in trasferta.

Il Record Cucine, cercando di affinare ulteriormente i meccanismi di difesa, potrà migliorare ancora il proprio gioco, già soddisfacente. Da segnalare le buone prove della Pinese, senza dubbio la migliore in campo, della Turchet e della Chiopris che hanno saputo trascinare al meglio le compagne.

g. s.

SERIE C1

Koimpex e Bor «super»

Bor	**3**
Mogliano	**0**

(15-10; 15-4; 15-2)

BOR: Nacinovi, Azman, Cok, Faimann, Gruden, Gustini, Pitacco, Grbec, Gregori, Benevol, Vodopivec, Flego. All.: Kalc.

Arco	**1**
Koimpex	**3**

(9-15; 10-15; 15-9; 12-15)

KOIMPEX: Ciocchi, Fabrizi, Gregori, Miot, Starc, Skerk, Pertot, Salon, Sossich, Ukmar. All.: Drassich.

TRIESTE — Evidente la superiorità delle portacolori, uscite vittoriose dai rispettivi incontri nella terza giornata di campionato. Due buone presentazioni quelle offerte dal Bor e dal Koimpex, soprattutto in vista del derby che le attende per sabato prossimo. Poco impegnativo si è rivelato per il Bor l'incontro casalingo con il Mogliano.

Fatta eccezione per il primo set, in cui le ragazze di Kalc sottovalutando troppo le avversarie hanno subìto un parziale di 10-2, il Bor non ha trovato alcuna difficoltà a imporsi sulla squadra ospite. L'Arco invece, opposto al Koimpex, si è presentato più agguerrito, entro le mura amiche; dopo la netta sconfitta della squadra di Trento per mano delle cugine del Bor, il Koimpex si attendeva una trasferta meno impegnativa.

da. maz.

SERIE C2

Il Breg «stoppa» i favoriti

Breg	**3**
Libertas Bo Frost	**1**

15-11; 15-2; 10-15; 15-10

BREG: Spacal, Fonda, Koziancic, Canziani, Ciocchi D., Ciocchi S., Ferluga, Kosmina, Lavrica, Milic, Stopper. All.: de Walderstein.

Mossa	**1**
Sokol	**3**

3-15; 7-15; 17-16; 9-15

SOKOL: Brumat, Vidali, Masten L., Masten T., Visintin, Cossutta, Maruccelli, Lupinc, Fabi, Kosmina. All.: Sain.

Codroipo	**3**
Altura Termogas	**2**

15-5; 15-1; 13-15; 10-15; 15-10

ALTURA: Bandi, Katalan, De Cecco, Rossetti, Sirotich, Patriarca, Sancin, Valdisteno, Murgia, Panzera, Foraus. All.: Furlanich.

TRIESTE — Exploit del Breg che giocando la sua migliore partita dall'inizio del campionato, ha strappato la vittoria al Bo Frost di Fiume Veneto, formazione candidata alla promozione. Successo anche per il Sokol che con un potente servizio ed un muro insormontabile, è riuscito a tenere a freno il Candolini. L'Altura ha perso con dignità l'incontro in trasferta con la blasonata formazione di Codroipo prevalsa sulle triestine solamente al termine del tie-break.

da. maz.

SERIE D

La Virtus resta a digiuno

Virtus	**0**
Rizzi Ud	**3**

8-15; 15-17; 13-15

VIRTUS: Scherl, Della Valle, Callegaris, Dilic, Gant, Busecchian, Pizzinato, Pellaschier, Ambrosecchia, D'Amico C., D'Amico P., Purich. All. Grossmar.

TRIESTE – Un'altra occasione persa per la Virtus incorsa nella sua terza sconfitta consecutiva.

La formazione di Grossmar opposta in casa al Rizzi di Udine è stata spiazzata al terzo set, facendosi così sfuggire quei due punti tanto attesi che le avrebbero permesso di svincolarsi dalla scomoda posizione di fondo classifica.

Dopo aver subito un parziale di 15-8 in avvio di partita le triestine hanno cercato di imporsi sulle avversarie tallonandole fino al termine dell'incontro e facendosi sfuggire per due sole lunghezze la vittoria.

Ancora incertezza, dettata dall'inesperienza, ha penalizzato le ragazze di Grossmar che dovranno darsi un gran da fare nel corso delle prossime partite per recuperare i preziosi punti persi in queste prime giornate di campionato.

Con la vittoria sulla Virtus la formazione udinese emerge invece dalla affollata seconda posizione.

da. maz.

CAMPIONATO FEMMINILE

Il Latisana conquista la piazza d'onore

SERIE B1

Risultati: Famila Imola-Nuova Lib. Forlì 1-3, Laserjet Noventa Vi-Mogliano Veneto Tv 3-1, Mark Leasing Jesi An-Montichiari Bs 3-1, Alpe Cuci Soliera Mo-Record C. Latisana Ud 1-3, Ubeton S. Giorgio Ud-Valce Ancona 0-3, Sovolley Tecno. Re-A.S. Vyp Ascoli P. 3-0, Sommacampagna Vr-Gubbio Barbetti Pg 0-3.

Classifica: Nuova Lib. Forlì, Gubbio Barbetti Pg, Record C. Latisana Ud 6; Giovolley Tecno. Re, Mark Leasing Jesi An, A.S. Vyp Ascoli P., Famila Imola Bo 4; Valce Ancona, Montichiari Bs, Mogliano Veneto Tv 2; Alpe Cuci Soliera Mo, Sommacampagna Vr, U. Beton S. Giorgio Ud 0.

SERIE B2

Risultati: Fabriano An-Dtfm Camerano An 3-0, Rinas. Fusignaro Ra-Castelbolognese Ra 1-3, Arf Alloys Monfal.go-Vibi Finishin Feltre 3-0, Damiano Calz. M. urano-Camst Pav Udine 1-3, Cassa Risp. Cesena Fo-Volley 93 Oma Ts 3-0, Raibow Ravenna-Chirichi Falcona An 3-1, Albatros V. Tv-Olimpia Teodora Ra 3-0.

Classifica: Camst Pav Udine 6; Rainbow Ravenna, Olimpia Teodora Ra, Fabriano An, Bftm Camerano An, Arf Alloys Monfal.go, Vibi Finishin. Feltre, Castelbolognese Ra 4; Chirichi Falcona. An, Cassa Risp. Cesena Fo, Albatros V. Tv, Rinasc. Fusignano Ra 2; Damiano Calz. M. Urano, Volley 93 Oma Ts 0.

SERIE C1

Risultati: C.s.i. Tarcento Ud-V.B. Gemona Ud 3-0, Cus Padova-Ghemar Piove Pd 0-3, Bor Trieste-Mogliano Tv 3-0, Ennedi Cavalico Ud-Fontane Villorba Tv 0-3, Iadense Tv-Car F. V. Vicentina Ud 3-1, C9 Arco Riva Tn-Sloga Koimpex Ts 1-3, Heraclia Pav. Noventa-Ata Battisti Tn 3-0.

Classifica: Csi Tarcento Ud, Shemar Piove Pd, Fontane Villorba Tv 6; A.P. Bor Trieste, Ata Battisti In, Sloga Koimpex Ts, Heraclia Pav. Noventa, V. B. Gemona Ud 4; Biadenese Tv, Kennedy Cavalicco Ud 2; Cus Padova, Car F. V. Vicentina Ud, C9 ARco Riva Tn, Mogliano Tv 0.

Serie C2

Risultati: Us. Sagrado Pallavolo-Kmecka Banca Agric 3-1, S.S. Breg Sd-Libertas Bo Prost 3-1, Candolini-Sokol Indules (rp), Boem & Paretti-Domovip Porcia 3-0, Cassa Risp. Gorizia-Bellini Caffé 3-1, Lir. Delser Martign.-B. Meters 3-0, Ristorante Del Doge-Pallavolo Altura 3-0.

Classifica: Boem & Paretti 6; Libertas Bo Frost, Domovip Porcia, B-Meters, Us Sagrado Pallavolo, Lib. Delser Martign. 4; Candolini, Ristorante del Doge, Bellini Caffé, Kmecka Banka agric, Cassa Risp. Gorizia, G.S. Bred Sd 2; Sokol Indules, Pallavolo Altura 0.

Serie D

Risultati: Porliuno-Dm Sedie Paluzza 3-0, Pol. Aquila Spilimb-Danone Rivignano 1-3, Spring Cucine-Pav. Natisonia 3-2, Ottica Tomasini-Csp Atis 3-0, Us Virtus Pallavolo-Asr Rizzi 0-3, Polisportiva Celinia-Ar Fincantieri 3-0.

Classifica: Danone Rivignano 6; Ottica Tomasini, Asr Rizzi, Polisportiva Celinia, Publiuno, Sprin Cucine 4; Pav Natisonia, Csp Atis, Pol. Aquila Spilimb, Pol. Libertas Gorizia, Om Sedie Paluzza 2; Us Virtus Pallavolo, Ar Fincantieri 0.

FEMMINILE / SERIE B2

Oma, un «cappotto» da dimenticare

C. R. Cesena	**3**
Adria Food Oma	**0**

15-6; 15-8; 15-12

ADRIA FOOD OMA: Zimmerman, Damiano, Losito, Fatutta, Piccoli, Chiandussi, Dean, Bostjancic, Vatta, Patuzzi, Sricchia. All.: Ilena e Gianfranco Ziani.

CESENA — Sconfitta esterna per le triestine dell'Oma che, nonostante i buoni progressi che hanno dimostrato rispetto a una settimana fa, hanno perso in soli tre set. Decisamente troppo severi, per il gioco espresso in campo, i parziali. Ziani ha fatto scendere sul parquet la Piccoli in regia, Fatutta e Damiano al centro, Dean e Sricchia all'ala e, nel corso della gara, sono scese sul parquet anche la Patuzzi e la Vatta. Il gruppo sabato non ha giocato male, anche se ha commesso ancora moltissimi errori, soprattutto in battuta, che hanno influito significativamente sull'andamento dell'incontro. Vista infatti la difficoltà con la quale la squadra riesce a conquistare la palla, è fondamentale non sprecare i servizi.

Eloquente in questo senso l'episodio nel terzo set in cui l'Oma si trovava in vantaggio per 12-10 e, dopo aver fallito per due volte il servizio, ha perso set e partita. Sarebbe stata l'occasione per strappare un parziale, e un successo avrebbe giovato al morale delle ragazze. Le difficoltà da superare in questo momento riguardano principalmente la ricezione, in quanto la squadra ha perso alcuni «pilastri» di questo fondamentale, e ora alcune giocatrici poco abituate ad essere coinvolte nella ricezione, devono assumersi responsabilità a cui non sono abituate.

I programmi in questo senso si stanno cominciando a vedere, ma è logico che certi automatismi siano ancora da affinare. La squadra, come ha sottolineato Ziani, deve trovare la sua identità, e queste sconfitte non devono abbattere il morale delle ragazze. Ora la squadra è attesa a due prove casalinghe che andranno affrontate con determinazione.

g. s.

PALLAMANO **PRINCIPE** / SEMBRA PROPRIO IMBATTIBILE LA SQUADRA DI LO DUCA

Fermi tutti, passa il rullo

TRIESTE — Sembra proprio imbattibile questo Principe. Anche il Modena è stato costretto, suo malgrado, a chinare il capo di fronte al sette biancorosso. E lo ha fatto già dopo pochi minuti di gioco, constatando sul parquet la forza del rullo triestino.

La formazione triestina accusa sempre meno le crisi d'intesa tra i giocatori che aveva spesso contraddistinto l'avvio della stagione, dopo, cioè, che il maquillage apportato dal mister Giuseppe Lo Duca aveva totalmente ristrutturato il Principe. I risultati, al contrario delle aspettative, non sono tardati ad arrivare, come pure - purtroppo gli infortuni, e il giocattolo del «professore» ha iniziato il suo cammino tra mille difficoltà, ma con bene nella mente l'obiettivo da raggiungere.

Certamente non è stato facile. Tutte le vittorie della formazione di Lo Duca sono maturate lottando sul campo fino all'ultimo (è esemplare la vittoria sul filo di lana con l'Ortigia Siracusa), dimostrando che il desiderio di battersi fino alla fine la squadra l'ha mantenuto inalterato rispetto alla passata stagione.

Parlare del match con il Modena è semplice. Non occorre essere degli artisti per tratteggiare l'andamento della partita: i triestini non hanno mai subito l'avversario, imponendo il loro gioco con fermezza. Un copione rispettato alla lettera con il contributo del portiere Mestriner, autore come al solito di puntuali parate e ideatore dei micidiali contropiedi che hanno allungato il passo dei padroni di casa. La difesa e l'attacco non hanno tentennato, ma va dato atto al prode Mestriner d'aver creato delle azioni spettacolari e incontrollabili dai modenesi. Bosnjak non s'è fatto attendere e non appena fiutava la possibilità del contropiede scattava verso la porta difesa da Barberini e Losi, con lo sguardo rivolto al cielo in attesa di trovarsi tra le mani il pallone del gol.

Sabato a Chiarbola tutti si sono fatti onore. Compreso quel Claudio Schina che sembrava dovesse rientrare nell'allegra brigata appena a dicembre. Beh, il caro vecchio pivot ha stupito per la sua vitalità. Che sia un gatto dalle sette vite? Fatto sta, comunque, che il Principe ha giocato davvero bene, forse quella con il Modena è stata la miglior partita della stagione.

Mancano all'appello ancora Marco Lo Duca (la sua squalifica scadrà il 30 novembre) e Giorgio Oveglia, ancora infortunato. Chissà quando i biancorossi potranno scendere sul parquet al completo. Speriamo presto, perché la posizione di leader della classifica cela più svantaggi che vantaggi: è naturale che per tutti l'avversario da battere è quel sette campione d'Italia che ha cucita sulla maglia pure la stella del decimo tricolore. E scusate se è poco.

I risultati della serie A1: Ortigia SiracusaTeramo 18-17; Cifo Pancaldi Bologna-Rubiera 17-16; Conversano-Italia 7 Bologna 28-25; Forst Bressanone-Merano 2022; Prato-Mordano 1918; Principe TriesteModena 24-19.

Classifica: Principe Trieste p. 15; Prato 12; Cifo Pancaldi Bologna 9; Ortigia Siracusa e Modena 8; Rubiera, Teramo, Forst Bressanone, Merano e Conversano 7; Mordano 5; Italia 7 Bologna 2.

Andrea Bulgarelli

Per il Principe è stata poco più che una formalità battere il Modena.(Italfoto)

HOCKEY A ROTELLE / LA STORICA SCONFITTA DELLA LATUS

Largo ai giovani a Novara «impossibile»

Il presidente De Nevi: «Adesso non perderemo più; abbiamo già incontrato le più forti formazioni della A1»

A Novara sul campo dei campioni d'Italia la Latus è stata sepolta sotto una valanga di gol. Nella foto Vidoz.(Italfoto)

TRIESTE — «Adesso non perderemo più». Con queste parole, dettate in parte dalla rabbia per aver subito la più pesante sconfitta che Trieste ricordi, in parte dalla più fredda e logica analisi del calendario (la Latus finora ha incontrato le migliori formazioni della A1), il presidente biancorosso Cesare De Nevi ha chiuso virtualmente il capitolo relativo alle prime quattro giornate della stagione, coronate (si fa per dire naturalmente) dai 32 gol al passivo subiti per opera del Novara. Sul campo dei campioni d'Italia in carica (e va pure ricordato che gli azzurri piemontesi sono sistematicamente «trasportati» quasi in blocco nella rappresentativa nazionale) la Latus non è letteralmente esistita.

Infatti, troppo marcato è stato il divario tecnico, troppo ampia la rosa, troppo immediato lo sprint dei padroni di casa: in sostanza non c'è stata partita, al punto che il tecnico dei biancorossi Claudio Fonda, quando il passivo ha abbondantemente superato la misura accettabile (si era sul 14-4), ha preferito schierare i più giovani.

Probabilmente si trattava dell'unica soluzione di buon senso, perché continuare a insistere con il quintetto-base (Geremia fra i pali, Vidoz, Aloisi, Cortes e Lepore, andati fra l'altro tutti nel marcatore, con una rete «della bandiera» ciascuno) sarebbe stato inutile e controproducente sotto il profilo del morale della squadra.

Sono entrati in campo il portiere di riserva Giassi, oltre a Sequalino, Loigo e Vendramin, che hanno così vissuto l'esperienza di cimentarsi sulla pista dei campioni d'Italia.

Bisogna però guardare in avanti e la classifica costituisce una severa lente attraverso la quale immaginare il futuro di questa stagione per la formazione del presidente De Nevi.

Va fatta a tale proposito una considerazione di partenza: delle quattro avversarie affrontate, tre erano imbattibili sia per i triestini sia per le altre squadre impegnate nella lotta per la salvezza. Parliamo del Novara, capolista a punteggio pieno, dell'imbattuto Amatori Lodi, staccato di una sola lunghezza dai piemontesi, e del Follonica, che soltanto sabato ha interrotto la sua marcia, perdendo sul campo del quotato Monza.

L'ultimo dei quattro «giustizieri» dei triestini, il Correggio, ha avuto la fortuna di presentarsi a Chiarbola nella serata d'esordio, quando la Latus, ancora in ritardo di preparazione e priva del portiere Geremia, riaccasatosi con i biancorossi soltanto due settimane fa, non era in grado di reggere.

Ora si tratta di puntellare la struttura della squadra (De Nevi naturalmente continua a sperare nell'aiuto di qualche generoso sponsor esterno, perché le casse non permettono voli di fantasia) in vista dei prossimi impegni (la Latus giocherà per due volte consecutive in casa), altrimenti il cammino dei biancorossi potrebbe anzitempo trasformarsi in un inutile calvario.

Ugo Salvini

I risultati della quarta giornata: Vercelli-Salerno 8-2; Amatori Lod.Trissino 13-4; BassanoViareggio 11-2; MonzaFollonica 5-2; CorreggioLodi 5-5; Novara-Latus 32-4; Sandrigo-Reggio Emilia 1-8.

La classifica: Bassano, Novara p. 8; Amatori Lodi 7; Follonica, Monza 6; Vercelli, Viareggio 5; Reggio Emilia 4; Correggio 3; Sandrigo 2; Lodi, Salerno 1; Latus, Trissino 0.

VELA / IERI LE PRIME DUE DELLE SETTE PROVE RISERVATE A CIRCOLI DELL'ALTO ADRIATICO

«Sfida nel golfo» con i Janneau protagonisti del Giro d'Italia

TRIESTE — Tribolato, per due aspetti diametralmente opposti, l'avvio dell'originale programma di utilizzazione dei 14 Janneau, barche del Giro d'Italia a vela, in stallìa nel bacino della Sacchetta: serie di regate che va sotto il nome di «Sfida nel golfo» fra circoli dell'Alto Adriatico.

La prima uscita era prevista per sabato 20: soffiava la bora a oltre 100 all'ora e la temperatura era di qualche grado sotto lo zero. Gli organizzatori hanno preferito rimandare a ieri mattina.

Non è partita una delle due veneziane. L'uscita dalla sede della Società triestina della vela è avvenuta alle ore 9.30, con mare piatto, termometro sullo zero, vento pressoché nullo. Le barche, il comitato di regata (presidente De Martis) e la giuria (pres. Giacomi) sono andati a piazzarsi al largo in attesa del vento. È stata una snervante sosta protrattasi per ben quattro ore e mezzo. Ma nel pomeriggio, con l'aiuto di una provvidenziale Tramontanella prima e di un più corposo Grecale poi, si sono potute finalmente svolgere le prime due prove.

I regatanti sono dovuti rientrare in porto con i fanali accesi perché colti da buio pesto. Infatti l'ultimo arrivato della seconda prova è giunto al traguardo alle 16.30.

Comunque, nonostante le traversie, la manifestazione promette bene, considerando che con sabato e domenica prossimi si potrebbero in teoria completare, dopo le due di ieri, le restanti cinque prove previste per la «Sfida».

E veniamo alla cronaca di ieri. La partenza si è potuta dare appena alle ore 14.30 con campo disposto a «bastone», con prime increspature sull'acqua provenienti da 360 gradi, forza due. Al secondo giro di boa la Tramontana tocca forza 4, mare 1-2. Barche in corretto agonismo; due sole in Pms. Questi gli arrivi al traguardo, barche con nominativo di circolo: 1.o Barcola-Grignano (tim. Benussi); 2.o Svoc Monfalcone (Michel); 3.o Triestina vela (G. Fonda); 4.o Diporto velico veneziano (Sambo); 5.o Barcola-Grignano (Parladori); 6.o S.N. Grignano (Stopani); 7.o Adriaco (G. Tarabocchia); 8.o Triestina vela (Poli); 9.o Y.C. Portorose (Strauss); 10.o S. C. Ausonia Grado (Bernes); 11.o Cdv Muggia (Bertocchi); 12.o Cupa (Bezin); 13.o Pietas Julia (Planine); 14.o Y.C. Conegliano (Barbaresco).

Il vento gira più a Levante; si stabilizza a Bora. Via alla seconda prova alle 15.30. La regata è più movimentata per tattiche e bordeggi, talvolta persino arditi. La seconda galoppata sulle onde fa scorgere piccole bianche pecorelle e si conclude con questo ordine d'arrivo: 1.o Bertocchi (Cdv Muggia); 2.o Benussi (Svbg); 3.o Parladori (idem); 4.o Poli (Stv); 5.o G. Fonda (idem); 6.o Strauss (YC Portorose); 7.o Stopani (Sn Grignano); 8.o Michel (Svoc); 9.o G. Tarabocchia (Adriaco); 10.o Planine (P. Julia); 11.o Bezin (Cupa); 12.o Sambo (Dv veneziano); 13.o Barbaresco (Conegliano); ritirato Bernes (Ausonia Grado).

Rientrata in porto, la giuria rileva due Pms alla prima prova e una protesta alla seconda. La «Sfida» è regolamentata con classifica olimpica. Pertanto la graduatoria generale deve attendere l'istruzione dei giudici e dare il computo a eventuali tare purgate.

Per sabato e domenica prossime le restanti cinque prove. La... guerra fra circoli velici continua, leale come sempre.

Italo Soncini

FLASH

Navarra davanti a Orioli all'Aviano Rally nel freddo e tra la neve

PORDENONE — Il cesenate Andrea Navarra in coppia con «Billy» Casazza, su Lancia Delta HF del Jolly Club-Totip, ha vinto il primo Aviano Rally, prova di chiusura del Trofeo Tradizione Terra 1993, andato con una gara d'anticipo al riminese «Pucci» Grossi.

Dopo l'iniziale predominio del veneto Pianezzola, poi ritiratosi per uscita di strada, la gara se la son disputata Navarra e il friulano Edi Orioli, recente vincitore in moto del Rally dei Faraoni. Si è gareggiato in condizioni climatiche estremamente proibitive con temperature sotto lo zero e una abbondante nevicata. Dei 109 partiti solamente 53 equipaggi hanno fatto ritorno a Pincavallo.

In gruppo N il successo è andato al rientrante per l'occasione Tonino Tognana. Il trevigiano era al via con una Escort Cosworth Rs della Città di Castelfranco. In campionato, la speciale classifica di gruppo N è stata vinta dal piemontese Griotti al quale ha tentato invano di opporsi il veneto Novello, fermato dalla rottura del cambio sulla sua Mazda. Dopo Navarra e Orioli, in classifica generale c'è l'elbana Paola De Martini, anche lei con la Delta HF che, con il secondo posto del friulano e il quarto del pordenonese Vegnaduzzo, ha completato il successo di squadra della Race Day.

Classifica assoluta: 1. Navarra-Casazza (Lancia Delta HF) in 58'37"; 2. Orioli-Ferfoglia (Lancia Delta HF) a 1"; 3. De Martini-Cianci (Lancia Delta HF) a 1'40"; 4. Vegnaduzzo-Bisol (Lancia Delta HF) a 2'27"; 5. Tognana-Zanella (Escort Rs) Cosmorth) a 3'10"; 6. Rocca-Forina (Mazda 323 Gtr) a 4'30": 7. MarchioroRamponi (Escort Rs Cosworth) a 4'35"; 8. Dall'Agnese-«Swilly» (Lancia Delta HF) a 5'13"; 9. Cagalli-Lovato (Escort Rs Cosworth) a 5'46"; PelliMariani (Mazda 323 Gtr) a 6'09".

Rugby A1: Benetton e Simod comandano la classifica con 16 punti

ROMA — E' il Panto San Donà l' unica squadra sconfitta in trasferta, contro l' Mdp Roma, nella decima giornata del campionato di A/1 che, negli altri tre incontri, ha visto le vittorie esterne di Benetton, Milan e L' Aquila. Queste tre squadre hanno tenuto il passo del Simod, vittorioso nell' anticipo di sabato contro il Lloyd Italico. Il San Donà, invece, è stato raggiunto al quinto posto proprio dai romani.

In serie A/2, girone A, continua la marcia solitaria del Livorno, che ha battuto l' inseguitore Cesena. Nel girone B, il Viro ha rischiato a Brescia di perdere il primato, che detiene insieme con il Calvisano.

Risultati della decima giornata del campionato italiano di rugby di serie A/1:

Mdp Roma-Panto San Donà 33-17; Amatori Catania-Benetton Treviso 13-19; Record Casale-L' Aquila 332; Osama Mirano-Milan 15-37; Simod Padova-Lloyd Italico Rovigo 27-16 (giocata sabato); Tegolaia Tarvisium-Dublo Cus Roma 36-21 (giocata sabato).

Classifica: Benetton, Simod 16; Milan, L' Aquila 14; Panto San Donà, Mdp Roma 12; Amatori Catania 10; Lloyd Italico Rovigo, Tegolaia Tarvisium 8; Osama Mirano 6; Record Cucine Casale, Dublo Cus Roma 2.

Ciclocross: Superprestige Pontoni secondo ad Asper-Gavere

ASPER-GAVERE (BELGIO) — Primo piazzamento stagionale per Daniele Pontoni, secondo alle spalle dello svizzero Thomas Frischknecht nel parco di Gavere, terzo appuntamento del Trofeo Superprestige di ciclocross. Su un percorso asciutto e in una giornata gelida è stato il belga Danni De Bie a fare la prima selezione, cui hanno resistito soltanto Frischknecht e Pontoni, i grandi rivali della scorsa stagione. I tre hanno preso un margine di circa 15" sui primi inseguitori, tra i quali il belga Janssens, lo svizzero Kalin e l' olandese Van der Poel. A tre giri dalla fine Frischknecht ha piazzato l' allungo decisivo ottenendo la prima vittoria della stagione precedendo Pontoni di 8" e De Bie di 22". Marc Janssens, quarto, ha conservato il primato nella classifica generale provvisoria.

Ordine d' arrivo: 1) Thomas Frischknecht (Svi) in 57'35"; 2) Daniele Pontoni (Ita) a 8"; 3) Danny De Bie (Bel) a 22"; 4) Marc Janssens (Bel) a 54"; 5) Karl Kalin (Svi) a 58"; 6) Adrie Van der Poel (Ola) s.t.; 7) Henrik Djernis (Dan) s.t.; 8) Peter Van den Abeele (Bel) a 1'46".

Classifica generale del Trofeo Superprestige dopo la terza prova:

1) Marc Janssens (Bel) 39 punti, 2) Radovan Fort (Cec) 22, 3) Paul Herygers (Bel) 21, 4) Danny De Bie (Bel) 21, 5) Wim De Wos (Ola) 21, 6) Adrie Van der Poel (Ola) 20, 7) Peter Van den Abeele (Bel) 19, 8) Beat Wabel (Svi) 18, 9) Thomas Frischknecht (Svi) 15, 10) Erwin Vervecken (Bel) 14, 11) Daniele Pontoni (Ita) 14, 12) Pavel Elsnic (Cec) 14.